Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 9 aprile 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8987 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 630 (festivi postx. e data prestabilite 600) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/8398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 48.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

DOPO L'ESTENUANTE SERIE DI COLLOQUI TORNA IN PRIMO PIANO LA PROSPETTIVA DELLE ELEZIONI ANTICIPATE

Respinte dalla Democrazia Cristiana le rinnovate «avances» di Berlinguer

Moro stesso avrebbe rifiutato le proposte del PCI scegliendo il ricorso a un dibattito parlamentare e al voto di fiducia
Varianti tattiche del PSI e cautela del PRI - I comunisti risponderanno con un comizio «con almeno 300 mila persone»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Sull'estenuante partita a poker che da tre giorni stanno giocando democristiani, socialisti e comunisti (il quarto giocatore, costituito dagli altri partiti minori, assiste in qualità di osservatore solo formalmente consultato) e che ha per posta la sorte del governo e della legislatura, tornano ad addensarsi prospettive estremamente oscure. La DC ha, infatti, respinto la proposta avanzata ieri dai comunisti per un accordo programmatico di fine legislatura. Ieri negli ambienti vicini alla segreteria democristiana si tendeva a considerare con cauto favore la proposta di Berlinguer e compagni; si sottolineava che tutto sommato finiva solo per ricalcare l'iniziativa di La Malfa per incontri tra le forze democratiche, iniziativa già condivisa dalla DC.

Ma già ieri non mancavano nella DC perplessità e riserve e i numerosi colloqui avuti oggi da Zaccagnini con Moro, con i capigruppo Piccoli e Bartolomei, e con altri esponenti del partito, hanno portato a valutazioni sostanzialmente opposte. Si era già rilevato che l'abile mossa di Berlinguer rendeva il rischio di elezioni anticipate inversamente proporzionale al rischio di accettazione, nei fatti, del compromesso storico. Ed è stata proprio questa la considerazione che ha indotto oggi i democristiani ad esprimere, con una precisa nota che sarà pubblicata domattina dal quotidiano del partito «Il Popolo», un giudizio negativo sulla proposta del PCI.

Ci si è, infatti, resi conto di tutto il significato del «rilancio» fatto da Berlinguer, che aveva preso spunto dalla tensione provocata dalla questione dell'aborto, e soprattutto, dalle ultimative proposte socialiste, o per la formazione di un governo d'emergenza, o per le elezioni anticipate, per proporre una base di accordo programmatico che, scavalcando — al di là dei giochi di parole o dei tatticismi di comodo — il PSI, mirava a un'intesa diretta con i democristiani e cioè ad un consistente passo in avanti sulla strada del compromesso storico.

Si trattava per la DC non di ripescare alcuni punti del problema aborto, ma di rivedere tutta la linea politica e quella economica e soprattutto di legittimare equilibri parlamentari in un senso che non è stato autorizzato dal recente congresso. Lo stesso Moro si sarebbe detto contrario ad accettare una proposta che va ben oltre i limiti dell'iniziativa di La Malfa, e avrebbe prospettato l'opportunità di uscire dal ginepraio in cui resta tutora invischiata ogni possibile iniziativa, percorrendo quella strada che è la più corretta anche dal punto di vista costituzionale: il ricorso a un dibattito parlamentare.

In quella sede la DC verificherà se c'è la maggioranza sufficiente a portare avanti il suo discorso, e cioè il confronto con le forze politiche democratiche e con le espressioni del mondo sindacale e imprenditoriale per un'intesa su alcuni problemi urgenti, intesa che è cosa diversa dalla piattaforma programmatica proposta dal PCI. Se il confronto non consentirà di coagulare forze sufficienti per una valida maggioranza si giungerà in Parlamento a un voto di sfiducia dal quale il governo trarrà le dovute conseguenze.

Si metterà così in moto, con la crisi, il meccanismo che porterà quasi inevitabilmente alle elezioni anticipate da tenersi probabilmente in giugno. Comunque sulla data non è possibile pronunciarsi con certezza. Se questa sarà la prospettiva dei prossimi giorni restano importanti problemi tecnici e di tempi di cui tener conto.

Per lunedì è convocato il comitato centrale comunista che dovrà valutare le conseguenze del «no» democristiano, per mercoledì 14 è in programma il consiglio nazionale della DC che, oltre a procedere agli adempimenti statutari connessi con i risultati congressuali (nomina della direzione del partito, ecc.) dovrà valutare il complesso quadro politico. Subito dopo potrebbe aver luogo il dibattito parlamentare (a meno che non si colga l'occasione della discussione delle misure economiche governative all'ordine del giorno martedì al Senato per porre la questione di fiducia) e, quindi, subito dopo Pasqua potrebbe essere dato il via al meccanismo elettorale.

In questo caso l'anticipato appuntamento con le urne potrebbe aver luogo nella penultima o nell'ultima domenica di giugno, facendo slittare di un anno il referendum sull'aborto che il Capo dello Stato — entro il 13 aprile — dovrà comunque indire, e per lo stesso mese di giugno. Come si vede l'ago del barometro politico torna ad indicare «burrasca» riproponendo lo scioglimento delle Camere le elezioni anticipate come una strada ormai quasi a senso unico.

E' interessante vedere ora, nei particolari, come si è giunti a questo nuovo deterioramento della situazione di una giornata densissima di incontri e di riunioni di partito. L'elemento culminante è costituito dal citato articolo del «Popolo», in cui si afferma, chiaramente, che «la proposta della direzione comunista, di un accordo che valga fino alla fine della normale legislatura si colloca su un piano sostanzialmente diverso da quello indicato dalla DC nel suo recente congresso e riconfermato dal segretario politico on. Zaccagnini, nell'editoriale del 7 aprile».

«La DC non si sottrae, e il governo ha anche in recenti occasioni dimostrato di non volersi sottrarre, al dovere di offrire alla valutazione delle forze politiche che hanno consentito la vita del governo ed anche alle forze dell'opposizione i provvedimenti più impegnativi resi necessari dall'aggravarsi della situazione economica e di accettare i contributi costruttivi che da ogni parte possono venire. In questo spirito, prosegue la nota, avevamo dichiarato la nostra disponibilità all'iniziativa dell'on. La Malfa».

«Ora non v'è dubbio che un accordo politico di fine legislatura, così come proposto fra tutte le forze democratiche e popolari trasformerebbe il governo oggi esistente in modo difforme dalle linee fissate nel recente congresso della DC. D'altra parte, anche volendo rimanere sul terreno proprio del confronto, non può non essere rilevato che alcuni dei punti di politica economica, indicati come essenziali dalla proposta comunista, si muovono in una direzione di politica della spesa pubblica difficilmente conciliabile con le esigenze di un maggior rigore, di cui alcuni provvedimenti del governo si sono dovuti far carico per porre rimedio alla eccezionalità della situazione.

«Mentre permangono a nostro giudizio le condizioni che spinsero la DC, con il concorso di altri partiti, a sostenere la formazione del governo Moro, auspichiamo che, in un aperto confronto anche parlamentare, si discutono i provvedimenti e gli interventi ritenuti indispensabili nella presente situazione per verificare, con la piena assunzione della responsabilità di ognuno, la sussistenza dei consensi necessari per un positivo proseguimento della legislatura».

Altrettanto esplicito è stato Zaccagnini, a conclusione di un vertice democristiano svoltosi stasera a piazza del Gesù con Moro, Piccoli, Bartolomei e altri esponenti del partito, che «un'intesa di carattere politico come quella proposta dal Pci esula dagli orientamenti del congresso».

Dorotei e andreottiani, cioè quasi tutto il settore del partito che si identificò al congresso con la «linea Forlani», hanno insistito sulla inaccettabilità della proposta comunista sia perché andava ben oltre l'iniziativa di La Malfa, sia perché una sua precipitosa accettazione avrebbe sbilanciato la Dc, non garantendole di non trovarsi di fronte a un problema analogo a quello odierno di qui a qualche settimana dovendo andare ad elezioni anticipate in ottobre, sia perché avrebbe creato ulteriori divergenze con i socialisti, ponendoli di fronte a un accordo diretto Dc-Pci sulla loro testa. Anche Colombo ed alcuni esponenti della

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

IL DOLLARO A 870

PERDE LA LIRA e cala la Borsa

Roma, 8

Anche oggi la lira ha subito perdite praticamente su tutte le altre valute. La quotazione del dollaro, nella media calcolata dall'ufficio italiano cambi, è stata oggi molto vicina alle 870 lire (869,875), contro le 865 di ieri, con un apprezzamento, quindi di circa lo 0,5 per cento. Un analogo apprezzamento si è registrato anche da parte del franco svizzero, del marco tedesco, del fiorino olandese e del franco francese.

Alla perdita di quota della lira si unisce in questi giorni un altro preoccupante fenomeno: il calo accelerato dei valori in Borsa. Dopo i duri colpi subiti ieri e anche oggi dalla maggior parte dei titoli, l'indice «Mediobanca» della Borsa di Milano, che costituisce il «termometro» del mercato azionario italiano, ha toccato il livello più basso della sua storia, scendendo a quota 39,69. E' la prima volta che l'indice scende al di sotto di quota 40. Negli ultimi due giorni, la Borsa di Milano ha perduto il 5 per cento.

ATTACCO ALLA DC



Telefoto Ansa

Roma — L'on. De Mita davanti alla sede della DC dopo l'attacco a bottiglie Molotov effettuato ieri mattina durante le violenti dimostrazioni inscenate per rappresaglia per l'uccisione di Salvi

PER UN'INIZIATIVA POLITICA «A MONTE DEL GOVERNO»

Favorevole Agnelli alla proposta La Malfa

Incontro fra gli imprenditori, Moro e i ministri economici
S'è parlato di come rendere competitiva la nostra industria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Il presidente della Confindustria, avv. Agnelli, si è dichiarato favorevole alla proposta dell'on. La Malfa per un'iniziativa politica «a monte» del governo. Agnelli, accompagnato da una delegazione della Confindustria, si è incontrato nel pomeriggio a Palazzo Chigi con il presidente del consiglio (che ha abbandonato la riunione per primo, dovendo recarsi a piazza del Gesù per un'altra riunione, politica) e i ministri economici.

Assediato dai giornalisti, il presidente della Confindustria ha detto che oggi si è parlato soprattutto delle condizioni per aumentare gli investimenti, creare nuovi posti di lavoro e rendere l'industria italiana più competitiva. «Tali condizioni — ha precisato l'avv. Agnelli — sono il basso costo del denaro, una più alta produttività, rivendicazioni salariali che non superino la media dei paesi concorrenti. Le richieste attuali — ha aggiunto il presidente della Confindustria — ci porterebbero fuori strada, sia per quanto riguarda la concorrenza, sia per quanto concerne l'inflazione. In questo caso, si renderebbe necessaria una politica restrittiva sul piano monetario e quindi non si farebbero più gli investimenti».

Interrogato sul ventilato blocco della «scala mobile», il presidente confederale ha ricordato che è stato firmato un accordo con i sindacati poco più di un anno fa; bisogna attendere, a suo giudizio, l'evoluzione di questa esperienza, prima di procedere a modifiche. Agnelli ha rivendicato la libertà contrattuale delle parti. «Il governo — ha però aggiunto — ha il dovere di indicare lo stato dell'economia (rapporti di cambio, inflazione, creazione di base monetaria). Il sistema di compatibilità indicato dal governo costituirà una guida per gli imprenditori».

Agnelli ha quindi posto l'accento su alcuni obiettivi sui quali vi è il consenso della sua parte (una macchina fiscale funzionante; l'equilibrio della bilancia commerciale attraverso il contenimento delle importazioni e lo sviluppo delle esportazioni; il rilancio dell'agricoltura, la determinazione di un limite all'aumento dei redditi più alti, sia di lavoro dipendente sia da capitale).

Quanto al programma del PCI, lanciato ieri sera, l'avv. Agnelli ha osservato che la proposta comunista presenta aspetti politici (l'aborto) che non possono ovviamente essere discussi a livello imprenditoriale. Quanto all'invito a concludere in fretta i negoziati sindacali, ha osservato che l'urgenza di concludere non deve far perdere di vista l'esigenza di non cedere a tutte le richieste, se non si vuole alimentare l'inflazione.

E' stato chiesto ad Agnelli il suo pensiero sul «doppio mercato» della benzina. Ha risposto, molto intelligentemente, che debbono essere accertati i risultati che si vogliono perseguire: diminuire i consumi, contenere l'esborso valutario; o si vogliono solo effetti psicologici, secondo la teoria di Goebbels? Sui contributi sociali, gli imprenditori hanno chiesto chiarimenti, ma hanno ricevuto — a detta di Agnelli — una risposta confusa.

R. R.

VALUTAZIONE NEGATIVA ALL'INCONTRO DI MERCOLEDI'

«No» dei sindacati: «Governo inadeguato»

Unici possibili interlocutori diventano partiti e imprenditori

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

La segreteria della federazione Cgil - Cisl - Uil ha valutato oggi le risultanze del confronto avuto con il governo sulla politica economica, i rinnovi di contratto, i modi per fronteggiare la crisi sia inflattiva che recessiva. Il giudizio è risultato negativo, ma è fondato più sulla inadeguatezza dell'attuale formazione monocolore, la sua labilità e deficienza di indirizzo, piuttosto che sui contenuti di proposta. Considerando fallita, dunque, questa ulteriore «esperienza» con il governo, il sindacato lo scavalca, rivolgendosi direttamente ai partiti dell'arco costituzionale, agli imprenditori e a tutte le altre forze sociali e, così facendo, si inserisce perfettamente nella logica lamalfiana dell'intesa fra tutti per un programma di emergenza.

La stessa logica adottata ieri dalla direzione del partito comunista con la sola variante, e insieme aggravante, che subordina la realizzazione del patto di emergenza — un patto comunque non legato all'ingresso dei comunisti nella cosiddetta area governativa — a un positivo accordo nella questione dell'aborto. Cosa dice il movimento sindacale ai partiti e alle forze sociali? Semplicemente che è necessario «si trovi l'indispensabile consenso di tutte le forze a un programma di mutamento profondo degli indirizzi di politica economica».

A questo scopo le confederazioni sono disponibili «a rendersi promotrici di tutti i confronti e le discussioni necessarie». Su questa necessità, ormai prioritaria, si incentra un documento molto articolato — la stesura è stata fatta da Carniti, Rossi e Garavini — che la segreteria ha approvato questa mattina, e subito dopo ha inviato al presidente del consiglio, alle segreterie dei partiti «democratici», al governo tutto e al presidente della Confindustria, Gianni Agnelli. Nella nota, innanzitutto, si giudicano «complessivamente deludenti» i risultati del confronto con il governo, che non si è reso disponibile a mutare agli indirizzi di politica economica tranne che per alcune misure fiscali che accolgono in parte le proposte dello stesso movimento sindacale volte a colpire le aree più scandalose di evasione».

Dopo la «tirata d'orecchi» al governo, il sindacato, nel documento, traccia le linee delle proprie disponibilità purché si adottino «misure selettive efficaci a garantire la ripresa degli investimenti e dell'occupazione». L'arco è piuttosto largo: comprende il razionamento della benzina e di generi alimentari di prevalente importazione a prezzi stabilizzati, tagli nella spesa pubblica da realizzare con una lotta serrata agli sprechi e con la soppressione degli enti inutili, la limitazione dei miglioramenti retributivi «anche attraverso il differimento della corresponsione per le retribuzioni più elevate».

Giuseppe Roselli

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

La grave tensione politica torna a fare apparire di estrema attualità la prospettiva delle elezioni anticipate. Una serie di incontri di Zaccagnini con Moro, Piccoli, Bartolomei e altri esponenti del partito hanno, infatti, indotto la DC a ritenere inaccettabile la proposta comunista per un accordo di fine legislatura giudicandola tale da implicare dirette intese politiche non autorizzate dal congresso del partito, e certamente con una portata che va ben oltre l'iniziativa di La Malfa per incontri tra i partiti dell'arco costituzionale, iniziativa che la DC continua, invece, a giudicare favorevolmente.

I socialisti hanno invece giudicato la proposta comunista pienamente aderente alle loro posizioni; i repubblicani hanno detto di accettarla solo se analogo sarà l'atteggiamento degli altri partiti; i socialdemocratici hanno manifestato disponibilità al confronto purché non implichi confusione tra maggioranza e opposizione.

In pratica il «no» della DC, dovuto all'impossibilità di accettare un accordo che sarebbe equivalso a un significativo passo avanti sulla strada del «compromesso storico», rende inagibile questa strada. Oggi ci saranno altri incontri tra partiti e le conclusioni saranno probabilmente tratte lunedì dal comitato centrale comunista e mercoledì dal consiglio nazionale democristiano, ma l'orientamento prevalente, almeno in campo democristiano, è quello di giungere a un immediato dibattito parlamentare.

Se si constaterà, con un voto di fiducia, l'inesistenza della maggioranza il governo ne trarrà le conseguenze dando le dimissioni e l'apertura della crisi metterà in moto il meccanismo per le elezioni anticipate in giugno.

I sindacati hanno ieri valutato negativamente, in un documento della federazione unitaria, i risultati dell'incontro con il governo giudicando inaccettabili alcune delle proposte fatte soprattutto in materia di scala mobile e di salari.

DRAMMATICA GIORNATA DI VIOLENZE PER L'UCCISIONE DEL GIOVANE ESTREMISTA

Ultrà scatenati a Roma con «molotov» e pistole

Bottiglie incendiarie a piazza del Gesù e contro una caserma dei carabinieri - Agenti aggrediti
Anche inermi passanti vittime della furia - Mario Salvi, di 21 anni, il dimostrante freddato

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Gravi incidenti tra attivisti dell'ultra-sinistra e forze dell'ordine, assalti a colpi di bottiglie incendiarie contro la sede della DC, in piazza del Gesù, la caserma dei carabinieri di piazza Farnese, e il ministero di grazia e giustizia, vetrine e insegne sfasciate a colpi di spranga, atti di teppismo contro auto della polizia, mezzi pubblici e inermi passanti: questo il bilancio di una serie di violenti disordini scatenati dalla sinistra extraparlamentare come «rappresaglia» per la morte di Mario Salvi, 21 anni, il giovane dimostrante ucciso ieri con un colpo di pistola dall'agente di custodia Domenico Velluto, pochi minuti dopo un attacco terroristico con bottiglie «Molotov» contro la sede del ministero di grazia e giustizia, in via Arenula.

Per parecchie ore Roma ha vissuto una delle giornate più drammatiche degli ultimi anni. Le vie del centro sono state sconvolte da un piano di «guerriglia urbana» minuziosamente preparato. Più volte, per disperdere cortei e gruppi di dimostranti, polizia e carabinieri hanno dovuto far ricorso a cariche e a massicci lanci di lacrimogeni. In alcune occasioni, gli attivisti dell'ultrasinistra hanno aperto il fuoco con l'evidente intenzione di provocare un'ancor più dura reazione da parte dei tutori dell'ordine.

Il bagno di sangue è stato però scongiurato. Gli ordini tassativi di evitare qualsiasi degenerazione sono stati rigorosamente rispettati, anche quando, in piazza Farnese, un carabiniere è stato ferito alla coscia da un colpo di pistola e in piazza del Gesù un agente di polizia ed un passante sono rimasti ustionati dall'esplosione degli ordigni incendiari. Durante l'assalto alla caserma dell'arma, i militi hanno risposto al fuoco, sparando tuttavia soltanto a scopo intimidatorio. Nella tarda mattinata, due giovanissimi ultrasinistri sono stati arrestati dopo un selvaggio pestaggio di altrettanti agenti di polizia in borghese. Le guardie sono state ricoverate con prognosi di quindici e dieci giorni.

La vittima dell'attacco compiuto ieri sera contro il ministero di grazia e giustizia in segno di protesta contro la conferma della condanna nei confronti dell'anarchico Marini è stata identificata all'alba di stamane dal padre, il quale si era recato all'ospedale Santo Spirito dopo che nel corso del telegiornale della notte alcuni vicini di casa avevano creduto di riconoscere Mario Salvi nella fotografia del giovane freddato dalla guardia carceraria in via degli Specchi, a poche decine di metri dal dicastero. Più tardi, il riconoscimento ufficiale è avvenuto alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica, Gianfranco Viglietta, il magistrato incaricato delle prime indagini. Tra le lacrime, Arnaldo Salvi 40 anni, stuccatore, e sua moglie Caterina Terenzi, di 38, hanno confermato l'identità dell'ucciso.

Mario Salvi, primo di tre figli, abitava nel popoloso quartiere di Primavalle e frequentava l'ultimo anno dell'istituto tecnico in una scuola del Forte Bravetta. Da qualche anno era fidanzato con una ragazza di diciassette anni con la quale intendeva sposarsi appena finiti gli studi superiori (recentemente aveva partecipato ad un concorso per bidelli). Mario Salvi era molto impegnato nell'attività politica. Fino all'anno scorso aveva militato nel gruppo di «Lotta continua». Recentemente, in seguito a dissensi ideologici, si era però avvicinato ai «Collettivi autonomi operai», un'organizzazione che fa capo al famigerato collettivo politico di via dei Volsci.

A suo carico non risultano precedenti. In passato aveva presentato una denuncia alla polizia sostenendo di essere stato picchiato da estremisti di destra. Mario Salvi aveva tre fratelli più piccoli: due gemelli di 13 anni, Marcello e Mauro, e Mirella, di 17, colpita dalla poliomelite quando aveva soltanto dieci mesi e ricoverata in una clinica specializzata di Firenze. I sfortunata giovane soffre anche di una grave forma di scoliosi e proprio lunedì prossimo dovrebbe essere operata da uno specialista.

La pistola calibro nove, con il colpo in canna, trovata nascosta nello slip dell'attivista ucciso (la circostanza viene contestata dai difensori di parte civile che già stasera parlano di «ignobile montatura tendente ad attenuare la responsabilità dell'esecutore materiale del delitto» e annunciano una denuncia contro le persone «tutt'ora ignote che hanno collocato l'arma sulla persona dell'ucciso») risulta venduta da un armiere di Bologna nel 1940. L'accertamento è stato possibile dal momento che il numero di matricola non era stato limato.

L'indagine per tentare di ricostruire l'iter dei proprietari dell'arma appare molto difficile, ma è già stata avviata. Anche i genitori di Mario Salvi escludono che la pistola possa essere appartenuta al giovane; ma sia la polizia che il personale del Santo Spirito respingono sdegnosamente il sospetto di una «montatura». Piuttosto, resta il mistero sulla scomparsa delle centomila lire che la vittima aveva ricevuto dalla madre per acquistare un vestito, una camicia ed un paio di scarpe (nei prossimi giorni, doveva partecipare al matrimonio di un amico).

D'altra parte, appare inverosimile che l'arma possa essere stata messa addosso al Salvi dopo la sparatoria, senza che nessuno dei numerosi testimoni presenti all'opera di soccorso se ne potesse accorgere. Inoltre, sono in tanti i testimoni che confermano il racconto della guardia carceraria Domenico Velluto, il quale sostiene di aver sparato ad altezza d'uomo quando ha visto l'estremista fare il gesto di estrarre qualcosa dalla cintola.

Oggi pomeriggio, Velluto è stato interrogato per oltre un'ora dal sostituto Viglietta al palazzo di Giustizia. Al termine del colloquio, il magistrato inquirente (che forse dovrà spogliarsi dell'inchiesta e trasmettere gli atti alla procura generale, come prevede la legge Reale) ha notificato alla guardia una comunicazione giudiziaria per il reato di «eccesso colposo in stato di legittima difesa». Come si vede, la posizione dell'agente di custodia è diversa da quella del poliziotto che pochi giorni orsono uccise involontariamente l'ing. Mario Marotta nel corso dei gravi incidenti che fecero seguito all'assalto contro l'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede. Allora, lo sparatore fu indiziato di «omicidio colposo a seguito di uso legittimo delle armi». A carico di Velluto, invece, si ipotizza un «eccesso», sia pure di natura colposa.

Il carabiniere ferito nel corso dell'assalto alla caserma di piazza Farnese si chiama Luigi Ciceroni, e ha 22 anni. E' stato ricoverato con una prognosi di trenta giorni. L'agente ustionato a piazza del Gesù in seguito all'attacco terroristico contro la

R. R.

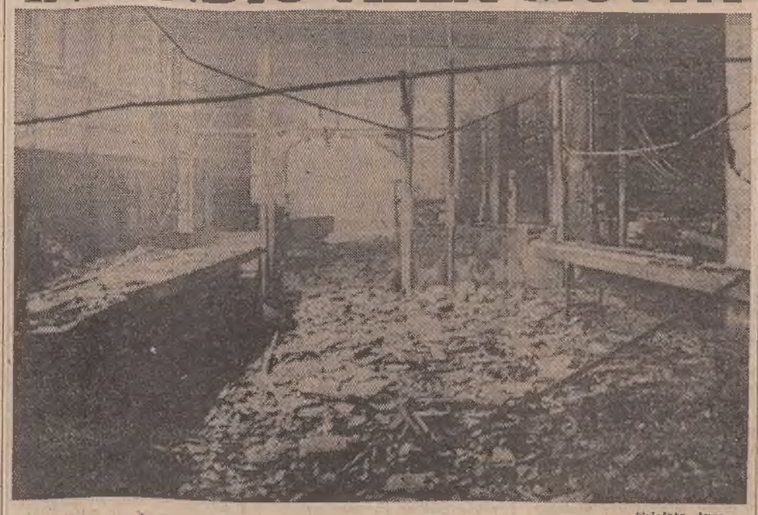
Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa

Roma — Un'immagine di Mario Salvi, rimasto ucciso mercoledì

INCENDIO ALLA MOTTA



Telefoto Ansa

Milano — Una veduta del reparto imballaggio della «Motta», devastato da un grosso incendio, domato dai vigili del fuoco dopo due ore. I danni fino a ora accertati si aggirano sui 2 miliardi. Le cause del sinistro potrebbero essere di natura dolosa. Il servizio in decima pagina

RIUNIONE FORMALE A MONTECITORIO DEL COMITATO

Rinviato a lunedì il nodo dell'aborto

Ormai la soluzione è solo politica - L'«Osservatore»: «Il comunismo resta inconciliabile con la religione»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Riunione «pro forma», stamane a Montecitorio, del comitato ristretto per l'esame del problema aborto. I membri del comitato — secondo quanto si è appreso — hanno convenuto sul fatto che la soluzione del problema è ormai condizionata dal quadro politico generale. Si è pertanto deciso di riconvocare il comitato per lunedì prossimo, con l'auspicio che nel frattempo la situazione politica si chiarisca.

Al termine della breve riunione di stamane, il socialdemocratico Corti, che vi ha partecipato, ha dichiarato: «E' necessario uscire da questa situazione. Non sono ipotizzabili trucchetti abrogativi e il Parlamento deve farsi carico della sua funzione, che è quella di fare le leggi. La possibilità di un accordo ci sono, perché la votazione dell'articolo 2 non ha chiuso il discorso. Infatti nessuno vieta di far seguire all'articolo 2 altri articoli che introducano l'aborto anche per ragioni economiche e sociali e l'autodeterminazione della donna». Dello stesso tenore alcune dichiarazioni fatte dai socialisti, mentre il democristiano Pennacchini ha cautamente ribadito che la DC non può andare oltre certi limiti. Comunque per ora il problema è «congelato» in attesa degli sviluppi politici.

Sulla questione si registra oggi una significativa presa di posizione vaticana. Prendendo lo spunto dalla costituzione di un gruppo di lavoro per i rapporti tra Stato e Chiesa, da parte del partito comunista, Federico Alessandrini scrive sull'«Osservatore della domenica»: «Il comunismo è inconciliabile con la religione per natura sua, e le vie nazionali niente hanno cambiato di questa realtà. Dove è al potere ed esistono tuttora comunità cattoliche è solo perché i vari regimi non sono riusciti a piegarle e a distruggerle». Il problema delle relazioni tra Stato e Chiesa «non può essere risolto che dai protagonisti e non all'interno del partito comunista, per esser, poi, proiettato all'esterno».

Riferendosi al discorso pronunciato a Palermo dal segretario del partito comunista Berlinguer a proposito dell'atteggiamento della gerarchia ecclesiastica in materia d'aborto, Federico Alessandrini afferma che, a prescindere dal discorso scomodo dell'autonomia da Mosca, «il deputato Berlinguer conosce come noi i termini del problema. La morale cristiana e quella naturale condannano l'interruzione provocata della maternità, in quanto soppressione deliberata della vita.

«Il discorso di Palermo, nei suoi riferimenti all'aborto, è, quindi, una prova di più che il partito comunista e i suoi dirigenti — conclude Federico Alessandrini — esigono l'adattamento della morale cristiana e umana alle fasi dell'utilitarismo etico proprio del marxismo-leninismo, cioè della loro "fede". Nessuno ha poi negato in tutti questi anni ai comunisti il diritto all'esistenza e alla coerenza; essi, però pretendono dagli altri l'incoerenza».

G. R.

Giornalista di «Panorama» condannato per calunnia

Milano, 8

Un articolo dal titolo «Le mani in pasta», pubblicato sul settimanale «Panorama» il 12 settembre dello scorso anno, incentrato sulla figura e l'operato del ministro del commercio con l'estero Ciriaco De Mita, è costato al suo autore, il giornalista Stefano De Andreis, la condanna a un mese di reclusione, al risarcimento dei danni, da fissarsi in — separata sede, alla riparazione pecuniaria di un milione di lire, il tutto con la sospensione condizionale della pena.

(Ansa)

L'ORGANISMO INTERNAZIONALE CON SEDE A ZURIGO

COSTITUITO L'«IPI-ITALIA» PER LA LIBERTÀ DELLA STAMPA

Del comitato fa parte il nostro direttore Chino Alessi con i rappresentanti dei maggiori giornali italiani

Milano, 8

Si è costituito a Milano il comitato italiano dell'International Press Institute (IPI) di Zurigo, un organismo mondiale cui aderiscono duemila giornalisti e operatori del settore di sessantadue paesi. L'IPI ha per scopo la salvaguardia della libertà di stampa, lo sviluppo dello scambio e della circolazione delle informazioni, la promozione della professione giornalistica attraverso corsi e programmi d'informazione. L'IPI intraprende anche studi speciali, come quelli attualmente in corso sui sussidi governativi alla stampa in Europa, e interviene attraverso negoziati diretti nei paesi dove la libertà di stampa soffre di limitazioni a causa di interventi governativi.

Del comitato italiano dell'IPI fanno parte: Arrigo Accornero, vicedirettore Ansa (Roma); Chino Alessi, direttore «Il Piccolo» (Trieste); Domenico Bartoli, direttore «La Nazione» (Firenze); Carlo Casalegno, vicedirettore «La Stampa» (Torino); Fabio Luca Cavazza, consigliere delegato «Il sole-24 Ore» (Milano); Giovanni Giovannini, presidente «La Stampa» (Torino) e vicepresidente Fieg (Federazione italiana editori giornali); Sergio Lepri, direttore Ansa (Roma); Gianni Letta, direttore «Il Tempo» (Roma); Piero Ottone, direttore «Il Corriere della Sera» (Milano); Alfredo Pieroni, direttore il «Resto del Carlino» (Bologna); Ugo Ronfani, redattore capo «Il Giorno» (Milano); Eugenio Scalfari, direttore «La Repubblica» (Roma); Lamberto Sechi, direttore editoriale Mondadori e direttore di «Panorama» (Milano).

Del comitato italiano sono stati eletti provvisoriamente presidente e segretario tesoriere rispettivamente Giovanni Giovannini e Fabio Luca Cavazza.

CORRIDOI IN EBOLLIZIONE AL CONGRESSO LIBERALE

PLI: ARIA DI CRISI NELLA SUPER-CORRENTE

Zanone tende alla maggioranza assoluta - Troppo a sinistra per alcuni malagodiani - Disposti al colloquio PRI e PSDI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Napoli, 8

Dibattito in tono minore e corridoi in ebollizione. Si è dovuto più volte ricorrere agli altoparlanti per indurre i delegati deambulanti nell'atrio del teatro Mediterraneo a entrare in sala. Compagna ha rischiato di portare il saluto del PRI a una platea semivuota. Fortunatamente, l'appello diffuso dagli altoparlanti non è rimasto inascoltato. I delegati hanno raggiunto i loro posti in tempo per procurarsi la soddisfazione di sentir proclamare da Compagna l'esigenza di una «crescente solidarietà fra il PRI e il PLI, due partiti del retaggio risorgimentale».

Compagna è un ex liberale. Una ventina d'anni fa uscì da sinistra dal PLI e approdò al partito di La Malfa. Adesso ritiene che i motivi di quella scissione siano «impalliditi», di fronte alla necessità di rafforzare «l'area liberale e democratica». Il suo saluto al congresso ha avuto il tono di una risposta positiva alla proposta di mettersi d'accordo fra i partiti affini fatta ieri da Zanone nella relazione.

I socialdemocratici, meno affini dei repubblicani al PLI, si mostrano più riservati verso la proposta di Zanone, ma comunque sono ben disposti. Cariglia, venuto il suo turno di salutare il congresso, ha portato ai «cari amici liberali» l'assicurazione che il PSDI guarda con interesse alla possibilità di «armonizzare» le politiche dei partiti d'ispirazione laica e socialista, in vista del conseguimento di «alcuni» obiettivi comuni. Ma il vero, fondamentale obiettivo comune al PSDI e al PLI, al PRI e al PSI dev'essere, per Cariglia, quello di agganciare la DC a una «soluzione alternativa» rispetto alla tentazione del compromesso storico. «I democratici debbono uscire dalla trincea — ha detto l'esponente del PSDI — debbono ritrovare il coraggio di combattere per la libertà come ai tempi della lotta contro il fascismo».

Meno impegnativo il saluto di Scotti, a nome della DC. Ha assicurato che i democristiani nutrono sentimenti di «grande rispetto e attenzione» per il PLI. Per parte loro, i delegati liberali erano attenti a questi discorsi confortanti, ma non fino al punto di non accorgersi che Bignardi e Malagodi, i due presidenti, avevano lasciato solo il segretario Zanone durante i saluti dei rappresentanti degli altri partiti. Qualcuno ha attribuito all'infrazione protocollare un significato polemizza con l'accordo Malagodi-Zanone, che avrebbe portato il PLI a bruciare «le invise bandiere centriste». La «svolta a sinistra del PLI viene definita da strateghi sbagliata nel momento peggiore». L'errore può costare al partito un disastro elettorale, perché «il PLI non esita a deludere definitivamente e respingere gran parte dei voti che gli sono rimasti e che sono di centro e di destra».

Bruno Volterra

DIVENTERA' PIU' RARA LA FRASE: «L'ACQUA BOLLE...»?

CONTENUTO MA SICURO IL RINCARO DELLA PASTA

Gli industriali giustificano la richiesta ricordando l'aumento del costo del grano duro e i maggiori oneri della voce lavoro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

La mensa degli italiani rischia di impoverirsi ulteriormente: uno dei «piatti forti», la pasta, aumenterà di prezzo. Gli industriali del settore stanno facendo, infatti, i primi conti degli aumentati costi per fissare l'entità degli aumenti da richiedere. All'Unipi (l'unione degli industriali pastai) non vogliono sbilanciarsi sulla percentuale degli aumenti e sul quando; ammettono soltanto — scrive stasera l'agenzia Adn-Kronos — che «non si tratterà di un grande salto di prezzo». Attualmente il prezzo della pasta — fissato dal Cip nel settembre del 1974, in quanto rientra tra i prezzi controllati — è, al consumo, di 430 lire il chilogrammo per le confezioni da un kg, 400 lire il kg per quelle da 5 kg e 460 lire il kg per quelle da 500 grammi. Quali le ragioni della prossima richiesta d'aumento delle industrie (in Italia sono circa 370)? Secondo l'Unipi, si sono registrati, di recente, aumenti del grano duro in seda comunitaria e oltre all'aumento della materia prima si sono verificati anche aumenti del costo del lavoro e del trasporto, dei costi amministrativi. In particolare, la quotazione attuale del grano duro oscilla tra le 18 mila 300 e le 19 mila 200 lire al quintale (quello di produzione estera tra le 19 mila 800-900 lire lire) e quella della semola tra le 245-260 lire.

Per il grano duro non si tratta di aumenti sensibili — affermano ancora all'Unipi — come quelli verificatisi tra il giugno e l'agosto del 1973, quando il prezzo addirittura raddoppiò, da 8 mila a 16-17 mila lire al quintale, e questo appunto giocherà su una richiesta d'aumento del prezzo della pasta «contenuto». Il nuovo probabile aumento del prezzo finale della pasta contrarrà i consumi? A giudizio degli industriali della pastificazione, quello della pasta è un consumo rigido, inelastico, legato solo alle variazioni per l'aumento della popolazione e perciò non si dovrebbero verificare contrazioni.

Quanto, infine, alle disponibilità del prodotto, la situazione è soddisfacente; sul mercato estero anzi è «buonissima» e su quello interno è «buona», anche perché le «riserve» dell'Aima ammontano a circa 6 milioni 300 mila quintali. La pasta, quindi, non mancherà sulla mensa degli italiani, almeno per quest'anno, anche se, a breve scadenza, sarà più cara.

R. R.

ARRESTATI I LADRI dei quadri di Urbino?

Roma, 8

I presunti responsabili del furto delle tre tele di Raffaello e di Piero Della Francesca recentemente restituite alla Galleria nazionale di Urbino, sono stati arrestati. Sono un cameriere residente in Svizzera, Dante Gaudenzi, di 35 anni, e un commerciante di Pesaro, Ottavio Dell'Osso, di 34.

I carabinieri del nucleo per la tutela del patrimonio artistico, dopo aver recuperato il 23 marzo scorso le tre opere d'arte a Locarno, avevano informato dell'esito delle indagini la Procura della Repubblica di Urbino. Il magistrato che si occupa del caso aveva emesso tre ordini di cattura: due per furto pluriaggravato nei riguardi di Gaudenzi e di Dell'Osso, entrambi pregiudicati. Il terzo, per ricettazione, nei confronti di Federico Turzi, il quale finora è riuscito a evitare la cattura.

Gaudenzi è stato arrestato ad Ascona (nei pressi di Locarno), dove lavora come cameriere in un ristorante, dalla polizia elvetica, dietro precise indicazioni dei carabinieri. E' state rinchiuso nel carcere di Locarno in attesa dell'estradizione, per la quale sono già state avviate le pratiche. Dell'Osso è stato invece catturato a Pescara dai militari del nucleo per la tutela del patrimonio artistico.

IL QUADRO DELLE VERTENZE ATTUALMENTE IN ATTO

Continua a peggiorare la situazione sindacale

Ieri paralisi completa dell'attività edilizia - In sciopero i chimici il 14 aprile - Ripresa con i metalmeccanici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

La situazione sindacale, alla luce dell'incontro di ieri tra governo e sindacati e di quello di oggi con la Confindustria, segue lo stesso decorso, che a partire da sabato 10 bloccherà varie centrali italiane con agitazioni articolate.

Per finire la serie «negativa», assume rilievo la completa paralisi che si è avuta oggi in Italia dell'attività edilizia a causa dello sciopero generale proclamato dalla Flc per dare «una ferma risposta all'intransigenza del padronato» sul nuovo contratto e per sollecitare «una politica economica radicalmente diversa». Per quanto riguarda invece lo sciopero generale degli edili, al quale abbiamo già accennato, oltre alla compatta adesione dei lavoratori del settore hanno avuto luogo, in varie città d'Italia, manifestazioni e comizi.

La ripresa delle trattative, sul rinnovo contrattuale dei 300 mila chimici privati, non è iniziata — e lo sciopero del 14 indetto dalla Fulc è indicativo — sotto buona luce.

Sempre secondo il sindacato, la chiusura della vertenza «è impedita dallo strumentale atteggiamento del padronato chimici, che, nel quadro della politica confindustriale, attende di avere appoggi dal governo e giunge ad avanzare proposte provocatorie per l'orario e a tentare vie impraticabili per le qualifiche mentre blocca ogni discorso sul salario».

La ripresa delle trattative dei metalmeccanici, come quella dei chimici, è da considerarsi interlocutoria, sia per quelli pubblici, sia privati. Sono in atto, infatti, riunioni di commissioni ristrette che tendono a chiarire l'attuale situazione rivendicativa. Al centro delle discussioni, le richieste salariali. Si può dire in pratica che ogni decisione è rinviata a domani, anche per permettere alle parti di valutare con maggiore attenzione i risultati dell'incontro governo-sindacati — che certamente non ha giovato alla distensione in campo sindacale — e dell'incontro di oggi tra i rappresentanti governativi e la delegazione confindustriale.

G. L.

LAURO CONDANNATO per aver distrutto un'urna elettorale

Napoli, 8

L'on. Achille Lauro è stato condannato a otto mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena dai giudici dell'ottava sezione penale del Tribunale di Napoli: il tribunale l'ha ritenuto responsabile di falso per distruzione, mentre lo ha amnistiato per l'imputazione di danneggiamento.

L'autorizzazione a procedere contro l'on. Lauro era stata concessa dalla Camera dei deputati nel luglio del 1974. I fatti accaddero la sera del 19 luglio 1963, durante una seduta del Consiglio comunale di Napoli per l'elezione del sindaco della città. L'on. Lauro, con una cenerina, infranse l'urna di vetro ed estrasse alcune schede, lanciandole in aria.

(Ansa)

AVVISO DELLE COMPAGNIE AL GOVERNO

PROSSIMA RIDUZIONE DEL GREGGIO LAVORATO

Diminuita l'importazione: alla svalutazione non ha corrisposto un incremento del prezzo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Diverse compagnie petrolifere hanno preannunciato con telegrammi inviati al ministro dell'industria Donat Cattin la riduzione della lavorazione di greggio: secondo fonti industriali, le compagnie avrebbero ridotto l'importazione di petrolio fra il 30 e il 40 per cento per il mancato aumento dei prezzi del greggio in seguito alla svalutazione della lira.

La scarsità dei prodotti petroliferi riguarderebbe in particolare l'olio combustibile mentre il gasolio mancherebbe solo in alcune province per la mancata rapidità dei rifornimenti da un posto all'altro. La rarefazione dei prodotti petroliferi — sostengono le compagnie — non è una carenza strumentale per ottenere un nuovo aumento dei prezzi ma è invece una carenza reale.

Negli ambienti dell'Enel è stato confermato oggi che l'ente sta cercando sui mercati internazionali circa 800 mila tonnellate di olio combustibile che non riesce a trovare sul mercato interno. Il prezzo di acquisto, però, è stato fatto presente, non è di 65 lire ma di circa 58 lire al chilo.

Secondo alcune fonti la scarsità dei rifornimenti all'Enel sarebbe invece conseguenza della politica svolta dalle compagnie petrolifere. Come si ricorderà fino a poco tempo fa l'Enel comprava l'olio combustibile sui mercati internazionali essendo il prezzo fissato dal Cip superiore a quello del mercato estero.

Ora la situazione si è rovesciata e il prezzo massimo di vendita riconosciuto dal Cip è inferiore a quello internazionale e le compagnie invece di vendere l'olio combustibile sul mercato interno, lo esportano per venderlo sui mercati esteri dove il prezzo è più remunerativo.

R. R.

Aggrediscono gli agenti e fanno fuggire un ladro

Bari, 8

Due fratelli, Giuseppe e Pietro Manzari, rispettivamente di 34 e 30 anni, sono stati arrestati dopo aver aggredito una pattuglia della polizia e fatto fuggire un giovanissimo ladro bloccato poco prima dagli stessi agenti. Nella colluttazione la guardia Emanuele Campese, di 30 anni, è rimasta contusa ed è stata giudicata guaribile in una settimana dai medici del pronto soccorso del centro traumatologico ortopedico.

I tre poliziotti avevano sorpreso due ragazzi, di circa 15 anni, a rubare su un'automobile in sosta sul lungomare Imperatore Augusto, vicino al Borgo Medioevale. Dopo un breve inseguimento a piedi, uno dei ladruncoli è stato raggiunto e arrestato.

A questo punto sono, però, intervenuti i fratelli Manzari, i quali hanno aggredito con pugni e calci e testate gli agenti della squadra mobile. Questi hanno reagito e sono riusciti a bloccare a loro volta gli aggressori, che sono stati accompagnati in questura e arrestati per favoreggiamento nei riguardi del ladro e oltraggio, resistenza e violenza agli agenti.

(Ansa)

CONFERENZA DI SADAT AL TERMINE DELLA VISITA

Progredisce il dialogo tra l'Europa e gli arabi

Il capo egiziano ha illustrato i rapporti con USA e URSS Invito (accettato) a Leone - Il comunicato sui colloqui

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Al termine della sua visita ufficiale in Italia, il Presidente egiziano Sadat ha tenuto questa mattina una conferenza stampa nella sede dell'ambasciata egiziana a Roma, nel corso della quale ha fatto il punto sugli incontri politici ed economici avuti nel nostro paese in questi giorni.

Il capo dello stato egiziano ha innanzitutto negato l'esistenza di un accordo segreto USA-URSS per favorire l'ingresso dell'Egitto nella sfera d'influenza americana: «Nel '73 — ha ricordato Sadat — abbiamo iniziato la guerra contro la volontà di questi due paesi, che hanno invece cercato di dissuaderci. Malgrado le pressioni, il conflitto è durato 17 giorni. Da ciò si vede che la volontà dell'Egitto è libera e completamente autonoma».

Nel comunicato congiunto, invece, vengono riassunti i temi trattati nel corso degli incontri politici avuti con i responsabili dello stato italiano e si rende noto che Sadat ha rivolto un invito (che è stato accettato) al Presidente Leone a compiere una visita in Egitto. Non si fa accenno alla data, che verrà fissata tramite i normali canali diplomatici.

Nel comunicato si fa poi riferimento al dialogo euro-arabo, «al cui rapido progresso» le parti «attribuiscono grande importanza e concorrono attivamente»; alle relazioni bilaterali, cui «è possibile imprimere un impulso nuovo»; al credito di 40 milioni di dollari accordato dall'Italia all'Egitto, «da destinarsi all'esecuzione di opere che saranno effettuate da imprese italiane, con particolare riguardo allo sviluppo della zona del Canale di Suez e alla «partecipazione di industrie italiane ai programmi di sviluppo della Repubblica araba d'Egitto».

R. R.

SADAT DA TITO

Brioni, 8

Il Presidente egiziano Sadat è giunto questo pomeriggio in Jugoslavia per la penultima tappa del suo viaggio europeo. Senza passare da Belgrado, Sadat si è recato direttamente nell'isola di Brioni, dove nella quiete della «Villa bianca» — la residenza estiva di Tito — avrà con il presidente jugoslavo due giorni di colloqui, che si annunciano particolarmente intensi.

Respinte dalla DC

Dalla prima pagina

base avrebbero espresso a Zaccagnini perplessità.

Il segretario ha aggiornato tutto a stasera per vedere cosa avrebbero fatto intanto gli altri partiti. La direzione del Psi ha assunto un atteggiamento tattico abbastanza accorto, dando una interpretazione politica a suo piacimento della proposta comunista e cioè giudicandola pienamente in linea con quella del Psi. E' questo il senso del documento conclusivo della direzione e di varie dichiarazioni di esponenti del partito. Si è anche concordato di dare incarico a De Martino di prendere contatti con i repubblicani e i socialdemocratici sollecitando la loro adesione in direzione di «un governo o un programma di emergenza con un accordo politico con i comunisti o elezioni anticipate».

La direzione del Pri, riunitasi in serata, ha approvato un documento che equivale a una risposta negativa nei confronti del Psi, ma di cauta attesa nei confronti dei comunisti. Si afferma, infatti, che la proposta del Pci si presenta in alternativa alle richieste socialiste, e che il Pri non è pregiudizialmente contraria a prenderla in considerazione «se gli altri partiti dell'arco costituzionale vi aderiscono».

De Martino ha programmato per domani un incontro con Saragat, ma il presidente e segretario del Psdi ha riunito già stasera la segreteria del partito e ha sottolineato, in una nota, la disponibilità del Psdi alla ricerca di «una intesa tra le forze dell'arco costituzionale, pur nella distinzione dei rispettivi ruoli di maggioranza ed opposizione». In pratica i socialdemocratici appoggiano la proposta La Malfa, ma non quella comunista.

Il Pci ha evitato stasera di sbilanciarsi in reazioni ufficiali in attesa che la questione sia discussa lunedì dal proprio comitato centrale. Significativa appare però una dichiarazione di Trombadori, il quale ha annunciato che sabato prossimo Berlinguer terrà un comizio a Roma e che alla manifestazione vedrà intervenire almeno trecentomila persone. «Se ci obbligano — ha detto Trombadori — noi non temiamo le elezioni, anzi il comizio di sabato potrebbe essere l'apertura della nostra campagna elettorale». A questo punto si vede chiaramente che il gioco è quello del passare di mano il cerino accesso prima di bruciarsi.

R. P.

SINDACATI

Inoltre la rateizzazione degli oneri contrattuali nell'arco di validità dei contratti, la concentrazione di alcune festività e lo scaglionamento delle ferie in un congruo arco di mesi per migliorare l'efficienza delle aziende. A tutto questo deve per corrispondere immediatamente la riduzione del tasso di sconto e una politica selettiva del credito, la predisposizione di programmi settoriali di riconversione industriale, l'adozione di interventi urgenti per il Mezzogiorno, l'agricoltura e l'edilizia, la soluzione del problema della disoccupazione giovanile.

Condizione essenziale — ricorda ancora il documento — per iniziare la nuova fase costruttiva è «il rapido sblocco» delle trattative contrattuali. A questo proposito, per quanto riguarda più specificatamente le politiche salariali, il sindacato riconferma il «rifiuto di principio» alla centralizzazione dei negoziati e, conseguentemente, alla adozione di formule di valore generale per la distribuzione degli oneri complessivi contrattuali.

In questa ottica la federazione Cgil - Cisl - Uil, mentre si augura che «le controparti imprenditoriali diano prova di responsabilità e rinuncino ad assurdi e pretestuosi irrigidimenti manifestando una disponibilità positiva», ribadisce che in caso contrario queste stesse «dovranno assumersi tutta intera la responsabilità di una ulteriore scutizzazione dei conflitti sociali nella grave situazione di crisi economica e politica del Paese».

G. R.

VIOLENZE

sede della DC è Pietro Capponio, di 21 anni. Con lui (prognosi di sei giorni) è stato anche medicato il passante Gaetano Girone, di 45.

Come si è detto, nella tarda mattinata, sono stati arrestati due giovanissimi ultras: Giorgio Santocchi e Luciano Di Martino, entrambi di 17 anni. Sono stati bloccati dagli agenti della «Volante» dopo che insieme ad altri estremisti della sinistra extraparlamentare avevano picchiato a sangue due agenti in borghese che stavano sentendo dei dischi in un bar. Rosario Morgana, di 22 anni, messinese, e Francesco Cucco rese, di 23. Il primo è stato ricoverato con una prognosi di 15 giorni, il secondo guarirà invece in dieci.

I tragici fatti di ieri e i violenti disordini di oggi hanno provocato una serie di prese di posizione da parte di quasi tutte le parti politiche. Particolarmente duro nei confronti dell'ultrasinistra il comunicato del partito comunista che definisce i gruppi extraparlamentari coinvolti nei disordini di ieri e oggi «ben noti per il loro avventurismo». A questo — secondo il PCI — fa riscontro «troppo spesso un comportamento dissennato o inammissibile di reparti e uomini dei corpi di polizia».

R. R.

SU UNA COLLINA PRESSO PERUGIA

«F-104» si schianta Morti i due a bordo

Perugia, 8

Un «F-104» dell'Aeronautica militare è precipitato oggi, alle 16.55, sul Colle della Trinità, in provincia di Perugia. Si trattava di una versione da addestramento del caccia, tristemente famoso per l'ininterrotta catena di incidenti che lo hanno visto protagonista. Anche in questa occasione entrambi i piloti che erano a bordo sono morti: uno dei due era in addestramento per ottenere l'abilitazione al volo. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta.

L'aereo era partito oltre un'ora prima da Grosseto per un volo di addestramento. Al momento dell'incidente nella zona vi erano nuvole basse e pioveva a dirotto. Alcuni testimoni hanno dichiarato di aver visto l'aereo cadere a catapulta, dopo una fiammata ed un boato, e andare a schiantarsi contro una villetta: la fusoliera è entrata nel fabbricato ed è rimasta incastrata tra le macerie, rendendo ancora più difficile il lavoro delle squadre di soccorso. Dai rottami del velivolo sono stati estratti i corpi dei due piloti.

La villa è stata completamente disintegrata. Il proprietario, dott. Sebastiano Muscetta, direttore della Siae di Perugia, aveva fortunatamente lasciato ieri sera la villa assieme alla moglie e ai cinque figli.

Non è stata recuperata ancora la «scatola nera» dell'aereo. L'opera di rimozione delle macerie è resa difficoltosa dall'inclemenza del tempo e dal fatto che ancora alcuni focolai minacciano la zona. Su un raggio di 50-80 metri gli alberi sono stati abbattuti. I vigili del fuoco hanno recuperato, poco distante dal luogo dell'impatto, una tavoletta sulla quale era riportata la frase «Bel tempo», presumibilmente appartenente all'equipaggio dell'aereo militare.

Il proprietario della casa andata distrutta, giunto sul posto, ha potuto recuperare ben poco; aggirandosi assieme carabinieri ed ai vigili del fuoco, il dott. Muscetta ha raccolto dalle macerie un biglietto da 500 lire, risparmiato dal fuoco. «Lo conserverò — ha detto — lo porterò con me a ricordo del grave pericolo scampato».

INTERVISTA DI RUMOR AL «NIN»

Dalla pace di Osimo alla pace adriatica

Belgrado, 8

«Rumor sulla "pace adriatica": sotto questo titolo «Nin», il più noto settimanale jugoslavo, pubblicherà domani un'intervista del ministro degli esteri italiano sui rapporti fra Italia e Jugoslavia e sulla situazione politica in Europa.

Nell'intervista Rumor afferma che — nel sottoscrivere gli accordi di Osimo — il governo italiano non ha voluto soltanto definire i problemi di confine ancora pendenti o garantire alcuni fondamentali interessi italiani, ma «creare altresì un valido motivo di collaborazione con la Jugoslavia». Questo soprattutto in una prospettiva futura, poiché il consolidamento di una vera pace fra i due popoli renderà più agevole lo sviluppo della collaborazione sia sul piano dei rapporti di buon vicinato, sia su quello più generale delle relazioni inter-europee. «Noi riteniamo infatti — continua il ministro degli esteri — che la "pace adriatica" risponda a una lungimirante visione europea dell'interesse dei due paesi».

Sulla situazione politica in Europa, Rumor, dopo aver sottolineato che la conferenza di Helsinki ha costituito un passo molto importante per la distensione nel nostro continente, ha dichiarato che essa non deve segnare soltanto il punto di arrivo dello sviluppo delle relazioni dei trentacinque paesi firmatari del documento finale, ma deve anche rappresentare l'avvio a un dialogo approfondito sui temi, di maggiore rilievo, politici, della sicurezza e del rispetto dei diritti dell'uomo».

Rumor ha espresso quindi l'augurio che «ad alcuni primi promettenti passi» altri possano seguirne in vista dell'effettiva attuazione di tutti i principi e di tutte le misure concordate e ha affermato che il governo di Roma si impegnerà in questa direzione.

«La sicurezza e la collaborazione in Europa non possono d'altro canto essere dissociate dalla sicurezza e dalla collaborazione nell'area del Mediterraneo», ha concluso Rumor. «La particolare posizione geografica dell'Italia e gli interessi che ne derivano ci spingono a dare un notevole rilievo alle conclusioni dell'atto finale relative al Mediterraneo».

(Ansa)

LA RISTRUTTURAZIONE DELLE FORZE ARMATE

DIECI NUOVE BANDIERE A UNITÀ DELL'ESERCITO

Firenze, 8

In seguito alla ristrutturazione dell'esercito, dieci unità della regione militare tosco-emiliana hanno oggi ricevuto, in forma solenne, le bandiere di guerra alla presenza dei gonfaloni e dei sindaci delle città di Firenze, Bologna, Livorno, Pistoia ed Arezzo, nei cui centri i reparti si trovano dislocati. La consegna delle bandiere si è svolta allo stadio militare «Gen. Carlo Barbasetti di Prun».

Le bandiere sono state consegnate al 1.o battaglione carabinieri paracadutisti «Tarquinia», al 2.o battaglione paracadutisti «Tarquinia», al 5.o «El Alamein» e al 9.o battaglione d'assalto paracadutisti «Col. Moschin»; per le unità di fanteria le bandiere sono state affidate ai nuovi battaglioni 225.o «Arezzo», 87.o motorizzato «Senio»; l'artiglieria ha visto ricostituito il 35.o gruppo da campagna «Riolo», erede del 35.o reggimento, mentre altre tre bandiere sono state consegnate al 19.o battaglione corazzato «M.O. Tumiati» e ai battaglioni trasmissioni 11.o «Leonessa» e 43.o «Abetone».

I dieci vessilli, tutti pluridecorati per il valore raccolto nei due conflitti mondiali e, per i paracadutisti, per il leggendario sacrificio nella battaglia di El Alamein, sono stati portati sul luogo della cerimonia da altrettanti allievi dell'Accademia militare di Modena che li hanno affidati alle madrine, parenti di Caduti, per la consegna ai comandanti delle unità.

Questi, a loro volta, accogliendo il giuramento dei battaglioni, le hanno assegnate in custodia agli alfieri con la formula solenne di custodirle «anche a rischio della stessa vita». Dopo la benedizione dei vessilli, i reparti sono sfilati in parata davanti alle bandiere, ai gonfaloni e alle autorità. Alla manifestazione ha presenziato il gen. di corpo d'armata Giangiorgio Barbasetti di Prun, comandante della regione tosco-emiliana.

F. F.

Gli occhi più belli

UNA puntina appena d'influenza, non mi dà febbre né alcun altro inconveniente se non spossatezza, una gran voglia di non far nulla, di starmene allungato sul letto a occhi chiusi dormicchiando, vegliato dalla radio che tra musichette stonate comunica senza tregua echi di disgrazie lontane: disordini torbidi rivolte incidenti rapine sequestri guerricciole... Forse sarebbe il caso di scuotermi da codesto torpore tentando di fare qualcosa — anche se perfettamente inutile — come rimettere un po' d'ordine tra le mie cose. Entro nella freddissima stanza degli sgomberi — ma è primavera che questo freddo sia febbre? meglio mi butti sulle spalle un cappotto vecchio — dove da tempo immemorabile, socchiudendo appena la porta, getto alla rinfusa tutto quanto m'imbarazza o non serve più: il libro illeggibile, una bracciata di vecchi rotocalchi che una premurosa amica mette da parte per me perché «Chi scrive deve tenersi informato», abiti smessi, scarpe sfondate...

Comincio la fatica improba di riporre gli abiti dentro agli armadi, destando da sogni felici stuoli di farfalline dorate, le tignole, le casalinghe tarme... Di legare assieme con spaghi ed elastici pacchi di riviste secondo le annate... Senonché sono assalito da tremore e brividi. Meglio tornare a letto. Prima di chiudere la porta m'impossesso di una capace scatola di latta, verniciata di nero, vecchia e malconcia, intaccata ai bordi dalla ruggine (del resto nella stanza degli sgomberi tutto è un po' acciaccato, impolverato, rugginoso...). Lo scatolone contiene foto di famiglia stipate in maniera inverosimile e alla rinfusa. Torno a letto stringendomi il bottino sotto braccio come fosse un tesoro: mi pare d'essere tornato piccolo quando passavo ore e ore a letto scarabocchiando il fondo di un cassetto che serviva da vassoio e sfogliando un vecchissimo volume squinternato — nel lessico familiare lo si chiamava «èl libron» — «La guerra illustrata del 1870». Ancora ho ben presenti le incisioni in rame a tutta pagina con zuavi e alani e didascalie come quella che diceva «Palle e bombe per l'assedio di Parigi» e tante volte mi torna alla memoria come fosse un verso famoso.

Vecchie foto scolastiche con in prima fila la maestra Lutzazzi (sì, la mamma del musicista), chi scrive è il biondino pallido, un po' patito, con la frangia, il fiocco di traverso, penultimo nella terza fila. Mi ritrovo come in uno specchio magico a tutte le età da quando avevo pochi mesi se non settimane. Poi infagottato in certe incredibili giacche a vento o giubbotti alla Stalin ricavate da vecchi abiti del papà ma anche gli altri ragazzi — i compagni di scuola — sono conciati allo stesso modo. In una indosso invece la velada goldoniana e parrucca bianca: interpretai una piccolissima parte di servitore in una recita aziendale. Non si contano le immagini di adesso vecchiotto, un po' pelato, grasso, a conferenze con Marcello Fraulini, con la poetessa Lina Galli che ha in capo una corona di cartone... Sarà stato carnevale? Assieme allo scomparso pittore Michelangelo Guacci mentre sto firmando qualcosa (non sarà una cambiale?)... Tante insomma che non è il caso d'andare oltre.

Sopseso tra le mani una busta di carta arancione. Chiusa, sigillata con un po' di scotch. Non so se aprirla o meno. Sono foto ricordo di una gita in Alto Isonzo: Plezzo, la Val Trenta, stretta tra i monti, dove nasce l'Isonzo. Julius Kugy sosteneva fosse il più bel fiume d'Europa e probabilmente aveva ragione. Corso d'acqua che muta nome lungo il suo corso: Trenta nel tratto superiore, Soca fino a Plezzo, poi Isonzo fino oltre Gorizia e Gradisca e infine Sdobba nel delta e alla foce del Mare Adriatico. Nello stesso modo d'una persona cara, la donna che amerai tutta la vita, è agli inizi solo la signorina A. P. Quindi la simpatica compagna d'università dal sorriso che rischiara certe lezioni stragnate crudelmente programmate di prima mattina. Poi la compagna di una serata indimenticabile: magari alla fine di una giornata di sciopero generale quando non si trova aperto che un buco della zona del porto e si ascoltano dischi vecchissimi e strani da un juke-box sgangherato. Infine è semplicemente l'amore.

Straccio la busta. Voglio rivedere quelle foto fatte in montagna anche per un confronto con quelle illustranti il libro che malgrado il malessere tento di leggere. E' un taccuino di viaggi, di scalate, intitolato «Monti, mon amour», firmato dal triestino Paolo Goitan (Tamari editori, Bologna, dicembre 1975, pagg. 290, 4000 lire), dedicato alla memoria della moglie Anita. Montagne e vicende vissute s'intrecciano in un arco che va dagli anni Venti con Paolo Goitan ancora giovinetto, assieme al padre a Divaccia col treno per dare la scalata al Monte Re (dall'alto del quale, come vuole la leggenda, Alboino contemplò l'Italia prima di dare il via all'invasione delle sue genti longobarde) e si concluse nel 1974: l'ultima spedizione alpinistica assieme alla compagna fidata sulle montagne scozzesi.

Sullo sperone del Monte Re noi due non si riuscì a salire mai. Intravedemmo, invece, sbucare dalla cortina di nubi estese come un mare, volando in jet liner, una puntina appena dei picchi scozzesi, l'anno che fui invitato — per un possibile contratto — dalla BBC. Con il mio inglese da sherpa tibetano cominciai a non ritrovarmi già all'aeroporto di Heathrow (credo l'etimo del posto suoni come «fracasso - roventee»...). Dopo una settimana, d'un inverno ventoso che sembrava proprio d'essere a Trieste, anche se non faceva freddo, si tornò melanconicamente in Italia. E forse lì fu il principio della fine. Di questa settimana londinese m'è rimasto solo un giocattolo, un autobus rosso a due piani, che noi si prese — figuratevi — per nostro figlio!

Quanto tempo non osavo rivedere queste foto con lei sparita chissà come chissà dove nella fuga degli anni? C'è un'istantanea, in bianco e nero, dove si affaccia tra una fila fitta di piante di geranio fiorite sul balcone di una casetta rustica ai piedi del Monte Nero. Luccicano vivissimi quei suoi occhi così grandi sul volto smunto: così ricchi di umori e sentimenti da cangiare di continuo. Ricordo con esattezza: erano verdi... verdegrigio... azzurro chiaro chiaro... con l'iride scura blu... smeraldina... marrone... dorata con dentro guizzanti pagliuzze fiamma... No, non li ricordo più quegli occhi che un po' per celia ma anche molto seriamente chiamavo — rifacendomi a una vecchia commedia di Jean Sarment «Les plus beaux yeux du monde» — i più begli occhi del mondo. I più begli occhi del mondo sono proprio quelli dei quali non ci si ricorda più neppure il colore.

Sergio Brossi



Telefoto Upi

Budapest — Una coppia di cicogne ha costruito il proprio nido sopra un palo del telegrafo

La rassegna dei libri

«ANTROPOLOGIA QUOTIDIANA»

Remo Cantoni — «Antropologia quotidiana» — Rizzoli Editore — Milano — (Pagg. 337 — Lire 6000)

Remo Cantoni: filosofo, docente universitario, scrittore di successo e pubblicista. Così l'autore.

«Antropologia quotidiana»: oltre trecento pagine, quasi settanta capitoli per un numero non molto inferiore di argomenti di stringente e a volta drammatica attualità. Così il libro.

Antropologia è una parola molto grossa. Studio, «logos» dell'uomo: questo significa e non è poco. L'uomo è un animale assai complicato e quindi esistono parecchie antropologie, anche molto differenti per scopi e metodi eppure tutte ugualmente valide dal punto di vista gnoseologico.

Piuttosto recente come disciplina scientifica (risale infatti al secolo scorso), l'antropologia s'è da poco arricchita d'un aggettivo qualificativo di enorme portata: culturale. Questo avvenimento, in apparenza banale, ha fatto dell'antropologia la regina delle scienze umane: le ha dato il diritto-dovere di attingere a numerosissimi altri campi del sapere e l'ha collegata strettamente soprattutto alla psicologia (nei suoi vari rami: sociale, clinica, del profondo eccetera), all'etnografia, all'etologia, alla linguistica, alla storia, alle scienze politiche, alla fisiologia. L'elenco potrebbe continuare.

Remo Cantoni, preparando il suo vademecum antropologico, ha tenuto d'occhio tutto questo materiale che ha al suo centro, fragile e formidabile, primitivo ed evoluto, enigmatico comunque dalle remote origini ad oggi, l'uomo. Troviamo così nel brillante testo, ottimo per quanti desiderino un'introduzione non difficile ma neppure divulgativa agli argomenti cui si accennava sopra, Adler e Boas, Durkheim e Freud, Fromm e Jakobson, Lukacs e Mead, Pareto e Weber. In ordine alfabetico, per agevoiare la lettura e la consultazione.

«Se sarò riuscito a mettere in crisi qualche falso assoluto, a ridestare il gusto della critica e del dubbio in qualche mente prigioniera di dogmi perentori, spero che "Antropologia quotidiana" non venga considerata un libro inutile». Tali parole, con le quali l'autore ha licenziato la sua opera, ci sembrano sintetizzarne mirabilmente gli intendimenti e il tono.

Abbiamo ricevuto da Cantoni un libro che non pretende certo di rispondere a tutte le domande, ma al contrario aspira a far in modo che il lettore cerchi dentro di sè e intorno a sè ancora domande e ancora risposte. E non per un'astratta e aristocratica passione per la conoscenza ma in vista di una concreta possibilità di agire in senso positivo sul proprio Io e sull'ambiente esterno.

Cantoni insomma indica una via. Ardua e incerta, s'intende. Ma è l'unica, crediamo, che possa portare lontano.

C. S.

○

Eugenio Catania: «Salamandre nell'iride» (Todariana Editrice, Milano 1975, pagg. 56, L. 1600).

Giovanni Galli: «Tempo di sale» (Todariana Editrice, Milano 1975, pagg. 45, L. 1600).

Per Todariana Editrice ecco qui, recentissime, due raccolte poetiche: gli autori sono Eugenio Catania con «Salamandre nell'iride» e Giovanni Galli con «Tempo di sale»; nato nel 1919 il Catania e molto più tardi, nel '50, il Galli, hanno tuttavia entrambi in comune il fatto che si presentano per la prima volta con una raccolta organica di poesie all'attenzione della critica e dei lettori.

Con una ricca e purtroppo dolorosa esperienza umana (dal '43 al '45 fu internato nei lager nazisti) Eugenio Catania, laureato in giurisprudenza e per lunghi anni funzionario statale, ora in pensione può finalmente coltivare con serenità e con tutto il tempo a disposizione la poesia e la pittura che da sempre l'hanno entusiasmato. «Salamandra nell'iride» comprende 47 poesie dove l'ispirazione quando mai varia è suggerita da tutto ciò, reale o fantastico, concreto o evanescente, che colpisce, struggente, l'animo del poeta. Può essere così in egual modo il mare bluastro delle Eolie o «un nebbioso mattino d'autunno»; l'immagine della donna del Sud che «porta nelle carni — remoti tabù — ...» o il rincorrere esasperate sensazioni; il ricordo allucinante della propria prigionia o il fascino irresistibile di Venezia; i pensieri che fluttuano posandosi lievemente qua e là o il rivedere al tocco di una sofferta sensibilità paesaggi d'innumerevole incanto, l'Andalusia o lo stretto di Messina. «Rosso — miliardo — drappeggi — vaneggi — lampeggi beffardo — avvolti — a corna impazzite. — In pieghe nascondi — l'acciaro d'espada — smanioso di bere. — Rosario — di farfalle — attende su arena — l'anima — del toro — alle cinque — di sera.» (Andalusia).

A volte una profonda tristezza, una ahimè torbida consapevolezza ricolma il cuore di rimpianto e il ricordo, la nostalgia, il dolore per il padre morto è un'inquietudine che non trova rassegnazione. «T'amai tanto — in vita padre — lo sai. — Mai però come ora — che il tuo corpo — è tremendamente scolpito — nell'ombra dei cipressi —...». E c'è altre volte una soffocata violenza, odio e disprezzo che si rimescolano in un delirio auspice di vendetta: nasce da qui «Il regno fantastico di Santarnè», la breve poesia che apre «Salamandre nell'iride», autentica invettiva contro «Mestatori — inverniti — omuncoli — ruffiani corrotti — hanno preso il potere — affossano — destino di popoli — respiro di figli — forse canto suonerà — mitragliatrice della storia. — ».

Giovanni Galli, insegnante di lettere, collaboratore di vari giornali, è già stato segnalato per la poesia in numerosi concorsi letterari. Ventisei poesie costituiscono il suo «Tempo di sale»: un'intonazione amara e decisa, vivida nella stessa scelta della parola dalla quale tuttavia possono nascere tremori, incerti silenzi, ma anche tanta asprezza, profonda solitudine, uno spegnersi lento e ineluttabile come l'eco dei lamenti di Venezia «affogati in lagune di grano e fiumi d'erba — ove autentici cavalli, sotto azzurro cielo, scalpitano — e i leoni alati in vecchie sagrestie custodiscono — il mistero dell'umano sorgere e morire».

Versi questi di Giovanni Galli che sembrano scavati, divorati da membra stanche, da volti sudati per una dura fatica, da rughe «scolpite»: penetrati dalla «voce di detenuti...», da «occhi buii», dallo «spasimo di muscoli contratti — in morse di gelo e di dovere — ...»; versi percorsi dall'aspro «odore di terra», da «raggi stinti», dall'abbaiare di «un cane alla catena», da una luce opaca, dolente che riesce a mala pena ad illuminare là dove «dormono i cenci, al muro stesi, — su giaciglio di polvere e d'asfalto — sfibrati — da notturni scarichi, — ...».

Svuotato, inaridito, privato anche di quella luce opaca e dolente, nell'animo del poeta la stessa speranza «è il frutto che, esploso, — canto ribolle nel cavo legnoso» e tristemente si brucia «nell'acido autunno di caccia».

G. P.

○

Gianni Padoan: «Spazio 1999» (AMZ, 1975 - pagg. 192 - lire 7500).

Oltre ad essere il titolo di un film e di una série di trasmissioni realizzate dalla nostra televisione in coproduzione con quella inglese, «Spazio 1999» è anche il titolo di un libro di fantascienza per ragazzi di grande formato, illustratissimo con i fotogrammi a colori degli stessi telefilm. A questo volume hanno poi fatto seguito altri tre di dimensioni più ridotte e orchestrati sullo stesso tema, in ottima veste tipografica, firmati da Gianni Padoan, scrittore ben noto al pubblico giovanile.

Questo «Spazio 1999» racconta la drammatica e singolare (chiamiamola così...) avventura della base Alfa, costruita sulla Luna per controllare la pericolosità delle scorie atomiche seppellite sui satelliti e poi sbalzata nello spazio dalle immani esplosioni che hanno sconvolto la Terra sradicandola dalla sua orbita. Lanciata senza meta nel cosmo, la stazione Alfa, col suo microcosmo di uomini e donne, passerà da un colpo di scena all'altro sotto la minaccia delle radiazioni e di presenze aliene, nella speranza di trovare un nuovo pianeta abitabile. Non poteva mancare — in cotanta avventura spaziale — l'incontro con uno di quei fantomatici «buchi neri» che la più recente speculazione scientifica ha posto al margine tra realtà e fantasia (e forse più su questo versante che sull'altro).

Più dialogato che «pensato», il libro si fa comunque sfogliare volentieri, con illustrazioni che riecheggiano qua e là le celebri sequenze di «Odissea nello spazio» e alle quali fa seguito un'appendice scientifica con la spiegazione di alcuni elementi di astronomia e di astronautica.

Fa. P.

○

Petronio - Martinelli - «Novecento letterario in Italia: i contemporanei» - Edizioni Palumbo - Palermo - Pagg. 442 - Lire 5000).

E' uscito recentemente, per l'Editore Palumbo, il terzo volume de «Il Novecento Letterario in Italia». Due gli autori: Giuseppe Petronio e Luciana Martinelli, entrambi della Facoltà di Lettere di Trieste.

L'opera, così completata, offre un quadro storico e antologico della produzione letteraria del Novecento italiano. Come questo terzo tomo, «I contemporanei», i due primi («L'età giolittiana» e «Fra le due guerre») fornivano un'articolazione alquanto mossa: introduzione storico-culturale, scelta di autori e di testi, testimonianze di diversa provenienza, schede e bibliografia.

Scopo del lavoro è «presentare, attraverso scelte esemplari (...) tutta l'attività letteraria del Novecento, affiancando quindi agli scrittori nel senso stretto della parola esempi di saggisti e giornalisti (...) in modo che la storia delle opere letterarie sia, tutt'assieme, storia del gusto e della società».

Questo ci pare il tratto fondamentale dell'importante trittico. In esso la letteratura è vista nel suo reale ruolo di componente del tanto più ampio contesto umano; la letteratura insomma come scienza umana, in grado di dare, ove correttamente analizzata, un preciso contributo alla comprensione di tutte le altre, dalla filosofia all'antropologia alla psicologia alla storia.

DOPO LA CONCLUSIONE DELLE SFILATE FIORENTINE DEDICATE ALLA DONNA

Confermata la moda stratificata

Passerella di centoquaranta case produttrici di confezione e venti di accessori Rilancio del pantalone - Un forte mercato con enormi possibilità di scelta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, aprile

Al Centro di Firenze per la Moda Italiana va l'organizzazione dell'edizione di Pitti-Uomo. Per la nona edizione, notevole il numero delle Case Espositrici e notevole e soddisfacente l'affluenza dei compratori. Hanno partecipato 114 Aziende italiane specializzate in camiceria, sports wears, confezioni, accessorio (cravatte, calzature, valige, ecc.). Nel corso della manifestazione hanno avuto luogo le tradizionali sfilate. L'autunno - inverno 1976-77 vedrà un uomo vestito con abiti dalla linea morbida e slanciata, dalle spalle naturali dalla vita leggermente bassa, dai revers allungati. Ecco la volta della seconda rassegna per la moda del bambino: Pitti - Bimbo, sempre organizzata e curata dallo stesso Centro. Alla manifestazione hanno preso parte 103 Aziende del settore, con collezioni per bambini dai 2 ai 14 anni. Affluenza di compratori e stampa specializzata hanno confermato la validità — seppure ci siano ancora alcune lacune da colmare — della Rassegna. Da ricordare Paper Moon con i suoi modelli sempre più che centrati, Montedoro, fedele al suo stile, Kriziababy con i suoi capi eleganti, Ken Scoot per Europa con una linea comoda, calda e dai colori dorati. E' doveroso aggiungere che, per quanto riguarda la sfilata, l'organizzazione si è prodigata al fine di apportare miglioramenti notevoli. In passerella i piccoli indossatori hanno dato vita ad allegri giochi.

Ed infine, Pitti-Donna. Giunta ormai alla sua 52.a edizione. Vengono presentate collezioni per l'autunno-inverno 1976-77 e la manifestazione è così articolata: Aziende di confezioni, di maglieria, di accessori presentano i loro campionari in comodi stands situati al Palazzo degli Affari. Altre Case partecipanti sono, con le loro collezioni, all'Aerhotel Baglioni. In totale 160 Case circa. Fra le Case Espositrici, 34 sfilano le loro collezioni, di cui 28 presentano una sintesi nelle due sfilate che hanno luogo a Palazzo Pitti. Novità sconvolgenti non ce ne sono: anche questo, forse, può essere considerato un ritorno alla saggezza che, negli ultimi tempi, si era un po' perduta. In particolare, per il settore della boutique e Moda pronta, interessante la collezione di Gibò, con i suoi coordinati - scoordinati, molto piacevolmente accostati. Con i tessuti di idea rustica, che Genny ha saputo usare sapientemente, abbiamo potuto ammirare una collezione dal tono sportivo e molto bella. Con jersey per la blusa e flanella in due toni di colore per la gonna, Ognibene - Zendmann ha preparato la collezione «OZ-Boutique». Simpatici i modelli di Livio de Simone, sia quelli per l'estate sia quelli per l'inverno. Ha presentato, infatti, le due collezioni nella medesima occasione. A Mario Valentino un bravo per le pelli «Velva e nappa». La linea dei suoi modelli è estremamente semplice con dettagli di grande raffinatezza: una linea che non tramonta. I pellami adoperati sono di una morbidezza tale da sembrare quasi velluto o seta. Lancia il camoscio senza pelo e lo ha denominato «Velva»: Velluto Valentino. Buona la collezione di Callandro: le spalle sono importanti, la vita ben segnata, i fianchi asciutti. Una collezione coerente con il nostro tempo, giovanile, sportiva, elegante. Una linea asciutta, toni dal grezzo al cammello, dal cacao al caffè tostato; nero, amaranto: ecco la collezione dal gusto raffinato di Ennio Castellani. E' piacevole, nei suoi completi con simpatici giochi di righe verticali e jacquard geometrici tono su tono, la collezione «Linea G».

Per quanto riguarda le sfilate in Sala Bianca, la prima vede tredici Case di Boutiques e Moda Pronta. Di queste, buona quella di Lux Sport, basata su tre soli colori: tortora, beige, rosso; una collezione dai modelli con tunica da indossare su pantaloni a tubo; gonne kilt con camicetta e gilet; cappotti con cappuccio; tanti scialli. Bella anche la collezione di Eugenia Santambrogio: uno stile dedicato al grande freddo — molto di moda per il prossimo inverno — molto sportiva, piacevole. Di Antonelli si ricordano con piacere le belle gonne (anche se la Casa crede molto nei pantaloni) appena svasate, con baschina e «cannones» sul davanti. Belli anche i suoi giacconi ed i suoi cappotti. Simpatici i modelli di Garbell; molto belli gli stampati di Hermitt, così come simpatica è la suddivisione delle linee, naturalmente stratificate e così denominate: «la tunica», «il doppio blouson», «le due camicie». Per la sfilata dedicata alla maglieria ed alla moda in pelle, quindici sono le Case che hanno sfilato sulla passerella. La collezione più bella è quella di Lesy, basata su tre colori: sabbia, cammello, blu-aviatore. Soprabiti e giacconi in renna, foderati con splendidi tessuti; cappotti foderati in pelliccia dalle sfumature naturali, delicate e tenui; giacconi - pullover in morbido tessuto a stuoia di colore beige, entro il quale sono stati passati, come nastri entro passanastri, striscioline di renna nei colori che identificano la collezione. Da ricordare l'eskimo, versione Lesy. Sicons sfila anche giacche a vento in camoscio, foderate in lupo e cappotti di pelle lucidissima e leggerissima. Gherardini, per la sua collezione, utilizza materiale rustico e naturale quale il agnello naturale che proviene dall'Afghanistan. Per la maglieria, da menzionare Albertina, con il suo stile inconfondibile; Pierluigi Tricò per le proporzioni dei suoi pulls; Avagoli per gli eleganti colori dei suoi accostamenti; Mirsa per i suoi abiti come pulls.

Le tendenze generali, quindi sono in ogni settore dell'abbigliamento, quelle che ormai avevamo notato a Milano. Ancora una volta dobbiamo ribadire che — per la moda — il 1976-77 sarà un autunno-inverno molto freddo: per sentirci a la page, quindi, dovremo coprirci, coprirci, coprirci; poiché qualsiasi completo o modo di vestire ci.... imporrà di indossare almeno quattro capi uno sopra all'altro. Una vera moda stratificata!

La tre giorni della moda italiana a Firenze ha dimostrato di continuare ad essere un forte mercato che offre possibilità e scelte di una produzione piccolo - industriale, qualificata e artigianale. In qualità ed i prezzi così diversificati consentono al capoluogo toscano la possibilità di accontentare una vasta clientela. La rassegna milanese, con i suoi nomi più prestigiosi in passerella, ha però, pure essa, come già abbiamo avuto modo di affermare, ottenuto il più ampio successo. Due mercati, ognuno di essi con la propria particolare clientela disposta a comperare. Ed è quanto si è potuto verificare sia nell'una che nell'altra sede.

Brunella Mira



Una comoda casacca in tessuto «Nepal» con intrecci di camoscio

Gogol e l'Europa alla Fondazione Cini

Venezia, 8

La Fondazione «Giorgio Cini», che ha sede nell'isola di San Giorgio Maggiore, a Venezia, ha aperto oggi il ciclo delle sue manifestazioni per il 1976 con il convegno internazionale «Gogol e la cultura europea». Sono presenti i maggiori slavisti italiani e una folta delegazione dell'unione degli scrittori sovietici, guidata dall'ambasciatore Nikolaj Fedorenko.

Dopo questo primo appuntamento seguiranno numerose altre manifestazioni, tutte di alto livello. In giugno si terranno un incontro di studio delle maggiori fondazioni culturali europee (il 3, 4 e 5) e il 7.o seminario interdisciplinare internazionale che quest'anno affronterà il tema «L'evoluzione» (dall'11 al 15). Il 10.o corso di aggiornamento e perfezionamento per italianisti europei, il cui argomento specifico sarà «Il paesaggio nella letteratura e nell'arte italiana», si svolgerà fra il 12 e il 31 luglio.

Il tradizionale corso internazionale d'alta cultura sarà tenuto a San Giorgio Maggiore dal 4 al 25 settembre. La 28.a edizione è dedicata a «Tiziano e il manierismo italiano». «Il melodramma dell'800» è il tema del 5.o convegno internazionale sul melodramma, previsto per il periodo 6-8 ottobre. *(Italia)*

VIA LA FORFORA

GIA' DALLA PRIMA APPLICAZIONE NOTERETE L'EFFICACIA DI

ANTIFORFORA DOPOSHAMPOO Bipantol®

Solo un doposhampoo può garantire l'azione continua contro il ristagno della forfora.

Infatti le sostanze antiforfora, in un doposhampoo, rimangono e assicurano la loro attività, mentre, se inserite in uno shampoo, vengono neutralizzate e asportate dai detergenti in esso contenuti.

I principi attivi di ANTIFORFORA DOPOSHAMPOO BIPANTOL, solubilizzati dall'acqua, sono distribuiti su tutti i capelli e portati a contatto della cute in modo da assicurarne a lungo l'azione.

IN VENDITA IN FARMACIA

Linea Bipantol per ogni problema di capelli.
LOZIONE – SHAMPOO VEGETALE – BALSAM

SECONDO UNA TECNICA USATA DALLA NASA

Scriba spaziali assiro-babilonesi

Roma, aprile

Dallo spazio agli assiri e ai babilonesi. Una tecnica usata dalla NASA — l'ente spaziale americano — per eliminare i disturbi dei segnali provenienti dalle sonde lanciate verso Venere e Mercurio e ottenere immagini quanto più pulite servirà a riprodurre automaticamente i caratteri cuneiformi degli antichi babilonesi e assiri. La rivoluzione sta nel fatto che fino a ora i testi, per essere «lavorati» dal computer, devono essere ricopiati a mano, in questo senza nessuna differenza con gli scriba di 4976 anni fa, perché la fotografia normale non riesce a dare immagini attendibili: le sue imperfezioni potrebbero essere scambiate per antichi segni, quei minuscoli triangolini (più di 500) simili appunto a «cunei» impressi nell'argilla dallo stilo dello scriba. La novità è stata annunciata già in una conferenza al consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) dal prof. Giorgio Buccellati, uno dei venti «assirologi» a tempo pieno che negli Stati Uniti si interessano di queste ricerche, all'università della California. Tema della conferenza erano proprio le applicazioni del calcolo automatico nello studio dei testi cuneiformi. Buccellati, 39 anni, milanese, dal 1959 negli Stati Uniti, direttore dell'istituto di archeologia dell'università californiana, ha detto che si è appena all'inizio dall'avere questi «autografi elettronici» o «scriba» spaziali mentre una tecnica già disponibile è la manipolazione elettronica dei testi assiro-babilonesi (lingua accadica).

Entro il prossimo autunno saranno pubblicati i primi testi al mondo sottoposti ad analisi linguistica con l'aiuto del «computer». E' stato così possibile cogliere maggiori particolari dei caratteri cuneiformi in un vocabolario ricchissimo (17 mila termini contro i settemila che appaiono nella bibbia ebraica), e conoscere quindi meglio le abitudini quotidiane di quella società. Adesso si potranno compiere sui testi assiro-babilonesi quegli studi di sintassi e di grammatica che si fanno con il latino e il greco antichi, ha concluso Buccellati.

Finora sono stati sottoposti ad analisi grammaticale, grafica, letteraria, storica quattromila testi in lingua babilonese. Gli americani non sono i soli a sviluppare queste ricerche raffinate. Un accordo fra l'istituto di studi micenei ed egeo anatolici del Cnr e la università della California, ha permesso di fare altrettanto con mille testi in lingua assira. Responsabile del programma italiano è il prof. Claudio Saporetti, ricercatore capo per l'assirologia presso lo stesso istituto, il quale ha utilizzato i «programmi» (il complesso delle istruzioni al computer) degli americani, gli esperti e gli elaboratori del centro di calcolo elettronico, il «Cnuce» di Pisa. Buccellati e Saporetti (38 anni, di Fidenza) procedono di comune accordo: l'obiettivo massimo è di «memorizzare» col «computer» tutti i testi cuneiformi (almeno 200 mila, salvo gli inediti), formando una «banca» dei dati assiro-babilonesi che a Pisa sarebbe a disposizione di tutti gli studiosi.

A. S.

Novità in libreria

NARRATIVA

Alesia B. — *L'erba nasce verde* — 160 pp., Lit. 3500 (I ragazzi drogati della piazza di Roma).

Cavalieri A. — *Il vuoto* — 206 pp., Lit. 4900 (Una nuova voce nella narrativa triestina).

CRITICA LETTERARIA

Cardini R. — *Ideologia letteraria dell'età napoleonica in Italia* — 298 pp., Lit. 7000 (vol. I: 1800-1803).

Strozzi G. B. — *Madrigali inediti* — 160 pp., Lit. 4300 (Un saggio su Giovan Battista Strozzi, il Manierismo e il Madrigale del '500, a cura di M. Ariani).

Bellini L. — *Rime inedite* — 288 pp., Lit. 5400 (Un poeta toscano del Seicento, a cura di A. Dolfi).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

Tancredi Torelli M. — *La scuola a tempo pieno* — 368 pp., Lit. 4500 (Il significato politico e pedagogico dell'esperienza di tempo pieno).

AA. VV. — *Schelling* — 186 pp., Lit. 400 («Archivio di filosofia» 1976 n. 1).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

— *Contributo allo studio dell'ideologia antidemocratica* — 74 pp., Lit. 1400 (Rapporto tecnico dell'Istituto di Psicologia dell'Università di Roma).

Bruner J. S. — *Psicologia della conoscenza* — vol. I/II-672 pp., Lit. 10.000 (Percezione e pensiero; momenti evolutivi).

Carpenter F. — *Dietro la libertà e la dignità* — 256 pp., Lit. 3800 (Introduzione a Skinner).

SOCIOLOGIA

Romano R. — *America Indiana* — 322 pp., Lit. 6500 (Storia, cultura, situazione degli indios).

— *Il problema dei «diversi»* — 186 pp., Lit. 3000 (Rapporto contro la normalità a cura del Fronte omosessuale).

Palmer S. — *La prevenzione del crimine* — 336 pp., Lit. 5000 (Suggerimenti e proposte per la prevenzione e la repressione del crimine).

STORIA - POLITICA

Albano M. — *Sud Africa* — 178 pp., Lit. 2500 (L'apartheid del capitale).

— *Un monumento al Duce!* — 88 pp., Lit. 1500 (Contributo al dibattito sul fascismo con i testi originali della polemica Mack Smith / Ledeen).

Sun Yat-Sen — *I tre principi del popolo* — 342 pp., Lit. 4500. (Il maggior rappresentante del nazionalismo democratico rivoluzionario in Cina 1866-1925).

Parri F. — *Scritti 1915-1975* — 618 pp., Lit. 6000 (Una delle più prestigiose figure dell'antifascismo e della Resistenza).

Gerschenkron A. — *La continuità storica* — 490 pp., Lit. 9 mila (Teoria e storia economica).

Valente A. — *Gioacchino Murat e l'Italia Meridionale* — 444 pp., Lit. 4500 (Una documentazione storica di estrema validità).

ECONOMIA

AA.VV. — *L'economia italiana 1975-'77* — 100 pp., Lit. 3000 (Il rapporto CEEP).

AA. VV. — *Occupazione e sottoccupazione femminile in Italia* — 150 pp., Lit. 2500 (L'offerta di lavoro in Italia, in particolare quella femminile, è in diminuzione).

A.A. VV. — *L'impresa nell'economia italiana* — 164 pp., Lit. 3500 Le relazioni al 18.o Convegno dei Cavalieri del lavoro).

DIRITTO

Varesi P. A. — *I diritti dei lavoratori* — vol. I, 306 pp., Lit. 2500 (Contrattazione collettiva, diritti sindacali e forme di lotta).

AA. VV. — *La contrattazione collettiva: crisi e prospettive* — 304 pp., Lit. 6500 (Una risposta alla crisi del «contratto collettivo di lavoro»).

TECNICA AZIENDALE

Varga V. — *L'organizzazione delle vendite* — 100 pp., Lit. 3 mila 500 (Un modello operativo).

Lorsch W. — *Come organizzare le aziende per affrontare i cambiamenti tecnico - produttivi e commerciali* — 206 pp., Lit. 6 mila (I sistemi organizzativi e le tecniche direzionali).

ARTE

Goodman N. — *I linguaggi dell'arte* — 232 pp., Lit. 5500 (Una nuova classificazione delle «tri).

Bonito Oliva A. — *L'ideologia del traditore* — 220 pp., Lit. 3800 (Arte, maniera, manierismo).

AA. VV. — *Gutluso* — 202 pp., ill., Lit. 24.000 (Più di 200 tra dipinti e disegno, nella vicenda artistica e umana di Renato Guttuso).

Zambon S. — *Pittori di Ercole I d'Este* — 200 pp., Lit. 12.000 Saggio sui Manieri, Grimaldi, Penetti e Coltellini).

GEOGRAFIA

Carter H. — *La geografia urbana* — 268 pp., Lit. 5800 (I metodi della geografia urbana e le sue basi teoriche).

VARIA

Rai C. — *Yama* — 320 pp., Lit. 3800 (Lezioni di Raja Yoga, volume II).

Barone G. - Petrucci A. — *Primo: non leggere* — 120 pp., Lit. 2200 (Biblioteche e pubblica lettura in Italia dal 1861 ai nostri giorni).

Berlitz C. — *Bermuda: il triangolo maledetto* — 224 pp., Lit. 4200 (Un'incredibile saga di inspiegabili sparizioni).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO I DUE RINVII DEL CONSIGLIO

È ancora inceppato l'accordo alla Provincia

Possibile assenso del PCI ma non deve figurare
Rimane poi l'ostacolo (non facile) del bilinguismo

I rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale si sono nuovamente riuniti alla Provincia per discutere sulla sorte della Giunta «monocolore» d.c. Oggetto del dibattito è stato il programma che la Giunta, essendo di minoranza, ha accettato di elaborare unitamente a tutti gli altri partiti dell'arco costituzionale. Per l'approvazione del programma giuntale e del bilancio di previsione occorrono anche i voti di gruppi dell'opposizione.

La situazione si è fatta delicata allorché il PSI e il PCI hanno congiuntamente sollecitato che il «confronto» programmatico abbia un preciso sbocco politico, senza discriminazione verso i comunisti. Ciò significa, quanto meno, che i comunisti condizionano il loro voto favorevole in aula sul documento programmatico che tutti i partiti dell'arco costituzionale, compreso lo stesso PCI, stanno concorrendo a elaborare, all'«ufficializzazione» dell'accordo stesso. Il presidente Zanetti, democristiano, oppone invece che i deliberati nazionali del suo partito respingono qualsiasi tipo intende elaborare assieme a tut d'alleanze con il PCI, e perciò intende elaborare assieme a tutti i partiti democratici, anche con i comunisti, un documento programmatico giuntale, purché tale documento non risulti infine sottoscritto ufficialmente dal PCI.

La situazione è a un punto morto. Per superare l'intoppo, è stata divisata, nell'ultima riunione dei partiti dell'arco costituzionale, la seguente intesa: il documento potrebbe venire proposto autonomamente dalla cosiddetta «maggioranza» (DC-PSDI), anche se alla sua stesura abbiano contribuito gli altri partiti; e potrebbe essere accompagnato, al momento del voto, da un ordine del giorno che, questo sì, sarebbe sottoscritto da tutti i partiti, comunisti inclusi, che abbiano concorso ad elaborare il programma giuntale. In sostanza, se non è zuppa è pan bagnato: il voto comunista sarebbe ugualmente determinante, ma la DC salverebbe la faccia. Un «trucchetto» reso possibile dal fatto che nessun partito — ad eccezione dei missini — desidera la crisi della Giunta Zanetti ed il ricorso ad elezioni anticipate.

Ciò non toglie — una volta avanzata tale ipotesi — che le cose filino lisce. Un altro grosso intoppo, in sede di stesura del programma, è rappresentato dalla richiesta — ribadita dal PSI, dal PCI e dall'US — dell'introduzione del bilinguismo in aula; richiesta che, nell'ultima riunione dei partiti dell'arco costituzionale, sarebbe stata condivisa anche dal PSDI e dal PLI. La situazione — in vista della riconvocazione del Consiglio provinciale, fissata per il 14 aprile — resta dunque assai fluida, ed anche per questo si accavallano le riunioni bilaterali fra questa o quella segreteria provinciale dei partiti dell'arco costituzionale, alla ricerca di vie di uscita.

Ad ogni modo, se entro il 14 aprile non saranno stati sciolti gli intricatissimi nodi, la prossima seduta del Consiglio si terrà ugualmente: ad evitare il rischio di un terzo rinvio, si discuterà — probabilmente — dell'inceppamento dei lavori per il bacino di carenaggio (sarà sufficiente la solita mozione o verrà concertata una missione direttamente a Roma?).

Il generale Coniglio alla Società Ginnastica

Il generale di divisione Salvatore Coniglio ha visitato la sede della Società Ginnastica Triestina, assistendo alla vasta attività degli atleti poiché la visita stessa è venuta a coincidere con l'orario di attività di quasi tutte le sezioni.

Il generale Coniglio si è vivamente complimentato con il presidente prof. Tagliaferro per l'organizzazione sociale legata ai principi di educazione sportiva, civica e patriottica, che sono il patrimonio ideale della SGT.

Zona franca: più contrarietà che interesse

IL DIBATTITO ALLA COSTITUENTE DI DESTRA

«Ipotesi di Zona franca»: questo il tema del dibattito promosso ieri sera, nella sala di un albergo cittadino, dalla Costituente di destra, presente quale moderatore il presidente nazionale della stessa Costituente, on. Enzo Giacchero, che rappresentò l'Italia alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio ai tempi in cui era deputato della DC per il Piemonte.

Sulla proposta Zona franca industriale italo - jugoslava hanon relazionato il dott. Guido Nobile per gli aspetti politici del problema, il dott. Carlo Steinbach per gli aspetti doganali, l'avv. Gianfranco Tamaro per quelli giuridici, il signor Lucio Cusin per quelli sindacali e l'ing. Luigi Chiandussi per quelli tecnico-logistici. Nel dibattito che ne è seguito sono intervenuti l'ing. Tassinari, il dott. Cusin, il sig. Apollonio (di Gorizia), il dott. Cappelli e l'on. de' Vidovich. Tutti hanno concorso a sottolineare, con molteplicità di motivazioni, come la presenza d'insediamenti industriali in regime di agevolazioni fiscali favorirà l'economia jugoslava recando solo svantaggi a quella italiana, senza alcun beneficio, peraltro, per le popolazioni del nostro territorio e dell'intera regione.

D'altro canto, anche la proposta alternativa di Zona franca integrale è stata criticata: essa — è stato rilevato — non appare finora ben configurata, né politicamente sostenibile; più opportuno sarebbe rivolgere l'attenzione verso adeguati provvedimenti legislativi («leggi speciali») del tipo di quelli adottati per alcune regioni economicamente depresse.

Un regime di particolari agevolazioni a beneficio dell'intera popolazione e delle industrie del territorio (benzina e altri generi a prezzo agevolato) darebbero certamente sollievo all'economia triestina, oggi così gravemente depressa.

SERRATE RIUNIONI IN SEDE TECNICA E SINDACALE

Già si anima il porto per le grandi portacontainers

Da ieri in visita gli esperti del Consorzio internazionale che devono predisporre i servizi - Sopralluogo al Molo VII

Si stanno stringendo i tempi per far giungere nel nostro porto le grosse portacontainers del Consorzio Mediterraneo - Estremo oriente. A conferma di quanto anticipato nei giorni scorsi, sono arrivati ieri a Trieste i componenti il gruppo tecnico del Consorzio, il cui scopo è di vagliare in tutti i suoi particolari gli aspetti della nuova linea, che dal prossimo luglio farà capo al molo VII del Porto nuovo. Il comitato, presieduto dal francese Dupuet, è composto da quattro giapponesi, due francesi e quattro italiani: i capitani Marizza, Eccardi e Berzin per il Lloyd Triestino e il cap. Ferrari per la Flotta Lauro.

In mattinata i tecnici hanno compiuto una visita al molo VII, mentre nel pomeriggio si sono riuniti per discutere i temi che saranno trattati questa mattina con i dirigenti dell'Ente porto. I colloqui di ieri hanno spaziato sui servizi e sulle condizioni competitive che saranno richieste alle autorità responsabili dell'ente portuale; si sono quindi concentrati sulle capacità operative del molo VII, sullo stivaggio e sui calcoli di stabilità della nave per l'approdo, sui servizi che potranno venir garantiti e sulla descrizione delle singole operazioni, nonché sulle tariffe e la responsabilità assicurativa per le grosse unità. A seguito anche dell'incontro di stamane, sarà stilato un rapporto contenente le impressioni e le considerazioni che verranno tratte; il rapporto sarà quindi fatto pervenire al consiglio d'amministrazione del consorzio, di cui è presidente lo stesso direttore generale del Lloyd Triestino, prof. Lacalamita.

Nella giornata di eri si è riunita la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Cedl Uil, assieme alle segreterie dei sindacati marittimi, portuali e ferrovieri per esaminare il problema delle infrastrutture viarie e ferroviarie del porto, e particolarmente della manipolazione dei containers al molo VII. Il prossimo aumento preventivato del traffico, in seguito agli impegni assunti dal Lloyd Triestino nei confronti del Consorzio portacontenitori Mediterraneo - Estremo Oriente, pone seri problemi al rapido smaltimento dei containers per molteplici carenze sia nel settore del trasporto su gomma che su rotaia; anche il problema dello smaltimento delle pratiche doganali — è stato osservato — intralcia i traffici. E' stato deciso di porre la questione doganale all'attenzione del commissario di governo e del presidente della Giunta regionale, e di chiedere al presidente della Camera di commercio di indire una riunione, sotto la sua presidenza, delle segreterie sindacali e dei responsabili dell'Ente porto, del Lloyd Triestino e delle Ferrovie; la riunione dovrebbe approfondire ogni aspetto di questi problemi.

Inoltre la segreteria della federazione ha stabilito di sottoporre, in occasione dell'incontro con il presidente del consiglio Moro, anche le questioni riguardanti la ferrovia Pontebbana, l'autostrada Udine-Tarvisio, l'accelerazione dei lavori della circonvallazione e l'allacciamento del molo VII alla statale 202. Nella prossima riunione della federazione saranno studiate le azioni di sostegno rispetto all'iniziativa unitaria nei confronti del governo.

Si apprende intanto che lunedì e martedì prossimi, a Brindisi, si terrà l'assemblea della Comunità dei porti adriatici. Oltre alla riforma dello statuto e all'elezione delle cariche sociali, l'ordine del giorno prevede la relazione del presidente (attualmente il sindaco di Trieste, Spaccini) e i sistemi portuali in Adriatico. Come noto, la Comunità dei porti adriatici si è costituita il 18 giugno 1955 con la finalità di rappresentare e difendere gli interessi dei comuni che si affacciano sull'Adriatico; la riunione precedente, celebrativa del ventesimo anniversario di fondazione, si era tenuta proprio nella nostra città, lo scorso mese di maggio.

Ieri il dinaro a quota 47/48

Anche ieri la lira ha subito perdite praticamente su tutte le altre valute. La quotazione del dollaro è stata ieri molto vicina alle 870 lire, ed un'analoga svalutazione si è registrata anche nei confronti del franco svizzero, del marco tedesco, del fiorino olandese e del franco francese. Praticamente stabile è invece risultato il cambio con la sterlina, quotata ieri 1615,25.

Sulla piazza di Trieste, al cambio libero, il dollaro ieri è stato quotato fino a 960 lire, il marco a 360 e il dinaro a 47; oltre frontiera il dinaro è stato cambiato a 48.

ANALISI DI BODRATO ALL'ASSEMBLEA DELLA DC

La crisi politica pesa sull'economia

«Chiusi» ormai centrismo e centrosinistra i partiti ora sono alle prese con il «confronto»

Una completa analisi della situazione politica nazionale, con particolare riguardo al ruolo della DC nel Paese, dopo i risultati del congresso nazionale, è stata svolta ieri sera a Trieste dall'on. Guido Bodrato, dalla direzione nazionale del partito che, ha parlato alla sala del ridotto del «Rossetti», affollata da soci e simpatizzanti del partito. L'oratore, che è assieme al parlamentare triestino Belci, uno dei più stretti collaboratori del segretario nazionale Zaccagnini, è stato presentato dal segretario Rinaldi il quale ha sottolineato come questa manifestazione concluda la lunga fase congressuale del partito che, nelle varie fasi locali e regionali, ha registrato «costruttivi momenti di partecipazione anche per in non soci che si riconoscono nella linea ideologica dei cattolici democratici».

L'on. Bodrato ha seguito nella sua relazione alcuni filoni fondamentali: la crisi morale, quella economica, quella relativa agli equilibri tra i partiti. «Il nostro — ha detto — ha vissuto momenti di grande difficoltà tra il referendum del maggio '74 e le elezioni del 15 giugno dello scorso anno».

Soffermandosi sui problemi della crisi economica, Bodrato ha ricordato come alle difficoltà internazionali si siano sommate anche quelle interne, che pur non essendo soltanto economiche, ma anche politiche (come l'instabilità e l'incertezza delle maggioranze parlamentari) rischiano di essere i detonatori di un ulteriore aggravamento della crisi economica. A questo proposito Bodrato ha sottolineato la necessità di una presa di coscienza delle forze sindacali la cui determinazione appare decisiva per tutta la politica di ripresa degli investimenti, di arresto dell'inflazione e di ripresa dell'occupazione.

Sugli equilibri politici, Bodrato ha rilevato che si è in presenza della «terza fase» dopo il centrismo democratico e il centro-sinistra e che è stata definita del «confronto costruttivo». Questo confronto nasce dal rifiuto delle altre soluzioni prospettate che sono soltanto quelle della radicalizzazione della lotta politica o del trasformismo. In questi termini la D.C. si pone nei confronti in particolare del partito comunista e del partito socialista.

Riferendosi soprattutto all'atteggiamento del partito socialista, Bodrato ha detto che la DC, pur criticando legittimamente le scelte che essa ritiene sbagliate dell'ultimo congresso socialista ed i recenti atteggiamenti, che rischiano di provocare le elezioni anticipate, deve ricercare l'alleanza con il PSI e nel contempo fugare ogni illusione della sinitsra circa la possibilità che la strada della crisi porti ad uno sbocco più avanzato, mentre non porterebbe che a soluzioni più arretrate, tali da mettere in pericolo le stesse istituzioni repubblicane.

Brusco ritorno di bora e pioggia

Tempo incerto e giornata ventosa ieri, dopo una notte che ha riportato la neve in montagna, in Carnia, nella conca tarvisiana e sui rilievi delle valli del Natisone. Sempre durante la notte e nella prima mattinata ci sono state piogge sparse su tutta la regione.

Nella tarda mattinata le condizioni del tempo sono migliorate, con ampi sprazzi di sereno in Friuli, sull'Isontino e anche a Trieste; sole e vento nel pomeriggio a Gorizia, dove la massima è stata di 15 gradi, come a Udine e a Pordenone. Ieri sera a Trieste il cielo era coperto, mentre soffiava vento da Nord-Est e la temperatura era inferiore ai 12 gradi.

Oggi si conclude l'assemblea degli industriali

Nell'eco risonante della manifestazione di mercoledì scorso al «Rossetti», con la partecipazione di Agnelli all'assemblea dell'Associazione industriali, oggi si completeranno le relazioni, il dibattito e gli adempimenti statutari, che sono stati rinviati all'odierna seconda fase costituendo la parte «interna» dell'assemblea. La convocazione è per le ore 17 nella sede di palazzo Ralli, in piazza Scorcola e la riunione è riservata agli industriali associati.

Maree — OGGI: alta alle 5.38 con cm 14 e alle 18.46 con cm 34 sopra il l.m.; bassa alle 11.59 con cm 32 sotto il l.m. — DOMANI: bassa all'1.02 con cm 22 sotto il l.m.

STATO CIVILE

MORTI: Michelucci ved. Malli Prima, anni 80; Giacoletti Olga, 67; Scarton Giovanna, 91; Carni ved. Sacerdoti Antonia, 74; Bruno in Gherisi Concetta, 80; Barut Antonio, 65; Turaini Guido, 76; Piller Guido, 73; Busettin ved. Snidersich Bruna, 70; Portaluri Oronzo, 75; Coppi Vittorio, 81; Bravin Umberto, 91; Bertoli ved. Servadei Elisabetta, 83; Gennaro Menotti, 82; Toros Luigi, 76.

Tre anni di troppo



(Italfoto)

Ricorreva ieri l'altro il 50.o anniversario della morte di Giovanni Amendola, che si spense in Francia il 7 aprile 1926, in seguito alle ferite infertegli otto mesi prima da una squadra di manganellatori fascisti; ma per la toponomastica cittadina, che annovera una via dedicata al martire antifascista, tale anniversario dovrebbe cadere soltanto fra tre anni: la targa testimonia la svista.

PAUROSO INCIDENTE AL BIVIO DI PROSECCO

TRANCIATA L'AUTO GUIDATORE QUASI ILLESO

La vettura si è schiantata contro un'autofrigo

Dalla macchina completamente distrutta nello schianto contro un'autofrigo, l'impiegato Mario Latin, di 42 anni, domiciliato a Sistiana 141, è uscito quasi illeso: se l'è cavata infatti con una ferita alla tempia sinistra e contusioni alla mano destra.

L'incidente, che ha avuto momenti drammatici, è accaduto ieri sera, sulla camionale «202», nei pressi di Prosecco e più precisamente al bivio che conduce alla stazione ferroviaria. Mario Latin si trovava alla guida della propria «Fiat 124», targata TS 92533 e, proveniente da Opicina, stava dirigendosi verso casa. Giunto all'altezza del bivio, ha visto davanti a sé un grosso autotreno-frigorifero che voleva compiere una manovra di deviazione a destra. L'autista del pesante autofrigo, targato Milano S 06385, Renzo De Rosa, residente a Vimodrone, non si era accorto dell'aiuola spartitraffico, per cui ha dovuto spostarsi verso il centro della carreggiata per svoltare a destra: è sopraggiunta la «124» che è andata a schiantarvisi contro. Nell'urto il tetto dell'auto è stato quasi completamente tranciato e il resto della carrozzeria ha subito un pauroso accartocciamento. Dall'abitacolo sconquassato e aperto, il guidatore è uscito con lievi ferite. Soccorso e trasportato all'Ospedale maggiore, egli è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi d'una decina di giorni. I carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina hanno eseguito i rilievi, che hanno impegnato a lungo l'equipaggio.

Corteo femminista nelle vie del centro

Un corteo organizzato dall'Unione donne italiane e dalle femministe, è sfilato ieri pomeriggio per le vie del centro. Le donne, che lanciavano slogan a favore dell'aborto libero e gratuito, hanno voluto dire il loro no all'articolo 2 della legge sull'aborto. Dopo una sosta in alcuni punti della città, tra cui piazza San Giovanni, dove ha sede la DC, il corteo si è sciolto.

Una macabra scoperta è stata fatta ieri mattina da un'infermiera dell'Ospedale maggiore che si era recata a casa di un uomo per rieducargli un arto leso in seguito a un incidente stradale. La donna ha trovato il paziente privo di vita nel corridoio dell'appartamento. L'uomo, Vito Vittori, di 32 anni, abitante in via Giulia 11, si era tolto la vita circa dodici ore prima, come ha poi constatato il medico della CRI.

TUMULTUOSA SEDUTA AL TEATRO DI PROSA

L'ULTIMO CENTROSINISTRA ESCE DI SCENA ALLO STABILE

Sono numerosi i punti d'attrito sulla conduzione amministrativa e culturale - Le uscite di PSI e PRI e il no del partito comunista

La superstite alleanza di centrosinistra al vertice del Teatro Stabile di prosa si è definitivamente spaccata l'altra sera nel corso di una tumultuosa seduta del consiglio d'amministrazione dell'Ente. Tale «rottura» è in parte la conseguenza del generale deterioramento di tale formula, ma in parte è dovuto anche a un certo tipo di politica culturale e di un certo autoritarismo — di cui viene fatto carico alla presidenza — che molti hanno rinunciato a condividere: dall'esecutivo sono infatti usciti i socialisti e anche i repubblicani, per cui l'Ente continua a essere gestito da una maggioranza limitata alla DC e al PSDI. Da parte dei socialisti, già «sganciatisi» a suo tempo, è una rottura definitiva.

Da registrare un invito della presidenza democristiana, al rappresentante comunista perché entrasse nel direttivo: proposta respinta, in presenza di una vertenza sull'intera questione del Teatro stabile apertasi con toni acuti a livello di consiglio comunale (la competente commissione consiliare ha già tenuto tre vivacissime riunioni): il banco degli imputati la politica culturale perseguita dall'attuale gestione teatrale e la rappresentatività del consiglio d'amministrazione (in particolare i comunisti lamentano d'avere un unico rappresentante su un totale di 21 componenti).

Numerosi, l'altra sera, i punti d'attrito; i principali: la conferma di Messina quale direttore operativo, la composizione della direzione artistica, le variazioni statutarie. La presidenza — che l'anno scorso aveva intrapreso una sorta di braccio di ferro, con conseguenti lacerazioni nella maggioranza di centrosinistra e dispute durate mesi, per sostenere la propria scelta del nuovo direttore operativo — ha riproposto la conferma dello stesso Messina, il quale era stato assunto limitatamente a un anno. Su questo nome si sono riaccese le polemiche (nel frattempo l'assemblea del personale, che un anno fa aveva espresso, con schiacciante maggioranza, parere favorevole sulla nomina, ha ora invertito quel voto, a riprova di un acuto malessere fra il personale subalterno e anche dirigente nei rapporti con la direzione).

E' stato rilevato che tale ricandidatura impersona una politica culturale superata, che essa costituisce una grave remora all'apertura di un nuovo discorso culturale, per cui la delibera è infine passata (alla maggioranza DC-PSDI si è aggiunto il voto favorevole del PRI, mentre i socialisti si sono astenuti, hanno votato contro il PCI e i rappresentanti sindacali e del personale) ma con l'imposizione di alcune limitazioni, come quella sostenuta dai socialisti: da impiegato il direttore passa nella categoria dirigente, in maniera che il contratto possa essere rescisso in qualsiasi momento senza che l'interessato possa invocare la «giusta causa».

Quanto alla composizione della direzione artistica (formata finora da una commissione in cui i rappresentanti politici, cinque, prevalevano sui tecnici, cioè sul direttore operativo Messina, sul direttore delle attività culturali D'Osmo e sull'esperto Bordon, nella sua veste di commediografo), essa ha dovuto essere modificata a furor di popolo; la presidenza si è battuta perché rimanesse invariata, il PCI la voleva composta da soli tecnici e infine è prevalsa la proposta mediatrice del PSI: tre «tecnici» e tre «politici». Le modifiche statutarie sono state invece improponibili per mancanza del numero legale: sono stati peraltro dichiarati decaduti tre componenti del consiglio d'amministrazione (tra i quali il socialista Pesante) che a suo tempo erano stati cooptati come esperti culturali, anziché venire eletti.

Tra vino e musica finisce in carcere

Tra vino e musica è finito in carcere Walter Bossi, un giovane di 22 anni, abitante in via Revoltella 89, che dovrà rispondere di lesioni, violenza resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

La movimentata scena è accaduta in via Economo 10, al buffet Rosa. Poco dopo le 21 un giovane, che dimostrava di aver già bevuto parecchio, è entrato nel locale chiedendo un bicchiere di vino. La gerente, Nella Savarin Tissini, si è rifiutata di servirgli il vino e lo ha, anzi, invitato subito ad uscire. Il giovane ha chiesto allora di poter soltanto ascoltare un po' di musica, ma ad un certo momento, senza alcun apparente motivo, si è lanciato contro il marito della esercente, Argeo Savarin, colpendolo. Poi, non contento, ha sfondato con un calcio il vetro della porta d'ingresso.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Maria Cleofe — Il sole sorge alle 5.30 e tramonta alle 18.43; la luna nasce alle 12.50 e cala alle 2.17.

Ieri: temperatura massima 12,3, minima 8; pressione mb. 1007,5 in aumento; umidità 53 per cento; vento 33 km/h; temperatura del mare gradi 9,6.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; A. Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Chiari Crotti, via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Al Sant'Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; Godina Patuna, campo San Giacomo 1, tel. 790212.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732527.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio festivo INADEL di guardia medica: dalle ore 14 del prefestivo alle ore 7 del giorno successivo al festivo: tel. 68441.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Croce Rossa: tel. 68888.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

VIVA CONTRARIETÀ MANIFESTATA DAI DETTAGLIANTI

Nel dopo-cava Faccanoni l'idea di un supermercato

I commestibilisti dell'Associazione commercianti al dettaglio aderente all'Unione commercianti si trovano in un grave stato di crisi, a causa della nota situazione generale e per motivi del tutto particolari connessi con la posizione geo-politica di Trieste. Lo ha affermato il direttore Famea all'assemblea della categoria, rilevando che una volta di più il settore dell'alimentazione viene duramente colpito causa il forte rincaro della benzina, che spinge i triestini a rifornirsi di ogni genere di merci quando fanno il pieno oltre frontiera.

Per quanto riguarda le prospettive per il futuro del comparto commerciale, esse sono tutt'altro che rosee, e vengono maggiormente aggravate dal progetto di utilizzazione della cava Faccanoni che, oltre agli insediamenti di carattere universitario, dovrebbe anche comprendere un grande complesso commerciale. Se tale ipotesi dovesse realizzarsi, il danno — secondo il direttore Famea — non ricadrebbe soltanto sui commestibilisti, ma toccherebbe i commercianti tutti, gli operatori turistici, gli esercenti pubblici esercizi, e di conseguenza costituirebbe un elemento spiccatamente negativo per tutta l'economia triestina. Basti pensare infatti all'ubicazione della cava Faccanoni per rendersi conto come un insediamento commerciale di grande dimensione collocato in quella zona rappresenterebbe un'autentica saracinesca che potrebbe escludere Trieste dal traffico turistico jugoslavo proveniente dal posto di blocco di Pese e da quello di Fernetti.

Contro tale progetto l'assemblea ha votato all'unanimità un ordine del giorno di completa adesione a già avvenuta energica presa di posizione dell'Unione commercianti, nettamente contraria al progetto per la parte relativa all'insediamento commerciale, e dà mandato di intervenire nei confronti delle autorità competenti, anche ricorrendo, se del caso, al concorso di altre forze economiche e sociali cittadine.

E' stato affrontato pure il problema degli spiccioli, riconoscendo la grande utilità del sistema dei miniassegni e richiedendo all'unanimità ogni possibile intervento affinché la loro libera circolazione possa riprendere quanto prima.

La relazione sull'attività svolta dal comitato tecnico di gruppo è stata presentata dal capogruppo uscente, dott. Bosco, il quale — dopo l'introduzione del presidente l'assemblea, Zemanek — ha illustrato i vari problemi per i quali il comitato tecnico e l'Associazione commercianti sono dovuti intervenire nel corso del triennio trascorso: dall'introduzione dell'Iva al blocco dei prezzi, dal problema del peso netto a quello della pletora dei controlli di varia natura, dagli orari dei negozi alle superfici minime dei negozi. Dal dott. Michelazzi sono stati quindi illustrati i punti essenziali della riforma tributaria in connessione con l'imminente denuncia dei redditi, e forniti esaurienti chiarimenti.

Infine l'assemblea ha proceduto all'elezione del comitato tecnico di gruppo, che risulta così costituito: Giuseppe Barovina, Antonio Bosco, Edoardo Cuttin, Bruno Fabretti, Francesco Gobet, Bruno Scapin e Giordano Zemanek.

Hoover Constellation.
Nessuno è ancora riuscito a fare un aspirapolvere piú moderno.



Le famose «pulizie pasquali» sono ormai tradizionalmente legate ai nomi HOOVER e UNIVERSALTECNICA. Quest'ultima è lieta di proporre i prezzi «stabili» di questi famosi prodotti, e di porgere a nome della HOOVER utili omaggi alle gentili clienti.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1

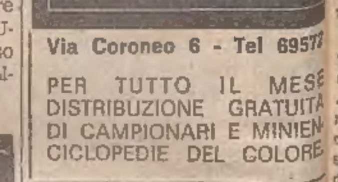
PER DOMANI 10 APRILE
LA EDILBAGNO
di RIGAMONTI & C.
INVITA CLIENTI E AMICI
all'inaugurazione del suo nuovo negozio e dell'ampia mostra di articoli da bagno, pavimenti e rivestimenti ceramica.
TRIESTE - Via Vergerio, 7



OPERE a VERONA
L'UTAT riserva direttamente fin d'ora i biglietti per le Opere AIDA - BORIS GODUNOV - LUCIA DI LAMMERMOOR presso gli Uffici di via Imbriani e galleria Protti.

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale.
D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

CENTRO COLORI
Via Coroneo 6 - Tel 69577
PER TUTTO IL MESE DISTRIBUZIONE GRATUITA DI CAMPIONARI E MINIENCICLOPEDIE DEL COLORE

carpani




- ROULOTTES
- CASEMOBILI
- RIMORCHI, IMBARCAZIONI
- GANCI TRAINO
- ACCESSORI CARAVAN E CAMPEGGIO
- VASTO ASSORTIMENTO DELL'USATO

Casa Mobil Rimorchi
AGENZIA ROULOTTES ELNAGH
di E. CAMPANELLA
- TRIESTE: Via Carsia 51, Opicina, Statale 202. Tel. 211610
- UDINE: A. Kratki. Località Adegliacco, Statale Tricesimo. - Tel. 680807
- PORDENONE: Autocasa Roulottes. Via Udine 90. Tel. 26346

Problemi di trasporto?
Ford Transit DIESEL/BENZINA ha 80 soluzioni giuste.



Kombi - Ideale per lavoro e svago. Massimo comfort. 9 persone e merci fino a 12,5 quintali.
Doppia Cabina Il veicolo d'equipe. 6 persone più attrezzatura fino a 20 quintali. Veloce e sicuro.
Furgone - Il veicolo "capace" di tutto. Volume utile: 5,2/7,5 m³ - portata da 7,5 a 17,5 quintali.
Autocarro - Il "grande" lavoratore. Ampio pianale di carico (2,70/3,18 mt.) Portata da 10 a 17,5 quintali.
Cabinato - Robusto e strutturato come un "pesante". Economico e adatto a qualsiasi carrozzeria speciale. Portata da 12 a 19 quintali.
Autobus: Lussuoso e pratico. 9/12/15 passeggeri. Trasporta anche merci.

Venite a provare il Ford Transit più adatto alle vostre esigenze.
Troverete anche un vasto assortimento di vetture station wagon da 1100 a 2000 cc.
Consegne rapide e servizio di assistenza con garanzia.
vi aspettiamo alla
NUOVA CONCESSIONARIA Ford TRIESTE
VIA CABOTO 24 (zona ind.le)
TEL. 82.61.81-2-3

DOPO UN DRAMMATICO DIVERBIO CON LA FIDANZATA

Tenta di far «karakiri» un universitario per amore

Provvidenziale l'intervento di alcuni carabinieri che hanno assistito alla scena in viale Miramare

Ha tentato di fare «karakiri» per amore un giovane universitario, il provvidenziale intervento di una pattuglia dei carabinieri del Nucleo radiomobile lo ha salvato. Infatti il cacciavite che egli impugnava a mo' di stiletto non è penetrato in profondità nel suo corpo, per cui le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione.



Il protagonista di questo drammatico episodio è lo studente Renato Giua, nato a Cagliari 23 anni or sono, residente a Padova ed ora domiciliato a Trieste in via Rossetti 78/1. Egli è stato ricoverato alle 14 all'ospedale e il medico di turno all'astanteria si è riservato la prognosi accogliendolo d'urgenza nella divisione di guardia chirurgica. Immediatamente il giovane è stato sottoposto a radiografie che hanno permesso di stabilire però che le ferite sono solo superficiali per cui non vi è alcun pericolo per la sua vita.

L'atto insensato del giovane è stato compiuto verso le 13.30 in viale Miramare, cento metri dopo il cavalcavia di Barcola per chi è diretto a Miramare. Egli si trovava al volante della «Diana» targata Ascoli Piceno 105186 di proprietà di una giovane donna, la dott.ssa Luisa Bonfigli, di 32 anni, abitante in via San Lazzaro 17, alla quale da circa sei mesi era legato sentimentalmente. I due fidanzati erano diretti verso Miramare e stavano discutendo molto vivacemente. A quanto sembra la relazione avrebbe dovuto finire per sempre, questo per desiderio di Luisa. Ma Renato non ne voleva sapere. La discussione ha avuto momenti molto drammatici e la Luisa era decisa a scendere. Aveva detto al giovane di fermare la macchina, ma egli non voleva farlo. Superato il cavalcavia di Barcola, la signorina si è aggrappata al volante dando una sterzata verso destra: l'auto ha avuto una sbandata improvvisa ed ha urtato con violenza contro la cordonata del marciapiede; l'urto è stato così violento che la ruota (indicata da una freccia nella fotografia) si è spaccata e il pneumatico si è affosciato. La giovane è scesa allora dall'abitacolo, ma è stata seguita dal fidanzato che l'ha raggiunta.

Ne è sorta una colluttazione, che per fortuna è stata notata da una pattuglia di carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, che stava compiendo un normale giro di perlustrazione. Fatta bloccare la «Giulia» l'appuntato Oliviero è sceso di corsa, seguito dal carabiniere Brunello. Alla vista dei militari, il giovane ha lasciato la fidanzata, che è fuggita, ed ha cominciato a infierire su se stesso con il cacciavite che aveva in mano. La punta dell'attrezzo gli è penetrata un paio di volte nello stomaco, all'altezza della settima costola, e anche nel collo. Avrebbe sicuramente affondato di più la punta del cacciavite nel suo corpo se, come abbiamo detto, i carabinieri non lo avessero immobilizzato.

Del caso è stata interessata la stazione dei carabinieri di Barcola, il cui comandante, maresciallo Rocchetti, curerà l'accertamento dei fatti.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

I lecci e la Forestale

«Nuovo Messico, Arizona? No. Miramare. Ecco un esempio di potatura scientifica operata sui lecci posti a ridosso della stazioncina ferroviaria, da tempo abbandonata al vandalismo perpetrato da persone di bassa civiltà.

«Sembra che la potatura sia stata effettuata previa autorizzazione dell'ente che in fatto di piante ne è il massimo custode ed esperto, la Forestale, e previo accordo sia con la Sovraintendenza delle belle arti, che tali piante tutela, sia con l'Amministrazione ferroviaria che di tali piante è la proprietaria.

«A fatto, anzi misfatto, compiuto, viene da chiedersi (e la risposta dovrebbe venire dagli enti su accennati):

«1) Vista l'asserita pericolosità di tali piante come mai non ci si è limitati a tagliare i rami più protesi verso la linea ferroviaria, ma si è estesa la potatura a rami di modeste dimensioni (basta vedere il diametro degli occhi vuoti) ben lontani da detta linea, anzi neanche protesi in quella direzione? Problemi di equilibratura non sussistono perché l'esistente inclinazione degli alberi avrebbe semmai consigliato il mantenimento dei rami opposti alla ferrovia stessa.

«2) Come mai è stato deciso addirittura il taglio netto alla base di qualche leccio, ripetendo analoga operazione effettuata due anni fa su piante ben lontane dalla linea ferroviaria?

«Si vuole sperare che tale decisione sia stata presa dopo accurati esami e prove scientifiche delle condizioni delle piante, e la Forestale dovrebbe essere attrezzata in tal senso con i relativi risultati a disposizione del pubblico, e non a vista o a discrezione di chi tale opera ha materialmente compiuto.



«Guardando però quei poveri tronchi recisi, e tutti gli esperti sono invitati a fare un controllo, non sembra che le piante stessero per precipitare improvvisamente a terra.

«Si vuole comunque sperare che tutta l'opera, svoltasi nell'arco di due giorni, sia stata costantemente seguita e controllata da coloro che delle piante ne sono rispettivamente gli esperti, i tutori e i proprietari.

«In conclusione, viene amaramente da pensare alle varie campagne di rimboschimento attuate su scala nazionale e all'amore per le piante inculcato già nei cuori dei giovanissimi. Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

FESTOSA TAPPA RAGGIUNTA DA UNA NOTISSIMA DITTA CITTADINA

Cent'anni fa nasceva a Trieste un negozio di nome Beltrame

Dal modesto locale aperto nel lontano 1876 in piazzetta San Giacomo agli attuali prestigiosi reparti e alle filiali inaugurate in altre città

Domenico Beltrame avrebbe oggi 138 anni. Ne aveva infatti 38 quando, con il socio Antonio Struckel, aprì bottega in piazzetta San Giacomo (oggi non esiste più: era all'inizio dell'attuale via Riborgo). Anche a chi non sia avvezzo a far calcoli a memoria, non riesce difficile concludere che correva l'anno 1876. E che, di conseguenza, il 1976 vede scoccare i cent'anni di attività della ditta Beltrame. Un secolo è lungo a passare, o passa in fretta, a seconda dei punti di vista, a seconda degli eventi che lo costellano. Ora, il secolo che va dal 1876 ad oggi non si può certo definire poco denso di eventi: nemmeno la ditta Beltrame, ovviamente, se n'è potuta sottrarre, e li ha vissuti e affrontati come tutti gli altri. O forse meglio di tanti altri, se oggi — a distanza di cent'anni — può guardare al passato con una buona dose di soddisfazione, accompagnata inevitabilmente da un po' di commozione, fatta di nostalgia, di ricordi lieti e meno lieti, perché in un bagaglio di ricordi del peso di un secolo, c'è dentro un po' di tutto.

1876, 6 marzo. Chissà con quale trepidazione, con quanta fiducia Domenico Beltrame e Antonio Struckel accoglievano il primo cliente nel loro piccolo negozio di piazzetta San Giacomo, forse spiando se da un'espressione del volto si potesse ricavare qualche indizio di buon auspicio. Diversità delle sorti: nel 1882 viene a mancare lo Struckel. Domenico Beltrame continua l'attività da solo, cedendola poco dopo ai figli Carlo e Giovanni. La collaborazione è di breve durata, in quanto nel 1891 Carlo si ritira dalla ditta per dedicarsi ad altra attività, e continuatore dell'azienda rimane solo Giovanni. Nel 1899 (in tredici anni la ditta aveva acquisito in città buona reputazione e gli affari prosperavano più che decorosamente) ha luogo un avvenimento importante: nella parte alta del Corso, nell'edificio che ora porta il n. 26 (quasi all'angolo con piazza della Legna, la piazza Goldoni di oggi), si apre una succursale della ditta. L'insegna è «All'Operaio», e le cose vanno bene, tanto che in breve raggiunge meritato prestigio.

Si profilano purtroppo all'orizzonte le nubi nere del primo conflitto mondiale. E' soprattutto per merito di un personaggio indimenticabile nella storia dell'azienda, la signora Maria Beltrame, se in quei tre durissimi anni viene garantita la continuità dell'azienda. Al ritorno dei dirigenti l'attività riprende a ritmo vertiginoso. La buona, coraggiosa e instancabile signora Maria ha compiuto il miracolo di far ritrovare un'azienda inevitabilmente provata dagli eventi, ma sana e vitale. Nel 1921 si apre addirittura una filiale a Gorizia, e un paio d'anni dopo un grande laboratorio di confezioni sito dapprima in via Molin Grande (l'attuale via Marconi), successivamente in via Besenghi. La dinastia dei Beltrame vede avvicendarsi nell'attività altre nuove leve: i fratelli più giovani si affiancano ai più anziani, ed ecco entrare nella ditta che si avvicina al mezzo secolo (siamo intorno al 1919) prima Giovanni, poi Carlo Beltrame. Sono gli anni in cui il negozio si estende ancora, nel punto in cui si trova ora, occupando tre locali dello stabile numero 27: nasce il reparto pellicceria. 1928: altra filiale, a Trieste. 1936: altra «espansione» in Corso, nei locali del numero 23. Ormai il negozio è grandissimo, uno dei più grandi d'Italia nel suo genere. Un negozio che fa onore a Trieste, con una sartoria di prim'ordine che richiama anche da lontano un pubblico eletto. Si viene apposta a Trieste per avere «l'abito fatto da Beltrame». Una bella soddisfazione.

La parentesi della seconda guerra è assai dura. Danni ingentissimi allo stabilimento, e rischio di distruzione totale nella sede del Corso (ironia del destino) proprio all'ultimo giorno di guerra: è per l'abnegazione di alcuni fedelissimi collaboratori se l'incendio provocato da una bomba riesce ad essere circoscritto. Il dopoguerra porta con sé smarrimento e confusione. Ma non nelle idee dei Beltrame, che, temprati da tante difficoltà, già nel 1947 a «debutto» importante: nasce un altro cambiamento di sede, perché ci si ritrova stretti: si trasloca press'a poco di fronte, avvicinandosi così al punto in cui la ditta si trova attualmente.

Giovanni Beltrame ha due figli, Umberto ed Edoardo, e idee quanto mai precise in tema di lavoro: a quattordici anni, per esempio, si incomincia a lavorare. A turno, quando tocca, i due fratelli si avvicendano ad aiutare il padre in negozio. Nel 1901 Giovanni Beltrame muore, e i due figli, giovani ma già ricchi d'esperienza, ne continuano degnamente l'opera.

Il Corso, evidentemente, si confà al Beltrame, se a distanza di pochi anni, resisi liberi i locali della ditta Grainiz (qualche triestino in non verde età la ricorda ancora: era un grande negozio di ferramenta e casalinghi), i due negozi si riuniscono, incominciando ad assumere la fisionomia attuale. Viene allestito un piccolo laboratorio di sartoria e di confezioni pronte, e il nome Beltrame continua ad acquistare sempre maggior prestigio. Nata con l'onesta ambizione di offrire della buona merce a buon mercato, soprattutto ai ceti meno privilegiati (l'insegna «All'Operaio» del 1889 è in tal senso emblematica di questa visione aperta e, diremmo, moderna del problema), la ditta Beltrame in quegli anni tende ad assumere una nuova fisionomia: la maestria dei sarti di Beltrame conferisce agli abiti un tocco di particolare eleganza, e un pubblico sempre più esigente in fatto di accuratezza nel vestire si avvicina a questo nome, una filiale Beltrame anche a Roma.

L'ultimo ampliamento del negozio di corso Italia è di data relativamente recente, risalendo al 1968, anno in cui il laboratorio di via Besenghi viene trasferito al reparto forniture di via del Monte. Risulta così annesso alla sede del corso Italia, ormai estesissima (occupa tre stabili) e articolata su diversi piani, collegati da scale interne e ascensori, e presso la quale sono oggi accentrati tutti i reparti del negozio, il laboratorio, gli uffici. Ultima realizzazione in ordine di tempo, l'ampliamento della filiale di Udine, nella nuova sede di via Savorgnana.

E siamo al 1976. Domenico Beltrame, s'è detto, avrebbe 138 anni. Certo se per magia dovesse vedere per un attimo quello che è successo in questi cent'anni, da quando, in quel 6 marzo 1876, toglieva per la prima volta gli «scuri» per aprire il negozio in piazzetta San Giacomo, rimarrebbe incredulo, per non dire stupefatto. E correrebbe orgoglioso a raccontare a tutti del miracolo compiuto dai figli, nipoti e pronipoti e figli dei pronipoti.

ARENELLA CLUB
Night Ristorante
FIUMICELLO
La serata in programma è sospesa per cause di forza maggiore.
Prenotazioni:
Tel. 0431/96036

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENERE
ore 13 - 15.30 e 18 - 20

SEGNALAZIONI

Denuncia dei redditi: modelli ancora mancanti

«Siamo ormai quasi a metà aprile e i giornali riportano la notizia che il Ministro delle Finanze ha ripetuto che il termine del 30 aprile stabilito per la presentazione della dichiarazione dei redditi, non potrà essere prorogato, e come si può dire da qualche tempo... non sfiterà.

«Però se si trovano i modelli 740 per le persone fisiche, nessuno riesce a trovare i tanti intercalari da 1 a 8 ad M. Non esiste ombra, fino ad oggi dei mod. 750 per le società di persone. Qualcuno è riuscito a trovare qualche esemplare dei 770 con i relativi intercalari, ma stampati da ditte private.

«La gran massa dei contribuenti dipendenti e sopratutto dei pensionati non è riuscita ad avere i mod. 101 e 102. Le banche non hanno i moduli per gli 'attestati' da rilasciare ai contribuenti che si dovrebbero autotassare.

«Gli Ordini professionali, le associazioni di categoria e in primo luogo l'Associazione nazionale tributaristi italiani, coi più alto senso di responsabilità, hanno chiesto telegraficamente al Ministro delle Finanze che il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi venga prorogato al 30 giugno, poiché ormai anche il 31 maggio è ormai vicino, e nel mese di maggio devono essere presentate le dichiarazioni delle società di capitali. Il mese di aprile è il mese delle assemblee che assorbono l'attività dei professionisti.

«Data la difficoltà di compilare la dichiarazione dei redditi congiunta con le complicazioni che tutti hanno constatato e che comporta le gravissime sanzioni rese note, quasi tutti i contribuenti hanno bisogno di rivolgersi agli esperti, siano professionisti, siano funzionari delle associazioni o a chiedere chiarimenti (non facili da fornirsi) agli uffici finanziari.

«Come è possibile che tutto ciò possa avvenire in quindici giorni o addirittura in una settimana?

«Bisogna vivere fra le mura di uno studio professionale per rendersi conto della situazione e dello stato d'animo sia dei professionisti, sia dei contribuenti!

«Annunciare la concessione di una proroga fin da oggi sarebbe rendere un servizio anche all'interesse dell'Erario, in quanto tale annuncio ufficiale farebbe cessare l'angoscia di tutti, esperti e contribuenti. Farlo all'ultimo momento sarebbe dannoso

«Poiché la legge sancisce che la dichiarazione non compilata sul modulo ufficiale deve essere considerata come omessa, con tutte le conseguenze, e che se alla medesima non risultano allegati i mod. 101 o 102, oppure se inesatta vengono applicate le sanzioni previste, cosa deve fare il cittadino che vuole a tutti i costi adempiere al proprio dovere?

«Una decisione ministeriale in tale senso si rende oltremodo indispensabile. Infatti, è sperabile che non si giunga alla soluzione — certo poco seria — di una proroga forzosa per causa di scioperi dei funzionari finanziari, o magari, questa volta anche bancari. Dott. Guido Nassiguerra».

Gli occhiali e un libro

«Ho perduto i miei occhiali e un libro in lingua inglese, nei paraggi Vergerio-Ghirlandaio, o nella zona di via Cimarosa. Soprattutto gli occhiali hanno per me molta importanza. Sarò tanto grata all'onesto rinvenitore se vorrà telefonare al 729944. Attendo con fiducia e speranza. Grazie. L.T.».

LA BRUTTA SORTE DEL «TRAM DE OPCINA»

«Per mezzo della preziosa rubrica delle "Segnalazioni" si desidera rivolgere un quesito al servizio trasporti dell'Acegat.

«Con riferimento a recenti notizie concernenti la chiusura definitiva della linea tramviaria Trieste-Opicina, unico impianto nel suo genere oggi ancora esistente in Europa, il Centro studi trasporti del SAT - DLF di Trieste desidera rivolgere al responsabili del servizio trasporti dell'Acegat un invito a smentire o a confermare tali notizie, ricordando, fin d'ora, che la soppressione del pittoresco "Tram de Opcina" priverebbe la città di una delle sue attrattive turistiche più conosciute. Grazie per l'ospitalità. Il segretario del Centro studi trasporti».

Un'altra lettera: «E' mai possibile che debbano "eliminare" una delle poche cose belle e caratteristiche che ci rimangono a Trieste, quale è la tranvia di Opicina? Non esiste modo per evitarlo? Silvio Cosani».

E ancora un'altra: «Dal 1962, il tram di Opicina, fino ad allora gestito da oltre cinquant'anni dalla Società (privata) Piccole Ferrovie, dopo strali contro detta società da parte del Comune, venne presa in gestione diretta (o meglio in economia) da parte del Comune stesso, assumendo l'appellativo di Servizio comunale trenovia, con propri uffici siti all'inizio di via Martiri della Libertà. Nei primi tempi, gran parlar male della gestione privata, che avrebbe addirittura lasciato un disastro... ben presto rimesso tutto in perfetto ordine. Dopo poco tempo, ampio articolo sul giornale, il sindaco (ex tempore), alternato da vari collaboratori inaugurava una vettura tranviaria rimessa in perfetto ordine, dopo anni di abbandono totale. Gli anni passano, e del tram di Opicina si parla sempre meno, infine qualche anno fa si viene a sapere che esso è passato direttamente all'Acegat, che ne curerà l'esercizio dopo anni di cattiva gestione (quale gestione, privata o comunale?) e che darà inizio a svariati lavori (per una spesa di circa 250 milioni) per assicurare un degno e decoroso servizio. Anche in questo caso, articoli e fotografie, vetture completamente rinnovate e revisionate portate su speciali carrelli al capolinea, nuova linea elettrica con nuova palificazione in cemento, si arriva al punto di far vedere i nuovi carrelli trainanti la trenovia (acquistati addirittura in Svizzera) che dovranno sostituire i vecchi nel tratto Piazza Scorcola-Cologna, si instaurano semafori automatici agli incroci stradali, e tutto ciò con quali risultati?

«Dopo anni di gestione comunale ed ora Acegat (azienda comunale), che differenza c'è?

«Si sono osservati i seguenti fatti. Vetture uscite dai binari con feriti anche gravi; ore 20 (forse dà fastidio agli abitanti delle nuove costruzioni sorte a fianco della salita della trenovia) ma soprattutto un fatto che lascia alibiti: durante l'ultima gelata il primo servizio ad essere sospeso è stato quello del tram di Opicina! Inverosimile: dalla sua esistenza, anche con temperature, addirittura di 14 gradi sottozero, l'unico mezzo per arrivare all'altipiano era il tram, ma ora, nel 1976, con tutto lo sforzo fatto dal Comune, si va in bus.

«Ci si chiede perché le spese per comprare i nuovi carrelli, perché i semafori, perché i nuovi ricoveri esterni (al posto delle vecchie carcasse di tram messe a ricovero), quando si giunge alla fine, ed è inutile nascondere, si vuole eliminare il servizio. Un servizio che serve tuttora efficacemente sia Opicina che tutti gli abitanti delle zone intermedie (S. Anastasio - Romagna ecc.).

«Per concludere voglio citare anch'io la vecchia canzone: "Anche el tram de Opcina xe nato disgrazià, de quando al Comun el xe passà...". D. S.».

Le contravvenzioni nei giorni del maltempo

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione «Simpatia, maltempo e contravvenzioni», pubblicata il 14 marzo scorso e contenente alcune osservazioni critiche circa l'operato dei vigili urbani davanti alla sede dell'Inam durante le giornate di maltempo, ha precisato che «l'intervento dei vigili fu espressamente richiesto dall'ufficio movimento dell'Acegat per le difficoltà, per non dire per il completo impedimento al transito, dei mezzi pubblici. Il servizio di trasporto sopra menzionato, contrariamente a quanto affermato, era stato ripristinato già dal giorno prima (10 marzo).

«La situazione caotica, trovata sul posto dai componenti la pattuglia, giustificava appieno le lamentele dei funzionari dell'Acegat e richieste la loro permanenza nella località per oltre un'ora.

«Durante questo periodo di tempo i vigili urbani dovettero provvedere al ripristino della circolazione ed all'assistenza agli utenti della strada in difficoltà.

«Fu chiesto anche l'intervento di un'autogrù, che però s'allontanò subito dopo aver constatato l'impossibilità ad intervenire, per eliminare l'intralcio ed il pericolo costituito dalle autovetture private, lasciate in sosta nel modo più disordinato ed alle quali soltanto furono elevate contravvenzioni».

La superstrada e il Partito comunista

L'ufficio stampa della Federazione autonoma triestina del PCI ci scrive: «Nell'articolo del 7 aprile sulla superstrada e le ipotesi di tracciato elaborate dagli ing. Tocchetti e Malaspina su incarico del Comune, si [illegible] una prima che ricalca la proposta iniziale del Comune, e una seconda che contemplerebbe grosso modo le indicazioni a suo tempo opposte dagli architetti Semerani e Costa.

«Ci sembra opportuna in proposito qualche precisazione. Chi si oppose con decisione all'ipotesi di tracciato avanzata dalla giunta di centrosinistra (che non risulta ai sia mai divisa ufficialmente su tale problema) fu il gruppo consiliare comunista, che in accordo con la segreteria della federazione avanzò una precisa proposta alternativa: quella che oggi risulta nello studio Tocchetti-Malaspina decisamente la più favorevole. Tale proposta ufficiale del PCI, ampiamente pubblicizzata con un dépliant diffuso allora, trovò fin dall'inizio largo favore tra le popolazioni dei rioni che avrebbero dovuto essere sventrati se fosse stato scelto il tracciato elaborato dalla giunta comunale. Ciò consentì una battaglia non puramente negativa, di rifiuto della superstrada, ma positiva in quanto portatrice di un'alternativa concreta.

«La proposta del PCI — illustrata attraverso il citato dépliant — reca la data del 7 luglio 1973. A quasi tre anni di distanza i fatti sembrano dare ragione alle proposte comuniste: ciò è per noi motivo di soddisfazione e ad un tempo di rammarico. Soddisfazione per aver — unico partito — visto giusto fin dall'inizio; rammarico per i tre anni perduti inutilmente ai fini della realizzazione di questa importante infrastruttura (per non parlare del costo rilevante dell'indagine effettuata dai due professionisti).

«Certi che vorrete dare opportuna notizia di questa circostanza, inviamo cordiali saluti».

Capolinea del 29

Con riferimento alle osservazioni riportate nella segnalazione «Capolinea del 29», pubblicata il 24 marzo, si fa presente «che — pur prescindendo dalle difficoltà derivanti all'Azienda dall'attuale carenza di mezzi — non si prevede di poter accogliere le successivamente richieste riguardanti le modifiche dell'esercizio della linea 29, nell'ambito dell'impostazione generale in base alla quale viene predisposto il servizio effettuato sulla linea citata. Ringraziando, con i migliori saluti, la direzione dell'Acegat».

Vasi ammassati in piazza Unità

«Care "Segnalazioni", alcuni giorni or sono mi sono vergognato (da buon triestino) nel sentire alcuni turisti veneziani che dicevano di piazza Unità: "E' una bella piazza con un bel Municipio, peccato che tutti quei vasi di fiori e piante siano ammassati tutti in un punto e senza nessun ordine".

«Se non sbaglio quei vasi sono lì da circa tre anni! Possibile che si faccia tanta fatica a metterli ordinatamente o a levarli? Grazie. Nevio Valle».

LE ORE DELLA CITTÀ

Pasqua degli artisti

Domani, alle 19, nella raccolta chiesa di N. S. di Sion (in via don Minzoni), verrà celebrata una messa in occasione della Pasqua per gli artisti triestini e per la loro famiglie. Il rito sarà officiato da don Ettore Malnati.

Conferenza medica

Oggi, venerdì, alle 18.30, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, in via Stuparich 1, avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina. Parlerà il prof. Mario Bergamaschi (ricerche terapeutiche dell'Istituto Carlo Erba di Milano) sul tema: «Stress emotivi e apparato cardio-circolatorio».

Domenica «Gita scuola»

L'Escai XXX Ottobre organizza per domenica 18 aprile una gita classica per i soci e per i giovani delle prime classi delle medie inferiori. Il programma, preparato per le prossime gite alpine, prevede un ampio giro nella zona della val Rosandra, attraverso i sentieri appena tracciati dalla passata «Marcia di primavera». Ritrovo alle ore 8 in piazza Oberdan; iscrizioni in sede.

EUROFLORA
Per la grande manifestazione mondiale «Mostra del Fiore» a Genova, l'UTAT organizza un viaggio in aereo dal 29 aprile al 2 maggio con escursione sulla Costa Azzurra e NIZZA.
Prenotazioni Uffici UTAT

Terremoto lontano

Una fortissima scossa sismica è stata registrata ieri mattina alle 3.47 dalla stazione di Grotta Gigante dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste. Il sisma è stato segnalato dagli apparecchi distante 3.950 chilometri, in direzione Est. L'epicentro, secondo i sismografi, è stato nella zona montuosa dell'Iran settentrionale, che confina con la Russia e la sua «magnitudo» è stata calcolata in 7.2 gradi della scala Richter, corrispondenti a circa il 10.o grado della scala Mercalli.

Concerto del coro Bonato

Questa sera, alle 21, nell'aula magna del Seminario diocesano di via Besenghi 16, il coro Sergio Bonato, diretto dal maestro Giampaolo Coral, terrà un concerto di musiche polifoniche e folkloristiche. L'ingresso è libero.

Invito della Fuci

Oggi, venerdì 9, la Fuci di Trieste invita a una sentita e responsabile partecipazione all'incontro penitenziale che si terrà alle 19 presso la chiesa N. S. di Sion (via don Minzoni) tutti quei gruppi quali i Gen, la Fuci, Ci, la Gfad, l'Aci, che sinora hanno dimostrato il loro impegno in una pastorale universitaria, e tutti coloro che sentono l'urgenza di una concreta testimonianza di vita cristiana nella realtà studentesca della nostra città.

Piemonte Cavalleria

Il circolo ufficiali del «Piemonte Cavalleria» organizza un trattenimento per i figli più piccoli dei propri soci, domani, sabato 10, alle 17. Parteciperanno alla simpatica riunione il mago O'Port e le voci bianche del «Piccolo coro San Giovanni» diretto dal maestro Edoardo Hribar.

Telefono amico 766.666 - 7
Per una vita emotiva libera.

Una maglia rosa?

Nel corso di una festosa cerimonia tenutasi nella sede del Circolo della Stampa di Milano alla presenza di autorità e personalità del mondo culturale e sportivo, Renata L. Cargnelli ha ricevuto dalla giuria il diploma d'onore quale finalista del primo premio giornalistico «La bicicletta» che l'ha vista distinguersi tra gli oltre settecento partecipanti di tutta Italia con il suo racconto «Nel paese della bicicletta».

Serra Club

Questa sera, alle 20.30, sarà ospite del Serra Club don Mario Del Ben, il quale parlerà sul tema «Missionari triestini nel mondo».

Club cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club cinematografico triestino - Enal ospiterà il cineamatore goriziano Saunig che proietterà i seguenti film: «Taccuino di viaggio in Australia», «Per un'idea nuova per un domani migliore», «Soccorso in grotta» e «Pamukkale».

L'Alpina sul Gran Monte

Domenica l'«Alpina delle Giulie» effettuerà un'escursione nella zona prealpina compresa fra le valli del Torre e del Cornappo. Da Montesperta verrà salito il Gran Monte (m. 1620), che offre un vasto panorama verso il Canin, i Musi, il Chiampon e la pianura friulana. Alla gita partecipa anche il gruppo Escai «U. Pacifico». Partenza in pullman alle 7 da piazza Unità (lato mare). Iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (telefono 36340).

«Pasqua Seiko»
Meraviglioso assortimento a prezzi eccezionali. *Assistenza Seiko.* Riparazioni con certificato di garanzia. *Laurenti Stigliani* Largo Santorio 4 tel 723240.

L'associazione artigiani

di via Ghega 1, comunica a tutti gli associati che intendono usufruire del servizio della dichiarazione dei redditi, di presentarsi presso la sede sociale entro e non oltre il 15 aprile 1976.

«Linea» ..... pelle!
Per Lei e per Lui, *«Linea»* propone una gamma di pelli che oltre al tradizionale morbidissimo agnellino scamosciato, comprende varie qualità di nappe nei colori di moda. La collezione comprende: giubbetti, giacche sportive, mantelli per il tempo libero e per ogni occasione! Per Lei e per Lui da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

«Linea» ..... impermeabili!
Sia per la Signora che per il Signore, l'impermeabile sta continuando il suo cammino verso una ripresa della sua importanza, della sua funzionalità e anche della sua eleganza! Bellissimi gli impermeabili realizzati in cotone resinato di vario peso e in tonalità dal beige al bruciato o in verde, nella versione «trench» e «burberrys». Poi, quelli in cotone e in gabardine di lana nelle tinte di moda. Taglio classico e finiture perfette, sono le caratteristiche della collezione di impermeabili presentata da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

Acconciature signora

Nei nuovi locali di via XXX Ottobre 14, vi riceverà nuovo personale altamente qualificato con di-

Marcia di primavera

Sono aperte le iscrizioni alla «Marcia di primavera» organizzata dall'Escai XXX Ottobre, che si svolgerà il 25 aprile. Le adesioni si accettano presso la segreteria dal Cai XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 68795.

«Linea» ..... tailleurs!
Ora vanno di moda i tailleurs dalla linea diritta, di impronta decisamente maschile, nei tessuti di flanelle unite e gessate, gabardine e tele rustiche, in tinta unita e a grandi righe nei colori rosso - nero - blu - bianco: i 4 colori vincenti per la Primavera 1976! Un grandioso assortimento da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste!

Belveh - Mud
e quanti altri tappeti persiani e orientali a prezzi di costo?! Solo *Bon Pas* ve li può offrire perché, sempre, *Bon Pas* significa convenienza e qualità. Occasioni su tutti gli articoli di arredamento. Via Battisti 14.



PASQUA a LONDRA
16-20 aprile - Lire 138.000
Volo charter da Venezia
Prenotazioni Uffici UTAT

"Le canzoni de Trieste no ga gnente de invidiar le americane"
EL GALO XE MORTO

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Burhaversand» (german.), mc. «Oceanus» (sved.), mn. «Goran Kovacic» (jug.), mn. «Preveze» (tur.), mn. «Abdi Colatoglu» (tur.), mn. «Veneranda Emme» (nazion.), mc. «Giaro D.» (naz.), mn. «Brick Nono» (naz.), mn. «Tommaso Tricolis (naz.), mn. «Gabriele» (nazion.), mc. «Fiamma» (naz.), mn. «Angeliki K.» (ell.).

PARTENZE: mc. «Vasiliki» (ell.), mn. «Umberto d'Ancona» (naz.), mn. «Bice» (naz.), mc. «Antonello S.» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mn. «Rad» (jug.), mn. «Tisza» (ung.), mn. «Uskok» (jug.), mn. «Thalia» (ell.).

BUR Scuola
COMUNICATO
È in distribuzione ai Presidi, ai Professori incaricati della biblioteca, ai Rappresentanti studenteschi di tutti gli istituti di Scuola Media Superiore
Il CATALOGO BUR PER LA SCUOLA
articolato nelle sezioni Classici Italiani, Classici Stranieri, Classici Antichi, Classici Rilegati, Bilingue, Guide e Manuali, Storia e Documenti, Narratori Italiani, Narratori Stranieri.
Il catalogo BUR per la scuola è in distribuzione anche nelle librerie
Richiedetelo al vostro libraio di fiducia
Biblioteca Universale Rizzoli

SOGGIORNO COMPONIBILE
moderno o in stile composto da 4 elementi tavolo tondo all. sedie nelle tinte noce o palissandro, anche laccati bianco
alla consegna L. 230.000
e dodici rate di L. 25.000
TOTALE: L. 530.000
...una fra le tante proposte MOBIL MARKET!
MOBIL MARKET
VIA LIMITANEA, 4 - TRIESTE — MOBILI PER VIVERCI

VALIDI STRUMENTI AL SERVIZIO DELLA CULTURA

Sono quasi tre milioni i nostri «libri di tutti»

Esistono nella regione ben 711 biblioteche pubbliche Una quota notevolmente superiore alla media nazionale

(G. P.) Il Friuli-Venezia Giulia si colloca fra le regioni italiane che, in rapporto all'entità delle rispettive popolazioni residenti, vantano il più elevato numero di biblioteche.

Da un'indagine effettuata, conformemente alle raccomandazioni dell'Unesco, dall'Istituto centrale di statistica, risulta infatti che nella nostra regione le biblioteche aperte al pubblico — fatta eccezione per le «biblioteche di classe» delle scuole elementari — sono ben 711.

In questo numero sono comprese tutte le categorie di biblioteche: da quelle statali, alle biblioteche universitarie (centrali, di facoltà e di istituto), dalle biblioteche di enti pubblici specializzati, di accademie e di istituti scientifici e tecnici a quelle scolastiche funzionanti presso le scuole medie e secondarie superiori, dalle biblioteche ospedaliere e carcerarie a quelle aziendali e parrocchiali.

Rapportato alla popolazione residente, il numero delle biblioteche esistenti nella regione corrisponde — in media — ad una biblioteca ogni 1.748 abitanti; vale a dire, ad una frequenza sensibilmente superiore alla media nazionale, pari ad una biblioteca ogni 2.396 abitanti.

In effetti, tre sole regioni italiane vantano frequenze più elevate di quella del Friuli-Venezia Giulia: si tratta esattamente del Trentino-Alto Adige (che conta una biblioteca ogni 1.411 abitanti), del Molise (una ogni 1.470 abitanti) e della Valle d'Aosta (una ogni 1.578). Tutte le altre sedici regioni italiane presentano frequenze inferiori a quella registrata localmente, come emerge dalla seguente graduatoria: Umbria (una biblioteca ogni 1.755 abitanti), [illegible] ca), Sardegna (1.981), Basilicata (1.999), Toscana (2.175), Emilia-Romagna (2.191), Veneto (2.322), Liguria (2.334) e Piemonte (2.337).

Seguono, con frequenze progressivamente sempre più basse, le rimanenti regioni, in coda alle quali viene la Campania, con una biblioteca — in media — ogni 3.427 abitanti.

Nell'ambito della nostra regione, le 711 biblioteche esistenti risultano territorialmente così distribuite: 264 si trovano nella provincia di Udine, 215 in quella di Trieste, 127 nel Pordenonese e 105 in provincia di Gorizia; con una frequenza media, quindi, in rapporto alla popolazione, di una biblioteca ogni 1.397 e 1.400 abitanti rispettivamente nelle province di Gorizia e di Trieste e di una ogni 2.002 e 2.098 abitanti in quelle di Udine e di Pordenone.

Va, peraltro, precisato che l'accesso a ben 519 di queste biblioteche è riservato esclusivamente a particolari categorie di lettori: si tratta, in prevalenza, di biblioteche universitarie e scolastiche, destinate ai docenti ed agli studenti.

Di conseguenza le biblioteche alle quali può accedere liberamente qualsiasi lettore sono 192.

Il materiale bibliografico in dotazione alle 711 biblioteche esistenti nella nostra regione è costituito complessivamente da 2 milioni 891 mila volumi (dei quali, 1 milione 312 mila si trovano nelle biblioteche site nella provincia di Trieste, 816 mila in quelle di Udine, 536 mila rispettivamente nelle biblioteche di Gorizia e di Pordenone), 610 mila opuscoli e 16 mila periodici.

Relazione e bilancio approvati dall'Aiaci

Un'ampia relazione sull'attività svolta nel 1975 dall'Aiaci, Associazione amministratori di condomini e immobili, è stata presentata all'assemblea annuale dal presidente avv. Vittorio Cogno. Sono stati ricordati fra l'altro i numerosi incontri e riunioni a livello sia nazionale, sia regionale e cittadino, oltre alle iniziative per la formazione di nuovi sodalizi aderenti all'Aiaci. Sempre maggiore — è stato rilevato — è il numero di richieste d'iscrizione alla categoria.

Il presidente, nel concludere, ha auspicato che tutti i soci si trovino uniti nell'osservanza delle norme statutarie e nell'applicazione del tariffario professionale. Sia la relazione morale del presidente, sia il bilancio finanziario sono stati approvati all'unanimità.

Il consiglio direttivo che rimane in carica per l'anno 1976, risulta così composto: presidente, Vittorio Cogno; segretario, Alfredo Samaritan; tesoriere, Paolo Sbisà; consiglieri: R. Buzzi, Plinio Eccardi, Armando Fast, Walter Cantoni, Alessandro Castelli, Giorgio Greblo, Giuseppe Romanelli.

A Chiampore nei locali dell'ex scuola elementare lunedì prossimo, 12, alle 20 si riunirà il Consiglio rionale di Zindis-Chiampore-Lazzaretto con all'ordine del giorno la discussione sulla quinta variante al piano regolatore generale di Muggia.

UNA RELAZIONE TECNICA AL ROTARY CLUB

Ricorrente il dramma della moneta ammalata

La crisi valutaria analizzata dal dott. Russini con particolare riguardo ai riflessi aziendali

(L. C.) — E' abbastanza sintomatico che le conclusioni essenziali in tema di dissesto valutario alle quali il dott. Giorgio Russini pervenne una trentina d'anni or sono, in tempi d'economia scardinata dalla guerra, siano valide anche nell'amara congiuntura odierna.

Nell'illustrare ieri ai consoci del Rotary Club il fenomeno delle «rivalutazioni monetarie», il relatore si richiamato esplicitamente a un suo studio giovanile sull'argomento, facendo rilevare che, almeno per la parte contabile, esso risulta ancora attuale.

«Ho preferito — ha detto il dott. Russini — lasciare inalterati i riferimenti economici alle esperienze di allora, anche perché oggi essi hanno un sapore classico e rispecchiano gli avvenimenti di quegli anni legati alle gravi crisi belliche e post-belliche».

Dopo aver premesso che tra le sciagure dalle quali l'umanità è stata e continua a essere afflitta, figura la «ricorrente manifestazione di congiuntura critica periodicamente connessa con il ciclo economico», l'oratore ha esposto con dovizia di dati tecnici gli effetti di tale fenomeno sul patrimonio aziendale, non senza prospettare le possibili terapie.

Al termine della sua relazione, di carattere rigorosamente specialistico, il dott. Russini si è augurato «che alla fine della presente nuova fase economica sia possibile riesaminare le esperienze di questo nostro secolo in un unico studio comprendente sia gli aspetti economici e sociali, sia quelli aziendali e tributari».

I partecipanti alla riunione rotariana che, in assenza del presidente Chino Alessi, s'è tenuta sotto la presidenza del vicepresidente prof. Trevisini, hanno espresso consensi all'oratore.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

METALLINO'

Elettra Metallinò alla Cartesius. Disegni a china nera e linoleografie stampate con inchiostro nero appartengono allo stesso stile, sono permutabili fra di loro. Anche i singoli disegni e le singole stampe, per quanto datati in anni diversi, sembrano sempre uguali, riflesso immobile di un universo prefettamente statico. Noi siamo invece convinti che il vero movimento, quello spirituale, interiore, lo si trova di più nell'evoluzione dell'arte della Metallinò che in molte rivoluzioni esteriori. Cerchiamo di capirlo, interpretando la metafora di codesto movimento qual è espressa nei suoi personaggi, nelle sue storie.

Sembra che non sia successo niente. Ma la tensione della rassegnazione è tale che noi dobbiamo per forza convincerci che poco prima, un attimo prima, è successo qualcosa di estremamente grave, di irreparabile; il tempo dell'accadimento è stato un tempuscolo minimo e i sentimenti sono stati così intensi che non c'è stato modo di estenderli. La somma di questi accadimenti invisibili irretisce un poco alla volta ogni particolare tratto dal vero e il repertorio diventa neutrale. La vecchia osteria di Matera vale il ponte di Bassano. Si sviluppa, intanto, un procedimento di purificazione, di sublimazione, di catarsi.

Il vuoto prevale sul pieno, la serenità sui conflitti, la dimensione metafisica delle scenografie sui singoli personaggi che le animano. Giunta di là dal vero, in questo suo spazio rarefatto di memorie allusive ed assolutamente indifferenti, quanto alla denotazione, la Metallinò può raccontare una tragedia universale descrivendo un semplice campo per il gioco delle bocce. I numeri che contraddistinguono le corsie sono segni cabalistici, prefigurazioni di un destino individuale ignoto a chi lo ha vissuto. Questo alto grado di significatività nell'insignificante la Metallinò lo ha raggiunto soltanto di recente, direi soltanto nelle stampe e nei disegni esposti in questa mostra.

Qui le notazioni caratteristiche e curiose, le movenze del dignitoso folclore piccoloborghese delle minoranze in continuo esilio, cede il campo al grande e semplice vuoto creatosi ogni dove la civiltà ha bruciato l'antica religione dei padri. La presentazione è di Luigi Danelutti.

DELAUNAY

Sonia Delaunay alla galleria Planetario, in via Diaz, 1/D. Nostalgia del cosmopolitismo, dell'enfasi, del fanatismo che animavano la Scuola di Parigi. Ce ne parla Jacques Lassaigne: «Nell'ora in cui l'arte si lascia talvolta trasportare dalle tentazioni dell'evanescenza, della precarietà, degli incontri azzardosi, o assoggettare ad un brutale rifacimento del vero (l'urto non maschera la debolezza), l'opera di Sonia Delaunay fa luce come un faro, mostra come una grande cultura sbocca nella semplicità». Negli anni fra le due guerre, l'intiera cultura parigina splendette come un faro e sarebbe meschinità rinfacciare adesso gli inevitabili effetti riduttivi, d'impoverimento rispetto alle lingue nazionali, mentre il momento unificatore fu ben più importante. Proprio l'opera di Sonia Delaunay ne è la prova.

Nata in Ucraina nel 1885, crebbe a Pietroburgo viaggiando in Finlandia, Svizzera, Italia; studiò a Karlsruhe e giunse nel 1905 a Parigi quando le diverse dottrine estetiche formavano uno schieramento comune sul fronte del rinnovamento. Da quella matrice venne l'impronta che ancor oggi la caratterizza e vennero le due scelte fondamentali della sua vita: l'orfismo come principio libertario (il colore espressionista e fovista che diventa azione autonoma) e come principio ordinatore (il colorismo slavo in sintesi con la scoperta di un nuovo rapporto fra arte e scienza sotto la spinta del cubismo, del futurismo, del costruttivismo); il matrimonio con Robert Delaunay, nel 1910, visto come un atto di dedizione e di modestia. Non fu un castigo. Si riconosce adesso quanto il maestro deve a Sonia e quanto Sonia ha conquistato per proprio conto in territori lontani: l'arazzo, il tappeto, i progetti di vestiti, i costumi teatrali, il design, l'illustrazione di libri, le carte da gioco.

Questa mostra triestina — che è da raccomandare, poiché offre una testimonianza assai ampia, fin dagli anni Venti, scelta con mano felice — permette di capire lo scambio segreto fra la moda deco e l'aspra gioia delle spirali policrome nei dipinti e nei tappeti. Il rythme couleur è il medesimo negli abiti e sui quadri, sulle litografie e nei progetti per stoffe. L'arte maggiore — qual è fuor d'ogni dubbio quella della Delaunay — è unica e si esalta manifestandosi nelle piccole cose d'ogni giorno, improntando di sé il costume d'un'epoca, espandendosi attraverso la riproduzione e l'esecuzione altrui. Certo, tale principio è applicabile ad ogni stile di qualsiasi evo, ma è merito dell'orfismo l'aver accentuato il momento unificatore facendolo rilevare come categoria perenne, alla pari di quanto avvenne per altri momenti nel passato (la fantasia del barocco, il sentimento del romanticismo, la funzione del Movimento Moderno).

Nel 1975, celebrandosi l'anno della donna e il novantesimo compleanno di Sonia Delaunay, l'artista ha disegnato il manifesto della donna per l'Unesco. C'è ancora la voce di Euridice a placare le Menadi.

CONESTABO

Piero Conestabo alla «Tavolozza» di via Vasari 12. Nato a Trieste nel 1952, ha partecipato a mostre e concorsi a carattere rionale, ottenendo diverse approvazioni, tra premi e diplomi. Letta questa asciutta e modesta presentazione sul catalogo, si pensa a Conestabo come all'artista che ha fatto della politica del quartiere la propria bandiera.

E questo è vero, soltanto a patto di ritenere il quartiere, il rione, la contrada un microcosmo che addensa molti dei disparati spunti offerti dalla confusa crescita dei linguaggi figurativi nell'intero universo conosciuto. C'è il ricupero del vedutismo veneziano, l'iterarsi dei tipi, tagli prospettici sulle architetture carsiche, il richiamo all'arte sacra e l'apologo simbolista tradotto nelle eleganti formule del disegno nel liberty. Ogni settore viene separato dagli altri. Ogni indirizzo artistico ha un proprio sviluppo. Nell'insieme, la personale si presenta, quindi, come una piccola antologia. In un modo, anche questo, di accettare il mondo e di rifletterci sopra, suggerendo qualche conforto, come appare già dai titoli: Angoscia, Solitudine, Situazioni difficili, Sul mondo, Trasformazione, Estensione nel vuoto, Umile ritorno, Libertà e vita.

I. N.

PAROLE DI AMMONIMENTO E DI SPERANZA NELL'AVVENIRE

BISOGNA CHE LA CIVILTÀ RITROVI UN VOLTO UMANO

Epicarmo Corbino nel trattare il tema dell'energia e dell'ecologia ha messo in guardia da un progresso che porta all'autodistruzione

Di vivo interesse è stato l'approccio di un oratore autorevole qual è Epicarmo Corbino con il problema fondamentale del mondo in cui viviamo: «Ecologia ed energia per oggi e per domani».

Corbino, che ha parlato sotto i comuni auspici dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti e dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» è stato presentato al qualificato uditorio dal dott. Dario Doria presidente dell'UCID e dell'avv. Lino Sardos Albertini.

Dopo aver rivolto un cordiale saluto agli intervenuti ed essersi detto particolarmente lieto dell'occasione offertagli di poter nuovamente parlare a Trieste, l'oratore ha esordito ricordando che l'attuale crisi mondiale è la diretta conseguenza dei danni arrecati al nostro pianeta dall'incontrollato sviluppo economico-industriale degli ultimi due secoli.

«La persistente ricerca delle possibilità di agire con il minimo sforzo per ricavarne nel contempo il massimo profitto — ha detto Corbino — ha portato l'uomo a gestire in modo sconsiderato le riserve di materie prime e di energia esistenti sulla Terra, riserve i cui limiti si stanno ora rapidamente depauperando». Sulla base di dati rigorosi l'oratore ha quindi brevemente riassunto lo stato attuale delle risorse minera[illegible] la l'ipotesi di un loro futuro costante consumo, sia per quella di un consumo ad andamento esponenziale.

Ricordato quindi il notevole inquinamento originato nell'ambiente ecologico da tale incontrollato sviluppo, il relatore ha auspicato che si possa quanto prima giungere allo sviluppo e all'utilizzazione di nuove fonti energetiche a ridottissimo tasso di inquinamento — costruendo, ad esempio, centrali nucleari del tipo «autofertilizzante» — così da poter soddisfare la crescente domanda di energia senza peraltro veder esposta l'umanità a danni irreparabili.

Il prof. Corbino ha poi tracciato un esauriente e realistico quadro dell'inesistente possibilità di poter reperire qualsivoglia ausilio alla soluzione dei nostri problemi al di fuori dell'«ambiente Terra», sostenendo che solo la riconduzione del si[illegible] entro limiti rigorosi potrà salvare il genere umano dall'autoannientamento verso cui ora si sta avviando.

Un'acuta analisi degli aspetti non solo economici ma anche sociali del problema ecologico ha concluso la dotta esposizione del prof. Corbino, cui l'attento uditorio ha tributato calorosi e prolungati applausi.

Nordisti e sudisti di scena all'AIA

Nordisti e sudisti sono oggi idealmente di scena all'Associazione italo-americana nella cui sede di via Roma, 15 questa sera con inizio alle 19 il prof. Raimondo Luraghi dell'Università di Genova terrà una confe[illegible] della guerra civile americana». La conversazione del prof. Luraghi fa parte del seminario di cultura americana, organizzato congiuntamente dall'AIA e dall'Istituto di filologia germanica della facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trieste.

Il prof. Raimondo Luraghi, che insegna storia americana e storia delle Americhe all'Università di Genova, ha compiuto importanti ricerche e studi storici negli Stati Uniti. Egli è autore della «Storia della guerra civile americana», considerata la più esauriente opera pubblicata in Italia sul conflitto dal quale è nata la moderna nazione statunitense. Si tratta di una ricostruzione, documentatissima e appassionante, frutto di sette anni di lavoro negli archivi, nelle biblioteche e sui campi di battaglia d'America. Il prof. Luraghi ha anche pubblicato altri volumi sul Risorgimento italiano, sulla recente storia nazionale e sulla fine del colonialismo nei paesi extraeuropei.

Alla conferenza del prof. Luraghi sono particolarmente invitati gli iscritti al seminario, gli studiosi di storia e quanti si interessano dell'argomento.

AL VAGLIO UNA VICENDA DELLA PREFETTURA UDINESE

La visita del Presidente impose acrobazie contabili

Per fronteggiare le spese straordinarie si attinse al fondo destinato al riscaldamento - Le richieste del P.G. in Appello

Strascichi penali della visita dell'allora Presidente della Repubblica Saragat a Udine in occasione del centenario dell'annessione all'Italia rivivono alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Adelman - della Nave, dott. Caufin e dott. Petris, P.G. dott. de Franco, cancelliere Lubiana.

La causa è contro il segretario economo della Prefettura del capoluogo friulano Emilio Romanelli, 42 anni, da Udine, il capo di gabinetto dott. Livio Toscano, 50 anni, pure da Udine, gli ex prefetti (entrambi sono ora in quiescenza) dott. [illegible] anni, e il dott. Teresio Cellerino, 67 anni, il capo ragioniere della Prefettura Pellegrino Piedimonte, 70 anni, da Udine.

Nella vicenda era originariamente implicato anche Dante Magnani, titolare d'un deposito di oli carburanti ma la parte inerente a quest'ultimo venne stralciata dal processo per essere unificata agli atti di un'altra causa pendente al Tribunale di Udine.

Anche il banco della Difesa è piuttosto sguarnito: manca l'avv. Scalifari del Foro di Udine perché malato, la dott. Loredana Bruseschi dello studio legale del prof. Amigoni, informa i magistrati che il professionista è impegnato in altra causa, e analoga ragione non consente d'essere presente al prof. Vassalli del Foro di Roma. Sono in aula soltanto l'avv. Comand e l'avv. Gardi, entrambi del Foro di Udine, e il difensore di ufficio avv. Barbagallo.

Il processo si innesta su un'ispezione effettuata dalla Guardia di Finanza alla ditta Magnani; durante quegli accertamenti, i militari avrebbero accertato irregolarità che interessavano anche la Prefettura e, precisamente, fatture fittizie che non corrispondevano a reali forniture di combustibile. Il commerciante spiegò agli inquirenti che quelle fatture erano state da lui emesse a richiesta della Prefettura, che provvedeva regolarmente a saldarle, previo accordo di un'immediata restituzione degli importi riscossi. La spiegazione diede origine a un procedimento penale contro Romanelli, il dott. Toscano, il dott. Bevivino e il Magnani e, in seguito l'inchiesta giudiziaria fu estesa anche a Piedimonte e il dott. Cellerino, subentrato all'altro Prefetto.

Interrogato, Romanelli raccontò che, al tempo dei fatti (si articolarono dal 1967 al '69) egli era stato distaccato dall'ufficio ragioneria all'economato per sostituire il titolare Brusaferro e, alla morte di costui, per subentrargli in quell'incarico. Ancor prima di divenire effettivo — riferisce il consigliere relatore dott. Petris — Romanelli avrebbe saputo che i fondi di rappresentanza di cui disponeva la Prefettura erano insufficienti al fabbisogni e, poiché l'amministrazione centrale non era disposta ad assegnare altri importi, si sarebbe deciso, d'accordo con il dott. Bevivino, di far fronte alle spese (tutt'altro che indifferenti specie in occasione della visita del Presidente della Repubblica) utilizzando le eccedenze piuttosto consistenti dei fondi per il riscaldamento.

Romanelli aveva saputo che, per ottenere la disponibilità di questi fondi, era stato raggiunto un accordo con il Magnani, il quale avrebbe emesso fatture fittizie e, ottenuto il pagamento, avrebbe poi provveduto a restituire gli importi, cosa che del resto egli fece.

Praticamente il denaro non si volatilizzò o venne lucrato ma fu, invece, destinato alle spese straordinarie della prefettura, rimanendo comunque sempre nell'ambito di quell'amministrazione. Alla morte del Brusaferro le cose non sarebbero mutate, e quando al dott. Bevivino successe il dott. Cellerino questi venne informato della situazione e del «sistema» sino allora in vigore. Il nuovo Prefetto non volle saperne di continuare su quella strada ma, per evitare che le rimanenze dei fondi per il riscaldamento venissero stornate dall'amministrazione centrale, acconsentì che esse fossero versate, prima della scadenza di ciascun anno finanziario, alla ditta Magnani con [illegible] di nafta per l'anno successivo. Così effettivamente venne fatto, e Dante Magnani rilasciò fatture fittizie che consentivano di far apparire come spesi nell'anno finanziario i fondi per il riscaldamento mentre le vere fatture venivano emesse successivamente, e cioè al momento della reale fornitura del combustibile. Tutti gli indiziati negarono di avere tratto un qualsiasi lucro del sistema escogitato per avere a disposizione il denaro indispensabile per le spese straordinarie. Il dott. Toscano disse, inoltre, di non aver mai né visto né conosciuto il Magnani, e il rag. Piedimonte sostenne, invece, di non avere saputo nemmeno genericamente dei fatti.

Al termine dell'istruttoria, il dott. Bevivino, il dott. Toscano, Romanelli e Piedimonte furono imputati di concorso in falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, il dott. Bevivino, il dott. Toscano e Romanelli per concorso in peculato, il dott. Cellerino, il dott. Toscano e Romanelli per concorso in falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici. Il 10 ottobre del 1974, essi furono processati dal Tribunale di Udine, che riconobbe Romanelli e il dott. Toscano colpevoli di un'unica ipotesi di falso continuato, il dott. Bevivino, il dott. Cellerino e Piedimonte colpevoli di falso e, con le «generiche», li condannò a nove mesi di reclusione ciascuno, accordando loro i benefici di legge. Il Collegio assolse, infine, il dott. Bevivino, il dott. Toscano e Romanelli dall'accusa di peculato perché il fatto non sussiste.

Poiché gli appellanti presenti non hanno altre dichiarazioni da fare alla Corte, prende la parola il P.G. Il dott. De Franco esordisce dicendo che Prefetti e funzionari di concetto non possono ignorare la procedura, e, dirottare i fondi della Pubblica amministrazione per altro scopo sia pur nell'ambito dell'amministrazione stessa è un'operazione che non può essere compiuta. Dopo avere valutato le singole posizioni e trattato il caso al lume del diritto e della giurisprudenza, il magistrato chiede l'integrale conferma delle deliberazioni di Udine. Prende ora la parola l'avv. Gardi, il quale perora la piena modifica della sentenza di primo grado per il suo assistito, il Piedimonte. «La sua assoluzione — dice il patrono — trova radice nelle carte istruttorie ed è convalidata nella motivazione del verdetto del Tribunale». A questo punto, con propria ordinanza, in considerazione anche dell'assenza di imputati e patroni, il Presidente rinvia la continuazione del processo alle ore 11 del 10 maggio prossimo.

Settimana di Pasqua: facoltativi i riposi dei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) ricorda ai titolari delle ditte consociate che la chiusura settimanale a turno dei pubblici esercizi non ha carattere obbligatorio, ed è pertanto facoltativa, nella settimana di Pasqua e precisamente da domenica delle Palme, 11 aprile, a lunedì dell'Angelo, 19 aprile, compresi. Per ogni maggiore chiarimento gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

"E ANCHE 'L TRAM DE OPCINA XE NATO DISGRASSIA'..."
EL GALO XE MORTO

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Demetrio Weis nel trigesimo da Eli e Liliana 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Irene Calligaris nel l'XI anniv. dal marito Giuliano 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Antonia Capriula nel III anniv. dal figlio Pino e nuora Meri 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Dussini nel XIV anniv. (9-4) dalla moglie e nipote Diego 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Vito Silvestris nel I anniv. da Argia e Giuseppe Hering 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati», 2500 pro ECA, 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anita Besson nel X anniv. dal marito Angelo Besson e dai figli Duilio e Leda 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle sorelle e cugina Maria 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Bartoli nel 13.o mese (9-3) dalla moglie Emma 5000 pro Chiesa S. Francesco.

In memoria di Beatrice Vidali nel IX anniv. (9-4) dalle figlie Gemma e Bianca 10.000, dai nipoti 5000, da Maria Rodizza 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lettino dott. Ferruccio Vidali).

In memoria di Franco Danielis nel IV anniv. da Tina Danielis 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Pina Danielis 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Lucio Danielis 10.000 pro UILDM.

In memoria di Nicolò Loi dai figli Alessandro, Lina e Lea 100.000 pro Istituto Rittmeyer, 100.000 pro Assoc. assistenza spastici e 100.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Antonietta Fischer dalla ditta A. Alberti e C. s.a.r. 10 mila, dai dipendenti ditta A. Alberti 14.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Iole e Renato Vici 20 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Pietro Conte e famiglia 10.000 pro Centro cardiologia Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); da Romano e Lidia Fischer 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Antonio Marini dal fratello Biagio 20.000, da Giuseppe Siega 10.000, da Mauro Sommariva e famiglia 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; dai colleghi INAM 27.000 pro ECA; da Lidia Angelo 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Maria ed Ernesto Polacco 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Lina Vessilli e Gigliola Cucagna 5000, da Vittorina e Guido Maffei 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del prof. Romano Zamin da Ricciotti, Livio e Silvano Stringher 15.000 pro Movimento apostolico ciechi; da Giordano e Irma Callegari 10.000 pro Ricreatorio «G. Brunner».

In memoria di Valery Mandler da Luciano e Silly Savino 15.000 pro Rotary Club Trieste Nord (Fondo beneficenza).

In memoria di Giulia Rizzoni da Amalia Casagli 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Claudio Franco dalle famiglie Valdisteno Miliani 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Anna Vitussi da Maria Taucer 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Ines Spaini da Lucia Lattanzi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Colomoari da Linda, Cesira e Ines 8000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Vitale dai condomini e inquilini dello stabile n. 41 di via Fabio Severo 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Pacor da Emilio Vasco 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Massimiliano Sturz da Vittoria e Duilio 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Uccia Morbidelli dalla famiglia Coceani - Erschen 10 mila pro Centro cardiologia Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Maria Spaccaro dagli insegnanti della Scuola elementare «Duca d'Aosta» 28.000 pro cassa scolastica della Scuola elementare «Duca d'Aosta».

In memoria di Vittorio Girardi da Simeone Dalle Feste 5000 pro Circolo dalmatico «Jadera».

In memoria di Bortolo Fornasaro dalla famiglia Matteo Grison 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Riccardo Puntim da Govi, Miliani e Flego 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Rico Barbariol da Govi, Miliani e Flego 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del maestro Federico Morsani da Andrea 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Orlanda Marchi da Giuliano e Giacomo Franzot 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mario Magagnato da Bianca Fegitz 5000 pro ECA.

In memoria di Giuseppe Barbone da Luigia Reitinger 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Angela Pertot dalle famiglie Caracoi, Vivoda e Rigatto 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Stabile nata Dugulin dai colleghi del figlio Stelio 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Fortunato Ottaviani dalla famiglia Antonutti 5000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Romano Sandrini da Lidia, Elvia e Valnea amiche della [illegible] 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anita Fidecaro da M. S. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Cobau dalle famiglie Clemente e Zerpini 30.000 pro Ospedale «Santorio Santorio» (IV divisione degenza).

In memoria di Virgilio Forchiassin da Cerveni, Vellani, Vidmar, Giuricin, Lobbianco, Parenzan, Scnerlich e Sterle 16.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Dalla famiglia Calussi 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Luigia ved. Zanier da Dora e Mario Racher 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rosa Miele dalla famiglia Sblatero 2000 pro Frati Montuzza (Pane per i poveri); da Amelia Zuccoli e figlio 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'avv. Lino Sardo dal comitato degli inquilini 40.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ira Fidel dai condomini di via Filzi 21/1 95.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Raffaella Rodriguez Moro dalle famiglie Paolin, Belgiovine, Andrea Rodriguez e Nerino 40.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carmela Bidoli in Morbidelli da Bruna e Vito Covach 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gisella Giraldi Stormi dalle sorelle Anita e Livia 10.000, da Aifio e Silva Silvestri 10.000, da Mario Olivo e famiglia 5000, da Nidia e Nino Nobile 10.000, da Stefania e Bruno Giusto 10.000, da Carmen Zorzut 5000, da Ida, Mario e Pina Percovich 10.000, da Ilaria Mea 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Sergio e Licia Crociato 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Lucia Krutey 2500 pro ECA.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da N. N. 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Primo Bizzarri da Nicola Bizzarri 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Laurisa Bologna in Brunetti da Cesira e Giovanni Pergolis 10.000 pro Liceo «F. Petrarca» (Borsa di studio Laurisa Brunetti).

In memoria di Ilda Valentinuzzi dall'arch. Guido Hillebrand 5000 pro CRI.

In memoria di Giulia Rizzoni dalla famiglia Graziadei 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalla famiglia Taccheo - Sabelli 5000, dalle famiglie Rismondo, Bonu e Baldi 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Prima Micheluccі ved. Malli da Dimitri di Demetrio 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Roberto Ercelli da Anita Simonetti e famiglia 5000, da Anna Cerqueni 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Concetta Ghersi da Suti e Gilberto Zanelli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Bencich dalla dirigente e insegnante Scuola materna di Rozzol 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giustina Polonio da Almira Kette 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Antonio Berto Bonassin da Nino e Vittoria Maranzana 10.000 pro Istituto Tereslano.

In memoria di Antonio Colombari da Maria Di Vito e famiglia Biggi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Luigi Cobau dal personale della Fiera di Trieste 45 mila pro Ospedale «Santorio Santorio»; da Alberto e Bruna Hesse 5000 pro Orfani caduti Carabinieri.

In memoria di Bortolo Fornasaro da Edda Bassanese 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Prima Malli da Vicki e Silvio 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Cattalini da Carlo Steinbach 5000 pro Circolo «Jadera».

In memoria di Giuseppina Borgognolo da Esperia Bin 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Vitia Seel da Giorgio e Mirella Sanzin 50.000, dalle famiglie Bin 10.000, dalla famiglia Pertot 10.000, da Mara Doplicher 10 mila, da Elsa e Italia 5000, da Marta Pipan 10.000, da Grete Reinisch e Ilse Müllner 8000, da Luisa Depaul 5000 pro Ospedali Riuniti di Trieste (Acquisto di un letto); da Bruno e Silvana de Lugnani 10.000 pro Comunità Evangelica Valdese.

In memoria di Emma Celan ved. Montagnari dalla figlia Arnalda e marito 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare e 20.000 pro Assoc. assistenza spastici; dal nipote Claudio Rebbi 20.000, da Mario e Maria Zocconi 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Savina e Guido 5000 pro Oratorio Salesiano «S. Giovanni Bosco» e 5000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Fioretto 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dal dott. Giuseppe de Gravisi e famiglia 10.000 pro Unione degli istriani; dalla famiglia Binetti 5000 pro Parrocchia S. Luigi (Poveri) e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Ada ed Everardo Spangaro 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Nives Cerni 5000 pro ECA; da Valeria Marass 10.000 pro Oratorio Salesiano «S. Giovanni Bosco» e 10.000 pro Chiesa San Luigi (Poveri).

In memoria di Novella Degrassi ved. Piccinin dalle famiglie Benzan e Orso 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Claudia Mattioli 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dai colleghi del figlio Bruno 33.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 33.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Gemma Mocher ved. Miliani dai nipoti Mario e Valeria Mocher 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dai nipoti Nora Mocher e Fiora Mocher ved. Tolentino 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Federico Morsani da Cesare Tevini 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Mario Bos e famiglia 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia cap. Svara 5000 pro UNICEF.

In memoria di Angiolina [illegible] ved. Pavanato da Graziella Nachich 5000, da L. e F. Russi 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (San Giusto).

In memoria di Luigia Zanier dalla figlia e genero 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da Silvio e Nives 50.000, da M. e G. Verardo 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dai nipoti Dario e Giancario 30.000 pro CRI; dalle famiglie Vollari Rigutti 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del prof. Omero Tognolli dalle impiegate amministrazione Eccardi 15.000 pro ECA.

In memoria di Guido Piller da Antonietta e Claudio Ohannessian 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Romana Olivo in Zulia dagli amici del marito 16.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Giacomo Covi 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Mattea ved. Giadrossi da Sidonia e Cornelia Crelis 5000 pro Istituto Rittmeyer.

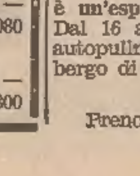
In memoria di Strea Lancieri da Gina Massini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppina Leon dalla famiglia Predonzan 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 8 APRILE 1976

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta		di rivendite di pesce		Pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai	—	—	—	2800	—	—
Barboni	—	—	2400	2845	—	2980
Bobe	—	—	—	—	—	—
Branzini	—	—	6800	8600	7600	9800
Cefali	—	1500	960	1880	880	1680
Girai	630	900	1340	1830	1280	1400
Guati gialli	350	1300	980	2090	1280	2500
Menole	1000	1500	1680	1947	—	1800
Merluzzi	—	—	—	2400	—	—
Moli	3350	4000	3600	4890	2800	4800
Mormori	—	—	2880	4800	—	—
Orate	—	—	—	9000	—	9800
Passere nostrane	—	—	—	—	—	—
Passere importate	1500	1600	1830	2400	—	2400
Riboni	3500	5400	2560	6800	2800	6800
Rospi - code	3300	3400	4800	5600	4800	5600
Sardelle	300	430	490	745	580	880
Sardoni	250	1000	536	690	680	880
Sgombri	—	—	1400	1680	1080	1680
Sogliole	—	7100	6800	7800	6800	7900
Tonno	—	—	2980	3600	—	3980
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	—	1600	1990	2200	1600	2200
Volpine	—	—	1763	2840	2400	2800
Molluschi:						
Calamari freschi	2500	3000	2400	3267	—	2800
Calamari congelati	1200	1500	1990	2300	—	1280
Caparozzoli	200	300	400	484	—	—
Pedoci (Mitili)	—	500	680	840	—	—
Seppie	900	1200	1380	1830	1880	2080
Crostacei:						
Canocchie	—	—	—	—	—	—
Scampi - code	4700	5000	5800	6800	—	8800


ROMA
ieri e oggi
Pasqua a Roma
è un'esperienza indimenticabile
Dal 16 al 19 aprile viaggio in autopullman, sistemazione in albergo di prima categoria
Lire 90.000
Prenotazioni Uffici UTAT

UCV CIT
PASQUA a Vienna
16-19/4
Viaggio in pullman, albergo di I cat., stanze con bagno, mezza pensione, visita città...
Lire 103.000 + tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
P.zza Unità d'Italia 6, tel. 62621

ECCEZIONALE
VENDITA ALL'ASTA
NEI RINNOVATI SALONI DI
PALAZZO VIVANTE
LARGO PAPA GIOVANNI 7
◆ 500 TAPPETI ORIENTALI
PROVENIENTI DALLA
GALLERIA TAPPETI ORIENTALI
VIALE XX SETTEMBRE 39
◆ BENI MOBILI DEL FALLIMENTO
N. 1526/74 DEL TRIBUNALE DI PISTOIA
E DI ALTRE COLLEZIONI PRIVATE
◆ MOBILI DAL XVII AL XIX SECOLO
DIPINTI DI VARI MAESTRI ED EPOCHE,
ARGENTERIA ANTICA, PORCELLANE
MAIOLICHE, AVORI, GIADE E CORALLI
OGGI E DOMANI
ULTIME 2 TORNATE D'ASTA
DALLE 17 ALLE 22 ININTERROTTE
LA VENDITA E' A PARZIALE BENEFICIO
DELL'OPERA FIGLI DEL POPOLO DI TRIESTE
DIRETTORE DI VENDITA
G. CHIOSSONE

RADUNO REGIONALE CON COMIZIO A GORIZIA

Azione di protesta dei lavoratori edili



(Foto Altran)

Il tavolo della presidenza: sta parlando il rappresentante della Flc nazionale Cesare Reggenzi

Si è svolta a Gorizia, ieri mattina, la manifestazione a carattere regionale di protesta dei lavoratori delle costruzioni edilizie, nell'ambito della giornata nazionale di lotta proclamata dalla federazione di categoria; nell'Isontino l'adesione allo sciopero — secondo quanto riferiscono le organizzazioni sindacali — è stata molto alta nei cantieri edili e nelle fabbriche produttrici di materiali da costruzione.

Ai lavoratori partecipanti alla manifestazione di Gorizia, alla quale sono intervenute in gran numero delegazioni di lavoratori provenienti da Trieste, Udine e Pordenone, hanno parlato nella sala del cinema «Vittoria» Cesare Reggenzi della Flc nazionale e Arturo Calabria, per la federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, che erano stati presentati dal segretario provinciale della federazione Sergio Donda.

Gli oratori hanno fra l'altro illustrato ai convenuti i motivi della giornata di lotta, «proclamata dalla Flc per protestare energicamente contro il padronato insensibile e retrogrado (che blocca la vertenza contrattuale aperta da circa sei mesi) e contemporaneamente manifestare contro il governo che attua misure fiscali che colpiscono solo la classe operaia, e non interviene in difesa dei livelli produttivi e occupazionali particolarmente in alcuni settori importanti per l'economia qual è quello dell'edilizia». Reggenzi e Calabria hanno anche, con analoghi concetti espressi nei loro interventi richiamato l'attenzione dei convenuti sulla necessità di mantenere saldo e intatto il grande potenziale unitario di lotta dei lavoratori per superare congiuntamente con tutte le forze democratiche l'attuale grave momento economico, politico, sociale e morale che il nostro paese sta attraversando».

A conclusione della manifestazione, i lavoratori delle costruzioni hanno sfilato in corteo per le principali vie di Gorizia.

OMESSI ATTI D'UFFICIO

Chiesta l'incriminazione del sindaco di Ronchi

Ieri mattina nella Pretura di Monfalcone, nel corso della discussione di una causa riguardante una controversia edilizia tra privati, il P.M. ha chiesto l'incriminazione per omissione di atti d'ufficio del sindaco di Ronchi dei Legionari Umberto Blasutti, che era stato convocato come teste.

Il pretore, alla richiesta del P.M., ha sospeso il dibattimento, rimettendo gli atti in istruttoria per accertare ulteriori responsabilità. Oggetto della causa erano la costruzione abusiva di un muretto divisorio e il prolungamento del tetto di un'abitazione senza la prescritta licenza di fabbrica. Tra i testimoni convocati c'erano il sindaco di Ronchi e il direttore dell'ufficio tecnico comunale geom. Zamparutti.

Inaugurata la mostra di Arturo Nathan

Al Museo Revoltella di Trieste è stata inaugurata ieri sera la mostra antologica di Arturo Nathan, il pittore che è stato uno dei maggiori artisti triestini in questo secolo.

La mostra si inserisce nel programma elaborato lo scorso anno per valorizzare alcuni artisti che hanno onorato la città. Le opere esposte sono di proprietà del Museo Revoltella e di privati; un quadro è stato prestato anche da Vittorio Gassman. Alla cerimonia di apertura era presente la sorella dell'artista finito tragicamente in un campo di sterminio nazista nel 1944.

Dichiarazione dei redditi per le piccole industrie

Presso la Federazione medie e piccole industrie (via San Lazzaro 17), lunedì 12 aprile alle ore 18, si terrà una riunione, riservata alle ditte associate, nel corso della quale il funzionario dell'Ufficio delle imposte dirette dott. Vitantonio Modesti illustrerà le innovazioni riguardanti: «La dichiarazione relativa ai redditi conseguiti nel 1975» da presentare entro il 30 aprile.

Filatelica: rinviato il «Trofeo Darini»

La direzione del Circolo filatelico triestino «Carlo Ravasini» di Trieste comunica agli interessati che per impreviste difficoltà tecnico-organizzative, la prima edizione del «Trofeo Renato Darini», concorso filatelico riservato agli allievi delle scuole medie inferiori della provincia di Trieste, d'intesa con il locale Provveditorato agli studi, già prevista sul tema «Ecologia, difesa della natura», già fissata per il 10 aprile, è rinviata a data da destinarsi.

CONVEGNO ALL'UNIVERSITA' SULL'EMIGRAZIONE

Non è più solo l'Italia la fornitrice di braccia

Vengono dall'Algeria l'80 per cento dei netturbini di Parigi Nella sola Europa i lavoratori stranieri sono circa 12 milioni

La società europea tende a prolungare la scolarizzazione per cui sempre più larghi strati di giovani, in possesso di titolo di studio, rinunciano a compiere lavori manuali: da qui l'esigenza che «sacche» sociali culturalmente arretrate — anche provenienti da altri paesi — compiano queste mansioni.

Questa l'introduzione che il prof. Antonio Perotti, del Centro informazioni e studi sull'emigrazione di Parigi ha fatto aprendo il convegno su «Gli aspetti umani e politici dell'emigrazione», organizzato dal Centro «Milani» all'Università di Trieste.

Prima solo l'Italia era la grande fornitrice di braccia, ma un po' alla volta sono diventate esportatrici di lavoratori anche la Spagna, la Grecia, la Turchia, la Jugoslavia e il terzo mondo. In Europa gli emigrati sono 12 milioni.

E' predominante il fatto che gli emigrati sono destinati a lavori sempre più bassi: a Parigi l'80 per cento dei dipendenti della nettezza urbana sono algerini, il 90 per cento degli addetti alle pulizie delle carrozze ferroviarie sono africani. Proseguendo l'analisi del modello di sviluppo degli emigrati, Perotti ha rilevato che i 12 milioni di lavoratori stranieri sono la risultante di un movimento molto più consistente che entra ed esce dai poli di attrazione del lavoro dei vari paesi europei. In Francia ci sono oltre 4 milioni di stranieri. In Gran Bretagna è stato calcolato che i lavoratori stranieri sono oltre due milioni e mezzo di cui 350 mila sono indiani e pakistani, 200 mila irlandesi e 120 mila italiani.

Nel Belgio gli emigrati sono 880 mila, di cui oltre 150 mila italiani; in Olanda e Danimarca — secondo le ultime statistiche — ci sarebbero altri 350 mila nostri connazionali. Infine la Svizzera che dà lavoro a un milione e mezzo di stranieri: gli italiani e gli spagnoli sono attestati entrambi sulle 350 mila unità.

Ma perché gli emigrati, che costituiscono il 18,o stato d'Europa, non hanno una propria forza organizzativa, politica e anche sindacale? Secondo Perotti volutamente gli stati tentano di dare varie classificazioni a questi lavoratori stranieri, in modo da tenerli divisi e su piani diversi: contratti e permessi di soggiorno di vario colore e formato servono a questo scopo.

Riallacciandoci alla situazione politico-sindacale, Perotti ha concluso affermando che la stampa estera critica troppo spesso la situazione italiana, dove si registrano numerose ore di sciopero, senza tenere in considerazione che nel nostro paese anche il lavoratore dedito ai più umili lavori ha riconosciuti i propri diritti alla stessa stregua degli altri operai ed impiegati, mentre nei paesi esteri, quelli ove l'emigrazione è una componente fondamentale della produzione, i lavoratori stranieri non possono organizzarsi sindacalmente e far valere i propri diritti perché, proprio per la loro posizione, sono tenuti in condizioni contrattualmente precarie, socialmente disgregate e facilmente esposti al provvedimento di rimpatrio.

Le preoccupazioni aumentano alla Bloch

IERI SCIOPERO - L'INTERVENTO DELLA FEDERAZIONE SINDACALE

Si è riunito ieri mattina il consiglio di fabbrica della Calza Bloch, congiuntamente alla segreteria provinciale della Federazione unitaria dei tessili e alla segreteria provinciale della Federazione Cgil-Cisl-CCdL-Uil per esaminare la situazione alla luce dell'incontro svoltosi martedì presso il ministero del Lavoro fra le organizzazioni sindacali ed i rappresentanti dell'azienda. Dalla relazione dei delegati presenti all'incontro si è appreso che l'azienda è in procinto di fare ricorso, per 40-80 persone, alla cassa integrazione guadagni; inoltre è prevista la riduzione del personale nell'ambito del piano di ristrutturazione aziendale (a Trieste già nell'ultimo anno l'organico è calato di 85 unità). Il consiglio di fabbrica dopo aver esposto all'assemblea dei lavoratori la preoccupante situazione, ha proclamato uno sciopero di 24 ore e cioè dalle ore 10.30 di ieri alle ore 10.30 di oggi venerdì.

Contemporaneamente il consiglio di fabbrica ha deciso all'unanimità di affidare la gestione della vertenza alla Federazione provinciale unitaria Cgil-Cisl-CCdL-Uil la quale interverrà presso le autorità competenti per sbloccare la situazione e scongiurare il pericolo della chiusura di una delle maggiori aziende del settore in campo europeo.

Il Comune di Sgonico ha richiesto all'Ordine dei medici, di fargli conoscere i nominativi di medici — a conoscenza della lingua slovena — per l'assistenza medica alla popolazione. Si invitano gli interessati disposti ad assumere detto incarico a farne richiesta all'Ordine dei medici.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI Trieste: Domenica 11 aprile escursione a Monteaperta e salita del Gran Monte (Prealpi Giulie) di m 1620. Alla gita partecipa anche il gruppo ESCAI «U. Pacifico». Partenza in pullman alle ore 7 da piazza Unità d'Italia (lato mare). Informazioni, programma e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 35240).

La «voce» di S. Andrea



(Italfoto)

La chiesa di S. Andrea, in via Locchi, ha un nuovo organo. Lo strumento, creato da Vincenzo Mascioni, verrà inaugurato nella prima decade di maggio con un concerto dell'organista Lino Fallone e musiche di Frescobaldi, Galuppi, Bach e Franck

MOVIMENTO NAVI

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «San Giorgio 4-5 da Trieste, Bari per Cipro - Israele; «Corriere del Sud» 12-4 da Trieste per Aqaba; «Corriere dell'Ovest» 13-4 da Trieste per Levante Mediterraneo; «Cagliari» 21-4 da Trieste per N Nord Europa.

Posizione delle navi al 9-4-1976: «San Giorgio» a Bari; «Ausonia» a Venezia; «Victoria» a Genova; «Palladio» a Venezia; «Corriere dell'Est in navigazione Genova - Aqaba; «Corriere del Sud» in navigazione Izmir - Venezia; «Corriere del Nord» in navigazione Mersina - Genova; «Corriere dell'Ovest» a Mersina; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Cagliari» in navigazione Anversa - Palermo; «Vallisarco» in navigazione Anversa - Genova; «G. Borsi» a Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 15-4 da Genova per crociera nel Mediterraneo; «Americana» 11-4 da Genova per N Nord America (espresso container); «C. Colombo» 5-5 da Trieste per Brasile - Plata; «G. Marconi» 20-5 da Napoli per Brasile - Plata; «Rossini» 14-4 da Genova, Napoli per Centro America - Sud Pacifico; «F. Crispi» 14-5 da Genova, Livorno per Brasile - Plata; «Da Noli» 7-5 da Genova, Livorno per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 5-4 arrivata a Napoli; «C. Colombo» 9-4 in partenza da Rio de Janeiro per Santos; «G. Marconi» 9-4 in arrivo a Genova; «Donizetti» 9-4 in arrivo a La Guaira; «Rossini» 3-4 arrivata a Genova; «Verdi» 9-4 in arrivo a Callao; «San Felice 5-4 partita da Puerto Cabello per Maracaibo; «Americana» 9-4 in partenza da Livorno per Genova; «Italica» 4-4 partita da Charleston per Valencia; «Hermes 1» 2-4 partita da Cadice per New York; «M. D'Azeglio» 8-4 partita da Monfalcone per Genova; «Crispi» 9-4 in partenza da Santos per Rio Grande; «Mazzini» 9-4 in arrivo a Livorno; «Da Noli» 9-4 in partenza da Crofton per S. Francisco; «Da Verrazzano» 8-4 partita da Cristobal per Lazaro Cardenas; «Da Recco» 9-4 in arrivo a Livorno.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Moreton Bay» 2-5 da Genova per l'Australia (servizio container); «Hakata Maru» 19-4 da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container) «G. Galilei» 2-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «Esquilino» 20-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Livenza» 30-4 da Trieste, Venezia per India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «Europa» 20-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per N Sud Africa (espresso passeggeri); «A. Pacinotti» 15-4 da Trieste, Venezia per Est - Sud Africa (linea convenzionale); «Piave» 13-4 da Napoli, Livorno, Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola; «Viminale» 24-5 da Genova per la Nuova Zelanda (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana 7-4 arrivata a Tilbury; «Nipponica» 9-4 in arrivo a Singapore; «Mediterranea» 8-4 partita da Genova per P. Said; «G. Galilei» 8-4 partita da Acapulco per Balboa; «Europa» 7-4 partita da Barcellona per Venezia; «A. Pacinotti» 27-3 arrivata a Trieste; «A. Volta» 5-4 partita da Barcellona per Capetown «G. Ferraris» 9-4 in partenza da D.E. Salaam per E. London; «S. Caboto» 7-4 partita da Mabuto per E. London; «A. Usodimare» 7-4 arrivata a East London; «U. Vivaldi» 7-4 partita da Mombasa per D.E. Salaam; «Marco Polo» 7-4 arrivata a Laskoreh; «A. Vespucci» 5-4 arrivata a Venezia; «Rinaula» 5-4 partita da Mogadiscio per Suez; «Rosandra» 5-4 partita da Marsiglia per Dakar; «Aquileia» 3-4 in arrivo a Dakar; «Isonzo» 9-4 in arrivo a Matadi; «Piave» 9-4 in partenza da Trieste per Napoli; «Maria» 8-4 in arrivo a Barcellona; «Quirinale» 7-4 partita da Livorno per P. Said; «Palatino» 9-4 in partenza da Bugo per Surabaya; «Esquilino» 3-4 arrivata a Trieste; «Viminale» 2-4 partita da Bluff per Suez; «Cellina» 6-4 partita da Bombay per Suez; «Adige» 5-4 arrivata a Karachi; «Livenza» 7-4 partita da Barcellona per Venezia; «Isarco» 8-4 partita da P. Said per Karachi.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Staffetta Tirrenica» 16-4 da Trieste, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo Centro occidentale; «Staffetta Jonica» 22-4 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo Centro occidentale.

Posizione delle navi al 9-4-1976: «Staffetta Jonica» in navigazione Malta - Trieste; «Staffetta Tirrenica» in arrivo ad Algeri.

Annullati «I due Foscari»

Con la constatata indisposizione del baritono Piero Cappuccilli, la rappresentazione odierna de «I due Foscari», viene annullata.

La sovraintendenza del Teatro Verdi, nell'impossibilità di spostare la recita, dati gli impegni dell'artista, ha disposto il rimborso delle quote di abbonamento pertinenti al tagliando 10, turno B, per ogni ordine di posti.

«BETIA» CON SUCCESSO ALLA RASSEGNA DELL'AUDITORIUM

Gli eroi del Ruzante «rivestiti» Ottocento

L'aria del secolo risuonava ancora dei sospiri arcadici del Sannazzaro, quando sul quieto paesaggio, erudito e umanistico, della commedia cinquecentesca piombò come un fulmine a ciel sereno l'apparizione isolata e misteriosa del padovano Angelo Beolco, detto Ruzante dal nome d'uno dei suoi personaggi principali e più sciagurati. L'irrompere sulla scena dei suoi bifolchi maleodoranti, pidocchiosi, affamati di stomaco e di sesso, dallo sboccato linguaggio «naturale», dovette produrre l'effetto del terremoto. Un passaggio improvviso e bruschissimo dal mondo manierato e convenzionale dei teatrini di corte alla crudele realtà del plebeo mondo contadino i cui motivi sempre ricorrenti erano la fame il sesso la miseria la guerra, incarnati in una zonalimite, elementarissima d'umanità. Ruzante fu davvero il primo, e forse il solo scrittore di tutta la nostra letteratura fino a Verga, a rappresentare con tanta libertà e ferocia, e insieme, con tanta pietà e tenerezza, gli strati più bassi del popolo di campagna, le sue lacrime e il suo buffonesco riso: come sempre accade quando un artista arriva alle radici primordiali dell'essere e delle passioni.

La Cooperativa Salone Pier Lombardo mette ora in scena all'Auditorium, per la regia e l'interpretazione nella parte principale di Franco Parenti, la «Betia». «Betia» è una sorta di filastrocca in versetti, che ha per centro il rito agreste, rissoso, spregiudicato e dionisiaco, del «mariazo», con divisione contestata di beni sessuali tra un legittimo marito (Zilio) e un illegittimo pretendente (Nale) alle grazie della belloccia e contesa Betia; con solenne ma innocua coltellata a Nale, sua discesa all'inferno, lamenti funebri, apparizione del finto fantasma alla moglie, che credendolo ormai morto sta per involare a seconde nozze, contrasti tra Betia e sua madre etc etc..., sino alla gran festa finale, ad animi pacificati.

Ora, nella sua messinscena, Franco Parenti sembra voler dimostrare che dai tempi del Ruzante la società contadina non è granché mutata, che i suoi problemi e comportamenti di allora sono più o meno gli stessi di ieri e magari anche di oggi. Da qui la lettura della «Betia» in chiave di aggiornamento storico-ideologico, trasposta cioè in un emblematico fine ottocento-principio novecento, alle soglie, si direbbe, delle prime lotte di classe. Spogliati così dal cliché cinquecentesco, qui gli eroi del Ruzante indossano panni di agricoltori del secolo scorso (corsetti e brache di velluto, oppure gilet neri sopra camicie bianche, lobbie o bombette in testa gli uomini, larghe gonne fino a terra, le donne), e giostrando nella lignea scena di Fercioni, che rifà stilizzata un'aia padana, traducono i moduli grotteschi e caricaturali di quel vecchio mondo contadino in chiave di deformazione ironico-nostalgica dell'Italia rurale dell'altrieri, quando il «mariazo» era una cerimonia di festa paesana, quasi da primo maggio, con cravatta rossa al colletto.

Quali che possano essere le riserve sulla trasposizione aggiornata (nel sapiente riadattamento di Ludovico Zorzi) di questa commedia, che al suo primo apparire in Venezia, nel 1925, veniva definita «villanesca, tutta lasciva e di parole sconce», certo è che lo spettacolo allestito da Franco Parenti e dai suoi bravi compagni del Pier Lombardo, è pieno di carattere e di vigore espressivo: una festa dei campi ma anche del teatro, alla quale lo stesso Parenti nel personaggio di Nale (e del «poeta che fa el prologo») e tutti gli altri: Giorgio Melazzi (Zilio), Raffaella Azim (Betia), Chicca Minini (sua madre Menega), Alberto Ricca (l'oste), Pinara Pavanini (Tania) ecc. partecipano con tanto slancio e bruciore di sensi da sfiorare quasi la dolce violenza. Successo fervido e meritato. Da stasera le repliche.

Giorgio Bergamini

«Il Barbiere di Siviglia» all'Istituto germanico

Questa sera con inizio alle ore 20.30, su invito dell'Istituto di filologia germanica della facoltà di magistero e dell'Istituto Germanico, nella sede di questo ultimo, la compagnia di prosa Anna Bolens di Torino rappresenterà «L'aratore di Boemia» («Der Ackermann von Böhmen»), dialogo in un atto di Johann von Saaz (1351-1415).

Concerto a Grado del Trio d'Archi

Alla «Prima maniera di Beethoven» è dedicata la settima serata concertistica della stagione gradese organizzata dall'Associazione musicisti giuliani in collaborazione con il Comune.

Si presenterà per la prima volta a Grado il «Trio d'Archi» di Trieste, che si avvarrà nella seconda parte del programma della partecipazione della pianista Giuliana Gulli. Il concerto si terrà il 12 aprile prossimo alle ore 21 presso la Biblioteca Falco Marin di Grado.

Woody Allen alla Cappella

Da oggi a domenica La Cappella (via Franca 17, tel. 61668) presenta il primo film scritto-diretto-interpretato dal comicissimo Woody Allen: «Prendi i soldi e scappa», una satira sfrenata dei film di gangster. Le proiezioni avranno luogo alle ore 19 e 21.30.

Sovvenzioni straordinarie alle scuole materne

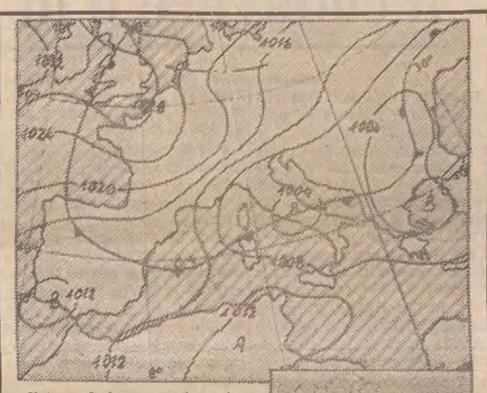
Con il piano di ripartizione approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore al lavoro, assistenza sociale ed artigianato, Dal Mas, è stata ultimata l'assegnazione dello stanziamento complessivo di 300 milioni di lire, per l'esercizio finanziario 1975, a favore delle scuole materne comunali e private della regione.

Il primo piano di ripartizione, approvato dalla Giunta regionale a metà marzo, riguardava esclusivamente le scuole materne gestite dalle amministrazioni comunali. Questo secondo piano di ripartizione si riferisce, invece, alle scuole materne gestite da associazioni, enti ed istituzioni private.

Film americani degli Anni 60 al CUC

Nella rassegna dedicata allo sviluppo dei generi nel cinema americano, il CUC passa oggi, venerdì 9 aprile, a due esempi di tardo melodramma degli Anni 60. Alle 16 verrà presentato, alla Nuova Casa dello Studente (via Fabio Severo 158, tel. 53223, autobus 17), «Strani amori» (1965), diretto da Alexander Singer, già collaboratore di Kubrick, e interpretato da Lana Turner, Cliff Robertson, Stefanie Powers. Alle 18 verrà invece proiettato «La valle delle bambole» (1967), un film sul mondo del cinema, firmato da Mark Robson e interpretato da Sharon Tate, da Barbara Parkins e Susan Hayward.

IL TEMPO CHE FARÀ



Un'area di bassa pressione si va localizzando sull'Italia meridionale ove si prevede cielo molto nuvoloso con piogge e temporali. Sulle regioni centrali e su quelle settentrionali a zone di sereno si alterneranno annuvolamenti anche intensi accompagnati da precipitazioni a carattere di rovescio specie nelle zone interne. Qualche nevicata al di sopra dei 1500 metri.

Temperatura: in ulteriore lieve diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 12; Bolzano 5, 16; Verona 5, 11; Venezia 9, 14; Milano 8, 12; Torino 7, 14; Cuneo 5, n.p.; Genova 9, 16; Bologna 9, 12; Firenze 10, 14; Pisa 9, 14; Ancona 8, 11; Perugia 6, 10; Pescara 8, 15; L'Aquila 4, 13; Roma Nord 9, 15; Roma Fiumicino 12, 17; Roma Eur 11, 15; Campobasso 5, 11; Bari 9, 18; Napoli 10, 15; Potenza 5, 9; S. Maria di Leuca 12, 16; Catanzaro 9, 13; Reggio Calabria 13, 20; Messina 13, 18; Palermo 13, 17; Catania 8, 23; Alghero 12, 15; Cagliari 13, 17.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 6, 10; Atene 12, 18; Beirut 14, 19; Belgrado 7, 8; Berlino 0, 8; Bruxelles 4, 9; Buenos Aires 10, 22; Chicago 5, 12; Copenaghen 1, 8; Francoforte 2, 10; Ginevra 1, 9; Helsinki —5, 3; Lisbona 9, 16; Londra 3, 10; Los Angeles 8, 20; Madrid 3, 14; Montreal 0, 8; Mosca —1, 6; New York 7, 15; Parigi 3, 13; Rio de Janeiro 20, 37; San Francisco 11, 17; Stoccolma —3, 5; Tel Aviv 11, 23; Vienna 6, 9.

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

OGGI ALLE ORE 18.30 IN PIAZZA S. ANTONIO

PARLERA'

l'on. PIETRO

CERULLO

NO AGLI SCANDALI

NO AL COMPROMESSO STORICO

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 413207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

AUTOMOBILISTI! L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

"che vadi in malora la bora e l'inverno.."
EL GALO XE MORTO

L'UOMO CHE CADDE SULLA TERRA



Un bellissimo romanzo, una vicenda semplice e misteriosa, delicata e crudele, un gioiello isolato che non ha avuto predecessori e imitatori.
In appendice una notevole curiosità per tutti gli appassionati di cinema e fantascienza: la sceneggiatura del film omonimo, in programmazione in questi giorni, interpretato da

DAVID BOWIE

L'UOMO CHE CADDE SULLA TERRA
un appuntamento al cinema e all'edicola

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass
Uffici: p.zza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2
Sportello: via L. Einaudi 3/B (Galleria Tergesteo) Tel. 755255

E se invece di un amaro amaro...

MARTINI
China Martini

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI FANTASCIENZA

DETRONIZZATI A PARIGI FRANKENSTEIN E DRACULA

Una «marcialonga» di film distribuiti in nove giorni all'insegna «del fantastico nella realtà quotidiana»

Parigi, 8

Detronizzati Dracula e Frankenstein, messi da parte lupi mannari e demoni da esorcizzare, il quinto «Festival internazionale del film fantastico e fantascientifico», la più importante manifestazione del settore mondiale, si svolgerà a Parigi dal 10 al 18 aprile prossimi all'insegna «del fantastico nella realtà quotidiana».

La definizione è di un placido giovane di 28 anni, di origine russa, che può essere considerato una vera e propria enciclopedia vivente in materia di «science-fiction». Fino dall'età di sette-otto anni, Alain Schlockoff ricorda di essere stato attirato dalla fantascienza, e ad appena quindici ha fondato la prima rivista specializzata in «ufo» e marziani.

Oggi è l'ideatore ed organizzatore del Festival di Parigi il direttore della più venduta rivista di fantascienza francese («L'Ecran fantastique», 15 redattori e 25 mila copie di tirature mensili) ed uno dei massimi esperti del settore. Il suo «ruolino di marcia» è impressionante: tre film al giorno, duemila all'anno, più di ventimila visti in totale. Il tutto, su una produzione conosciuta di circa 60 mila titoli di fantascienza programmati negli ultimi 40 anni.

Per nove giorni, gli appassionati potranno vedere al «Palais des congres», capace di 4000 posti, trenta lungometraggi ed altrettanti cortometraggi in rappresentanza di quindici paesi (Cina compresa). Una giuria composta di 12 persone assegnerà, domenica 18 aprile, il Gran Premio del Festival, il «Liocorno d'oro», che l'anno scorso andò al film «Gli insetti di fuoco» di Jeanno Swarc. Saranno inoltre premiati il miglior attore, la migliore attrice, la fotografia, la scenografia e gli effetti speciali.

Dei trenta film in programma, dieci sono in competizione per i premi, dieci figurano nella categoria «retrospettiva», dedicata essenzialmente alle opere giapponesi, e dieci nella categoria «informazione». Il costo del Festival — che non riceve nessun tipo di finanziamento statale — è stato di circa 50 milioni di lire (30 milioni nel 1975). Gli organizzatori prevedono che il successo dell'anno scorso (50 mila spettatori e 20 mila costretti a rimanere fuori) sarà largamente superato.

Tra le curiosità, oltre al primo film di fantascienza cinese dal titolo «The super inframan», vanno segnalate: «La discendenza del diavolo», «Spermula», «Catastrophe 1999» e «Baby Cart». Il primo, interpretato da Julie Christie, è ambientato nel 2100 e racconta i tentativi di un robot e di una donna, innamorati l'uno dell'altro, di fare l'amore. Tentativi che saranno, alla fine, coronati da successo e permetteranno alla protagonista di dare alla luce un figlio del robot.

«Spermula» è la cronaca fredda e distaccata di un terrestre che assiste all'invasione del pianeta da parte di vampiri extragalattici. «Catastrophe 1999», si segnala per essere il primo film di filosofia-fantascientifica e pertanto — avvertono i produttori — di difficile comprensione per i comuni mortali dotati di un medio quoziente di intelligenza. «Baby Cart», infine, è il racconto di un giorno di scuola di alcuni deliziosi bambini che decidono di «marinare» le lezioni, andare a passeggiare nel parco e uccidere, in modo ingegnoso, tutti gli adulti che incontrano. L'insolita scolaresca raggiunge il suo obiettivo e il film si risolve in una ecatombe.

Tra gli invitati d'onore al Festival: Peter Cushing, grande specialista dell'orrore, Vincent Price, incontestata «vedette» del genere orrido, David Niven, interprete di «Vampire» ed il regista Jeannot Szwarc («Gli insetti di fuoco»). Assenti dalla competizione gli italiani. (Sono stato in Italia due volte per tentare di trovare qualcosa di buono. Purtroppo, tutto quello che ho visto, era assolutamente al di sotto della media. Me ne dispiace, ma non potevo proprio invitare a partecipare al Festival di Parigi nessuo dei film che ho visto», ha detto all'Ansa Alain Schlokoff. (Ansa)

Italiani al Festival di New Orleans

Milano, 8

Due soli musicisti europei saranno presenti, quali invitati, alla settima edizione del «Festival del jazz» di New Orleans, che si svolge da domani al 18 aprile: due italiani, che sono partiti stamane dall'aeroporto di Linate. L'invitato vero e proprio è il pianista e compositore Giorgio Gaslini, che è accompagnato dal suo partner di sempre, il sassofonista Gianni Bedori.

Giorgio Gaslini, 47 anni, milanese, è compositore, pianista, direttore d'orchestra, autore di musica sinfonica e da camera, di opere, balletti, musiche di scena, per spettacoli televisivi e per il cinema (ultimo suo successo in questo campo è la musica di «Profondo rosso»), con una particolarissima predilezione per il jazz. Ha elaborato nel 1964-65 il manifesto «Musica totale» e si impegna costantemente per coinvolgere nell'opera musicale masse sempre più vaste, suonando anche in fabbriche, piazze, scuole, ospedali psichiatrici, università.

Gianni Bedori, mantovano di 44 anni, è da anni uno stretto collaboratore di Giorgio Gaslini ed è autore egli stesso di una suite di jazz intitolata «Dedicato a Picasso» nella quale ha espresso musicalmente le sensazioni procurategli da alcuni quadri del grande pittore, del quale è fervente ammiratore.

Entrambi sono partiti stamane in aereo per New Orleans, dove si tiene una delle più importanti manifestazioni jazzistiche dell'anno: partecipano infatti al festival circa 200 musicisti, interpreti sia della tradizione del blues sia dell'avanguardia. Per questa occasione di grande prestigio, Giorgio Gaslini ricostituirà il quartetto, insieme a Gianni Bedori, con il bassista Julius Farmer e il batterista John Vidocovich, entrambi americani. Gaslini proporrà nel suo concerto (in programma la sera del 16 aprile) alcune sue composizioni, fra le quali la suite «Murales», che ha già riscosso vasto interesse in Italia e che è di imminente uscita quale primo disco di un marchio discografico fondato quest'anno dallo stesso Gaslini, «I dischi della quercia».



Roma — Si sta registrando in questi giorni negli studi televisivi di Roma il nuovo show «Metronotte di notte» con la regia di Eros Macchi. Interpreti sono Renato Rascel e la Saltarini

TRA BREVE UN NUOVO «THRILLING» ALLA TV

Nel «giallo» senza misteri il cadavere è in piscina

Roma, 8

I «gialli» tradizionali non soddisfano più le esigenze del pubblico. Preso atto di questo, la televisione ha preso l'abitudine di trasmetterne altri, non legati ai canoni convenzionali. Vengono chiamati «thrilling» oppure «gialli» psicologici. Tra breve ne vedremo uno nuovo, il cui titolo è stato mutato da «Colpo grosso» in «Delitto per scommessa». L'autore è un inglese, Phillip Mackie, il regista Andrea Frezza, noto al pubblico dei telespettatori per aver diretto «Pane altrui» dal romanzo di Turgehniev, protagonista Raf Vallone. Interpreti principali: Paolo Carlini, Armando Francioli, Maria Grazia Antonini, Victoria Zinny, Enzo Consoli, Mario Erpichini.

«Darei qualsiasi cosa per liberarmi di lei»: confessa Charles (Francioli) all'amico Peter (Carlini) riferendosi alla moglie (Victoria) Zinny, che, a sua insaputa, oltre ad essere una consorte insopportabile, è l'amante dell'amico. Con questa battuta, che è tutto un programma, prende il via il «thrilling». Risponde l'amico: «Scommetto 75 mila sterline contro una che ucciderò tua moglie senza venire scoperto».

Il «giallo» comincia dunque senza misteri sulla figura dell'assassino e nemmeno su quella del mandante: il fiato in gola i telespettatori lo terranno, eventualmente, nel seguire come si svolgono i fatti. Né la «suspence» eviterà loro di sorridere, dal momento che il lavoro è improntato a un «humour» tipicamente britannico. Peter si libera dall'amante, la quale, come s'è detto, è di troppo anche al marito, ma fa in modo che la colpevole risulti la propria moglie (Maria Grazia Antonini). Il cadavere (Frezza nel rivelarlo ha fatto un'eccezione alla regola) verrà trovato in una piscina, e il delitto per commissione non risulterà di conseguenza perfetto. Quello, del resto, che conta per il regista è il narrativo, da lui paragonato a quello del film di Hitchcock.

Per la prima volta Carlini abbandona il ruolo dell'amoroso aitante, e Francioli quello del «bello» del cinema degli anni cinquanta (erede naturale di Rossano Brazzi) per aderire entrambi a personaggi di due cinquantenni scontenti e delusi, ma soprattutto irritati dalla presenza nella propria vita di una donna frivola e spumeggiante (Victoria Zinny).

L'unico punto interrogativo lasciato da Frezza senza risposta riguarda la punizione riservata al colpevole dell'omicidio, e la soluzione definitiva di un «menage» più a quattro che a tre.

Il marito scontento, ovvero Armando Francioli è apparso in Tv diretto da Mario Landi, in «Romanzo di un maestro» mentre numerose sono state le sue partecipazioni cinematografiche, a cominciare da «C'è sempre un ma» di Luigi Zampa per finire al «Clan degli uomini violenti», al fianco di Jean Gabin.

Paolo Carlini, invece, ha un qualificante «back-ground» teatrale e, per l'occasione, fa la sua «réntrée» in televisione, dove ha recitato, diretto da Leonardo Cortese, nel «Viaggio del signor Perrichon».

«Ho cercato di rendere ancora più agibile la traduzione di Lucio Chiavarelli e di Anna Maria Ferzetti — dice Andrea Frezza — si fini d'una maggiore resa spettacolare di «Delitto per scommessa», e mi auguro di essere riuscito a mettere l'accento sull'importanza che ha per i due protagonisti, Charles e Peter, il fatto di giocare l'ultima carta della loro vita cedendo a un ramo di follia, tant'è vero che mentre Peter manda in galera la moglie intona «Singing in the rain» (Cantando sotto la pioggia), il famoso motivo di Gene Kelly.

Luchino Visconti ricordato a Belgrado

Belgrado, 8

Luchino Visconti è stato ricordato a Belgrado, in occasione della serata inaugurale di una retrospettiva dei suoi film organizzata dal quotidiano «Politika», dal Festival internazionale del cinema di Belgrado, dalla televisione, dalla Jugoslavia Film e dalla cineteca. Al centro culturale è stato presentato il film «Senso», e prima della proiezione il direttore del «Fest Milutin Colic, il critico Milan Vlaicic e la professoressa Elsa Gerlini, addetta culturale dell'ambasciata d'Italia, hanno trattegiato la figura e l'opera di Visconti: «Un artista — hanno detto — che non appartiene soltanto a un paese, ma alla storia universale della cultura».

Nei prossimi giorni, sempre al centro culturale, saranno presentati «Il gattopardo», «Rocco e i suoi fratelli», «Vaghe stelle dell'Orsa», «Morte a Venezia», «Ludwig» e «Gruppo di famiglia in un interno». Altri film saranno proiettati alla cineteca e alla televisione, che ha inoltre promosso una serie di dibattiti e di «tavole rotonde» sull'opera del regista italiano.

QUESTA SERA SUL VIDEO

ATTUALITÀ MUSICALI PATATINE DI CONTORNO



Vanna Brosio

«Adesso musica» (Rete 1 - ore 21.50) — Consueto appuntamento, stasera, con «Adesso musica», la trasmissione di «attualità musicali»: si parlerà, con Vanna Brosio e Nino Fuscagni, di musica leggera con la classifica di «Hit Parade» e l'intervento di cantanti di musica classica.

* * *

«Stasera G7» (Rete 1 - ore 22.45) — Va in onda stasera come di consueto il settimanale televisivo di attualità a cura di Gino Nebiolo.

* * *

«L'incontro con Muzzi Loffredo» (Rete 2 - ore 19.02) — Si presenta stasera sul video un cantante Folk siciliano, Muzzi Loffredo, presentato da Leoncarlo Settimelli che è anche autore della trasmissione. Loffredo naturalmente canterà alcuni brani in dialetto siciliano dei quali ha curato l'arrangiamento.

* * *

«Patatine di contorno» (Rete 2 - ore 20.45) — Ivo Garrani, Carlo Cataneo, Walter Maestosi e Iccardo Posse sono i protagonisti di «Patatine di contorno» la commedia che Arnold Wesker scrisse nel 1962. La commedia, apparentemente priva di senso ma nella quale è invece racchiuso un netto significato antimilitarisico, è ambientata in una baracca della RAF: le reclute vengono lungamente messe sull'attenti, fatte marciare, comandate in tutte le possibili maniere «militari» dal caporale Hill, dal comandante di stormo e dai vari ufficiali. Fra le reclute Pip, più ricco e più istruito degli altri chiede di essere destinato ai servizi a terra; mentre Smiles, un ragazzone ingenuo e impacciato è destinato a diventare la vittima ingnara di un sistema assurdo quanto ottuso. Messo agli arresti non riesce né a mangiare né a tenere in mano un fucile né tantomeno a distinguere il fianco destro da quello sinistro. Riesce però a fuggire dal campo: cammina per chilometri ma poi, non sapendo dove andare, torna indietro.

* * *

«La riforma dell'informazione» (Rete 2 - ore 22.20) — In occasione dell'assegnazione del premio di giornalismo di Saint Vincent, che è stato assegnato all'unanimità alla memoria di Virgilio Lilli, va in onda stasera un dibattito sulla riforma dell'informazione.

RISTORANTI E RITROVI

Castello di San Giusto - Bottega del Vino
Il tipico locale dove si cena e si balla. Tel. 735959.

Ristorante Hotel Orchidea, tel. 224180, Grignano
Specialità papardelle, gnocchi, porchetta allo spiedo, sala banchetti.

BLUE MOON
Una serata con i cocktails di Umberto e dischi di Giorgio in un ambiente diverso. Prenotazioni cene tel. 225458.

RISTORANTE - PIZZERIA CAPRI'S - GRADO
Riapre domani e attende l'affezionata clientela con le tradizionali specialità della casa.

NIGHT PIM POM - GRADO
Gran show con Silvie Simone, Merilene Marta e dr. Jekil. Ballo fino alle 4.

ALL'ARENELLA CLUB
Night ristorante di Fiumicello, la serata in programma è sospesa per ragioni di forza maggiore. Tutte le sere danze fino alle 2 escluso mercoledì. Festivi the danzante. Suona il complesso «I Cobras». Tel. 0431/96036.

Al Ristorante Musicanotte «La Villa di Percoto»
Cucina friulana. Specialità. Tutte le sere danze. Festivi pomeriggi danzanti. Telefono (0432) 675039.

DA OGGI AL NAZIONALE



La colonna sonora originale del film «La valle dell'Eden», «Gioventù bruciata» e «Il Gigante» è su disco W 16654 della WEA ITALIANA

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

FRANCO NERO | LISA GASTONI

SCANDALO

SALVATORE SAMPERI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Giovedì alle ore 20 prima rappresentazione (turno A-B) de «La fanciulla del West» di G. Puccini. Direttore Bruno Bartoletti. Regia L. Puggelli.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM-RASSEGNA — Ore 10 matinée dedicato alle scuole; ore 20.30 la Cooperativa Franco Parenti presenta «La Betia» di Ruzante. Sono validi i tagliandi Auditorium e gli sconti abbonati. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

POLITEAMA ROSSETTI - Teatro Stabile Sloveno in collaborazione con il Teatro Stabile Friuli - Venezia Giulia. — Venerdì 9 aprile ore 20.30 prima Opera-rock jugoslava «Gubec-Beg» (La rivolta dei contadini del 1573) di Krajac-Probaska nell'interpretazione del Teatro «Komedija» di Zagabria. Riduzione per gli abbonati del Teatro Stabile Friuli - Venezia Giulia. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti). Repliche sabato 10 aprile alle ore 20.30 e domenica 11 aprile alle ore 16.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61658). Da oggi a domenica, ore 19. e 21.30: «Prendi i soldi e scappa» diretto e interpretato da Woody Allen. Technicolor.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093) 16.30, ult. 22: «Le orme». Un giallo sfuggente con Florinda Bolkan, Peter Mc Enery, Caterina Boratto e Klaus Knski. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Squadra antiscippo». Technicolor con Tomas Milian e Jack Palance. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 15, 17.30, 19.50, 22.15. David Bowie il fenomeno del nostro tempo nel film «L'uomo che cadde sulla terra» che apre una nuova dimensione nella storia del cinema. Vietato minori 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Edizione integrale del film che è stato definito la rivelazione dell'anno: «Kitty Tippel» con Monique Van De Ven. V.m. 18 anni.

STREPITOSO

AL RITZ

MAI VISTO UN FILM COSI'

La più raffinata casa di piacere al servizio della più mostruosa rete di spionaggio del Terzo Reich

Titanus

SALON KITTY

L'ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
E L'ISTITUTO DI FILOLOGIA GERMANICA DELLA FACOLTA' DI MAGISTERO DELL'UNIVERSITA' DI TRIESTE
presentano
questa sera alle ore 20.30, in via Coroneo 15, la
COMPAGNIA DI PROSA ANNA BOLENS
in
L'ARATORE DI BOEMIA
DER ACKERMANN VON BOHMEN
Dialogo in un atto di JOHANN VON SAAZ (1351-1415), traduzione italiana di G. Pintor e L. Vincenti.
Regia di Anna Bolens
Entrata libera per soci, studenti e simpatizzanti.

GRATTACIELO. 16: «Scandalo». Un film di Salvatore Samperi con Lisa Gastoni, Claudia Marsani e Franco Nero. Technicolor. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Turbamento carnale». Mai nessuno è andato così lontano con l'erotismo. Eccezionale technicolor con Jeanine Reynaud e Michael Lemoine. Severam. v.m. 18 anni.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16.30 ult. 22.15: «Tarzoon, la vergogna della Giungla». Dissequestrato dalla Procura della Repubblica di Milano nella versione integrale, il cartone animato più piccante, più comico degli anni '70. Viet. 18.

NAZIONALE. 15.30, 18.30, 22. Il favoloso mito di James Dean: «Il gigante» con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean e Carroll Baker. Per tutti.

RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Salon Kitty». Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 16. Robert de Niro è lo straordinario interprete dell'eccezionale film di Martin Scorsese: «Mean Streets» (Domenica in chiesa lunedì all'inferno). Technicolor.

CAPITOL. 16.30: «Emanuelle nera» con Emanuelle, K. Schubert e G. Tinti. Technicolor piccantissimo. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 16.30. Comicissimo: «Remo e Romolo, storia di due figli di una lupa» con G. Montesano, G. Ferri e P. Franco. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: «Jakuza». Una banda mafiosa giapponese, con R. Mitchum, T. Ken e B. Keith. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 16.30: Proseguono a richiesta in questo locale le repliche del divertentissimo technicolor: «L'infermiera» con U. Andress. V.m. 18 a.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Roma violenta». Maurizio Merli, Richard Conte, Daniela Giordano, Silvano Tranquilli, Ray Lovelock. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Libero di crepare». Western a colori, con F. Williamson e D. Martin.

ALCIONE (tel. 736162). 16.30. Il più strapparisate, il più spiritoso dei film di Luis De Funes: «Io, due figlie, tre valige». Technicolor per tutti.

al FILODRAMMATICO
TURBAMENTO CARNALE

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Provocazione».

ASTRA. 16.30: «Fra Diavolo». Uno dei più divertenti film di Stan Laurel e Oliver Hardy.

IDEALE. 16. Technicolor. «Il giorno dei lunghi fucili», Oliver Reed, Candice Berger. V.m. 14 anni.

RADIO. Rassegna film dell'orrore. 16: «Reazione a catena». Il più terrificante film mai visto. Colori. V.m. 14 a. Domani: «Il conte Dracula».

SERVOLA. 16, ult. 21. (Bus 29). Lire 400-250. Un film splendido, uno spettacolo da vedere. Scopecolor per tutti. «7 spose per 7 fratelli».

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Impero, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Astra, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Morire di desiderio» con Alain Tissier, Karen Olsen, Maria Mancini e Catherine Laurent. Piccantissimo technicolor. V.m. 18 anni.

STREPITOSO

AL RITZ

MAI VISTO UN FILM COSI'

Come le spie naziste sfruttavano la perversione sessuale nel Terzo Reich

Titanus

SALON KITTY

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

LE ORME
con Florinda Bolkan e Peter McEnery

VOLTA. 17: «8 dicembre 1941 - Tokio ordina: Distruggete Pearl Harbor» con Toshiro Mifune. Technicolor. Capolavoro di guerra.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Salon Kitty» V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «La terra dimenticata dal tempo».
CENTRALE. 15.30: «Chi dice donna, dice donna». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Scandalo». V.m. 18 a.
CRISTALLO. 15.30: «Gola profonda». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «La moglie vergine». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Particolari tendenze di due giovani mogli». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.45 - 22: «Gli scassinatori» con J. P. Belmondo e O. Sharif. Colori.
CORSO. 17.15 - 22: «Culastrisce nobile veneziano», con C. Mori, L. Toffolo e M. Mastroianni. Colori.
VERDI. 17.15 - 22: «Cadaveri eccellenti» con L. Ventura. Colori.
CENTRALE. 17 - 21.30: «Combattenti della notte» con K. Douglas e Y. Brynner. Panavision a colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Il medico ... la studentessa», con G. Guida e J. Dufilho. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Attenti al buffone» con Nino Manfredi e Marisangela Melato. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Africa express» con Giuliano Gemma e Ursula Andress. A colori.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «I due gondolieri» con A. Sordi e N. Manfredi.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «L'assassino colpisce all'alba» con M. Demongeot.

GRADO

CRISTALLO. 19.30 - 21.30: «L'ultima casa a sinistra» con David Hess, Lucy Granthan. Technicolor. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il fiore delle mille e una notte».

RONCHI

RIO. «Giordano Bruno».

PALMANOVA

ITALIA. «L'orgia dei vampiri».
GARIBALDI. «Emanuelle nera».

GEMONA

SOCIALE. «L'ultima corvée».

TARCENTO

MARGHERITA. «Big Boss».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Un genio, due compari, un pollo».

CASARSA

ROMA. «I tre giorni del Condor».

AL MIGNON
E' ESPLOSO IL FENOMENO
TARZOON

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7: GR 1 I ed.; 7.15: Lavoro; 7.23: Secondo me; 7.45: Svegliarino (GR 1 II ed.); 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io (40: Controvoce - Gli speciali del GR 1); 11: L'altro suono; 11.30: Programma leggero; 12: GR 1 III ed.; 12.10: Concerto per un autore; 13: GR 1 IV ed.; 13.20: Una commedia in 30 minuti; 14: GR 1 V ed.; 14.05: Canti e musiche del vecchio West; 15: GR 1 VI ed.; 15.10: Il guardiano del faro; 15.30: Per voi giovani dischi; 16.30: Finalmente anche noi; 17: GR 1 VII ed.; 17.05: Gesù secondo Dreyer; 17.25: Fffortissimo; 18: Musica in; 19: GR 1 VIII ed.; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: I cantautori; 20.20: Andata e ritorno; 21: GR 1 IX ed.; 21.15: Concerto, al termine: conversazione; 22.30: Hit parade; 23: Oggi al parlamento - GR 1 X ed. - I programmi di domani - Buonanotte - Al termine: Chiusura.

RADIODUE

6: Il mattiniere (6.30: Radiomattino); 7.30: Radiomattino - Bollettino della neve; 7.45: Buongiorno con; 8.30: Radiomattino; 8.40: Galleria del melodramma; 9.30: Radiogiornale; 9.35: Gesù secondo Dreyer; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno 10.30: Radiogiornale; 10.35: Tutti insieme alla radio (10.30: Radiogiornale); 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit parade; 13.30: Radiogiorno; 13.35: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 16: Punto interrogativo; 15.30: Radiogiornale; 15.40: Carnet (16.30: Radiogiornale); 17.30: Speciale radio 2; 17.50: Alto gradimento; 18.35: Notizie di radiosera; 18.40: Radiodiscoteca; 19.20: Conversazione quaresimale; 19.30: Radiosera; 19.35: Supersonic; 21.29: Popoff; 22.30: Radionotte; 23.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

7: Quotidiana - Radiotre (7.30: Giornale radio); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700; 10.10: La settimana di Sibelius; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Intermezzo; 12.15: Concerto; 13.10: Discografia; 13.45: Meridiano di Greenwich; 14: Giornale radio; 14.15: Radio mercati; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 16.30: Speciale tre; 16.45: Italia domanda; 17: Radio mercati; 17.10: Classe unica; 17.25: Discoteca sera; 17.45: Le stagioni pubbliche da camera; 18.30: Piccolo pianeta; 19: Giornale radio; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Dal Festival del jazz di Francoforte; 20.45: Conversazione; 21: Giornale radio; 21.15: Sette arti; 21.30: Orsa minore; 22.20: Parliamo di spettacolo; 22.40: Ben Kaempfert e la sua orchestra; 23: Giornale radio - Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore; 16: Lucia di Lammermoor dramma tragico in tre atti di S. Cammarano, musica di Gaetano Donizetti, atto III; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Rassegna della stampa italiana; 15.10: musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Musica del settecento; 9: Musica folk; 9.15: Di melodia in melodia; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Baiardi; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vetrina; 11.15: Canta Gigliola Cinquetti; 11.30: Edizione Sonora; 11.45: Il pianoforte di Fritz Schulz; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: L'escursionista; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Intermezzo; 14.15: Sax club; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke box; 15: I nostri figli e noi; 15.10: Intermezzo; 15.15: Ciak si suona 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Teletutti qui; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.35: Intermezzo; 20.45: Come stai ; 21.30: Notiziario; 21.35: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Invito al jazz; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

13.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Il giustiziere di Londra», film; 23.10: Musica popolare.

TV Lubiana

8.10, 10, 14.10: TV scuola; 17.20: TV per i ragazzi; 18.10: Cori messicani; 18.40: Documentario; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.55: Commento settimanale di politica estera; 20.05: Documentario; 20.55: Trasmissione culturale; 21.25: Telegiornale; 21.45: Film di serie.

TV Zagabria

8.10 e 14.10: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Temi sociali; 18.45: Studio musicale; 19.05: Rassegna culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «I sette tranelli», telequiz; 21.15: Film di serie; 23.05: Telegiornale.

TV RETE 1

12.30 *Sapere: «Tommaso d'Aquino», 1.a puntata.*
12.55 *«Facciamo insieme», a cura di Antonio Bruni.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento.*
14.00 *Corso di lingua tedesca.*
16.45 *Segnale orario.*
PER I PIU' PICCINI
— *«Le avventure di Colargol».*
LA TV DEI RAGAZZI
17.15 *Chi è di scena: «Compagnia di canto popolare».*
17.40 *«Le antilopi», documentario.*
18.05 *«Augie Doogie. Il guastafeste», cartoni animati.*
18.15 *Sapere: «Alla ricerca del disegno dei bambini».*
18.45 *Storie inventate: «Il professore si innamora».*
— *Segnale orario.*
19.28 *Notizie del TG1.*
19.30 *Cronache — Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *«Stasera G7», settimanale di attualità.*
21.50 *«Adesso musica», classica leggera pop.*
— *Telegiornale — Che tempo fa.*

TV RETE 2

17.00 *Milano: Corsa tris di trotto.*
18.00 *«Ore 18», a cura di Bruno Modugno.*
18.30 *Rubriche del TG2.*
19.00 *TG2 Notizie.*
19.02 *«Incontro con Muzzi Loffredo».*
19.30 *TG2 - Studio aperto.*
20.45 *«Patatine di contorno», di Arnold Wesker; con Ivo Garrani, Carlo Cataneo, Simone Mattioli.*
22.20 *«La riforma dell'informazione», dibattito.*
— *TG2 - Stanotte.*

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 8

Prevalenti arretramenti in chiusura con scambi discretamente attivi.

Di fronte all'evoluzione della situazione politica, il mercato non è stato in grado di esprimere una valida reazione alle pesanti perdite. Anzi, le vendite, pur non massicce, sono proseguite, interessando quasi tutta la quota e provocando nuove erosioni nei prezzi, che a metà seduta hanno segnato i nuovi minimi annuali.

Dopo una modesta reazione in fase di apertura i prezzi sono tornati ad indebolirsi, con minimi di 1208 per le Fiat, di 414 per le Montedison, di 41650 per le Generali e di 150 per le Imm. Roma. Solo su questi bassi livelli si è registrato un ritorno del denaro, dovuto soprattutto ad acquisti per ricoperture di posizioni al ribasso, che ha consentito soprattutto ai valori a largo mercato una frazionale ripresa.

Al listino, perdite ancora consistenti hanno denunciato le Italsider (—12,3 p.c.), influenzando anche altri valori siderurgici, quali le due Falck (—5,7 p.c. con il titolo privilegiato e —3,9 p.c. con quello ordinario), le Ilssaviola (—4,4 p.c.) e le Terni (—9,6 p.c.).

Deboli anche le Nebiolo con (—7,9 p.c.), Latina priv. (—8,9 p.c.), Sip (—6,1 p.c.), Acque Potabili Torino (—6 p.c.), Pierrel (—5,3 p.c.), Cantoni (—4,9 p.c.), Beni Stabili (—4,1 p.c.), Cir (—4 p.c.), Burgo priv. (—3,4 p.c.), Invest (—3,3 p.c.) e Magneti Marelli (—3,1 p.c.).

Tra i titoli guida, le Imm. Roma hanno ceduto il 3,9 p.c., le Viscosa l'1,2 p.c., mentre Fiat, Generali e Montedison hanno denotato una maggior resistenza.

In recupero, invece, le Gas Napoli (+10,3 p.c.), Bil priv. (+4,5 p.c.), Sifa (+3 p.c.), Italia Ass. (+2,6 p.c.) e De Angeli (+2,3 p.c.).

Da segnalare, infine, il rinvio della chiamata di chiusura delle Donzelli e delle Westinghouse: la prima è terminata poi sullo stesso prezzo di ieri senza che sia stato scambiato un titolo, mentre la seconda ha perso il 16 p.c.

Nel dopolistino, in ripresa le Imm. Roma, Fiat e Bastogi e calme le Montedison.

Prevalenti flessioni con scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario.

L'indice «Mediobanca» è a 39,69 (—1,05%).

TITOLI TRATTATI: di Stato 523.000.000; obblig. 2.381.000.000; azioni 7.595.125.

DOPOBORSA — Mercato inattivo.

Titoli azionari

TITOLI	7-4	8-4
Alimentari e agricole		
Alivar	1540	1520
Bonifiche Ferraresi	5070	5071
Buton	4400	4400
Chiari & Forti	800	800
Eridania	1925	1885
Imm. Vittoria	7300	7100
Ind. Buitoni Perug.	2300	2315
Motta	805	798
Romana Zucchero	355	354.50
Romana Zucch. pr.	379	379
Venchi Unica	255	259
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	28300	27950
Assicuratrice Ital.	169000	168500
Ausonia	3910	3880
Bowring	850	810
Comp. Ass. Milano	11740	11501
» » » pr.	5049	5050
Comp. Latina	925	929
Comp. Latina priv.	780	710
Firs	2999	2910
Generali	41950	42100
Italia Assicuraz.	15300	15700
L'Abeille Italiana	12390	12250
Fondiaria Incen.	7960	7960
La Fondiaria Vita	25350	25310
R.A.S.	71930	72400
S.A.I.	7900	7950
Toro Assicuraz.	13500	13751
Toro Assicuraz. pr.	5500	5500
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15350	15500
Banco di Roma	13300	13200
Banco Lariano	8579	8630
Credito Italiano	1835	1835
Cred. Varesino	7675	7650
Interbanca priv.	12199	12080
Mediobanca	65600	65800
Cartarie - Editoriali		
Binda	2740	2740
Burgo	9150	9140
Burgo priv.	4550	4600
De Medici	724	724
Donzelli	1197	1197
Mondadori priv.	1130	1100
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2026	2020
Cer. Pozzi	1000	1000
Eternit	1121	1105
Eternit priv.	1561	1541
Italcementi	18840	18800
Richard Ginori	169	170
UNICEM	3940	3926
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	659	660
Brioschi	23500	22850
Caffaro	248.75	244
Carlo Erba	1852	1800
Carlo Erba priv.	948	940
Italgas	450	445
Lepetit	10770	10700
Lepetit priv.	10590	10500
Liquigas	192	190
Liquigas priv.	142	140
Mira Lanza	27700	27550
Montedison	422	419
Montedison 74	365	365
Montegemina	361	361
Napoletana Gas	521	675
Perlier	674	670
Petrolifera Italiana	1265	1266
Pierrel	635	601
Rumianca	2566	2555
Saffa	4930	4903
Siossigeno	6979	6920
Commercio		
La Rinascente	57	55.625
La Rinascente priv.	41.75	41
Silos di Genova	2250	2200
Standa	2650	2690
Comunicazioni		
Alitalia priv.	800	800
Ausiliare	3640	3630
Aut. Torino - Milano	1480	1460
Italcable	2565	2555
NAI	2549	2535
Nord Milano	1295	1385
S.I.P.	1100	1032
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	510	494
Marelli E.	444	436

TITOLI	7-4	8-4
Pan Electric	1859	1860
Superpila	4730	4690
Tecnomasio	165	165
Finanziarie		
Agricola	1900	1864
Bastogi	965	953
Centrale	7001	7050
Fin. Ernesto Breda	1710	1730
Finmare	131	128
Finsider	253	250.50
Flaminia Nuova	915	910
Generalfin	1455	1440
Gim	2010	1979
I.F.I.	1949	1956
I.F.I.L.	5300	5270
Invest	1896	1832
Mittel	2520	2520
Part. Fin.	1120	1129
Pirelli & C.	1505	1510
Pirelli S.p.A.	850	857
Riva Finanziaria	2780	2780
Sarom	1399	1374
S.M.E.	818	800
Stet	1200	1190
Svil. Bon.	8820	8740
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1850	1849
Beni Imm. Italia	421	440
Beni Imm. Italia pr.	340	341
Beni Stabili	3410	3270
Certosa	7460	7460
Coge	1239	1211
Condotte d'Acqua	583	581
De Angeli Frua	4985	5100
Finrex	7000	6945
Gen. Immobil.	157	150.75
Iniziativa Edilizia	3390	3390
Isvim	5100	5090
La Milano Centrale	25400	25200
Risanamento	5700	5600
Sifa	631	650
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1223	1220.50
FIAT priv.	901	902
Franco Tosi	10850	10850
Gilardini	3250	3225
Nebiolo	79.50	64
Olivetti	981	980
Olivetti priv.	852	841
Westinghouse	2320	2000
Worthington	1691	1690
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1040	1038
Dalmine	584	579.75
Falck	5570	5350
Falck priv.	3840	3620
Ilssa Viola	1130	1080
Italsider	347	304
Magona	1213	1195
Pertusola	3151	3100
SMI	3050	2020
Terni	310	280
Trafilerie	842	842
Tessili		
Centenari e Zinelli	98	99
Cantoni	5470	5200
Cucirini	4051	4050
Cascami Seta	4400	4350
Fisac	1710	1700
Lanerossi	650	651
Linif. e Canepif.	601.50	500
Marzotto priv.	1101	1100
Montefibre	58	58.875
Montefibre priv.	61.50	61.50
Olcese Veneziano	53	53
Rotondi	108.500	110000
Scotti	1350	1330
Snia Viscosa	1176	1161
Snia Viscosa priv.	681	687
Tilane	456	450
Unione Manifatture	13710	13710
Diverse		
Acqua Marcia	3840	3807
Acqu. De Ferrari	1995	1990
Acque Potabili	681	640
Calz. di Varese	4050	4050
C.I.G.A.	2091	2085
C.I.R.	5001	4800
Pacchetti	74	73.50
Rejna	2200	2200
Smeriglio	14.50	15
Terme Acqui	730	730
Trenno	4060	4050

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 168500, Generali 42150, Ras 72400, Anic 660, Liquigas 190, Liquigas priv. 140, Montedison (senza stampigliatura) 421, Montedison (con stampigliatura) 361, Montedison (1-1-1974) 365, La Rinascente 56, La Rinascente priv. 41, Gerolimich 2340, Premuda 1005, Sip 1032, Tripcovich 65150, Bastogi 953, Finmare 128, Finsider 250, Pirelli SpA 857, Sme 800, Stet 1190, Beni Stabili 3270, Generale Immobiliare 151, Fiat 1225, Fiat priv. 910, Dalmine 580, Italsider 304, Terni 280, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1160, Snia Viscosa priv. 687, Patriarca 4650.

NEW YORK

Chiusura al ribasso per i titoli a New York dopo una seduta abbastanza attiva, ravvivata da qualche recupero nella parte pomeridiana. L'indice Dow Jones dei trenta titoli industriali chiude a quota 977.09 con un ribasso di 9,13 punti pari allo 0,92 per cento in meno. Nella mattina l'indice aveva raggiunto perdite oscillanti intorno ai 14-15 punti.

Le ragioni del ribasso sono da ricercarsi nelle notizie secondo le quali i paesi aderenti all'Opec, nella prossima riunione del 27 maggio, potrebbero decidere un nuovo aumento del prezzo del petrolio.

LONDRA

I prezzi delle azioni hanno registrato netti ribassi per il secondo giorno consecutivo. Al calo hanno contribuito i nuovi scioperi alla British Leyland e l'improvviso deterioramento della sterlina. I titoli di stato a breve termine hanno perduto fino a un punto, mentre la sterlina scendeva al di sotto del minimo record di 1,85 per un dollaro. I titoli a medio e lungo termine hanno perduto mezzo punto. Indice a 397,80 (—2,43 p.c.).

ZURIGO — Listino in ribasso su largo fronte. Su 97 titoli trattati, 68 si sono indeboliti, nove hanno recuperato mentre 20 sono rimasti invariati. Gli statunitensi si sono stabilizzati al di sotto dei livelli registrati a Wall Street. Indice a 203 (—0,17 p.c.).

Prezzi dell'oro

Londra, 8

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 8 aprile i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	127,96	(+ 0,02)
Hongkong	127,17	(+ 0,42)
Londra	128,20	(+ 0,50)
Milano	129,42	(— 0,32)
New York	128,20	(+ 0,50)
Parigi	129,54	(— 0,17)
Zurigo	128,37	(+ 0,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	4,08	—
Capitalitalia	»	7,01	—
Europrogr.	fr.sv.	131,20	—
Fonditalia	doll.	9,83	—
First Fund	»	14,68	—
Intercontinent.	»	9,09	—
Interfund	»	8,64	—
Interitalia	lire	8977	9264
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	»	7,79	8,47
Italfortune	»	7,30	7,74
Italunion	»	7,35	8,01
Mediolanum S.	»	9,59	10,43
Management	lire	5.990,34	—
Rominvest	doll.	9,71	10,49

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		8-4
Rendita	5%	96.50
Prest. Red. '34	3,50%	100.05
Ricostruzione	3,50%	84.55
Redim. Trieste	5%	90.90
Rif. Fondiaria	5%	91.80
Redimibile '54	5%	90.50
Edil. Scol. '67	5,50%	83.80
» » '68	5,50%	80.05
» » '69	5,50%	81.75
» » '70	6%	83.50
» » '71	6%	82.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—
» » » '76	5,50%	100.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	95.20
» 1978	5%	89.05
» 1979	5,50%	83.80
» 1980	5,50%	85.90
» 1983	5,50%	82.50
Am. FF.SS. 67/87	6%	73.50
» » 68/88	6%	72.—
» » 70/90	7%	75.45
» » 71/86	7%	78.80
IMI XX	6%	98.30
» XXII	5%	92.30
» XXIII	5%	81.20
» XXIV	5,50%	78.20
» XXV	6%	78.05
» XXVI	6%	70.40
» XXVII	6%	69.65
» XXVIII	7%	72.—
» XXIX	7%	72.30
» XXXI	7%	87.10
» XXXII	7%	81.20
» XXXIII	7%	71.70
» XXXIII opt.	7%	88.80
» 1964	6,25%	81.50
» Autostrade	6%	66.20
» »	7%	73.20
» Finan. '66	6%	82.90
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.55
» » »	5,50%	62.—
» » »	6%	63.05
» » »	7%	69.95
COP ss. I	6%	73.30
» ss. II	6%	70.40
» ss. III	6%	71.—
» ANAS '66	6%	61.50
» ANAS '72	7%	68.90
» Dotaz. I	6%	73.50
» Dotaz. II	5%	69.50
» Int. Sta. 1	6%	72.—
» Int. St. 2	6%	71.30
» Int. St. 3	6%	70.95
» Int. St. 4	6%	69.50
» Int. St. I	7%	74.95
» Int. St. II	7%	73.80
» Int. St. III	7%	73.—
» Int. St. IV	7%	72.60
Ferrovie 1959	5,50%	91.—
» 1960	5%	82.90
» 1961	5%	81.40
» 1965 I	6%	74.—
» 1965 II	6%	75.65
» 1966 I	6%	73.30
» 1966 II	6%	73.75
» 1969 I	6%	67.50
» 1971	7%	74.45
» 1972	7%	74.70
» 1972 II	7%	73.—
P.Verde '61 I	5%	79.10
» '62 II	5%	88.05
» '63 III	5%	84.50
» '64 I	6%	78.50
» '65 II	6%	75.—
» '65 III	6%	73.—
» '65 IV	6%	73.90
» '67 V	6%	73.50
» '67 VI	6%	72.40
» '68 VII	6%	70.60
» '69 VIII	6%	69.60
» '71 I	7%	74.80
» '71 II	7%	73.80
Pubbl. Ut.	5,50%	82.40

TITOLI		8-4
Pubbl. Ut. Vent.	6%	68.70
» » Ed. '56	6%	99.20
» » Montec.	6%	99.10
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	75.10
» Ind. ss. C.	7%	74.—
» Ind. ss. D.	7%	75.20
» Ind. ss. E.	7%	75.—
» Ind. ss. F.	7%	74.50
Isveimer IV	5,50%	97.30
» V	5,50%	94.70
» VI	5,50%	93.20
» VII	5,50%	91.90
» VIII	5,50%	89.70
» IX	6%	87.35
» X	6%	85.80
» XI	6%	83.90
» XII	6%	80.—
» XIII	6%	76.90
» XIV	6%	76.05
» XV	6%	78.—
» XVI	6%	76.45
» XVII	7%	79.—
» XVIII	7%	76.50
» XIX	7%	74.60
» XX	7%	74.80
Enel 1965 II	6%	74.—
» 1966 I	6%	71.20
» 1966 II	6%	71.20
» 1967	6%	69.60
» 1968 I	6%	69.—
» 1968 II	6%	69.90
» 1969 I	6%	68.20
» 1969 II	6%	69.20
» 1970	7%	77.70
» 1971	7%	75.75
» 1972/87	7%	73.50
» 1972/92	7%	72.40
» 1973/93	7%	70.70
» Europa	6%	88.40
E.N.I. '58 vent.	6%	92.20
» '64	6%	99.40
» '65 II	6%	92.55
» '66	6%	88.70
» Gela	5,50%	88.70
» sud '59	6%	98.50
» '60	5,50%	95.50
» '61	5,50%	93.50
» IV	5,50%	85.80
» V	5,50%	87.90
» VI	5,50%	84.50
» VII	5,50%	92.90
» VIII	5,50%	91.40
» IX	6%	92.20
I.R.I. '57/77	6%	98.—
» '58/78	6%	96.70
» '59/79	5,50%	88.70
» '60/80	5,50%	86.80
» '61/86	5,50%	70.60
» '63/83	5,50%	77.—
» '64/82	6%	77.—
» '65/83	6%	75.65
» Alfa R.	7%	71.30
» Elett. opt.	5,50%	96.10
Autostr. C.C. '63	5,50%	63.10
» C.C. '65	6%	73.—
» C.C. '67	6%	68.50
» C.C. '68 I	6%	67.90
» C.C. '68 II	6%	70.—
» C.C. '69	6%	67.55
» C.C. '71	7%	75.—
» C.C. '72	7%	71.10
B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R.IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R.XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	69.—
Cr. Fond. Toscane	6%	89.—
Cred. Fondiario	5%	82.30
Cred. Fond. conv.	6%	70.30
Cred. Fond. 1985	6%	86.90
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	87.—
» » 1990	6%	75.30
» » 1991	6%	75.30
» » 1992	6%	74.50
» » 1995	6%	75.50
» » 1996	6%	74.40
» » 1997	6%	74.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—
E.N.I. '66/81	6%	93.50
» '66/81	6½%	92.—
» '67/82	6½%	91.50
» '67/87	6½%	88.50
» '68/83 I	6¾%	96.—
» '68/88 II	6¾%	96.—
» '69/81	7%	97.—
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—
B.E.I. '66/86	6½%	94.—
» '67/82	6½%	98.50
B.E.I. '67/82 II	6½%	96.50
» '68/80	6¾%	97.50
» '69/84	7½%	97.50
» '71/76	7¾%	99.—
» '71/86	8,50%	99.50
» '71/86	8,75%	100.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '66 dic.	6½%	88.50
» '67/87	6½%	88.50
» '67/87	6,5/8%	89.50
» '70/85	8%	110.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede	tel. 7698	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	» 64609	Udine	»	56045
		Roma Notiz. Ec.	» (06)	6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Gas metano nell'Adriatico

Roma, 8

L'«Agip», del gruppo «ENI», in associazione con la «Somit» (società del gruppo «Efim») e con la «Deutsche Shell» è giunta in questi giorni a individuare un accumulo di gas metano nel Medio Adriatico, ad una ventina di chilometri al largo della costa abruzzese.

Il pozzo esplorativo, denominato «Squalo centrale numero uno» e ubicato su un fondale di 70 metri, ha incontrato, intorno ai duemila metri di profondità, strati mineralizzati di gas metano.

Pur rendendosi necessari altri sondaggi per poter controllare e definire l'estensione dell'eventuale giacimento, gli elementi sinora acquisiti — dice un comunicato — farebbero tuttavia ritenere che la scoperta abbia una dimensione commercialmente sfruttabile.

(Ansa)

Produzione di vetture «Fiat» in Jugoslavia

Belgrado, 8

La «Crvena Zastava», la società jugoslava che produce automobili su licenza Fiat, intende costruire quest'anno 165 mila autovetture e 7.800 veicoli industriali, con un aumento del 16,6 p.c. rispetto all'anno scorso: lo ha annunciato un portavoce della fabbrica.

Sempre rispetto al 1975, le esportazioni saranno superiori del 12,5 p.c.

(Italia)

Produzione in aumento

Roma, 8

Netto incremento della produzione industriale a febbraio scorso: il relativo indice, elaborato dall'«Istat», registra un progresso del 2,9% su febbraio 1975. L'indicatore, che ha base 1970=100, è giunto pertanto nel mese in esame a 113 dal livello di 109,8 del febbraio precedente. E' quello di febbraio scorso il maggior aumento dell'indice da settembre 1974. Tanto febbraio '75 che febbraio '76 hanno avuto lo stesso numero di giorni lavorativi: 24.

Anche nel primo bimestre dell'anno in corso la produzione industriale è risultata in aumento sull'analogo periodo del 1975: l'incremento risulta essere dell'1,3%. Invece, l'indice destagionalizzato, che tiene conto del trimestre dicembre 1975 - febbraio 1976, registra un calo dello 0,5% sul precedente periodo settembre-novembre.

Come si è accennato, l'incremento di febbraio è il maggiore degli ultimi 17 mesi. Dal settembre 1974, infatti, ebbe inizio una serie di diminuzioni della produzione industriale, che si è interrotta la prima volta a dicembre 1975.

A gennaio scorso, la produzione industriale fece registrare un ulteriore calo dello 0,3%.

Con riferimento alle principali classi d'industria — specifica ancora l'«Istat» — le variazioni percentuali dell'indice nel periodo gennaio-febbraio 1976, rispetto all'analogo periodo del 1975, sono: +13,1 per le industrie tessili, +7,6 per la produzione di energia elettrica, +6,6 per le alimentari, +0,5 per la costruzione dei mezzi di trasporto, —0,4 per le industrie chimiche, —6,9 per la lavorazione dei minerali non metalliferi, —7,4 per le metallurgiche, — 12 per le meccaniche.

Secondo i dati resi noti dalle Comunità europee sull'indice della produzione media giornaliera (cioè corretto per tener conto del diverso numero dei giorni lavorativi) nel gennaio 1976 — ultimo mese per il quale si dispone delle relative informazioni — le variazioni percentuali verificatesi rispetto all'analogo mese del 1975 sono state le seguenti: Olanda +10,6; Repubblica federale della Germania +6,1; Francia +3,9, Italia —0,4; Belgio —1,8; Regno Unito —4,2.

(Italia)

SMENTITA ALLE AFFERMAZIONI DEI SINDACATI MARITTIMI

Non esistono difficoltà per la «Finmare-Italsider»

Il problema della costituzione della nuova società mista sarà risolto nei prossimi giorni - Il noleggio delle navi

Roma, 8

Il problema relativo alla costituzione della società mista «Finmare - Italsider», prevista dalla legge di ristrutturazione della flotta «Finmare», sarà risolto nei prossimi giorni. Alla società sarà affidata la realizzazione del programma di costruzione di dieci unità, che nel tempo sostituiranno le navi presentemente noleggiate a «time-charter».

Ne dà notizia una nota congiunta della «Sidemar» e dell'«Italsider», in cui si smentiscono le affermazioni dei sindacati dei marittimi recentemente riprese dalla stampa sui presunti ostacoli frapposti alla costituzione della società mista «Finmare - Italsider».

La «Sidemar» e l'«Italsider» affermano inoltre che i trasporti di materie prime siderurgiche effettuati con naviglio di proprietà rappresentano non il 15 p.c. ma circa il 40 p.c. del totale complessivo. Le due società precisano anche che i contratti di noleggio cui i sindacati hanno fatto riferimento riguardano essenzialmente navi specializzate e particolarmente attrezzate per il trasporto non di materie prime (carboni o minerali) ma di prodotti siderurgici, come rotoli e tubi.

«Queste navi — afferma la nota — sono state noleggiate in presenza di una crisi del mercato interno, che ha obbligato a destinare all'esportazione massicci quantitativi di prodotti siderurgici. Altri noleggi riguardano navi che sulla base delle esigenze di copertura dei programmi di approvvigionamento dell'"Italsider" sono stati fissati sul mercato disponibile, che per sua intrinseca natura è, come noto, a carattere mondiale. Le società interessate respingono in ogni caso l'affermazione che le rate di nolo pattuite abbiano tenuto conto di condizioni che non fossero strettamente legate al mercato e alle caratteristiche delle navi».

Infine ricordano che la quasi totalità delle navi noleggiate a medio e lungo termine per l'approvvigionamento delle materie prime, batte bandiera italiana. Tali noleggi, benché assunti molto tempo prima delle disposizioni relative al piano di ristrutturazione «Finmare», verranno a decadere parallelamente all'entrata in esercizio delle nuove dieci navi.

(Italia)

L'«Irvam» in pericolo

Roma, 8

L'«Irvam» sta per scomparire. L'Istituto per le ricerche di mercato e la valorizzazione dei prodotti agricoli non ha più soldi per svolgere le sue importanti funzioni, per pagare gli stipendi dei dipendenti, per compensare i corrispondenti dall'estero.

Non si tratta di un «ente inutile»: la funzione pubblica dell'«Irvam» è stata negli ultimi due - tre mesi riconosciuta e sottolineata da tutti i partiti dell'arco democratico, che hanno sollecitato il ministro dell'agricoltura a salvare l'ente in pericolo.

(Italia)

L'inflazione nei paesi CEE

Bruxelles, 8

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ufficio europeo di statistiche, la Gran Bretagna è il paese della CEE maggiormente colpito dall'inflazione. In Gran Bretagna, infatti, l'indice dei prezzi al consumo è aumentato, secondo i dati resi noti, del 22,8 p.c. dal febbraio 1975 al febbraio 1976.

Durante lo stesso periodo, in Irlanda la progressione è stata del 16 p.c., in Italia dell'11,8 p.c., nel Lussemburgo del 10,8 p.c. nel Belgio del 10 p.c., in Francia ed in Olanda del 9,5 p.c., nella Germania Federale del 5,5 p.c. ed in Danimarca, infine del 5,2 p.c.

Per il solo mese di febbraio 1976 è stata l'Italia a registrare la più forte inflazione dei prezzi, con un incremento del 2,2 p.c. in rapporto a gennaio, seguita dalla Gran Bretagna (1,2 p.c.), dall'Olanda (0,9 p.c.), dalla Francia, dalla Germania Federale e dalla Danimarca (0,7 p.c.), dal Lussemburgo (0,5 p.c.) e infine dal Belgio (0,3 per cento).

Per l'Irlanda l'aumento è stato del 7,3 p.c. per il periodo compreso tra il 15 novembre 1975 e il 15 febbraio 1976.

(Ansa)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'8-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	4-5/8	5-1/4	5-7/8
Sterlina br.	10	10	10-1/2
Franco sv.	1/4	1	1-3/4
Marco ger.	2-3/4	3	3-3/8

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	342,77	342,00	342,79
Fiorino olandese	323,75	323,00	327,77
Franco belga	22,30	20,85	22,32
Corona danese	144,08	143,00	144,08
Corona norvegese	158,43	156,00	158,45
Corona svedese	197,15	194,00	197,27

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	869,75	870,00	869,87
Dollaro canadese	886,10	875,00	887,05
Peseta spagnola	12,94	12,65	12,94
Escudo portoghese	29,53	25,00	29,52
Scellino austriaco	47,83	47,50	47,84
Franco svizzero	343,10	342,50	343,20
Franco francese	186,70	185,50	186,77
Yen nipponico	2,92	2,80	2,92
Lira sterlina	1615,00	1620,00	1615,25
Dracma greca	—	24,00	—
Dinaro jugoslavo	—	46,00	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 36,70 per cento nei confronti delle altre valute, rispetto al 36,42 per cento del giorno prima; rispetto al dollaro USA, l'indice risulta del 33,21 per cento (32,86); rispetto alle valute della CEE è del 40,30 per cento (40,02).

ORO E MONETE — Sterlina (vc) 40000-44000, Sterlina (nc) 42500-45500, marengo svizzero 38000-41000, oro 3450-3650, argento 117500-191500, platino 4140.

VALIDA LA POLITICA SCELTA DALLA FINCANTIERI

Economia di costi nei lavori in proprio

Concrete possibilità di lavoro nel prossimo triennio grazie al «piano Finmare» e alle commesse della Marina militare

Roma, 8

Gli investimenti del Gruppo «Fincantieri» per il quadriennio 1975/78 ammontano a 166,9 miliardi di lire, di cui 122,7 relativi alle aziende e prevalente attività di costruzione navale, 22 alle aziende di riparazione e 22,2 ai bacini (che salgono a 239,8 miliardi, se si aggiungono i 217,6 a carico dei bilanci statale e regionali per questa voce). Dell'importo generale indicato, 45,4 miliardi — in base alle cifre contenute nella relazione che accompagna lo stato di previsione del ministero delle partecipazioni statali — saranno erogati nel 1976.

In base ai programmi, il personale dei cantieri di costruzione e riparazione navale a fine 1978 dovrebbe risultare di circa 24.400 addetti; 600 in più rispetto alla fine del 1974 (oltre a circa 500 operai portuali mediamente occupati presso gli stabilimenti di riparazione genovesi).

Nella relazione si sottolinea anche tutta l'occupazione generata dall'attività cantieristica nell'ambito sia di settori industriali, come la siderurgia e la meccanica, sia di attività di carattere prevalentemente artigianale, le quali concorrono anche esse in misura notevole allo svolgimento della produzione cantieristica. Sulla base di valutazioni di larga massima, l'entità di tale occupazione indotta è stata stimata pari a circa quattro volte quella direttamente dipendente dai cantieri.

Una valutazione degli indirizzi strategici seguiti dalla «Fincantieri» in questi ultimi anni, effettuata alla luce della situazione generale del mercato, porta a rilevare che la politica delle costruzioni in proprio è certamente valsa a fronteggiare la continua ascesa dei costi nel momento in cui il mercato, dominato dall'industria giapponese, offriva navi a prezzi non revisionabili: si aggiunga che una diversa politica non avrebbe consentito, almeno nella stessa misura, le economie di costi conseguibili con la produzione di navi tipizzate in lotti ripetuti.

E' quindi da ritenere — si sottolinea nel documento delle partecipazioni statali — che il ricorso alle costruzioni in proprio conservi, in linea generale, la sua validità al fine di garantire continuità di lavoro ai cantieri, specie nell'attuale difficilissima situazione congiunturale. Ma è evidente che la programmazione di nuove unità necessiti di una maggiore cautela, nelle mutate prospettive del mercato, in considerazione anche della consistenza e del tipo delle navi già decise: 26 unità per circa un milione di tsl, costituite pressoché interamente da cisterne e «combinate».

Va comunque rilevato che nel prossimo triennio nuove concrete possibilità di lavoro deriveranno dall'attuazione del piano di radicale ristrutturazione della flotta «Finmare», nonché dal programma di rinnovo del naviglio della marina militare italiana, il quale ultimo assicura prospettive di un buon volume di attività per i cantieri specializzati.

In particolare, i previsti ordini «Finmare» hanno consentito di inserire nei programmi di produzione dei cantieri di Sestri, Castellammare, Livorno e Ancona un primo gruppo di 30 unità, suddivise in lotti di navi ripetute, di caratteristiche rientranti nelle fasce produttive ottimali di tali stabilimenti.

Altre commesse saranno acquisibili, allo stesso titolo, con la conclusione degli accordi in ordine alle nuove società che la «Finmare» dovrà costituire con l'«Egam», l'«Eni» e l'armamento privato.

Intanto, la rapida accentuazione dei fenomeni inflazionistici ha imposto al Gruppo una approfondita verifica della validità economica dei singoli investimenti programmati, verifica che ha portato al conseguente duplice orientamento: accelerazione degli impianti la cui esecuzione, già avviata, non può essere interrotta o ritardata senza grave danno; differimento degli impianti non ancora iniziati e giudicati non prioritari alla luce della mutata situazione economica.

(Italia)

Cifre record nei registri dei «Lloyd's»

Londra, 8

Le navi registrate dai Lloyd's lo scorso anno sono aumentate di 9 milioni di tonnellate di stazza lorda, superando il totale di 100 milioni di tonn. L'annuncio, dato dal presidente dei Lloyd's R.A. Huskisson, è offuscato dalla conferma che il recente «boom» dell'industria navale è finito, a causa della recessione mondiale e della crisi petrolifera.

In seguito al crollo del mercato delle superpetroliere, nel 1975 molte navi appena costruite sono rimaste inutilizzate, altre sono state smantellate, parecchie ordinazioni sono state annullate e sono state ordinate soltanto poche navi.

(Italia)

L'«Italsider» ad Amsterdam con i suoi tubi

Amsterdam, 8

I tubi saldati di grande diametro sono presentati dall'«Italsider» al «Petrotech» di Amsterdam, mostra specializzata nel settore petrolifero.

L'«Italsider» — che partecipa alla manifestazione fieristica olandese unitamente alla «Dalmine», alla «Montubi», «Cimi» e «Siderexport», ha messo in particolare rilievo la vasta gamma dimensionale dei suoi tubi; in particolare ha esposto uno spezzone di tubo a saldatura elicoidale del diametro di due metri e mezzo.

Con il raddoppio del centro siderurgico tarantino, l'«Italsider» possiede quattro impianti per la fabbricazione dei tubi di medio e grande diametro, due a saldatura elicoidale e due a saldatura longitudinale, che dalla loro entrata in funzione ad oggi hanno prodotto 6.200.000 tonnellate di tubi.

Le eccezionali caratteristiche tecniche degli impianti di Taranto, l'elevata qualità della loro produzione, i severi controlli cui i tubi vengono sottoposti, hanno permesso all'Italsider di affermarsi sui più difficili mercati internazionali.

I tubi prodotti a Taranto sono utilizzati per la realizzazione di oleodotti, gasdotti e grandi acquedotti, anche nelle condizioni ambientali più difficili, dalle profondità marine alle montagne più impervie, dai deserti ai territori artici.

I.B.I.

Istituto Bancario Italiano

Il 2 aprile 1976 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Bancario Italiano, riunitosi sotto la Presidenza del Cav. lav. dott. ing. Carlo Pesenti, ha esaminato il Bilancio ed il Rendiconto Economico dell'esercizio 1975 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

L'utile netto risulta di Lire 3.053.411.213 contro Lire 2.053.175.154 del 1974).

Il totale dei mezzi amministrati ammonta a Lire 2.077.535.325.775 con un incremento del 31,4%: in particolare i Depositi a Risparmio hanno registrato un incremento del 47,5%.

Gli impieghi verso la Clientela hanno subito una sensibile espansione e così pure il lavoro con l'estero.

Il Patrimonio Sociale, ottemperati, gli obblighi di legge e statutari, risulterà nel complesso di Lire 38 miliardi.

L'Assemblea dei Soci è stata indetta per il giorno 24 aprile 1976 alle ore 16 in prima convocazione e per il giorno 3 maggio 1976 alla stessa ora in seconda convocazione.

Fra tante amarezze, c'è qualcosa di buono.



UN'ORA DI COLLOQUIO IN VATICANO TRA PAOLO VI E IL PRESIDENTE EGIZIANO

IL PONTEFICE E SADAT AUSPICANO UNA SOLUZIONE PER I PALESTINESI

Incontro estremamente cordiale e amichevole - Il Papa esprime il desiderio che il dialogo tra cristiani e musulmani continui in spirito fraterno - Scambio di doni al termine della visita



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 8

Il Papa e il Presidente egiziano Sadat sorridenti si stringono la mano: la grande foto pubblicata dall'«Osservatore Romano» sottolinea più di mille parole il clima cordiale ed amichevole dell'incontro; la «sostanza» del colloquio risulta dai discorsi che il Pontefice e il Presidente hanno pronunciato: da essi si desumono gli argomenti del colloquio (rapporti tra Islam e Cristianesimo, problema dei palestinesi, il dramma del Libano, prospettive e difficoltà per una giusta pace nel Medio Oriente)

In particolare trattando dei diritti dei palestinesi, dure sono state le parole di Sadat verso gli «oppressori ed usurpatori»; il Papa ha parlato a sua volta della necessità «di una soluzione equa per il problema del popolo palestinese per la cui dignità e diritti noi abbiamo espresso ripetutamente il nostro interesse umanitario ed amichevole».

Il Presidente egiziano con la consorte, il ministro degli esteri Famhy e un seguito di personalità è giunto al confine dello stato vaticano con un corteo di dieci macchine poco prima delle undici. Piazza San Pietro era tenuta sgombra e divisa da transenne; ogni dieci metri c'era un agente. Altri erano appostati sui balconi dei palazzi vicini. Anche i giornalisti sono stati relegati in un angolo della piazza.

Nel cortile di San Damaso gli ospiti hanno trovato schierate le guardie svizzere ed è echeggiato l'inno egiziano. Nella seconda loggia si è formato il corteo che ha accompagnato il Presidente Sadat, la signora Johan (che indossava una mantiglia di merletto nero su un abito scuro) e le personalità del seguito attraverso le varie stanze dell'appartamento papale fino alla biblioteca. Qui il Papa ha atteso Sadat tendendogli la mano in gesto di saluto.

E' iniziato il colloquio che si è protratto per circa un'ora. Al termine sono stati ammessi nella grande aula dominata dal dipinto «La resurrezione di Cristo» del Perugino, la consorte del Presidente e il seguito. Dopo le presentazioni, Paolo VI pronunciava il suo discorso in lingua inglese. Ha detto di attribuire alla visita un grandissimo significato, innanzi tutto «perché è la prima volta che un presidente egiziano si reca in Vaticano».

In lui il Papa ha salutato «l'onorevole rappresentante di un grande paese dotato di una cultura di diversi millenni, la quale ha arricchito di fatto il mondo intero».

Dopo aver affermato che i cattolici in Egitto desiderano collaborare con i cittadini musulmani per il progresso della loro patria, Paolo VI ha manifestato la speranza che sempre maggiori progressi siano conseguiti in Egitto per il bene di tutto il popolo ed ha aggiunto: «Manifestiamo pure il desiderio che il dialogo cristiano e musulmano continui e faccia progressi in quello spirito fraterno che dovrebbe caratterizzare tutti coloro che adorano un solo Dio, giusto e misericordioso».

A questo punto il Papa ha auspicato «una soluzione pacifica e giusta per la crisi arabo-israeliana» ed ha fatto riferimento al problema della situazione dei palestinesi. La risposta di Sadat «in nome del popolo egiziano» è stata di contenuto religioso e politico. Ha parlato di fratellanza tra ideologie e religioni, ha citato episodi del Vangelo e del Corano; ha sottolineato la necessità di una «presa di posizione unita» da parte di tutti i credenti per la causa della verità, dell'giustizia e del bene, contro la falsità, l'ingiustizia e l'aggressione.

Quindi ha parlato del popolo palestinese e della «forza cieca che disperde la sua sicurezza, usurpa la sua terra, mette in pericolo la sua vita, calpesta il suo diritto e profana le sue cose più sante e più sacre. Voglia Dio allontanare gli oppressori». Ed ha aggiunto: «I vostri atteggiamenti sono stati fermi e decisi contro l'oltraggio alla dignità umana, così come quelli di condanna all'aggressione contro bambini, anziani e donne e anche nel vostro rifiuto ad ammettere ogni cambiamento nella Città Santa di Gerusalemme...».

Al termine del discorso si è avuto lo scambio dei doni. Il Presidente egiziano ha donato al Papa un vaso di alabastro di quattromila anni fa; Paolo VI ha ricambiato con un orologio da tavolo di antica fattura e con le medaglie del pontificato.

La visita di Sadat in Vaticano si è conclusa con un colloquio di venti minuti con il segretario di stato cardinale Villot e i monsignori Benelli e Casaroli, e con un breve incontro con i membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede.

A. Paglialunga

Indefinitivamente rinviati i processi ai dissidenti

Mosca, 8

E' stato infinitamente rinviato il processo a Mustafà Djemilev: fonti dissidenti hanno detto oggi che il leader dei tartari di Crimea, detenuto a Omsk, in Siberia, è «in quarantena».

Djemilev, che ha 31 anni, accusato di anti-sovietismo, avrebbe dovuto comparire davanti ai giudici martedì a Omsk, circa duemila chilometri a Est di Mosca. Secondo quanto i dissidenti hanno comunicato, Andrei Sakarov aveva raggiunto in aereo Omsk martedì ma era tornato a Mosca lo stesso giorno, dopo aver appreso che, per il magistrato, Djemilev non poteva prender parte alle udienze.

A Mosca martedì era stato rinviato il processo a un altro celebre dissidente, perché, secondo il tribunale, era ammalato il giudice. Si tratta dello scienziato Andrei N. Tverdokhlebov, di 36 anni, collaboratore di Sakarov e segretario della sezione moscovita di «Amnesty International». E' accusato di calunnia contro lo stato sovietico, e come Djemilev rischia una condanna a tre anni di prigione, oltre alla pena già espiata.

(Ansa - Upi)

NEGLI STATI UNITI

LITIGA CON I GENITORI e ruba un autobus

New York, 8

Dopo un violento diverbio coi genitori ruba un autobus delle linee urbane e semina il panico per la città: è avvenuto nel Bronx, dove il sedicenne Lenny Lindsay, infuriato col padre e la madre, si è recato alla vicina autorimessa municipale, si è impadronito di un automezzo e ha cominciato a scorazzare per il quartiere.

Al volante dell'autobus si è portato poi sotto casa e ha cominciato a suonare il clacson a tutto spiano. Richiamata dal frastuono, la madre si è affacciata alla finestra giusto in tempo per vedere il figlio che, dopo averla salutata con la mano, ingranava nuovamente la marcia. La donna ha avvertito il vicino comando di polizia e qualche minuto dopo le pantere dei poliziotti e l'autobus hanno dato vita ad un infernale carosello che è finito solo dopo la cattura del giovane avvenuta al casello del pedaggio del ponte di Triborough. Durante la sua pazza corsa per la città Lindsay ha causato 40.000 dollari di danni.

(Ap)

COLOSSALE INCENDIO

IMPERVERSA IL FUOCO a Kuala Lumpur Un morto e gravi danni

Kuala Lumpur, 8

Il colossale incendio che ha devastato uno dei più importanti grattacieli di Kuala Lumpur continua ad imperversare seminando distruzione sul suo cammino.

Malgrado la grandiosità del disastro, che ha causato danni per il valore di 17 miliardi di lire si lamenta un solo morto, numero considerato incredibilmente basso dalla polizia.

L'incendio era divampato al secondo dei 22 piani dell'edificio che è sede d'uno dei più popolari grandi magazzini della città, di una banca, una clinica privata e di un numero altissimo di negozi e uffici. Del palazzo, completato nel 1973, resta quasi soltanto un grande scheletro nero illuminato da sinistre lingue di fuoco.

L'incendio aveva dapprima coinvolto 180 negozi di gioielleria, oro, tappeti, calzature, materiale elettrico, orologi, prodotti chimici e vernici. Le fiamme, poi, spinte dal vento, si erano estese a tutto l'edificio malgrado i frenetici tentativi di bloccarle da parte di oltre un centinaio di pompieri.

(Ap)

L'OMICIDIO AVVENUTO NEL GENNAIO '73 A PONTELAGOSCURO

Ergastolo agli uccisori dell'appuntato Della Sala

Uno dei due è ancora latitante - Undici anni e sei mesi al «basista» del gruppo che compì la rapina durante la quale si ebbe la sparatoria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 8

La condanna all'ergastolo per il sardo Virgilio Floris di 28 anni e per il fiorentino Roberto Masetti di 37 anni, per l'omicidio dell'appuntato dei carabinieri Carmine Della Sala, è stata confermata oggi dalla corte d'assise d'appello di Bologna. I giudici hanno inflitto al ferrarese Marino Negri di 40 anni, considerato il basista del gruppo di cui faceva parte anche Angelo Matta, un sardo di 28 anni ucciso in un conflitto a fuoco dai carabinieri che tentavano di catturarlo nel dicembre 1973, undici anni e dieci mesi di reclusione e otto mesi di arresto. Negri, in prima istanza, era stato condannato a diciotto anni di reclusione.

Il processo d'appello, cominciato ieri e conclusosi oggi con la sentenza letta dal presidente dottor Antonio De Gaetano dopo quattro ore di camera di consiglio, non ha suscitato alcun interesse. Nel reparto del pubblico erano infatti soltanto una sorella di Floris (che, evaso nell'agosto scorso dal penitenziario di Pianosa, è ancora latitante) e la moglie di Masetti, madre di cinque figli. Le due donne hanno ascoltato impassibili il verdetto, così come, del resto, hanno fatto Negri e Masetti. Quest'ultimo si è rivolto alla corte con un ironico «grazie», poi si è acceso una sigaretta.

L'assassinio dell'appuntato Della Sala avvenne nel corso di una rapina al «Credito agrario» di Pontelagoscuro (Ferrara) l'11 gennaio 1973. Il graduato affrontò i tre rapinatori (Floris, Masetti e Matta come risulterà poi dal processo) i quali, dopo una sparatoria, lo trascinarono ferito sulla loro auto scaricandolo poi, dopo avergli ancora sparato con la sua pistola d'ordinanza, a qualche chilometro di distanza. Matta e Floris furono catturati il giorno dopo a Ferrara dopo che la polizia e carabinieri erano giunti ad individuare Marino Negri (che era andato ad attenderli a qualche chilometro da Pontelagoscuro su una «500» di cui una donna riuscì a prendere la targa) e nella cui abitazione trovarono le armi, il bottino della rapina (quattro milioni) ed abiti insanguinati.

Matta riuscì a fuggire dal carcere di Venezia, dove era stato rinchiuso, nell'ottobre del 1973, ma nel dicembre successivo fu ucciso a Pietramala, sull'Appennino tosco-emiliano, da una pattuglia di carabinieri che intendevano catturarlo. Con lui, sulla stessa auto, era Masetti che fu ferito, ma riuscì a fuggire. Fu però catturato il giorno successivo dalla squadra mobile di Bologna in un casolare di Castel San Pietro (Bologna). Evaso dal carcere di Bologna, fu ripreso a Livorno ed è stato recentemente implicato in un tentativo di fuga dal carcere di Volterra insieme a Mario Tuti. In quell'occasione fu arrestata una sua sorella, perché trovata all'esterno del carcere su una vettura con delle armi a bordo. Virgilio Floris fu rinchiuso, subito dopo la cattura, nel carcere di Ravenna da dove riuscì ad evadere nel gennaio del 1974. Fu ripreso a Castel San Pietro alcuni giorni dopo. Inviato a Pianosa, evase di nuovo nell'agosto scorso.

Floris e Masetti hanno sempre affermato di non avere ucciso l'appuntato Della Sala e di non aver commesso la rapina di Pontelagoscuro, sostenendo che il Negri li accusò per proteggere i suoi veri complici. Floris disse che quell'11 gennaio era rimasto tutto il giorno a Bologna in compagnia di una donna della quale non poteva rivelare il nome perché sposata. Masetti sostenne di avere passato quella giornata in compagnia di due amici che la corte d'assise d'appello di Bologna non ha ascoltato.

Carmine Della Sala ha lasciato la moglie, Anna Maria Cecconi, e tre figli, Roberto di 15 anni, Paolo di 13 e Antonella di 11 anni.

Silvano Stella

A CAGLIARI

MILITARE CONDANNATO per insubordinazione

Cagliari, 8

Il soldato Francesco Santoro di 20 anni da Foggia, arrestato in febbraio per un episodio accaduto all'interno della caserma «Monfenera» a Cagliari dove prestava servizio di leva, è stato condannato ad otto mesi e 15 giorni di reclusione. Il tribunale penale militare, presieduto dal col. Aldo Sechi e con giudice relatore il dott. Massimo Nicolosi, ha riconosciuto il giovane colpevole di insubordinazione con ingiuria e minacce e disobbedienza. L'imputato, processato in stato di detenzione, ha beneficiato della sospensione condizionale della pena ed al termine del dibattimento è stato rimesso in libertà.

L'episodio rievocato nell'aula del tribunale militare è avvenuto il 20 febbraio scorso nella sala mensa della «Monfenera». Francesco Santoro, dopo aver consumato il pasto si era rifiutato, secondo l'accusa, di consegnare agli addetti il vassoio metallico del self-service per la distribuzione del cibo. Invitato dal sottufficiale di servizio ad osservare il regolamento il giovane, stando alla ricostruzione del fatto compiuta dagli inquirenti, aveva avuto un gesto di reazione ed estratto di tasca il coltello in dotazione lo aveva puntato contro il sergente.

Comparso davanti ai giudici il giovane soldato ha negato gli addebiti. La pubblica accusa al processo, rappresentata dal sostituto procuratore militare della Repubblica dott. Alberto Lazzardi, aveva proposto la condanna dell'imputato ad un anno e sei mesi di reclusione. La sentenza è stata impugnata con ricorso presentato al tribunale supremo militare.

(Italia)

Gli artigiani chiedono una proroga-redditi

Roma, 8

Le quattro confederazioni artigiane a carattere nazionale (Confederazione nazionale dell'artigianato, Confederazione generale italiana dell'artigianato, Confederazione artigiana sindacati autonomi, Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane) si sono rivolte al ministro delle finanze per chiedere un provvedimento di proroga del termine di presentazione delle dichiarazioni dei redditi, almeno al 31 maggio 1976.

In un telegramma le confederazioni hanno fatto presente «lo stato di gravissimo disagio nel quale si trovano le organizzazioni provinciali artigiane nel loro impegno di assistere gli iscritti negli adempimenti fiscali, in quanto mancano i moduli intercalari (redditi d'impresa, di lavoro autonomo, ecc:), l'Inps non fornisce i certificati 101 per i pensionati artigiani, le banche non hanno messo a punto il servizio relativo all'autotassazione e manca il tempo occorrente alla formazione degli atti di ripartizione degli utili delle imprese a carattere familiare».

(Ansa)

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI DEVASTA IL REPARTO IMBALLAGGIO A MILANO

Danni per due miliardi allo stabilimento Motta

L'entità potrebbe anche essere superiore - Nessuna indicazione ufficiale sulle cause ma si pensa a una possibile origine dolosa - Già un mese fa un principio d'incendio

Milano, 8

Un incendio di grandi proporzioni è scoppiato alle 6.15 di stamane allo stabilimento della società dolciaria «Motta» di viale Corsica a Milano. Le fiamme sono divampate nei reparti dei forni, imballaggi, materie prime e ricevimento. I vigili del fuoco sono accorsi sul luogo dell'incendio con numerosi mezzi. Lo stabilimento occupa duemila operai e mille impiegati.

L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco di Milano, che sono intervenuti con diverse autopompe, dopo circa due ore di lavoro. Le fiamme hanno distrutto completamente il reparto imballaggio e i magazzini in cui si trovano le celle frigorifere per la conservazione dei prodotti dolciari (la distruzione completa di questi reparti, ad eccezione della parte muraria, si spiega col fatto che in questi locali c'erano materiali altamente infiammabili). Sono andati invece parzialmente distrutti i reparti dove c'erano i forni e i carrelli. Sembra che sia rimasto intatta solo quella parte della fabbrica che produce il cioccolato.

I danni, secondo le prime stime dei tecnici, potrebbero superare i due miliardi di lire. Bisogna attendere comunque, i risultati delle perizie dei vigili del fuoco e delle indagini della magistratura per conoscere l'entità dei danni e le cause che hanno dato origine all'incendio.

Sulle cause non c'è ancora nessuna indicazione ufficiale, ma molte voci raccolte sul posto avanzano l'ipotesi che l'incendio abbia avuto origine dolosa: si sostiene, infatti, che le fiamme siano divampate contemporaneamente in tre punti diversi e inoltre che gli impianti antincendio di cui è attrezzata la fabbrica non abbiano funzionato. Sembra che sia rimasto inattivo il principale degli impianti antincendio — quello «sprinchern ad acqua — che entra in funzione appena la temperatura negli ambienti dove sono divampate le fiamme raggiunge i 50-60 gradi. Alcuni operai hanno affermato che anche alcune bombole schiumogene antincendio dislocate nei vari punti della fabbrica non è stato possibile utilizzarle, perché vuote.

Da parte loro, i dirigenti della fabrica non si sono voluti pronunziare sulle probabili cause dell'incendio, limitandosi ad affermare che tutti gli impianti antincendio della fabbrica erano perfettamente efficienti.

La Federazione milanese unitaria dei lavoratori delle industrie alimentari (Filia), il consiglio di fabbrica dello stabilimento «Motta» di viale Corsica, e la federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil hanno diffuso un comunicato congiunto in cui si afferma, tra l'altro, che i lavoratori presenti nello stabilimento hanno immediatamente e coraggiosamente cercato di circoscrivere e spegnere l'incendio». Il consiglio di fabbrica e la «Filia», al termine di una riunione, hanno chiesto che siano «al più presto possibile create le condizioni per la ripresa dell'attività produttiva, anche graduale. Certamente — aggiunge il comunicato — i lavoratori si pongono molti interrogativi e rivendicano che sia fatta chiarezza sulle cause e la meccanica dell'incendio e siano appurate eventuali carenze nei sistemi di emergenza».



I tre organismi sindacali sottolineano poi «la gravità delle conseguenze che si possono verificare per le prospettive produttive ed occupazionali già pesantemente minacciate dalle scelte politiche delle SME, che nei giorni scorsi ha deciso l'unificazione Motta-Alemagna e contro le quali i lavoratori sono in lotta». A questo proposito, il comunicato ricorda la «grande manifestazione di protesta» fatta ieri nella zona. E sottolinea la necessità che siano «assunti a ogni livello tutte le misure e gli impegni, atti a garantire in prospettiva l'attività produttiva ed occupazionale».

Dopo aver convovato per lunedì mattina alle 8 tutti i lavoratori davanti allo stabilimento di viale Corsica, il consiglio di fabbrica e la «Filia» hanno deciso di «seguire attentamente lo sviluppo della situazione per vigilare — afferma il comunicato — contro qualsiasi eventuale provocazione e per mantenere un costante collegamento con i lavoratori al fine di assicurare in ogni momento i loro diritti». La «Filia» e l'organismo sindacale aziendale hanno infine chiesto alla direzione della società di essere «tempestivamente informati sugli sviluppi della situazione. Inoltre si chiederà — conclude il comunicato — che rappresentanti dei lavoratori possano seguire l'andamento delle inchieste nonché essere sentiti dalle autorità competenti». Si è infine appreso che gli organismi sindacali hanno già chiesto un incontro con la società per domani pomeriggio al fine di esaminare la situazione.

Circa un mese fa, era scoppiato un principio di incendio nel reparto imballaggio della «Motta» di viale Corsica: le fiamme erano improvvisamente divampate in due punti della fabbrica, ma vennero subito domate dagli operai e dal personale di vigilanza. Anche allora si parlò di incendio doloso. Questa mattina, il primo a dare l'allarme è stato un custode della fabbrica, Vittorio Ciotta, di 38 anni. Erano passate da poco le 6, quando il Ciotta ha visto le fiamme levarsi dal reparto-forni, al piano terra del grande complesso industriale che si articola su quattro piani e nel quale lavorano circa duemila e 500 addetti tra operai e impiegati.

L'incendio è stato improvviso e violento. Il momento stesso in cui sono divampate le fiamme sembra avvalorare la tesi del sabotaggio. Alle 6, infatti, (le prime fiamme sono state notate pochi minuti dopo), i cinquecento operai addetti ai forni durante il turno di notte lasciano il posto ai duecento operai che iniziano il primo turno di giorno. E' stato durante il cambio di turno, che si è sviluppato l'incendio.

Mario Osnaghi, di 40 anni, il direttore dello stabilimento, ha detto che i danni sono enormi: «E' difficile fare adesso una valutazione ed è probabile — ha aggiunto — che la fabbrica resterà inagibile per circa un mese». Oltre agli impianti e ai macchinari sono andate distrutte grandi quantità di materie prime: prodotti già confezionati, e uno speciale materiale sintetico, utilizzato per l'imballaggio dei prodotti finiti.

AGGRESSIONE NOTTURNA ALLA PERIFERIA DEL CAPOLUOGO LOMBARDO

SEQUESTRATA E VIOLENTATA UNA DICIOTTENNE A MILANO

Due individui hanno bloccato la macchina sulla quale viaggiava assieme al fidanzato - Poi l'hanno portata in un campo dov'era un terzo complice

Milano, 8

Un'impiegata di 18 anni è stata sequestrata per circa un'ora e violentata da tre individui la scorsa notte a Milano. Il fatto è avvenuto verso le 2.

La ragazza, Luisa Arioli, si trovava in compagnia del fidanzato, Franco Rossi, di 20 anni, sull'auto di quest'ultimo, una «Fiat 127», posteggiata in piazza Abbiategrasso, all'estrema periferia meridionale della città, quando due individui, armati e mascherati, si sono avvicinati alla «Fiat 127».

Il Rossi, impaurito, ha messo la sicura alle porte ma uno degli individui ha rotto il finestrino con il calcio della pistola e ha obbligato il giovane a scendere dalla vettura. I due sono saliti sull'auto, dove ancora vi era la ragazza, e sono fuggiti verso la campagna. L'auto ha percorso circa due chilometri e si è fermata sul ciglio di un campo dove era in attesa un terzo individuo.

La giovane è stata violentata e abbandonata accanto alla macchina, dalla quale i tre, prima di allontanarsi, avevano portato via la chiave di accensione. La giovane ha allora raggiunto a piedi la strada più vicina ed ha chiesto soccorso ad un automobilista. *(Ansa)*

NEL REGGIANO

RAPITO E LIBERATO dopo solo sei ore

Napoli, 8

Un autotrasportatore, Sergio Pradi, di 45 anni, di Castellarano (Reggio Emilia), è stato sequestrato ieri sera da alcuni sconosciuti nell'area di servizio «La Macchia», in prossimità di Anagni sull'autostrada Roma - Napoli, mentre era a bordo di un autofrigo «690».

Pradi è stato liberato dopo sei ore dai carabinieri della compagnia di Nola dopo un inseguimento dell'autofrigo, il conducente del quale — uno dei banditi — non si era fermato a un posto di blocco accelerando l'andatura all'intimazione di alt.

Pradi è stato trovato imbavagliato e legato con una corda alla brandina nella cabina di guida. L'autotrasportatore, conducente e proprietario dell'autofrigo, era diretto a Palermo, dove avrebbe dovuto scaricare il carico di carne.

Secondo quanto si è appreso, Pradi si era fermato nell'area di servizio per una breve sosta di riposo quando era stato assalito da tre banditi armati, i quali poi si erano allontanati con l'autofrigo, seguiti da una «Fiat 127» di colore rosso, targata Salerno, a bordo della quale erano altre due persone.

Sia l'autofrigo, sia la «127» sono finiti in un posto di blocco al casello di Nola, dove, a sirena spiegata, i carabinieri hanno cominciato l'inseguimento che si è concluso lungo una strada di campagna, dopo che i banditi avevano più volte tentato di far uscire di strada la «Gazzella» della radiomobile. A un certo momento, i tre malviventi che erano nella cabina dell'autofrigo si sono gettati dall'automezzo proseguendo la fuga a piedi per i campi. E' in corso una battuta per rintracciarli. Sono stati invece arrestati i due occupanti della «127»: lo studente universitario fuori corso della facoltà d'ingegneria Gennaro Bisogno, di 31 anni, di Castel San Giorgio (Salerno) e suo fratello, Vincenzo, di 26 anni, camionista.

(Ansa)

BIMBI INTOSSICATI: tre arresti a Milazzo

Milazzo, 8

Una ostetrica e due infermiere dell'ospedale di Milazzo sono state arrestate questa mattina dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Messina Luigi D'Acquino, il magistrato che dirige le indagini sulla morte di due neonati, intossicati nel nosocomio milazzese da una poppata di «Desogen», un potente disinfettante somministrato erroneamente ai bambini al posto della soluzione glucosata. *(Ansa)*

UNA MISURA PROPOSTA ANCHE DAI COMUNISTI

Benzina: doppio mercato nello schema del bilancio

Sarebbe attuabile con legge delega entro sei mesi

Roma, 8

Nell'accordo programmatico, proposto dai comunisti figura il razionamento della benzina, mediante l'introduzione di un regime di doppio mercato. La necessità di adottare questo tipo di misura è già stata sostenuta nel corso di alcune riunioni interministeriali dall'on. Andreotti. Il ministro del bilancio ha anche predisposto uno schema di provvedimento da attuarsi con una legge delega, entro il termine costituzionale di sei mesi. Per accelerare i tempi la delega potrebbe essere inserita sotto forma di emendamento nei provvedimenti economici attualmente all'esame del parlamento. Dopo di che il governo avrà sei mesi per introdurre il nuovo meccanismo.

Lo schema di provvedimento prevede: 1) il doppio prezzo della benzina al consumatore, con un quantitativo razionato da stabilirsi ad un prezzo inferiore a quello del libero commercio (la differenza tra i due prezzi dovrebbe aggirarsi intorno alle 250 lire); 2) all'origine l'imposta è pagata dalle compagnie petrolifere nella stessa misura sia per la benzina contingentata, sia per la benzina a mercato libero;

3) al consumatore saranno distribuite tessere bollini, per la disponibilità di benzina mensile razionata (si parla di 40 litri al mese); 4) il distributore verserà i bollini alle compagnie petrolifere che sui quantitativi di benzina corrispondente otterranno il rimborso della parte di tributo pagata all'origine; 5) le tessere e i bollini saranno stampati su carta filigranata del poligrafico dello Stato;

6) la distribuzione delle tessere e dei bollini sarà affidata all'Automobil Club; 7) è prevista la concessione di quantitativi superiori di benzina contingentata per determinate categorie che usano la macchina come mezzo di lavoro. *(Italia)*

CONCLUSA SENZA INCIDENTI LA VICENDA DELL'AEREO SEQUESTRATO CON OSTAGGI

SONO ATTERRATI IN MALAYSIA I TRE DIROTTATORI DI MANILA

Rilasciate tutte le persone a bordo - Non è certo se le autorità abbiano pagato il riscatto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Manila, 8

I tre filippini che ieri mattina avevano sequestrato un bireattore «Bac 111» della Pal (la compagnia di bandiera filippina) con 67 passeggeri a bordo hanno liberato gli ostaggi e sono partiti per la Malaysia dove sono atterrati dopo un volo di tre ore.

Dopo vari ripensamenti, i dirottatori hanno accettato di scambiare gli ostaggi con un equipaggio d'esperienza internazionale più il vicepresidente della Pal, Rafael Ygoa. Non è stato ancora chiarito se sull'aereo, oltre ai tre membri del nuovo equipaggio, si trovino anche i componenti dell'équipe di volo che si trovavano a bordo al momento del dirottamento. Non è chiaro nemmeno se le autorità abbiano ceduto al ricatto dei dirottatori per quanto riguarda i 300.000 dollari da loro richiesti per rilasciare gli ostaggi. Un fatto comunque è certo, e cioè che l'obiettivo principale del clamoroso gesto, la scarcerazione di quattro detenuti è stato fallito. Su questo punto le autorità militari in un primo momento non avevano accettato di negoziare, poi uno dei detenuti che avrebbe dovuto ottenere la libertà in cambio degli ostaggi, messo a confronto con i dirottatori, ha fatto sapere che lui e i suoi compagni non intendevano lasciare la prigione.

Sembra da escludere l'ipotesi d'una matrice politica per l'atto piratesco anche se al riguardo all'arrivo in Malaysia un pirata dell'aria ha detto alla torre di controllo di appartenere a un movimento guerrigliero filippino, dato che i quattro stanno scontando pene per stupro, tentato dirottamento e diserzione. Tutto quello che i dirottatori hanno ottenuto, a questo riguardo, è stata la promessa delle autorità di non maltrattare i quattro detenuti.

Per quanto riguarda le destinazione del «Bac 111» dirottato dopo la partenza sussisteva qualche dubbio. Un portavoce della Pal aveva detto che il bireattore, levatosi in volo dall'aeroporto di Manila alle 16.09 (ora locale) era diretto a Kota Kinabalu, capoluogo dello stato malaysiano di Sabah, ma in merito non esisteva la certezza assoluta.

In un primo momento sembrava che i pirati dell'aria, che si sono impadroniti del velivolo ieri durante un volo su una rotta interna delle Filippine, volessero andare a Singapore: non si sa se abbiano rinunciato a tale progetto dopo che le autorità aeroportuali di Manila li hanno informati che il governo di Singapore non li avrebbe autorizzati ad atterrare.

Intanto le condizioni dei 67 passeggeri rilasciati dai dirottatori sembrano buone. Subito dopo la loro liberazione gli ostaggi sono stati presi in consegna dalla polizia per essere interrogati.

Dopo un volo di oltre tre ore, il Bac 111 con i dirottatori è atterrato secondo le previsioni dei funzionari aeroportuali di Manila a Kota Kinabalu, capoluogo dello stato malaysiano di Sabah. La torre di controllo dell'aeroporto cittadino ha autorizzato l'aereo ad atterrare soltanto dopo avergli fatto compiere una decina di giri a vuoto.

Uno dei pirati dell'aria ha detto di appartenere al fronte di liberazione nazionale moro che da tre anni si batte contro le forze governative nelle isole meridionali delle filippine.

«Siamo musulmani, questo è il fronte di liberazione nazionale moro, siamo musulmani, siamo diretti in Medio Oriente, potete aiutarci?», questo sarebbe stato l'appello rivolto dal dirottatore ai tecnici della torre di controllo di Kota Kinabalu. In un primo momento la torre di controllo locale ha consigliato i dirottatari a ritornare nelle Filippine, poi ha autorizzato l'atterraggio.

Arnold Zeitlin

CRONACHE SPORTIVE

COMMENTI DOPO LA VITTORIOSA PARTITA CONTRO IL PORTOGALLO A TORINO

BEARZOT: «È ANCORA PRESTO PER PENSARE AI BRITANNICI»

Ora abbiamo problemi di coesione e non di nomini» - Il giovane Pecci non ha fallito la prova



Torino, 8

La Nazionale non ha deluso, e andata meglio che in altre occasioni, ma ha ancora importanti problemi da risolvere. Ne sono convinti anche due maggiori responsabili della squadra: Fulvio Bernardini ed Enzo Bearzot.

Cosa rimane, in definitiva, di quest'incontro che possa servire in un futuro che va facendosi sempre più prossimo? L'intelaiatura c'è, non sembra possano — di ciò — sussistere dubbi e del resto lo si immaginava già prima. E' ovvio che gli anni passano, e sorgono quindi problemi, che riguardano ovviamente i più «anziani» — Facchetti e Benetti, soprattutto — le cui possibilità di «sopravvivere» calcisticamente sino al momento di partire per l'Argentina sono inversamente proporzionali al trascorrere del tempo. Però, intanto, Facchetti e Benetti possono rendersi ancora utili — e molto — nella fase preliminare che comincerà nel prossimo autunno. Nel frattempo, matureranno i rincalzi: Patrizio Sabadini, Bini, Scirea, sono qualcosa più che promesse. Altri sono già maturati: Pecci, ad esempio, il quale si è assicurato il diritto di accedere al ruolo fisso di «vice-Capello» e, in prospettiva, a quello di titolare. I «gemelli del gol» hanno fatto il loro dovere; la difesa sarà forse necessario vederla ancora in attività contro antagonisti più insidiosi. Sul piano collettivo, i livelli ai quali soprattutto sarà necessario lavorare, riguardano innanzitutto il gioco «di prima», che dev'essere migliorato per aumentare la velocità di esecuzione della manovra; la grinta nel contatto diretto con l'avversario, non in tutti soddisfacente (ma a tale riguardo occorre tener presenti le esigenze del campionato ed i «riguardi» cui i giocatori, magari inconsciamente, si sottopongono in partite del tipo di questa); infine la capacità di far gioco senza palla, che è poi il fondamento di un collettivo calcistico. Moderazione, dunque, nella fiducia. Ma, comunque, fiducia. Dopo tante delusioni e tanto passato scoramento, è già qualcosa.

«La squadra vista ieri sera — afferma Bernardini — ha giocato su un livello discreto; potrà diventare veramente forte se riuscirà ad eliminare i tre difetti principali: il gioco lento e raramente effettuato "di prima"; l'incapacità di contrastare gli avversari a centro campo e di toeliere loro il pallone; la scarsa abitudine a "far gioco" anche quando non si è in possesso della palla. Solamente ovviando a questi inconvenienti riusciremo, con il materiale a disposizione (che si discosta di poco da quello utilizzato oggi), ad ottenere in futuro buoni risultati».

Più ampio ed articolato invece il commento di Bearzot: «Non abbiamo un gioco perfetto, tutt'altro — sostiene il tecnico — e dobbiamo ancora trovare il filo della manovra; lo dimostra il fatto che compiamo troppi errori nei passaggi e che troviamo difficoltà nel portare via la palla agli avversari. Questo è accaduto soprattutto nel primo tempo quando abbiamo, ci siamo trovati in maggiore difficoltà. Nel complesso, però, gli azzurri si sono comportati in modo encomiabile e, per quanto riguarda il rendimento atletico, sono andati persino meglio delle previsioni. Si poteva pensare ad un appannamento delle condizioni di molti elementi, specialmente se si considerano le ultime vicende del campionato; invece tutti hanno reso al massimo, ed è stata la nostra tenuta a far cedere, nella ripresa, i portoghesi, che, tra l'altro, mi sono sembrati una squadra di tutto rispetto. La partita inoltre mi è parsa tutt'altro che amichevole; nonostante questo però, li abbiamo battuti e il risultato di questa sera è confortante soprattutto se si pensa che è stato ottenuto contro un avversario che ha costretto l'Inghilterra al pareggio, per due volte».

Quando però gli viene chiesto di parlare della squadra azzurra proprio in vista dei prossimi incontri con gli inglesi, Bearzot si limita a dire che «per ora abbiamo problemi di coesione, non di uomini. E' presto per fare un discorso del genere». Parlando poi dei singoli azzurri, Bearzot precisa di non avere sostituito Antognoni poiché ha ritenuto di concedergli nel secondo tempo l'opportunità di rimediare agli errori compiuti nel primo: di avere sostituito Bellugi (che aveva dolori allo stomaco) su richiesta dello stesso interessato e di avere trovato in Pecci «un ragazzo che, con il tempo, potrà prendere il posto di Capello».

Infine qualche battuta di giocatori:

Facchetti: «L'Italia sta facendo progressi e, continuando su questa strada potrà anche ottenere la qualificazione per i mondiali. Al Portogallo mancano due o tre giocatori di classe per diventare un complesso di valore».

Pulici: «Avete visto all'opera i "gemelli del gol"; con la nostra prova abbiamo risposto a quanti pensavano che ci saremmo risparmiati per il campionato. La squadra c'è, bisogna soltanto darle fiducia».

Antognoni: «I fischi del pubblico mi hanno un po' condizionato ma dopo il gol mi sono ripreso e credo di essere andato abbastanza bene. Il lavoro dei mesi scorsi sta dando i suoi buoni risultati».

Causio: «Ero tranquillo e penso di aver fatto con onore la mia parte. Mi dicono che qualcuno, tra il pubblico, chiedeva la mia sostituzione con Sala; io non ho sentito niente, ma, in ogni caso credo di avere risposto con la mia prova ad ogni critica».

● CICLISMO. Lo spagnolo Domingo Perurena ha vinto la penultima tappa del Giro delle province Basche. Giambattista Baronchelli conserva il primo posto nella classifica generale.

"Non siamo più i migliori,, dice Schoen

Rio de Janeiro, 8

La Germania Occidentale non vincerà il campionato europeo di calcio questa estate e avrà seri problemi nella difesa del suo titolo mondiale in Argentina nel 1978. Queste dichiarazioni sono ancora più sorprendenti del normale perché vengono da chi veramente se ne intende di cose tedesche: l'allenatore della squadra Helmut Schoen.

Egli ha detto, e questo era cosa risaputa da tutti, che il suo più grande problema nel ricostruire la squadra del 1974 è quello di trovare delle punte che siano all'altezza di Gerd Müller. Quello dei cannonieri è il punto dolente di quasi tutte le compagini nel mondo, ma anche i tedeschi sentono il problema ora che Muller, sia per infortuni sia per libera scelta propria, ha limitato i suoi impegni internazionali.

Pur avendo perso molto dello smalto degli anni migliori, il centravanti del Bayern ha dimostrato la sua classe e il suo senso spiccato del gol nella recente partita a Madrid contro il Real per la semifinale della Coppa dei Campioni. Schoen ha detto in una conferenza stampa nella capitale brasiliana che ha sotto controllo un gruppo di giovani attaccanti, compreso un omonimo di Muller che gioca nel Colonia, ma di non aver fatto ancora la sua scelta.

«Stiamo ricostruendo una nuova squadra e non bisogna aver fretta in queste cose», ha detto Schoen. «Non bisogna nemmeno attendersi risultati immediati. Per questo penso che non vinceremo il campionato europeo, o almeno che sarà molto difficile». Schoen ha detto che i suoi problemi sono aggravati dall'esodo di alcuni giocatori della nazionale verso squadre straniere, principalmente quello di Breitner, ora difensore-centrocampista del Real Madrid. «Breitner ha avuto infortuni a catena, ed è difficile seguire lui e gli altri giocatori tedeschi da lontano», ha continuato Schoen.

Della squadra campione del mondo resteranno in pratica per l'Argentina soltanto il portiere Maier, i difensori Beckenbauer e Vogts e l'attaccante Hoeness. Recuperi di altri giocatori sono assai improbabili, ha detto Schoen. Egli si è anche detto scettico sulle possibilità di sovietici e cecoslovacchi di emergere quali squadre dell'anno, secondo quanto pronosticato da un sondaggio condotto da un giornale francese.

«Indubbiamente entrambe le squadre hanno avuto un ruolino di marcia ottimo negli ultimi due anni, ma non hanno giocato contro squadre forti. Quando lo faranno, vedremo se veramente giocano il miglior calcio in Europa, ma ho i miei dubbi. Ci vuole tempo ed esperienza per sfondare», è stato il suo commento. Schoen ha detto che anche il miglior giocatore quando ha classe deve completare il suo bagaglio tecnico con partite ad alto livello per raggiungere una costanza di rendimento.

SCATTATA IERI SERA LA NONA EDIZIONE DELLA CORSA

Pioggia e tanto freddo al via del «Rally dell'Elba»

Portoferraio, 8

Il freddo, decisamente un po' inconsueto per la prima decade di aprile, la pioggia e il percorso in alcuni tratti sterrato e difficile, costituiranno un duro banco di prova per i cento partecipanti alla nona edizione del Rally dell'Elba annualmente organizzato dall'automobile club Livorno e dall'ente valorizzazione Elba, valido per il campionato rally italiano, austriaco ed europeo. La competizione si svolge in due tappe pressoché identiche di chilometri 1014, quasi tutte in notturna con complessivi 44 controlli orari e 40 prove speciali, ambedue le tappe con partenza e arrivo a Portoferraio.

Assente il vincitore dello scorso anno Amilcare Balestrieri (Alfa GT), il quale non è riuscito a trovare neanche una Alfa privata e dopo il forfait delle Porsche di Palijovic e di Tormene e dell'Alfa Sud di Baron, la rosa dei piloti che salvo imprevisti saranno i protagonisti si restringe ad un gruppo di quattro o cinque nomi ed altrettante macchine anche se i rally riservano sempre delle grosse sorprese.

La Fiat Abarth si presenta così alla ribalta con la esordiente 131 affidata col numero uno a Verini in coppia con Russo, mentre le altre due 131 ufficiali della casa torinese sono affidate al finlandese Alen in coppia con Kivimaky e Bacchelli con Rossetti. Ma il favorito d'obbligo naturalmente è Mauro Pregilasco in coppia con Sodano che sarà al volante della Lancia - Alitalia Stratos ufficiale.

Le altre carte migliori le hanno in mano la Saab 99 dello svedese Blomquist assieme a Sylva e la Opel Kadett di Brai «Ryryy nonché la Citroen del francese Laurent e l'Alfetta GT di Ormezzano, ma la rosa dei favoriti non può logicamente restringersi a questi soli nomi anche e soprattutto per le incertezze che il percorso offre e quindi vanno valutate anche le Lancia Stratos private di Bianchi e Ambrogetti, la Opel Kadett di Betti ed ancora la Opel Ascona di Bonamico e l'Alfetta di Brambilla.

Alle 21 la prima partenza da Portoferraio con la conclusione della prima tappa domani mattina alle 8.56; sempre domani venerdì 9 aprile seconda tappa con inizio alle 22.01 e conclusione alle 9.56 di sabato 10 aprile.

LA TRIS A SAN SIRO (TV)

Possibile la rimonta per Ebene de Vaures

Soltanto tredici i trottatori che daranno vita questo pomeriggio a San Siro alla Tris Premio Leola Hanover ripresa in diretta dalla TV. Per l'ippodromo milanese ci sembrano un po' pochi, anche se la dislocazione fra i nastri appare felice e di conseguenza il pronostico non è semplice.

La corsa potrebbe interessare da... vicino la francese Ebene de Vaures nonostante i 40 metri di penalità cui l'alleva di Vittorio Guzzinati sarà chiamata a rendere agli avversari. Pertanto, Ebene de Vaures potrebbe farcela, e Vittorio Guzzinati, sfortunato nella precedente Tris con un'altra favorita, Keystone Bride, dal canto suo avrebbe l'opportunità di rifarsi. Pertanto la francese in primo piano e con lei da segnalare lo scattante Apice che dei partenti al secondo nastro è quello che ci convince di più, meno attendibili essendo sia Papiro sia Moncalieri.

Primo nastro abbastanza agguerrito ma senza nessuna spiccata personalità. Il vecchio Esperito potrebbe peraltro ritrovarsi nel clima infuocato della corsa, e anche i due allievi dei Milani, Eraclito e Lido dovrebbero correre onorevolmente, al pari di Busseto in gran forma, mentre Tonengo è, secondo noi, la grossa sorpresa.

Premio Leola Hanover, lire 4 milioni, metri 2120 - 2060, corsa Tris. A metri 2060: 1) Tonengo (W. Castelli), 2) Gassena (L. Sarli), 3) Busséto (Al. Cannavale), 4) Esperito (W. Parolo), 5) Castelsud (G. Cardin), 6) Lido (S. Milani), 7) Eraclito (Al. Milani), 8) Oseido (S. Brighenti), 9) Usbengo (L. Canzi). A metri 2060: 10) Moncalieri (F. Biasuzzi), 11) Papiro (E. Gubellini), 12) Apice (W. Casoli). A metri 2100: 13) Ebene da Vaures (V. Guzzinati).

I nostri favoriti. Pronostico base: *13 EBENE DE VAURES, 12 APICE, 4 ESPERITO.* Aggiunta sistemistiche: *6 LIDO, 7 ERACLITO, 1 TONENGO.*

BOXE

Stasera a Cagliari Thomas-Scano

Cagliari, 8

Vigilia tranquilla per Marco Scano e Pat Thomas che domani sera si affronteranno sul ring del palazzetto dello sport di Cagliari per la conquista del titolo europeo dei welter, lasciato vacante dal neo campione mondiale della categoria John Stracey. Il pugile gallese è apparso particolarmente sicuro dei suoi mezzi, mentre il cagliaritano Scano, forse più prudente, ha dichiarato che il nuovo campione lo sancirà domani sera il ring.

PER LA PALL. TRIESTE IL CAMPIONATO SI DECIDE A BRINDISI

«CONDANNATI» A VINCERE PER LA SORPRESA DI PESARO





Due immagini dell'esaltante vittoria colta dalla Pallacanestro Trieste: in alto la pacifica invasione dei «supporters» biancorossi. Sotto una conclusione di Taylor il quale è stato richiamato in panchina a un minuto dalla conclusione dell'incontro per ricevere un immenso tributo di applausi (Italfoto)

Dirigenti, tecnici e giocatori della Pallacanestro Trieste dopo il vittorioso incontro con la Lazio, sono passati in meno di un'ora dalla gioia più grande a una certa mestizia e malumore. La sconfitta interna patita dalla Scavolini per mano della Pinti Inox ha lasciato tutti perplessi e non sono mancati alcuni commenti pesanti nei confronti della squadra pesarese. Si diceva alla vigilia che in caso di risultati «normali» la Pall. Trieste, qualora avesse vinto l'incontro con la Lazio, avrebbe avuto molte probabilità di salvezza. Invece proprio da Pesaro è giunta notizia che non si trattava di un risultato prevedibile. La Pinti Inox, un'ombra di squadra contro la stessa Lazio (54 i punti messi a segno di cui soltanto sei quelli realizzati da Yelverton e otto quelli di Taccola), stranamente si è messa a brillare di luce propria, ma soltanto nel secondo tempo. Nella prima frazione di gioco (l'incontro è iniziato in ritardo causa il mancato arrivo dell'arbitro Burcovich, sostituito da Giacobbi) la Scavolini conduceva con un margine di 12 punti (41-29) poi nella ripresa si è evidentemente afflosciata tanto che è riuscita a realizzare soltanto 23 punti contro i 46 degli ospiti! Per la cronaca Yelverton ha avuto al suo attivo un bottino di 28 punti e Taccola, che di solito non è un cecchino formidabile, 22.

Per contro la compagine marchigiana, che nelle ultime gare «marciava almeno a ottanta e che era stata capace di superare il Cinzano e di rifilare quasi un centone al Brill, non è andata oltre il «tetto» dei 65 punti complessivi. Anche la pallacanestro, dunque, sta diventando tanto imprevedibile come il calcio? Sembrerebbe di sì, ma il risultato di Pesaro ha fatto arricciare il naso un po' a tutti quelli della Pall. Trieste che restati male è dir poco.

Tutto da rifare, quindi, per Pozzecco e compagni che decideranno la loro sorte in un solo incontro. La serie A2, insomma, inizia e finisce con una sola partita, spareggi a parte. A questo punto i biancorossi sono «condannati a vincere» contro la Libertas Brindisi. Un impegno arduo ma non insormontabile se non verranno meno a quella grinta, quel carattere messi in evidenza contro il quintetto romano. «Certo che la vittoria della Pinti — ha detto Porcelli — ci ha fatto dimenticare ben presto la vittoria sulla Lazio. E' stato quello dei bresciani, proprio un risultato strano. Adesso tutto si deciderà in 40' e dobbiamo affidarci alla nostre sole forze. Dobbiamo sfoderare nuovamente tutto il nostro orgoglio e la nostra volontà di vittoria.

Dopotutto contro una Lazio che ho visto migliorata i ragazzi hanno reagito e, cosa non meno importante, hanno retto sul piano fisico per tutta la gara. Logico che non abbiamo incantato dal lato tecnico, ma l'importanza della posta in palio ci ha reso nervosi, contratti.

Adesso è necessario affrontare i prossimi avversari con la stessa determinazione». I biancorossi si sono ritrovati anche ieri ma più che un allenamento si è trattato di una chiacchierata amichevole per preparare a puntino questa difficile trasferta. La comitiva biancorossa partirà nel pomeriggio alla volta di Brindisi e si allenerà domani nella palestra dove avrà luogo l'incontro. Un solo dubbio nella formazione della Pall. Trieste e riguarda Forza il quale potrebbe incorrere nella squalifica per recidività in ammonizioni.

S. B.

HOCKEY SU GHIACCIO

Sconfitta dell'URSS

Katowice, 8

La Polonia ha causato un terremoto nella giornata di apertura dei mondiali di hockey su ghiaccio battendo l'Unione Sovietica 6-4. Nelle altre partite la Cecoslovacchia ha battuto la Germania Est 10-0, la Svezia si è imposta alla Germania Ovest 4-1 e Stati Uniti e Finlandia hanno pareggiato 3-3.

Dilettanti a Fagagna

Fagagna, 8

Ultimo, positivo allenamento della rappresentativa dilettantistica regionale che, a Fagagna, ha superato la squadra locale, militante in terza categoria, vincendo l'incontro per 6 a 1. Risultato a parte, la squadra di Zonc si è cofermata forte soprattutto a centrocampo, con il terzetto D'Orlando, Comuzzi, Furlani, intorno ai quali, in pratica, ruota tutta la compagine. Sicura la difesa e incisive le punte.

Le reti sono state siglate per la regionale 2 da Di Blas, 2 da Rambaldini, una da Di Lena e un'autorete. Per il Fagagna la rete della bandiera è stata messa a segno da Peres I. Le squadre hanno giocato con queste formazioni: Rappresentativa regionale: Fior (Scabar): Nodale (Mansutti), Uliani; Ghermi, Patat (Vendramin), D'Orlando, Braida (Rambaldini), Comuzzi, Pivettà (Di Blas), Furlani (Burello). Di Lena. Fagagna: Scabar (Fior): Pilosio I, Pilosio II; Conchin, Persello II, Sabbadini; Persello I (Grosso), Lestani, Momesso, Peres II, Domini, Peres I, Orlando.

C. M.

Vela: stasera riunione a Barcola

Nella sede della società velica di Barcola-Grignano, si svolgerà questa sera alle ore 19 una riunione dei «barbe», i proprietari cioè di barca. Nel corso dell'incontro verrà discusso il calendario delle regate sociali, la partecipazione degli equipaggi della società all'attività ICR e l'organizzazione di due nuove manifestazioni, la «Lui e lei» e la regata in solitario. Verrà presa anche in esame la proposta relativa alla suddivisione degli scafi in categorie e le modalità di compilazione delle classifiche per le regate sociali.

Softball serie A: questi i quadri

Il massimo campionato di softball femminile prenderà il via domenica 2 maggio. La Lubiam di Ronchi dei Legionari, l'unica squadra della regione in serie A, è stata inserita nel raggruppamento «B» che comprende inoltre: Fiduciaria Bologna, Bolzano, Sipco Seronno, Pneus Parma, Zafferano Leprotto Milano. L'esordio delle ronchese avverrà a Bologna sul campo della Fiduciaria.

In preparazione al campionato, la Lubiam sarà impegnata dal 17 al 19 aprile a Trento in un torneo internazionale che vedrà in gara otto squadre.

BASEBALL

Quattro amichevoli fra domani e domenica

Le squadre di baseball stanno intensificando il ritmo della preparazione in vista dell'inizio dell'attività ufficiale che scatterà il 25 aprile per la serie A e il 2 maggio per le categorie inferiori. L'Alpina sarà la più impegnata. I biancoverdi di Bosdachin scenderanno tre volte in campo nel prossimo week end. Domani il nove dell'altipiano affronterà a Villa Opicina (inizio 15.30) il GBC Gorizia; domenica doppia sfida a Ronchi dei Legionari contro il Black Panthers (ore 10 e 14.30).

Il programma della settimana sarà completato dall'amichevole che si giocherà nella mattinata di domenica sul diamante di Opicina e vedrà di scena due squadre di serie C, il Chierbola Fidasa e il Tergeste. La gara avrà inizio alle ore 10.

Tennis Club Obelisco: pericolo scongiurato

Il Tennis Club Obelisco ha corso il rischio di dover sospendere l'attività. E' accaduto che la società che gestiva il complesso sportivo sorto di recente a Villa Opicina, non aveva alcuna intenzione di rinnovare la concessione degli impianti al sodalizio tennistico il quale, di conseguenza, sarebbe stato costretto a chiudere i battenti.

Quando ormai tutto lasciava supporre che non ci sarebbe stato più nulla da fare e i dirigenti del T.C. Obelisco avevano abbandonato ogni speranza di poter continuare l'attività, la situazione si rischiarava quasi d'improvviso. La gestione del complesso alberghiero e sportivo passava dai vecchi reggitori ai signori Bravin, padre e figlio, che amministrano già una catena di alberghi alcuni dei quali anche nella nostra città.

I responsabili del Tennis Club Obelisco ritornarono così alla carica e, grazie anche alla massima comprensione e disponibilità del Bravin, ottenevano le più ampie assicurazioni per quanto riguarda il proseguimento dell'attività.

I dirigenti si sono messi immediatamente all'opera per rendere agibili nel minor tempo possibile i campi che saranno pronti nella settimana di Pasqua.

CALCIO

La quinta edizione del «Città di Trieste»

Dodici squadre risultano iscritte alla quinta edizione del torneo di calcio «Città di Trieste» valido per l'assegnazione del «Trofeo Supercaffè». Le partecipanti sono state suddivise in due raggruppamenti che risultano così composti: ACLI Borgo San Nazario, API Venturi, Buffet Lucio, ACLI Cologna, Duke e Colori Rosario nel girone A; Provincia, Diavoli Rossi, Trattoria Duilio, Iret, Tecnoferramenta e Goodyear nel «B». La manifestazione avrà inizio il 17 aprile. Domani comunque il torneo avrà un prologo con l'anticipo fra la Iret, Duilio e i Diavoli Rossi che si giocherà alle ore 16 ad Aquilinia.

AL «GREZAR»

RITORNA L'ATLETICA

Riecco finalmente ad un weekend di atletica leggera. Dopo la sosta e la preparazione invernale incominciano le varie riunioni e gli atleti con rinnovato entusiasmo si preparano a migliorare i loro primati oppure dare l'assedio ai vari record. Domani lo stadio «Grezar» ospiterà una riunione interprovinciale maschile per allievi, juniores e seniores. La manifestazione, organizzata dalla delegazione provinciale della FIDAL prevede il seguente programma: ore 15: ritrovo giurie e concorrenti; 15.30: 400 hs, asta, disco; 15.50: 200; 16.10: 800; 16.40: 3000 (allievi), giavellotto, triplo; 17: 3000 siepi; 17.20: 5000; 17.50: staffetta 4x400. Le iscrizioni avranno luogo sul campo di gara.

Domenica, organizzato dal G.S. San Giacomo, verrà disputato il campionato regionale di società di marcia su pista per allievi, juniores e seniores. Le prove avranno luogo sul campo-scuola di Cologna con inizio alle ore 9 (il ritrovo è fissato per le ore 8.30) ed anche per questa manifestazione le iscrizioni verranno accettate sul campo mezz'ora prima dell'inizio della competizione.

● CALCIO. Domani sul campo di Borgo San Sergio, con inizio alle ore 15, Costalunga e Stock si affronteranno in una partita amichevole.

● CALCIO. Domani, per il campionato nazionale ex calciatori, il Monfalcone riceverà al Cosulich la Spal. L'incontro avrà inizio alle ore 16.

MENTRE IL PONZIANA NON DOVREBBE CAMBIARE A LEGNAGO

Triestina: contro il Portogruaro probabili novità a centrocampo

La Triestina ha sostenuto sul rettangolo del Villaggio del Pescatore la consueta partitella di metà settimana incontrando la formazione che parteciperà al «Berretti». Tagliavini ha esonerato dal galoppo a due porte Andreis, Foresti e Zanini, i giocatori cioè che a parere del tecnico non hanno necessità di lavorare per mantenere l'attuale condizione. Le maggiori attenzioni erano rivolte al centrocampo che era composto da Politti, Fontana, Marcato e Franca. I due giovani, per i quali sta avvicinandosi l'ora dell'inserimento in prima squadra, si sono dati molto da fare e hanno dimostrato di trovare senza difficoltà l'intesa con i compagni.

Per quanto riguarda la formazione che verrà opposta domenica al Portogruaro nell'ultimo incontro prima della sosta di Pasqua, Tagliavini ha rinviato ogni decisione a domani. Grosse novità rispetto alla squadra che ha espugnato il rettangolo del Montebelluna non dovrebbero comunque esserci. In retroguardia tutto dovrebbe rimanere immutato così come per quanto riguarda le due punte che saranno sicuramente Andreis e Ludwig. Qualche novità potrebbe verificarsi a centrocampo. Tagliavini, da quanto ha lasciato capire, potrebbe anche giocare la carta Marcato o Franca.

Il Ponziana si è allenato contro la formazione delle «vecchie glorie». Sadar ha impiegato la stessa squadra che domenica ha pareggiato contro la Mestrina con la sola eccezione di Meraviglia al posto del militare Lenardon. Cinque le reti messe a segno dai biancocelesti: doppietta di Meraviglia, Trentin, Peris e Dalle Crode. I giocatori di Sadar hanno confermato di attraversare un buon periodo di forma e di essere pronti a sostenere la difficile trasferta sul campo del Legnago.

Pallavolo: CUS

Nella qualificazione alle finali del campionato universitario di pallavolo la rappresentativa del CUS Trieste è stata battuta da quella veneziana per 2 a 1. Pertanto, pur avendo disputato una buona prova per quanto riguarda impegno e agonismo la formazione triestina non sarà presente alla fase finale.

A Venezia il selezionatore Giorgio Dragan ha utilizzato in prevalenza Sardi e Pellarini nel ruolo di palleggiatori, Rovatti e Trost al centro e Coretti e Andrea Sardos quali schiacciatori puri. Molto apprezzate le prestazioni di Gianni Sardi e Pellarini, alla fine premiati con medaglie ricordo e Andrea Sardos, tuttora in ottima forma. I rianghi della rappresentativa triestina erano completati da Donatelli, Matteucci, Gentile e Bologna.

PATTINAGGIO

Campionati sociali del Jolly Trieste

Domani e domenica la pista di via Gianizzole ospiterà i campionati sociali di pattinaggio artistico della società «Jolly». Suddivisi nei vari corsi e categorie, oltre cento atleti eseguiranno gli esercizi obbligatori e liberi in preparazione alle prossime competizioni federali. Sabato alle ore 14.30 avranno luogo gli esercizi obbligatori per tutte le categorie individuali. Domenica alle ore 9 esercizi obbligatori e liberi e alle ore 15 esercizi liberi esordienti, allievi e juniores e coppie.

CALCIO

Presentazione dell'Almanacco

Questa sera alle ore 18.30, alla Bottega del Vino del Castello di San Giusto, verrà presentato l'Almanacco del calcio regionale 1976. Nell'occasione verranno consegnati i «Premi Almanacco». La manifestazione si svolgerà sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di Soggiorno e Turismo.

● TENNIS. Adriano Panatta e Corrado Barazzutti hanno passato il primo turno del torneo internazionale di Nizza: gli altri due azzurri Zugarelli e Bertolucci invece sono stati eliminati.

PRIMA PROVA DI REGOLARITA' MOTOCICLISTICA

Il «triveneto» si corre domenica

La stagione motociclistica è entrata ormai nel vivo. Dopodomani prenderà il via anche il campionato triveneto di regolarità che si articolerà su sei prove. La prima, particolarmente impegnativa, è organizzata dalla sezione Caselle di Altivole del motoclub La Marca Trevigiana e si snoderà lungo un percorso di 135 km (3x45), tutto fuoristrada, con due prove speciali.

Il meglio dei centauri delle tre Venezie ha assicurato la sua presenza, compreso anche il trevigiano Martini che correrà nella classe 250 e che sarà un po' il portacolori del Veneto. Da parte triestina ci sarà una folta schiera di piloti che cercherà di arginare l'offensiva. Nei 100 cc Giorgi, Babich e Savoini, nella classe 125 Pozzetto, mentre nella 175 è assicurata la partecipazione di Bensi e Biasin. Nella 250 infine gareggeranno Contino, Toribolo e Dragan.

Tutti sono iscritti al motoclub Trieste «G. Parlotti», ma anche da parte del «Bora» è prevista una nutrita presenza. Il campionato è comunque lungo (si concluderà appena l'otto agosto) e azzardare pronostici è difficile. Trieste comunque dovrebbe maggiormente sperare nelle prestazioni di Savoini, Pozzetto, Bensi e Toribolo.

Il motoclub «Bora» è invece uscito con una bella soddisfazione dal motoraduno internazionale di Padova dove ha conquistato un ottimo terzo posto. Tra i 21 partecipanti era inclusa una folta schiera di ragazze nelle quali il sodalizio confida molto per costituire una sezione femminile. Positiva anche la prova dei suoi regolaristi alla seconda «manche» del Trofeo FMI. Su 210 partecipanti oltre la metà è stata costretta al ritiro, ma Antonini, Benussi e Dorci sono riusciti a portare a termine la gara. Per quanto riguarda il campionato regionale di regolarità bisognerà attendere appena il 2 maggio quando il motoclub «Medeot» di Gorizia organizzerà il primo appuntamento.

● CALCIO. Il record di segnature multiple in una partita, stabilito con otto reti da Pelè, è stato battuto. Il nuovo primato appartiene al trentenne Dario, centravanti del Recife, che ha messo a segno ben dieci delle quattordici reti con le quali la sua squadra ha battuto il S. Amaro.

"Andando zo pel Corso ai bai....."
EL GALO XE MORTO

DA DOMENICA NELLA VENEZIA GIULIA IL TROFEO CALCISTICO BARASSI

Una settimana di passione per il dilettantismo nazionale

Si giocherà su ventisette campi regionali - Tecnici e osservatori al lavoro
Quattro gironi con un totale di sedici squadre - Lunedì 19 aprile le finali

Da domenica e per tutta la prossima settimana, l'attenzione degli sportivi del Friuli-Venezia Giulia si concentrerà sul Torneo delle Regioni, la massima competizione dilettantistica nazionale di calcio che dovrà assegnare il «Trofeo Barassi». I dirigenti del Comitato regionale della Federcalcio stanno dando gli ultimi ritocchi all'apparato organizzativo in modo da garantire una perfetta riuscita a questa rassegna del calcio. Per la prima volta quest'anno le sedici squadre ammesse alla fase finale sono state concentrate in una sola regione, la nostra appunto, che si appresta ad accogliere calorosamente i quasi trecento giocatori che animeranno le ventisette partite in programma.

La formula è quella collaudata nelle edizioni precedenti. Le sedici rappresentative ammesse sono state suddivise in quattro gironi eliminatori che si esauriranno in tre giornate ((domenica, martedì e giovedì). La vincente di ogni raggruppamento accederà alle semifinali

In questa settimana si esibiranno su ventisette campi del Friuli-Venezia Giulia tutti i migliori giocatori dilettanti, molti dei quali sono già stati opzionati da società delle categorie maggiori. L'occasione di vedere all'opera tanti giovani promettenti, richiamerà nel Friuli-Venezia Giulia numerosi tecnici e osservatori di numerose squadre del settore professionisti e semipro che cercheranno di assicurarsi i pezzi migliori.

Tutti gli incontri in programma avranno inizio alle ore 16.

Questo il calendario della prima giornata che verrà disputata domenica, con in parentesi il campo che ospiterà i vari incontri:

GIRONE A: Abruzzo-Piemonte (Percoto), Lombardia - Umbria (S. Giovanni al Natisone). Giulia - Toscana (Tolmezzo).

GIRONE B: Friuli Venezia Giulia - Toscana (Tolmezzo), Campania-Sicilia (Gemona).

GIRONE C: Veneto - Liguria (Muggia), Calabria-Lazio (Mossa).

GIRONE D: Emilia-Lucania (Cervignano), Marche-Sardegna (Latisana).

Nei dilettanti Terza categoria

Il campionato ha vissuto domenica scorsa l'ottava giornata di ritorno per quanto riguarda il primo raggruppamento e la nona giornata per gli altri due gironi eliminatori.

GIRONE O

Ferma la Baxter per il turno di riposo imposto dal calendario e costretto il Duino al pareggio, l'Opicina (nettamente vittoriosa sull'Inter San Sabba), ha potuto prendere il largo. L'undici dell'altipiano ha due punti di vantaggio sui duinesi e tre sulla Baxter e sul San Marco, quest'ultimo nettamente vittorioso sull'undici di Barcola.

I risultati: Barcola - San Marco 0-5, Campi Elisi - Virtus 1-1, Opicina - Inter San Sabba 2-1, Duino - CGS 1-1.

La classifica: Opicina p. 26; Duino 24; San Marco e Baxter 23; Campi Elisi 22; CGS 19; Virtus e Barcola 15; Inter San Sabba 14; Cave 4; Acconciatori 3. Duino e San Marco una partita in più; Acconciatori due partite in meno.

Le partite di domenica: Baxter - Duino (San Sergio, 10.45), CGS - Opicina (via Alpini, 9), Inter San Sabba - Campi Elisi (via Flavia, 9.45), Virtus - Barcola (via Flavia, 15.30), San Marco - Acconciatori (Villaggio del Pescatore, 15.30).

GIRONE P

Continua l'altalena in vetta alla classifica. Il Primorec, battendo il Domio dopo una bella e combattuta battaglia, è ritornato al comando della graduatoria approfittando del pareggio imposto dalla Grandi Motori al Breg.

I risultati: Breg - Grandi Motori 1-1, Kras - Gaja 0-3, Union - Sant'Andrea 0-2, Ginnastica - Don Bosco 1-1, Primorec - Domio 2-1.

La classifica: Primorec p. 29; Breg 28; Gaja 25; Domio e Sant'Andrea 24; Grandi Motori 22; Sampvito 13; Don Bosco e Ginnastica 10; Kras 9; Union 6. Primorec e Grandi Motori hanno giocato una partita in più.

Le partite di domenica: Sampvito - Primorec (Basovizza, 15.30), Domio - Ginnastica (San Dorligo, 10.30), Sant'Andrea - Kras (Aquilinia, 15.30), Gaja - Breg (Padriciano, 15.30), Zaule - San Sergio (Aquilinia, 9.30).

GIRONE Q

L'Opicina Supercaffè ha colto ancora una vittoria, questa volta a spese dell'Esperia San Luigi, ed ha aumentato nuovamente il vantaggio sulle inseguitrici che ora è di otto punti; il Giarizzole infatti le ha buscate sode dal CMM «B» ed è stato raggiunto al secondo posto dal marinaretti.

I risultati: Roianese - Modiano 3-0, San Vito - Rozzol 1-1, CMM «B» - Giarizzole 3-0, Opicina Supercaffè - Esperia San Luigi 3-2, San Sergio - Donatori Sangue 0-0.

La classifica: Opicina Supercaffè p. 31; Giarizzole e CMM «B» 23; Zaule 21; Roianese 20; Esperia San Luigi 18; San Vito 15; Donatori Sangue 12; Rozzol 10; San Sergio 8; Modiano 4. Esperia San Luigi e San Sergio hanno giocato una partita in più; il CMM «B» ha giocato due gare in più.

Le partite di domenica: Donatori Sangue - Opicina Supercaffè (via Alpini, 10.45), Esperia San Luigi - CMM «B» (Padriciano, 10), Giarizzole - San Vito (via Flavia, 8), Rozzol - Roianese (vial Alpini, 15.30), Don Bosco - Union (Padriciano, 9).

Calcio ferrovieri a Villa Ara e Giarizzole

Prenderà il via lunedì la quarta edizione del «Trofeo Marmotta», torneo di calcio a sette giocatori riservato al ferrovieri. Le partite si giocheranno sui campi di Villa Ara e Giarizzole. Le squadre che parteciperanno alla manifestazione potranno iscrivere due calciatori tesserati alla Figc con eccezione di quelli che giocano nella terza categoria. Le formazioni sono state divise in due gironi. Il primo comprende il Deposito locomotive, campione uscente, Prosecco, Trazione 1, Deposito personale viaggiante 2, Biglietteria e Aquilinia. L'altro il Deposito personale viaggiante 1, Trazione 2, Trazione 3, Veicoli e palazzo compartimentale. Le prime tre di ogni raggruppamento disputeranno la fase finale.

INATTACCABILE SOLO IL FERNET TONIC

AL GIRO DI BOA IL BASKET CADETTO

Serie «C»: è stata ricaricata a Padova l'Italsider
Serie «D»: torna il derby Don Bosco - Servolana

La serie cadetta di pallacanestro giungerà dopodomani al giro di boa. Nei due gironi che interessano le squadre regionali una sola squadra sembra inattaccabile: il Fernet Tonic di Massimo Masini che domenica scorsa è passato anche a Pordenone. La squadra di Lombardi, comunque, mantiene intatte diverse possibilità di conquistare il secondo posto che garantirebbe egualmente l'accesso al girone finale per la promozione nella serie A2. Sarà molto importante, a questo punto, cogliere qualche vittoria esterna e sarebbe quanto mai utile incominciare già domenica a Imola.

I romagnoli si trovano a quota quattro (come i pordenonesi) per cui è senza dubbio una gara che vale doppio. Nell'altro raggruppamento l'Italcantieri si trova con due soli punti in classifica e il suo compito diventa più difficile ma un certo equilibrio di valori e il fatto che non ci sia una squadra-guida (anche la Juvi Cremona che sembrano un «mostro» ha conosciuto la prima battuta d'arresto) lascia qualche speranza ai ragazzi di Plocher, a patto però che Paschini e compagni non scivolino su qualche altra buccia di banana.

I monfalconesi se la dovranno vedere nell'ultimo turno ascendente con il Ferroli, autentica rivelazione del torneo. «Se la nostra infermeria — dice il presidente dell'Italcantieri Zuccolotto — riesce a svuotarsi prima di domenica ritengo che possiamo farcela. Da quanto abbiamo potuto constatare finora gli avversari non sono certo irresistibili; tuttavia sarà necessario impegnarsi al massimo. Con il Ferroli abbiamo una tradizione favorevole; speriamo non venga sfatata in questa occasione».

In serie C l'Italsider sarà di scena a Padova contro l'Ard Padova. I veneti in questa fase finale hanno deluso parecchio, dopo essere stati i protagonisti della parte iniziale del campionato. La squadra di Cavazzon, per contro, ha dimostrato domenica scorsa contro il Tigers di essere tornata quella formazione spigliata, vivace e in grado di «mettere sotto» qualsiasi complesso. I «siderurgici», inoltre, sono apparsi ricaricati nel morale e quindi hanno tutte le carte in regola per espugnare Padova. Di questo sono convintissimi anche i giocatori.

«A Padova — dichiara capitan Della Costa — andiamo a vincere! Siamo veramente a posto, caricatissimi e con molta voglia di far bene. La spuntassimo contro l'Ard poi non dovremmo avere eccessivi problemi in quanto il calendario ci è senza dubbio favorevole. Insomma faremo di tutto per battere l'Ard Padova». Uno scontro che promette scintille sarà quello fra Tigers e Lido Jägermeister. La squadra di Rosa è fermamente intenzionata a superare il quintetto di Vianello e inserirsi nuovamente nel «giro».

In serie D ritorna per la quinta volta il derby fra Don Bosco e Servolana. Nel primo turno sia la squadra di Umer sia quella di Zini hanno dovuto cedere (a Sagrado i salesiani, in casa con lo Spilimbergo i giallorossi) per cui questo confronto stracittadino è già all'insegna della «mors tua vita mea». Stranamente questo derby diventa importante e incandescente quando sembrava dovesse... stufare: la lotta per la permanenza in serie D trasformerà la gara in un combattimento avvincente.

«Primavera» dei Ricreatori



La squadra «Primavera» di basket dei Ricreatori comunali classificatasi seconda nella «Prima Coppa Pastori» che si è conclusa domenica sul campo della Servolana. Con quest'ultima fatica, e dopo avere partecipato alle finali zonali piazzandosi al terzo posto, gli atleti pongono fine alla propria attività nei «Ricreatori» per raggiunti limiti d'età. Nell'ordine: l'allenatore Bortuzzo, Pastori, Bertolotti, Bencich, Merola, Mariutto, Falcioni, Ducci, Rabak, Checco e Mohorcich.

«OTTAVA» DELLA SERIE «A» DI HOCKEY A ROTELLE

Gli sguardi puntati sul derby di Gorizia

La Triestina non è più condizionata nelle sue trasferte

Il polo di attrazione dell'ottava giornata sta tutto nelle gare di Breganze, ove saranno a confronto le squadre che inseguono il capolista monzese, e nella trasferta del Monza a Trissino. La lotta per il primato questa settimana avrà come palcoscenico lo sfondo a tinte venete: è dal Veneto, Breganze e Trissino, che verranno le cose più importanti per l'alta classifica, considerato che il Novara, causa i suoi impegni di Coppa dei campioni, questo sabato diserterà il campionato.

Per la coda gli incontri di tutto fuoco saranno tre (ma anche in Trissino-Monza avremo l'occhiolino puntato in zona salvezza!) e precisamente quelli di Forte dei Marmi, di Gorizia e di Lodi. In Toscana ed in Lombardia giostreranno squadre che vanno alla ricerca di punti: il Giovinazzo a Forte si gioca la permanenza in «A», il Pordenone a Lodi non può distrarsi.

Ma è a Gorizia che saranno puntati tutti gli sguardi per districare una situazione che ancor oggi appare fluida. La Goriziana, che sabato scorso ha vinto nella trasferta di Forte malgrado l'incidente meccanico toccato al terzino Fraley (rottura del pattino dopo pochi minuti dal via e quindi impossibile un suo immediato recupero), dovrà vedersela con una Triestina che non vinceva in trasferta da oltre due anni e che a Pordenone ha chiuso questa stridente parentesi. E' un derby — il secondo della stagione in campo regionale — quello di Gorizia che farà molto soffrire, anche perchè di fronte ci saranno, sia da una parte che dall'altra, autentici triestini. In questa lotta... fratricida vinca quindi il migliore o il più fortunato.

Pel la «B» avremo ancora il Ferroviario in casa. In questa sua seconda esibizione casalinga i ragazzi di Martellani se le vedranno col Seregno, che non è poi tanto una squadra da buttare.

B. I.

Esperia Pio XII B - Inter San Sergio 0-3. Prossimo turno. Domani: Campanelle - Audax (via Flavia, 15.45), Costalunga - Don Bosco (Basovizza, ore 15.30), Giarizzole - CGS (via Flavia, 18), Roianese - San Sergio (via Flavia, 16.30), Chiarbola - Zaule (via Flavia, 15), Esperia San Luigi - Blue Star (via Flavia, 17.15), Gretta - Opicina (via Alpini, 15). Domenica: Cattai - Esperia Pio XII A (viale Sanzio, 12), Union - Esperia Pio XII B (viale Sanzio, 13).

COPPA SPERANZE

Ancora una giornata ricca di segnature in questo torneo che è giunto alla settima giornata. **I risultati:** Campanelle A - Esperia Pio XII A 0-9, Costalunga - Giarizzole 1-3, Fulgor - Opicina Supercaffè 7-0, Rozzol - San Vito 4-1, Santa Croce A - Chiarbola A 1-2, CGS A - Blue Star A 2-1, Soncini - Montuzza 4-2, Gretta - San Nazario 1-7, Pellicano - Zaule 4-3, Muggesana - Virtus 0-12, Campanelle B - Esperia Pio XII B 1-1, Santa Croce B - Chiarbola B 1-0, Chiarbola C - Stella Azzurra 1-10, CGS B - Blue Star B 4-1. **Prossimo turno.** Domani: Opicina Supercaffè - CGS A (via Carsia, 15), Giarizzole - Santa Croce A (Giarizzole, 15), Blue Star A - Costalunga (Fulgor, 15), Roianese - Zaule (Aquilinia, 16), Blue Star B - Santa Croce B (Fulgor, 15.45). Domenica: Chiarbola A - San Vito (Fulgor, 12), Esperia Pio XII A - Rozzol (via San Cilino, 11.30), Campanelle A - Fulgor (Fulgor, 10.30), San Nazario - Muggesana (Histria, 11), Barcola - Pellicana (via dell'Istria, 10.30), Virtus - Soncini (Virtus, 11), Chiarbola B - Chiarbola C (Fulgor, 11.15), Esperia Pio XII B - Stella Azzurra (via San Cilino, 10.30), CGS B - Campanelle B (Villa Ara, 11.45).

COPPA PRIMAVERA

I risultati: Rozzol - Esperia Pio XII C 9-0, Esperia Pio XII A - Opicina 4-3, Esperia Pio XII B - Giarizzole 1-9, Soncini - Chiarbola B 8-0, Fulgor - Chiarbola A 6-6. **Prossimo turno.** Domani: Opicina - Chiarbola A (via Carsia, 16), Esperia Pio XII C - Soncini (via San Cilino, 16), Rozzol-Esperia Pio XII B (via San Cilino, 15.45). Esperia Pio XII A - Giarizzole (via San Cilino, 16.30), Fulgor - Chiarbola B (Fulgor, 16.30), Giovedì: Giarizzole - Opicina (Giarizzole, 16.30), Soncini - Fulgor (via Soncini, 17), Esperia Pio XII A - Esperia Pio XII B (via San Cilino, 15), Chiarbola B - Esperia Pio XII C (via San Cilino, 15.45), Rozzol - Chiarbola A (via San Cilino, 16.30).

QUALIFICAZIONI DELLE ELIMINATORIE

I RUGBISTI UDINESI DISPUTERANNO LE FINALI

Alto il morale del Cus Trieste dopo il derby
Domenica incontrerà una diretta avversaria

Il girone interregionale eliminatorio della serie C di rugby è giunto allo sprint finale. In retta d'arrivo si presenta tutto solo il Rugby Udine, inseguito a due lunghezze dal Mirano mentre il resto del gruppo è notevolmente attardato.

Gli ultimi ottanta minuti di gioco, quindi, non dovrebbero riservare sorprese. Il campionato, almeno sulla carta, si è concluso con una settimana di anticipo quando domenica scorsa il quindici friulano è riuscito a contenere nella partita decisiva i furiosi assalti del Mirano. Per la squadra udinese, che giocherà al «Moretti» contro il Feltre, dovrebbe trattarsi insomma di una vera e propria passerella finale. Non vediamo come infatti i feltrini possano in qualche modo impensierire la caricatissima squadra udinese che intende congedarsi nel migliore dei modi dai suoi tifosi in attesa di partecipare alle finali nazionali per la promozione in serie B.

Rischia di più invece il Mirano che dovrà affrontare la trasferta sul campo della Libertas Oderzo che non ha ancora abbandonato tutte le speranze di conquistare la terza poltrona. A tavolino, insomma, tutto sembra ormai concluso.

Delle altre due squadre regionali in gara, una giocherà in casa (Cus Trieste) e l'altra dovrà mettersi in viaggio (Fiamma). I gialloblù di Battig, con il morale alle stelle per il successo ottenuto domenica scorsa nel derby stracittadino, intendono regalare ancora una vittoria ai propri tifosi. La squadra universitaria non è sicuramente intenzionata a disarmare. Il Dal Negro San Marco di Mogliano Veneto che giocherà a San Luigi precede in classifica il Cus di due lunghezze e quindi un successo consentirebbe ai gialloblù di compiere ancora un passo avanti in graduatoria.

La Fiamma, costretta da varie vicissitudini a muoversi in coda al gruppo, cercherà di riscattare in qualche modo le molte delusioni di quest'anno con una vittoria esterna in casa del Cus Padova per rendere meno fallimentare il bilancio di questa sfortunata stagione.

Basket di «ex» tra veneti e triestini

Con un tifo e un'atmosfera quasi da campione, la palestra di S. Dorligo della Valle ha ospitato un incontro tra due formazioni, una maschile e una femminile, di ex cestisti vicentini e triestini. La vittoria è andata ai due quintetti veneti che si sono premurati subito di offrire sportivamente la rivincita che avrà luogo il prossimo mese. Al termine delle partite la campionessa locale Pia Pi[illegible]ter, che tanto lustro ha dato alla pallacanestro triestina, ha premiato le avversarie con una targa ricordo. Anche se il fisico non era più quello di una volta, la classe è rimasta sempre [illegible]stallina. Queste le formazioni:

FEMMINILE:

TRIESTE: Penco 2, Zurch[illegible], Padoan 3, Porcelli 8, Orland[illegible] 4, Sartori 2, Zipponi 1, Jerma[illegible], Miccoli, Zitta, Torbianelli [illegible], Sossi.

VICENZA: Formaggio, Cam[illegible]pagnier, Verdi 16, Salina R., Sa[illegible]na G., Ruzzene 2, Faggionato [illegible], Consonni 4, Pellizzaro, Santi[illegible], Candia, Brodello, Simonato.

MASCHILE:

TRIESTE: Lazzari, Corazzi [illegible], Pavone 4, Tessaris 15, Brus [illegible], Calvani 2, Panarco, Saulì, C[illegible]razzi, Cioccio.

VICENZA: Romio, Parise [illegible], Zacchetto, Bolcati 1, Cappelli[illegible] 3, Dolcetti, Podrin 11, Minazz[illegible]lo, Marangoni 2, Forzan.

● CALCIO: Domenica mattina, alle 11.30, nella palestra di via Monte Cengio verranno effe[illegible] tuate le premiazioni della 15ª edizione della «Coppa Trieste», vinta dall'Acli Cologna.

CALCIO REGIONALE ALLIEVI E JUNIORES

Udinese sugli scudi dei tre maggiori campionati regionali giovanili di calcio. Nella categoria juniores i bianconeri hanno arrestato la marcia della capolista Monfalcone mentre negli altri due campionati sono al comando delle classifiche.

JUNIORES

Il successo ottenuto dai friulani sul Monfalcone rilancia l'Udinese che ora si trova a cinque lunghezze dall'undici della Rocca che però ha disputato due partite in più. Costretta al riposo la Fortitudo, le altre tre squadre triestine hanno tutte vinto: la Stock ha battuto l'Icci Pro Tolmezzo, il San Giovanni si è imposto sul Maniago con un risultato tennistico mentre lo Zaule ha superato la Sacilese.

I risultati: Cordenonese - Julia 2-1, Don Bosco PN - Pieris 4-0, Oratorio S. Michele - Marter 4-0, San Giovanni - Maniago 6-0, Stock - Icci Tolmezzo 2-1, Udinese - Monfalcone 1-0, Zaule - Sacilese 2-1.

La classifica: Monfalcone g. 29, p. 45; Udinese g. 27, p. 40; Sangiorgina e Mortegliano g. 27, p. 38; San Giovanni g. 28, p. 34; Or. San Michele g. 28, p. 31; Don Bosco PN g. 29, p. 31; Maniago g. 29, p. 29; Julia Concordia g. 29, p. 28; Cordenonese g. 28, p. 27; Stock g. 28, p. 26; Sacilese g. 29, p. 26; Icci Pro Tolmezzo g. 28, p. 25; Visinale g. 29, p. 23; Zaule g. 27, p. 18; Marter UD g. 29, p. 18; Pieris g. 28, p. 15; Fortitudo g. 27, p. 12.

Le partite di domenica: Icci Pro Tolmezzo - S. Michele, Maniago - Don Bosco PN, Marter - S. Giovanni, Monfalcone - Sangiorgina, Pieris - Udinese, Julia - Zaule, Sacilese - Stock, Visinale - Cordenonese, Mortegliano - Fortitudo.

ALLIEVI

Udinese e Pordenone sono sempre staccate di tre punti. I bianconeri hanno espugnato il campo del Vermegliano mentre i neroverdi hanno costretto alla resa il San Giovanni. Battuta d'arresto per la Triestina che ha dovuto arrendersi sul proprio terreno dinanzi al Don Bosco PN.

I risultati: Liventina - Or. San Michele 2-1, Lignano - Prata 1-0, Monfalcone - Sangiorgina 2-0, Pro Gorizia - Fontanafredda 2-0, Pordenone - San Giovanni 1-0, Triestina - Don Bosco PN 0-1, Vermegliano - Udinese 0-2. Ha riposato il Codroipo.

La classifica: Udinese g. 24, p. 43; Pordenone g. 24, p. 39; Triestina g. 24, p. 34; Pro Gorizia g. 23, p. 32; San Giovanni g. 24, p. 31; Monfalcone g. 24, p. 29; Sangiorgina g. 24, p. 24; Liventina g. 23, p. 23; Don Bosco PN g. 24, p. 23; Fontanafredda g. 25, p. 23; Vermegliano g. 24, p. 18; Codroipo g. 23, p. 16; Lignano g. 24, p. 12; Or. San Michele g. 24, p. 7; Prata g. 24, p. 5.

Le partite di domenica: Codroipo - Monfalcone, Don Bosco PN - Pordenone, Fontanafredda - Lignano, Sangiorgina - Vermegliano, San Giovanni - Liventina, San Michele - Pro Gorizia, Udinese - Triestina. Riposa il Prata.

GIOVANISSIMI

Udinese, Donatello Udine, Esperia Pio XII e Triestina continuano a vincere e a fare il vuoto alle loro spalle. Le quattro battistrada sono sgranate in fila indiana, staccate di due lunghezze una dall'altra.

I risultati: Udinese - Sangiorgina 6-0, Or. San Michele - Donatello 0-4, Triestina - Palazzolo 1-0, Real Udine - Esperia 1-3. Ha riposato il Liventina.

La classifica: Udinese g. 13, p. 22; Donatello UD g. 12, p. 20; Esperia Pio XII g. 12, p. 18; Triestina g. 13, p. 16; Or. San Michele g. 12, p. 10; Palazzolo g. 12, p. 9; Liventina g. 12, p. 8; Sangiorgina g. 13, p. 7; Real Udine g. 13, p. 2.

Prossimo turno. DOMANI: San Michele - Palazzolo. DOMENICA: Udinese - Donatello, Esperia - Liventina, Real Udine - Triestina. Riposa la Sangiorgina.

CALCIO

Il Radici in testa nel torneo femminile

Dopo la seconda giornata del torneo quadrangolare femminile di calcio il Radici è l'unica squadra a punteggio pieno. Il Radici ha infatti superato nel secondo turno il Vesna per 2-0. L'undici di Santa Croce è così al secondo posto. Nell'altra partita Esperia C. B. e Primorie si sono divise la posta chiudendo la gara a reti inviolate.

Il torneo proseguirà lunedì sul campo di viale Sanzio con la terza giornata. Questo il programma: ore 19.30 Esperia C. B.-Vesna; ore 20.30 Primorie-Radici.

CALCIO

Domani in Viale Sanzio Edile - San Michele

L'Edile Adriatica, che non ha ancora abbandonato le speranze di riuscire a centrare l'obiettivo della promozione in Prima categoria, affronterà in amichevole domani pomeriggio l'Oratorio San Michele di Monfalcone. I ragazzi di Orto intendono così mantenere la condizione in attesa della ripresa del campionato. La partita verrà giocata in viale Sanzio con inizio alle ore 15.

GINNASTICA

Buone prestazioni dei biancocelesti

Ginnasti e ginnaste biancocelesti si sono fatti onore in tre palestre della penisola. Alessio Romano ha ottenuto a Fermo un brillantissimo settimo posto nel «Trofeo Federale» per juniores e si è qualificato per la partecipazione agli assoluti che si svolgeranno sabato e domenica a San Giovanni in Persiceto. In campo femminile la Gardiman, nonostante una banale caduta dalle parallele asimmetriche, è giunta diciassettesima a Rapallo. La giovane Serena Tomatis, nelle gare interregionali di ginnastica ritmica moderna svoltesi a Bologna, si è classificata al primo posto.

CALCIO C.S.I.

I tornei di calcio del Centro Sportivo Italiano stanno entrando nella fase decisiva.

COPPA RIOSA

Il torneo, riservato a squadre di undici giocatori della categoria giovanissimi, aveva in calendario la sesta giornata.

I risultati: CGS - Cattai 1-2, Rozzol - Giarizzole 0-0, Esperia Pio XII A - Costalunga 0-0, Don Bosco - Campanelle 0-1, Union - Gretta 0-2, Opicina - Esperia San Luigi 2-0 p.r., Blue Star - Chiarbola 1-1, Zaule - Roianese 0-3,

PALLAVOLO: INTERVISTA CON IL BRAVO E SFORTUNATO SARDOS

La Novalinea spera ancora in un passo falso della Spem

Domani sera al Palazzetto dello sport saranno ospiti gli universitari senesi

Spesse volte, al momento di rendere noti i malanni e gli incidenti che hanno interessato di volta in volta i pallavolisti della Novalineacucine, ci siamo chiesti per quale motivo la società non si sia mai decisa a istituire l'«Oscar della sfortuna». Assegnarlo sarebbe un giochetto da ragazzi; a occhi chiusi la scelta cadrebbe su Andrea Sardos, studente in legge e schiacciatore di maggiore potenza e altezza della squadra. Per lui, il 1975 è stato senza dubbio l'anno in cui ha colto le più belle soddisfazioni: è divenuto vicecampione d'Italia juniores e titolare della prima squadra; ma il 1975 è stato anche l'anno in cui con maggior frequenza del passato è stato bersagliato dalla sfortuna. Per due volte ha dovuto farsi ingessare la caviglia sinistra e rimanere così lontano dalla palestra per un periodo complessivo che s'aggira sui sei mesi.

«Il mio periodo più sfortunato, clinicamente parlando — queste le dichiarazioni di Andrea Sardos — spero si sia ormai concluso. A causa degli incidenti in serie, appena a tre settimane dall'inizio del presente torneo ho potuto riprendere la preparazione; logico quindi che nella prima parte del campionato il mio comportamento sia stato inferiore alle mie possibilità».

— Contro il Cus Pisa da voi piegata in quattro set, ha disputato un grandissimo incontro; i malanni passati sono dunque soltanto un brutto ricordo?

«Credo di sì, o almeno lo spero. Di giornata in giornata il mio rendimento segna dei miglioramenti. Tuttavia ritengo di poter fare ancora meglio, specie nella fase conclusiva. Un tempo, passavo le difese avversarie prevalentemente con schiacciate in diagonale. Ora mi vanno bene anche quelle parallele alla linea laterale quando mi trovo nella zona "2"; più avanti dato che, mi sto allenando in maniera specifica spero di ottenere analoghi risultati anche schiacciando dalla zona "4".

— Superata la formazione pisana grazie a una partita magnifica, esaltante in ogni momento, che consideriamo la sua più bella esibizione della stagione, ritiene di poter ancora aspirare alla conquista del «Trofeo federale»?

«Per me la più bella partita stagionale è stata quella di Parma quando siamo riusciti a superare l'Ipe; la più spettacolare fra quelle giocate in casa è invece quella disputata contro il Cus. Pur avendo vinto contro i pisani penso che il "Trofeo" sia ormai un fatto che riguarda la Spem Faenza, agevolata, del resto, nelle sue aspirazioni da un calendario decisamente facile. Noi lotteremo per conseguire la seconda poltrona e... tiferemo per le prossime avversarie dei faentini. Una loro sbandata ci rimetterebbe in gioco».

— Dopo questo primo anno di milizia in serie A è soddisfatto di quanto fatto da lei personalmente e dai suoi giovani colleghi, vedi Braida, Sardi, Coretti e Fabio Pellarini?

«Tutto sommato penso che il nostro comportamento sia stato oltremodo positivo. Ammiro tutti i miei compagni di squadra, più degli altri Fabio Pellarini, il più dotato atleticamente e fisicamente e senza dubbio il giocatore che durante l'intero campionato ha avuto costantemente il migliore rendimento. Obiettivamente lo ritengo superiore a tutti noi, Claudio Veliak e Manzin compresi».

— Un pronostico per l'incontro di domani che vi vedrà al Palasport contro il Cus Siena?

«Beh, non ci sono dubbi. Sabato sera la nostra classifica si arricchirà di altri due punti».

V. F.

CANOTTAGGIO

Domenica a Barcola la prima regata zonale

L'aria primaverile ha benefici effetti per tutti, anche per i canottieri. Con l'aumento della temperatura e con l'avvento delle giornate più lunghe puntualmente si nota anche il risveglio dell'ambiente remiero nazionale di cui fa parte pure la nostra quinta zona. Da Muggia, ove da alcuni anni opera la gloriosa Pullino, alla Sacchetta, alla riviera di Barcola e poi sino alle acque di Monfalcone, Grado e San Giorgio di Nogaro in questo periodo si nota un lavoro frenetico.

Canottieri e canoisti sono usciti dunque prepotentemente dal loro letargo invernale dettato più dalle avverse condizioni del tempo che dalla loro volontà. Le prime uscite agonistiche le hanno già fatte a marzo i «cuccioli» presentatisi in gara in occasione della «Coppa Italia» disputatasi lungo il canale del Lisert. Per domenica è programmata invece la prima uscita in grande stile dei canottieri lungo le acque di Barcola. Sarà senza dubbio un'uscita massiccia, veramente in forze. Da giorni il segretario Colocci è alle prese con le iscrizioni che gli pervengono da tutte le parti.

Per domenica in occasione dell'appuntamento zonale che prevede percorsi riservati ai canottieri e ai canoisti sono previste ben oltre venti gare che vedranno in campo armi ragazzi, junior, senior ed élite. Più di duecento saranno gli atleti che si contenderanno l'ambito trofeo «Sapienza e Ponte». Tutti i sodalizi sono interessati alla conquista dell'ambito trofeo che però sin da questo momento appare più che mai alla portata del Saturnia di Barcola che alla prima uscita triestina appare in grado di mettere in acqua oltre una quarantina di vogatori.

«Pur essendo agli inizi della stagione — queste le parole del direttore sportivo Graziano Sanzin — ci sentiamo già forti e temibili. Le nostre speranze per la stagione entrante sono riposte nel "doppio" ragazzi di Rizzo e Jugovac, del "quattro di coppia" ragazzi di Quarantotto, Andrea Sergi, Cocolo e Sinatra, sul "quattro senza" di Savarin, Sarti, Giovanni Sergi e Ribezzi e sul "doppio" junior di Minelli e Brus; sono tutti equipaggi che dovrebbero sfondare anche a livello nazionale. Nel corso della stagione speriamo peraltro nell'esplosione di qualche altro armo».

V. F.

● TENNIS. Otto squadre del Friuli-Venezia Giulia risultano iscritte alla «Coppa Facchinetti», campionato nazionale di tennis a squadre per giocatori di terza categoria. La manifestazione, per quanto riguarda la fase regionale avrà inizio il 2 maggio e si concluderà domenica 16.

Calcio minore triestino

Prosegue sempre a ritmo molto intenso l'attività sui campi minori del calcio triestino.

JUNIORES

Quarta giornata di andata per la coppa «P. Miniussi», torneo post-campionato per juniores.

GIRONE A. L'Edera è sola al comando con due punti di vantaggio sul San Sergio e il Vesna. **I risultati:** S. Sergio - Primorie 2-1, Opicina Supercaffè - Edera 0-2, Vesna - Rozzol 2-1. **La classifica:** Edera p. 7; San Sergio e Vesna 5; Rozzol 4; Opicina Supercaffè 3; Primorie 0. **Le partite di domenica:** Edera - Vesna (via Flavia, 11.30), Primorie - Opicina Supercaffè (Prosecco, 10.30), Rozzol - San Sergio (via Carsia, 13.45).

GIRONE B. Libertas e Primorec sono a braccetto anche se i biancoscudati hanno giocato una partita in meno. **I risultati:** Primorec - Costalunga 1-1, Libertas - Zaria 2-0, Domio - De Macori 2-3. **La classifica:** Libertas e Primorec p. 6; Costalunga e De Macori 4; Zaria 2; Domio 0. Libertas e Costalunga una partita in meno. **Le partite di domenica:** Zaria - Domio (Basovizza, 10.30), Primorec - Libertas (Trebiciano, 10.30), De Macori - Costalunga (San Sergio, 8).

ALLIEVI

Il campionato prosegue all'insegna dell'incertezza per quanto riguarda almeno due dei tre gironi eliminatori.

GIRONE A. E' al comando la Triestina, che partecipa però fuori classifica, con un punto di vantaggio sulla coppia Esperia Pio XII A e Ponziana. Mentre l'Esperia ha superato con disinvoltura il Blue Star, i biancocelesti hanno faticato parecchio per avere ragione del Chiarbola. **I risultati:** Blue Star - Esperia Pio XII A 0-2, Costalunga - Triestina 0-2, Chiarbola - Ponziana 0-1, Opicina Supercaffè - De Macori 0-0. **La classifica:** Triestina p. 16; Esperia Pio XII A e Ponziana 15; De Macori 12; Costalunga e Opicina Supercaffè 9; Inter San Sergio 6; Blue Star e Chiarbola 2. **Le partite di domenica:** Inter San Sergio - Opicina Supercaffè (S. Sergio, 12.30), De Macori - Chiarbola (S. Sergio, 9.30), Ponziana - Costalunga (via Flavia, 14.15), Triestina - Blue Star (via Carsia, 9.45).

GIRONE B. Il Giarizzole non dovrebbe avere più alcuna preoccupazione per quanto riguarda la qualificazione. La capolista ha infatti tre punti di vantaggio sull'Esperia San Luigi, bloccata sul pareggio dall'Edera. **I risultati:** Libertas - Zaule 3-1, Edera - Esperia San Luigi 0-0, Roianese - Giarizzole 1-4. **La classifica:** Giarizzole g. 10, p. 18; Esperia San Luigi g. 10, p. 15; San Marco g. 8, p. 14; Edera g. 10, p. 12; Zaule g. 9, p. 9; Libertas g. 9, p. 8; Roianese g. 10, p. 6; Campanelle e Kras g. 8, p. 0. **Le partite di domenica:** Campanelle-Roianese (San Sergio, 13.45), Giarizzole - Edera (via Flavia, 13), Esperia San Luigi - Libertas (Padriciano, 10.45), Zaule - San Marco (Aquilinia, 11.15).

GIRONE C. Tre squadre nello ristretto spazio di un solo punto. Si tratta del Rozzol che ha una lunghezza di vantaggio sulla coppia CGS e Soncini. **I risultati:** Fortitudo - Union 1-2, Rozzol - Rosandra 1-1, Soncini - CGS 1-1, Breg - Muggesana 0-1. **La classifica:** Rozzol g. 10, p. 16; CGS e Soncini g. 10, p. 16; Muggesana g. 9, p. 9; Rosandra g. 8, p. 8; Fortitudo g. 9, p. 7; Union g. 8, p. 4; Breg g. 10, p. 4; Esperia Pio XII B g. 8, p. 2. **Le partite di domenica:** Esperia Pio XII B - Breg (viale Sanzio, 8.45), Muggesana - Soncini (Muggia, 10.30), CGS - Rozzol (via Carsia, 16.15), Rosandra - Fortitudo (San Dorligo, 9).

GIOVANISSIMI

Quattro squadre a pari punti dopo la terza giornata del girone di ritorno della fase finale del campionato giovanissimi. Si tratta di Giarizzole, Rozzol, Ponziana e Zaule. Le vittorie più sonanti sono state ottenute dal Giarizzole sulla Fortitudo e dal Rozzol sul Sistiana. **I risultati:** Fortitudo - Giarizzole 0-4, Zaule - Ponziana 1-1, Sistiana - Rozzol 0-3. **La classifica:** Giarizzole, Rozzol, Ponziana e Zaule p. 4; Sistiana 2; Fortitudo 0. Le tre partite di domenica verranno giocate tutte sul campo di via Carsia con il seguente orario: Ponziana - Giarizzole alle 11, Sistiana - Zaule alle 11.45 e Rozzol - Fortitudo alle 12.45.

Honda
leader in tecnica, sicurezza, assistenza.



A Trieste
da WALMOTOR
Via Milano 27/a Telef. 040/62862
da AUTO MOTO ELITE
Via Giulia 88
Telef. 040/794768-61789
A Monfalcone
da LENARDON & C. s.n.c.
Via Arrigo Boito 30 Telef. 0481/40052

HONDA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GRANDIOSO CORTEO PER CELEBRARE LA SCONFITTA DEI REVISIONISTI

PECHINO INNEGGIA A HUA E ALL'ORDINE RISTABILITO

Centinaia di migliaia hanno sfilato per le vie della capitale scandendo slogans a favore del premier e contro Teng - La vittoria di Mao non sarebbe definitiva

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pechino, 8

Grandiosa manifestazione organizzata dal partito comunista cinese nelle strade della capitale a sostegno del nuovo premier Hua Kuo-feng. Al suono di gong e tamburi centinaia di migliaia di manifestanti hanno percorso le strade di Pechino, inneggiando al nuovo leader. La manifestazione, perfettamente organizzata, contrastava con il disordine e l'aggressività di quanti si erano radunati nella piazza della Pace Celeste lunedì scorso dando poi luogo a episodi di violenza sfociati nell'incendio di automezzi, saccheggio e distruzione di edifici pubblici.

Lunedì scorso i dimostranti avevano dimostrato di essere contrari all'esautoramento di Teng Hsiao-ping, delfino del defunto Chou En-lai, accusato di essere in politica diventato un uomo di sinistra, allontanandosi dalla linea politica del presidente del partito comunista Mao Tse-tung. Secondo fonti di stampa cinesi la polizia era stata eccitata da agenti provocatori infiltratisi fra i cittadini, i quali, perfettamente inquadrati, con centinaia di striscioni, migliaia e migliaia di persone hanno occupato le principali vie della capitale inneggiando alla nomina di Hua Kuo-feng a primo ministro. Mentre si dava l'annuncio della nomina, veniva pure data la notizia che Teng Hsiao-ping, che per alcuni anni aveva tenuto la funzione di vice primo ministro, quando Ciu En-lai non poteva più muovere dal letto, era stato privato di tutte le cariche pubbliche.

Per la seconda volta che questo evento politico cinese viene deferito. La prima volta accadde durante la rivoluzione culturale da cui venne relegato a funzioni di second'ordine. Tornò in auge per la stima che di lui aveva Ciu En-lai, e ora sembra che lo Tse-tung abbia vinto un'altra battaglia. Ma, dice un commentatore americano, non ha vinto la guerra. La ragione del contrasto interno continua a esistere. La crisi che ogni tanto esplode nel partito comunista cinese, si enuclea dal binomio economia e politica. Il fondatore del partito comunista cinese, Mao Tse-tung, dice che la politica deve essere preminente in quanto dalla volontà politica devono anche scaturire gli indirizzi dell'economia. «La politica deve guidare l'economia» e uno dei fattori più importanti, per verità il più importante, è il proseguimento della lotta di classe. Questa lotta, condotta da ogni cittadino abitante, ciascuno nelle proprie possibilità, deve essere diretta contro quelle gerarchie del partito che si mettono sulla via del capitalismo, ha detto recentemente il Presidente Mao al comitato centrale del partito.

Quanto la manifestazione di lunedì poteva mostrare di non essere, come la spontaneità, venuta però sostituita da un ordine e un'organizzazione impeccabile. Numerosi striscioni portavano scritto: «Sosteniamo calorosamente le risoluzioni del comitato centrale del partito comunista», riferendosi all'incarico di primo ministro dato a Hua Kuo-feng e alla revoca di tutte le cariche all'interno e all'esterno del partito, di Teng Hsiao-ping. Alcuni cartelloni portati dalle lunghe file di cittadini, lavoratori, bambini, recavano il nome del personaggio defenestrato attaccando la «linea revisionista» di Teng. Alla testa di ogni colonna erano grossi tamburi rossi, gong e piatti. A fianco dei dimostranti, militanti con altoparlanti arringavano la folla con lo scandire di slogan tratti da fogli ciclostilati.

Una certa freddezza è stata invece dimostrata dalla popolazione di Pechino. Non molti, di coloro che assistevano alla sfilata, si univano nel battimani. Alcuni commentatori hanno detto che molta parte di coloro che sono stati venivano probabilmente da fuori Pechino, portativi appositamente con autobus e camion. Fatto molto insolito, oggi, sino all'ora di pranzo, non erano ancora uscite le edizioni dei giornali che anche gli stranieri possono leggere, il «Quotidiano del Popolo» e il «Guangming». L'agenzia di notizie «Nuova Cina» scrive che tutta la stampa ha dedicato la prima pagina, e anche pagine interne, al rimpasto che c'è stato al vertice del governo.

«Tutti i giornali hanno denunciato con indignazione l'incidente controrivoluzionario accaduto sulla piazza della Pace Celeste», dice l'agenzia Nuova Cina. Durante la notte, in seguito agli incidenti di lunedì, la capitale è stata tenuta sotto controllo da pattuglie di polizia e dell'esercito con la baionetta innestata. E' stato impedito avvicinarsi alla piazza dove si sono verificati i disordini, piazza che anche oggi era preclusa.

Per la prima volta nei tre mesi di dura lotta, il «Quotidiano del Popolo» ha espressamente citato il nome di Ping come il «capo di coloro che percorrono la strada del capitalismo». Sebbene il quotidiano abbia riportato una lunga serie di errori dell'uomo politico ora in disgrazia, non sembra, da quanto si legge, che egli abbia ammesso le sue colpe e si sia «pentito». Il nuovo primo ministro è anche stato chiamato ad assumere la carica di primo vicepresidente del partito comunista, scavalcando Wang Hung-wen, un radicale di sinistra. Essendo il primo ministro un moderato, alcuni vedono non conclusa la lotta interna tra i radicali e i seguaci di coloro che vengono definiti amici del capitalismo.

Peter Griffith

TUTTI IN PIAZZA TIEN AN MEN



Telefoto Ansa-Upi

Pechino — La popolazione in massa si è riversata nella piazza Tien An Men, teatro dei recenti disordini, recando bandiere e ritratti del Presidente Mao e inneggiando al premier Hua

SCRITTORE RUSSO autorizzato a emigrare in Israele

Mosca, 8

Lo scrittore sovietico Anatoly Gladilin ha annunciato di aver ricevuto l'autorizzazione a emigrare in Israele insieme alla moglie. Gladilin aveva dovuto lasciare l'Associazione degli scrittori sovietici, nel febbraio scorso, quando aveva presentato la sua richiesta di visto.

TONI ASPRI CONTRO IL GOVERNO AMERICANO

ACCUSE DI TEL AVIV PER I DOLLARI NEGATI

Tel Aviv, 8

Israele ha già inserito nel proprio bilancio statale i 550 milioni di dollari di aiuti supplementari, che si aspettava di ricevere dagli Stati Uniti e che il Presidente Gerald Ford appare invece deciso a negare: a causa di questa mossa — che fonti diplomatiche occidentali di Tel Aviv hanno definito oggi «poco saggia» — lo stato ebraico potrebbe ora trovarsi in serie difficoltà.

I 550 milioni di dollari avrebbero dovuto servire a «coprire» un periodo transitorio di tre mesi tra la fine dell'attuale e l'inizio del prossimo esercizio degli Stati Uniti e si sarebbero aggiunti ai 2.250 milioni di dollari già stanziati in queste settimane dal governo di Washington, a titolo di aiuti militari ed economici ad Israele per l'anno 1976-77.

Parlando ieri sera a Tel Aviv, il primo ministro israeliano Rabin aveva dichiarato che la decisione di Ford di opporsi allo stanziamento supplementare per Israele è «una violazione unilaterale di una promessa», ma le fonti diplomatiche occidentali hanno a loro volta accusato lo stato ebraico di condurre «uno sporco gioco» alle spalle dell'amministrazione americana, cercando di ottenere comunque dal congresso di Washington l'approvazione degli aiuti. In risposta all'ondata di proteste che la decisione di Ford ha suscitato in Israele, si è d'altra parte appreso oggi da fonti diplomatiche, che Kissinger non avrebbe in realtà mai fatto alcuna esplicita promessa circa i 550 milioni di dollari aggiuntivi e che la posizione negativa del Presidente americano a questo proposito «doveva già da tempo essere nota a tutti gli interessati».

(Ansa)

NEUTRALE LA ZONA DESTINATA AD ACCOGLIERE LA SESSIONE PARLAMENTARE

COPRIFUOCO IMPOSTO A BEIRUT PER SOSTITUIRE IL PRESIDENTE

E' necessario un emendamento della Costituzione per destituire Frangie dalla carica Scambi di ostaggi tra cristiani e musulmani - Giunto anche il mediatore francese Gorse

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 8

Mentre in città e fuori continuano a susseguirsi gli incidenti, con numerose vittime, il comandante della piazza di Beirut gen. Aziz Ahdab ha imposto il coprifuoco sulla zona neutrale in cui si trova la villa destinata ad accogliere il parlamento, per la sessione straordinaria che dovrà riformare la Costituzione. Ciò permetterà la sostituzione immediata del presidente della repubblica, secondo la volontà delle forze musulmane di sinistra.

A quanto riferisce la polizia, durante la notte e in mattinata le sparatorie isolate hanno mietuto altre 22 vittime. Durante la notte sono state rapite altre 50 persone, ma parecchie sono state poi liberate, negli scambi di ostaggi fra cristiani e musulmani armati. Intanto la Francia si unisce agli sforzi diplomatici americani e siriani per la pacificazione del Libano, con l'invio a Beirut dell'ex ministro Georges Gorse. L'inviato speciale del governo americano Dean Brown è a Beirut dal 31 marzo. Entrambi i diplomatici negano di voler svolgere opera di mediazione fra le parti in conflitto, ma concordemente assicurano che i loro governi vogliono la fine degli sparigimenti di sangue.

Finora l'opera di mediazione più attiva è stata svolta dalla Siria, gli Stati Uniti hanno incoraggiato questi sforzi ma hanno avvertito che non tollereranno interventi militari siriani in Libano. La Siria ha minacciato il ricorso a questa azione per il caso che la guerra civile libanese continui. Il Presidente siriano Hafez Assad ha impiegato circa 7000 guerriglieri Saiqa, addestrati ed equipaggiati dal governo di Damasco, per imporre una soluzione negoziata alle forze libanesi di sinistra dirette da Khamal Jumblatt, che la settimana scorsa stavano per prevalere militarmente su quelle cristiane.

Il presidente del parlamento libanese Kamel Assaad ha dovuto convocare i deputati nella villa privata, che si trova nei pressi del comando della piazza di Beirut, perché i parlamentari maroniti non hanno voluto recarsi al palazzo del parlamento. Questo, situato nel centro di Beirut, è nella zona degli scontri ora controllata dalle milizie musulmane e dai guerriglieri palestinesi.

La sessione straordinaria del parlamento è stata convocata nella villa per sabato. Ma si è temuto di non poterla tenere neanche in quella sede, perché a soli 300 metri di distanza cristiani e musulmani hanno cominciato due giorni fa a scambiarsi fucilate e colpi di mortaio. L'emendamento della costituzione da parte dei deputati permetterà la fine anticipata della presidenza Frangie e l'elezione di un nuovo presidente della repubblica che si impegni ad attuare riforme, con le quali dovrebbe finire la prevalenza politica dei cristiani in Libano, sancita con la fine del mandato francese, dopo la seconda guerra mondiale.

L'elezione del nuovo presidente è stata la condizione pregiudiziale con la quale il capo delle sinistre Jumblatt ha acconsentito a sospendere i combattimenti, che vedevano le sue milizie avviate alla vittoria sulle forze cristiane. Jumblatt si è impegnato a tenere i suoi uomini lontano dalla zona della villa, che il generale Ahdab ha sottoposto oggi a coprifuoco, in modo che il parlamento possa riunirvisi in tutta tranquillità. Uomini di gruppi dissidenti di sinistra hanno però lo stesso scambiato colpi di fucileria con i cristiani della zona. A quanto riferiscono i giornali, ciò ha riportato stamane a un breve scontro fra gli estremisti di sinistra e i loro alleati palestinesi da una parte, e guerriglieri palestinesi del gruppo Saiqa sostenuto dalla Siria, dall'altra parte.

Albert Chestnut

CROAZIA: 11 ANNI a un terrorista

Varazdin, 8

Il tribunale distrettuale di Varadzin, nella Croazia, ha condannato oggi a 11 anni di carcere, per attività terroristiche, il quarantunenne Mijo Grges, arrestato l'anno scorso dopo essere rimasto in Germania occidentale per sette anni. Grges è stato giudicato colpevole di avere collaborato strettamente con organizzazioni estremiste ostili, che intendevano introdurre nascostamente in Jugoslavia esplosivi per effettuare attentati contro edifici ufficiali e uccidere autorità, jugoslave. *(Ap)*

Condannato in Serbia professore disfattista

Belgrado, 8

Un professore dell'istituto industriale di Subotica, in Serbia, Vladimir Sarcevic, di 43 anni, è stato condannato a tre anni e cinque mesi di reclusione per aver divulgato fra i suoi alunni «notizie false» e aver inviato gli stessi alunni a scioperare. Ne dà notizia il quotidiano «Politika Express». *(Ansa)*

TROVATO CADAVERE l'industriale basco rapito dall'ETA

San Sebastiano, 8

L'industriale basco Angel Berazadi, rapito il 18 marzo scorso da un «commando» dell'ETA (l'Organizzazione separatista basca), è stato stamane trovato morto ai margini di una strada nella provincia di San Sebastian. Il cadavere è stato scoperto per caso da un gruppo di donne che si recava al mercato. La notizia del ritrovamento del corpo è stata data dall'agenzia di stampa spagnola «Europa Press».

Berazadi aveva 56 anni. A quanto pubblicato dalla stampa, i rapitori avevano di volta in volta dilazionato le scadenze per la consegna del riscatto (200 milioni di pesetas, pari a circa 2 200 milioni di lire, secondo alcune informazioni). L'ultima scadenza, a quanto si sa, era fissata per questa mattina ma la famiglia Berazadi, riferisce l'agenzia «Cifra», non ora particolarmente preoccupata dato che in passato, come si è detto, la scadenza per la consegna del riscatto era stata di volta in volta rinviata.

DA OGGI LA PEUGEOT controlla la Citroen

Parigi, 8

La società automobilistica francese «Peugeot», ha annunciato oggi di avere assunto il controllo quasi totale della sua principale concorrente, la «Citroen». Il gruppo «Michelin», che deteneva gran parte delle azioni «Citroen», le ha infatti cedute oggi alla «Peugeot», che diventa così maggioritaria con il 90 per cento del pacchetto azionario. La cessione è avvenuta nel quadro degli accordi di cooperazione conclusi nel 1974 tra le tre società.

†

Si è spento improvvisamente

Tarcisio Portoferri

Ne dà il doloroso annuncio MARIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 10 corrente alle ore 14 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Cervignano.

Trieste, 9 aprile 1976

†

Laura Kermolj

si è spenta improvvisamente.

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato, le nipoti e gli zii tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1976

Gli amici del Sindacato Regionale Belle Arti partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio Onorario

PITTORE
Silvestro Godina

Trieste, 9 aprile 1976

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

VIOLENTA SPARATORIA TRA ELEMENTI DI DESTRA E DI SINISTRA

Ankara: tre studenti uccisi negli scontri all'università

Altri diciotto giovani feriti - L'ateneo sotto il controllo della polizia Il vice primo ministro percosso da alcuni deputati in Parlamento

Ankara, 8

Tre studenti turchi tra cui il figlio di un parlamentare, sono rimasti uccisi oggi in una sparatoria avvenuta presso l'università di Ankara, tra elementi di destra e di sinistra. Lo ha annunciato una fonte vicina all'ospedale nel quale il giovane era stato ricoverato, precisando che altre diciotto persone sono rimaste ferite. Uno dei giovani Hakan Yurdakuler, era figlio del colonnello in pensione Muzaffer Yurdakuler, membro del Senato e appartenente al gruppo degli ufficiali che, nel 1960, rovesciò il governo di Adnan Menderes.

Salgono così a 37 le vittime degli sporadici atti di violenza politica di cui è teatro la Turchia da cinque mesi. Secondo alcuni testimoni gli incidenti odierni, avvenuti di fronte alla facoltà di scienze politiche, sono iniziati quando alcuni studenti di estrema sinistra, hanno cercato di boicottare le lezioni e i loro avversari si sono opposti a tale azione. Dopo gli incidenti la facoltà è stata temporaneamente chiusa ed è pattugliata da imponenti forze di polizia.

La violenza di cui sono teatro le università turche, si inquadra nella lotta politica in atto tra il governo di coalizione di Suleyman Demirel e il leader dell'opposizione, Bulent Ecevit, il quale accusa il Governo, formato di quattro partiti, di alimentare gli atti di violenza negli atenei, proprio allo scopo di cercare un pretesto per mettere in vigore la legge marziale e per schiacciare le sinistre. La coalizione di destra sostiene dal canto suo che Ecevit protegge le forze dell'anarchia.

Un altro episodio di violenza politica è avvenuto oggi nella capitale turca: il vice-primo ministro Turhan Feyzioglu, è stato ripetutamente colpito al volto da alcuni deputati dell'opposizione nel corso di un acceso dibattito parlamentare. L'episodio è stato riferito da un portavoce del Parlamento, il quale ha precisato che il vice-primo ministro si era rifiutato di partecipare ad un dibattito sulle pensioni, asserendo di non essere competente in materia.

In seguito alle insistenze dell'opposizione Feyzioglu si è alzato irritato dirigendosi verso l'uscita della Camera, ma è stato affrontato da quattro membri del partito repubblicano del popolo di Bulent Ecevit, che per tre volte lo hanno colpito al volto facendolo abbondantemente sanguinare dal naso. Dopo essere riuscito a sfuggire ai suoi aggressori, il vice-primo ministro è stato nuovamente raggiunto nel corridoio della Camera da alcuni dei suoi più esagitati rivali che lo hanno nuovamente colpito; non sembra tuttavia che Feyzioglu abbia riportato alcuna ferita grave. *(Ansa)*

Rimpasto del governo inglese

CROSLAND NOMINATO ministro degli esteri

Londra, 8

Anthony Crosland è stato nominato oggi ministro degli esteri dal nuovo primo ministro britannico James Callaghan (che aveva retto il dicastero fino alle dimissioni di Harold Wilson), in un atteso rimpasto ministeriale che è andato molto al di là delle previsioni quanto a portata e a nomi.

PER AVER FATTO POLITICA «ILLEGALMENTE»

Il generale De Spinola espulso dalla Svizzera

Berna, 8

Le autorità elvetiche hanno deciso di espellere dalla Svizzera l'ex presidente portoghese Antonio De Spinola. Il provvedimento è stato annunciato oggi ufficialmente a Berna. Il generale De Spinola ha ricevuto l'ordine di lasciare la Svizzera, in applicazione all'articolo 70 della costituzione elvetica, che autorizza il governo ad espellere uno straniero che potrebbe compromettere la sicurezza interna ed esterna della Confederazione.

La decisione è stata presa dal Consiglio federale, a conclusione di un'inchiesta che ha stabilito che il generale De Spinola ha svolto una attività politica a partire dalla Svizzera. L'inchiesta — precisa un comunicato diramato a Berna — ha permesso di concludere che il generale non ha rispettato le condizioni del suo soggiorno nel paese. Egli ha infatti esercitato, a partire dal territorio svizzero, una attività in favore del «Movimento di liberazione del Portogallo».

In particolare — precisa il comunicato — il 22 marzo scorso a Ginevra, egli ha dato mandato a due suoi collaboratori di condurre trattative per ottenere appoggi «finanziari e logistici» in favore del movimento. Le autorità elvetiche si sono rifiutate di dare precisazioni sui risultati dell'inchiesta condotta, per stabilire se le rivelazioni dello «Stern» rispondono al vero.

(Ansa - Afp)

ANE MISURE DELLA GIUNTA MILITARE CONTRO I TERRORISTI

L'ARGENTINA ANCORA IN PREDA ALLA SPIRALE DELLA VIOLENZA

Assassinati un funzionario di polizia e uno studente universitario

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 8

La giunta militare che ha preso il posto della signora Peron alla guida del Paese, appare impotente ad arginare l'impressionante spirale di violenza che continua a mietere vittime fra i militanti degli opposti schieramenti estremisti. Ieri, un funzionario di polizia a riposo era stato assassinato dai guerriglieri di sinistra, mentre estremisti di destra avevano rapito e assassinato sei militanti di sinistra.

Oggi, a un attacco che porta la firma marxista, ha fatto riscontro un assassinio che ha tutte le caratteristiche di un'esecuzione delle famigerate squadre della morte degli estremisti di destra. Il primo episodio è costato la vita a un poliziotto privato al servizio di un dirigente argentino della sussidiaria società farmaceutica americana Pfizer. Il funzionario, Carlos Sardan, è rimasto illeso, mentre un altro suo agente privato è rimasto ferito nell'attacco sferrato contro la sua abitazione, nel suburbio boarense di Bourglone.

A questo atto di terrorismo, attribuito ai guerriglieri di sinistra, ha corrisposto — come si è detto — l'uccisione di uno studente universitario che stava rincasando, in un altro suburbio della capitale. La vittima, diciannovenne, è stata fulminata a colpi d'arma da fuoco, sulla soglia della sua abitazione nel distinto suburbio di Olivos.

Dall'inizio dell'anno, le persone che sono rimaste vittime della violenza politica, non sono meno di 260. I terroristi di destra e di sinistra si sono concessi una pausa, in coincidenza con la svolta avvenuta al vertice del paese, ma poi hanno ripreso a imperversare con inusitata violenza in tutto il paese, senza che le autorità militari siano riuscite sinora a trovare adeguate contromisure.

Nel quadro della lotta proclamata dalla giunta al terrorismo, c'è da segnalare la condanna di ieri sera a pene varianti da tre a dieci anni di sette sindacalisti peronisti, trovati in possesso di armi ed esplosivi. Si è trattato del primo processo celebrato da un tribunale marziale dopo la destituzione della presidentessa Peron, la quale rimane tuttora agli arresti in una località dell'Argentina meridionale. Da quando venne esautorata dalla carica, lo scorso 24 marzo, nessuna accusa formale è stata ancora mossa contro di lei.

Andrew Papuska

†

Il 7 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna ved. Snidersich

Ne danno il triste annuncio il figlio RENATO con la moglie LINA, la nipote ELEONORA, il nipote CLAUDIO e famiglia, la sorella OLIMPIA, il fratello, la cognata e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della III medica.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1976

Partecipano al lutto le famiglie:
— VISCOVICH
— NICOLA DI PINTO
— GIOVANNI DI PINTO
— SERGIO DI PINTO
— GRAZIELLA DI PINTO
— PIETRO DI PINTO
— VITTORIO e GIOVANNI DI PINTO
— Zia NINA
— PETRINCO
— SAXIDA
— SOJC
— POCKAI

Trieste, 9 aprile 1976

†

Il giorno 8 aprile, munita dei conforti religiosi, è mancata al nostro affetto

Natalizia Salerno nata Fusillo

Addolorati lo annunciano i figli ANTONIO, MARIA e ROSETTA, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti, la sorella, il cognato, e parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. RICCARDO PERTOT, al dott. LOSER, medici e personale tutto del reparto urologico.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1976

†

Il giorno 8 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Toros

Addolorata ne dà l'annuncio la moglie MARIA, con i figli ROMANO, JOLE BRUNA, LELLO e CLAUDIO (assente), le nuore UCCIA, RITA e TORILD (assente), il genero NEREO, i nipoti GUIDO, ROBY, DANIELA, SERENA, ALESSANDRO, PINO e BRUNA, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 10 corrente alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Per desiderio del Defunto i familiari non prendono il lutto.

Trieste, 9 aprile 1976

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Merlato

Ne danno il triste annuncio i nipoti ELENA, SERGIO ed ERRICA, il pronipote RICCARDO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì, alle ore 13, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 9 aprile 1976

†

Addolorati partecipano la scomparsa di

Antonietta ved. Sacerdoti

i cugini, i nipoti lontani e le fedelissime amiche.

I funerali seguiranno oggi 9 aprile alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Mestre - New York, 8 aprile 1976

†

Giuseppina Crismancich ved. Visnikar

si è spenta, lasciando nel dolore il figlio, la nuora, i nipoti PINO e FLAVIO nonché parenti.

I funerali seguiranno domani 10 corrente alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1976

†

Il 7 aprile è mancato ai suoi cari

Umberto Zangrando

Danno il triste annuncio i figli UMBERTO ed ELENA, la nuora, genero, nipoti e parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 9 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ermanno Trebiz

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Gruppo 'ISONZO, ai colleghi tassametristi ed al Comando Guardie Municipali.

LE SORELLE
IL FRATELLO

Trieste, 9 aprile 1976

†

Il giorno 7 aprile è mancato al nostro affetto

Oronzo Portaluri

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, le sorelle, cognati e parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai signori medici e personale tutto della Clinica Chirurgica e del Centro di rianimazione.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1976

La Direzione e il personale della SCHENKER & CO. partecipano al dolore del collega LUCIO PORTALURI per la perdita del padre.

Trieste, 9 aprile 1976

†

Il giorno 8 corrente è mancato al nostro affetto

Oreste Pierazzi

Ne danno il triste annuncio la moglie AMELIA, il figlio LUCIANO, la nuora MARISA, gli adorati nipotini ROBERTO e MANUELA, i cognati GIORGIO e SILVANA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 9 aprile 1976

Partecipano al lutto
— VITTORIO DOBRIGNA e famiglia.

Trieste, 9 aprile 1976

†

Il giorno 4 corrente si è spenta, dopo breve malattia, la nostra cara zia

Gemma Mocher ved. Miliani

A tumulazione avvenuta, lo annunciano, con profondo dolore, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

Trieste, 9 aprile 1976

†

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Vecchiet

Ne danno il doloroso annuncio i figli ILEANA con il marito LUCIO, GIORGIO con la moglie FRANCA, i suoi cari nipoti PATRIZIA, FRANCO e SABRINA, le sorelle ZORA e DANJ, il fratello CARLO, le cognate ERNESTA, BIANCA, EMMA e FANNY, il cognato CARLO, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 aprile 1976

†

L'8 aprile è mancato ai suoi cari

Oliviero Messina

Lo annunciano con dolore la moglie ERNESTA, i figli GRAZIELLA, WALTER, ROBERTO, il genero, le nuore, i nipoti, la sorella e parenti.

I funerali seguiranno domani 10 alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1976

†

Ci ha lasciati per sempre la nostra cara mamma

Emma Milic ved. Grassi

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, genero, nuore e nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 9 aprile alle ore 14.30 da S. Pelagio a Silvia.

S. Pelagio - Silvia, 9.4.1976

†

Andreina Battistella

si è spenta il 7 corrente.

Ne danno il triste annuncio la sorella ed i nipoti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1976

Commossi per il tributo d'affetto alla nostra indimenticabile

Uccia Morbidelli

ringraziamo tutte le gentili persone che si sono unite al nostro dolore.

Famiglie
MORBIDELLI - BIDOLI

Trieste, 9 aprile 1976

Nel decimo triste anniversario, il marito, i figli, e parenti tutti, ricordano

Anita Besson

con l'immutabile affetto di sempre.

Genova - Siena - Trieste
9 aprile 1976

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lir 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI ragazza referenziata nozioni cucina con dormire oppure 8-17 piccola famiglia adulti. Telefonare 795646. 6554 B

CERCASI domestica capace per lavoro dalle 8 alle 15, escluso festività. Rivolgersi negozio elettricità, via Parini 6. ● 6495 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Telefonare dopo ore 11 - 39584. 6549 B

STABILE con dormire cercasi per cucinare ed aiuto lavori, ambiente familiare, molta libertà. Telefonare 790633, 744435 37587. ● 6571 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 80 per parola

SPEDIZIONIERE coadiutore diplomato pratico lavori interni esterni offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 38 Q, 34100 Trieste. ● 6595 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 767975. 5968 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte cantine giardini, tel. 414244. ● 6547 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete, telefonare 754229. ● 6444 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi, tel. 773300. ● 6588 CC

PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. ● 6481 CC

PITTORE, muratore, pitturazione camere, restauri appartamenti, offresi subito. Telefono 732359. 6584 CC

SGOMBERIAMO soffitte, cantine, appartamenti, ritiriamo elettrodomestici, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 6526 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI... 41 42 44

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A. ACCONCIATURE Franco cerca urgentemente mezza lavorante. Via Canal Piccolo 2 telefono 36706. ● 6498 D

AUTISTA dinamico patente B o C cerca nota ditta distribuzione bevande. Tel. 825742, solo mattino. 6506 D

BANCONIERA pratica, bar, pasticceria, cercasi. Tel. 273817. 1279 D

CAMERIERA e donna pulizia cercasi Caffè Miramare, piazza Libertà 2. 006516 D

CERCANSI lavorante mezza lavorante salone Nino via del Bosco 10, tel. 755727. 6559 D

CERCANSI commesse pratiche lingue sloveno e serbo-croato, tel. 38151. ● 6548 D

CERCASI apprendista commessa panificio via Doccie n. 16. ● 6446 D

CERCASI manicure pedicure salone Licia via Carducci 30. 6576 D

CERCASI meccanico referenziato esperto militesente. Presentarsi sabato 10 aprile presso la Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 Trieste dalle 8.30 alle 11. 10/4 D

CERCASI commesso per ingrosso alimentari «Ci» Muggia. Telef. 762877, 763288 ore ufficio. ● 6493 D

COMMESSA qualificata dinamica conoscenza croato - inglese cercasi corso Italia 21 «Ital» articoli regalo. 6578 D

COMMESSA pratica abbigliamento possibilmente conoscenza croato, presentarsi negozio via Fabio Filzi Lui e Lei. 1284 D

PER un nuovo interessante sistema guadagno selezioniamo numero limitato signore-ine libere anche mezza giornata. Invitiamo presentarsi per un dialogo 9-12, 16-19. Feruglio, via Franca 12. 6561 D

SEGRETARIA dinamica, giovane bella presenza, perfetta conoscenza inglese, eventuale tedesco, cercasi urgentemente. Telefono 827265. 1282 D

SOCIETA' cerca autotrasportatore per consegne a domicilio. Inviare offerte a casella postale 959 Trieste. ● 6499 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

ZONA VIALE affittasi stanza ammobiliata, comodo bagno, riscaldamento, rivolgersi Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 6493 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School ripetizioni anche corsi inglese, tedesco, francese, traduzioni. Ponterosso 2, Tel. 30285. ● 6/4 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTANSI box per macchina e locale affari mq 40, telef. 815213. 6186 I

AFFITTO magazzino 100 mq via Udine alta. Tel. 31291. 6567 I

AMMOBILIATO, stanza, cucina, poggiolo, bagno, affittasi 100 mila. Telef. 729379, 9-12. 6594 I

APPARTAMENTO STADIO, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, posto macchina affitta prontingresso casa nuova Immobiliare CIVICA, San Lazzaro 10. 6593 I

CENTRALISSIMO adatto ufficio, studio professionale, 3 locali, bagno, comfort moderni, 160.000. Amministrazione Adriatica, Mazzini 30. Telef. 35598. 6586 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI appartamento 3 stanze servizi centro max 80 mila, tel. 744201. ● 6531 L

CONIUGI pensionati, cercano affitto quartierino, comfort, anche casetta campagna. Telefono 733037. 6589 L

CONIUGI cercano affitto villa, attico o appartamento. Telefonare 51997, ore 20. ● 6474 L

DIPENDENTE dell'Acegat cerca appartamento stanza soggiorno e cucina nuovo o seminuovo prezzi modici, telefono 762234. ● 6542 L

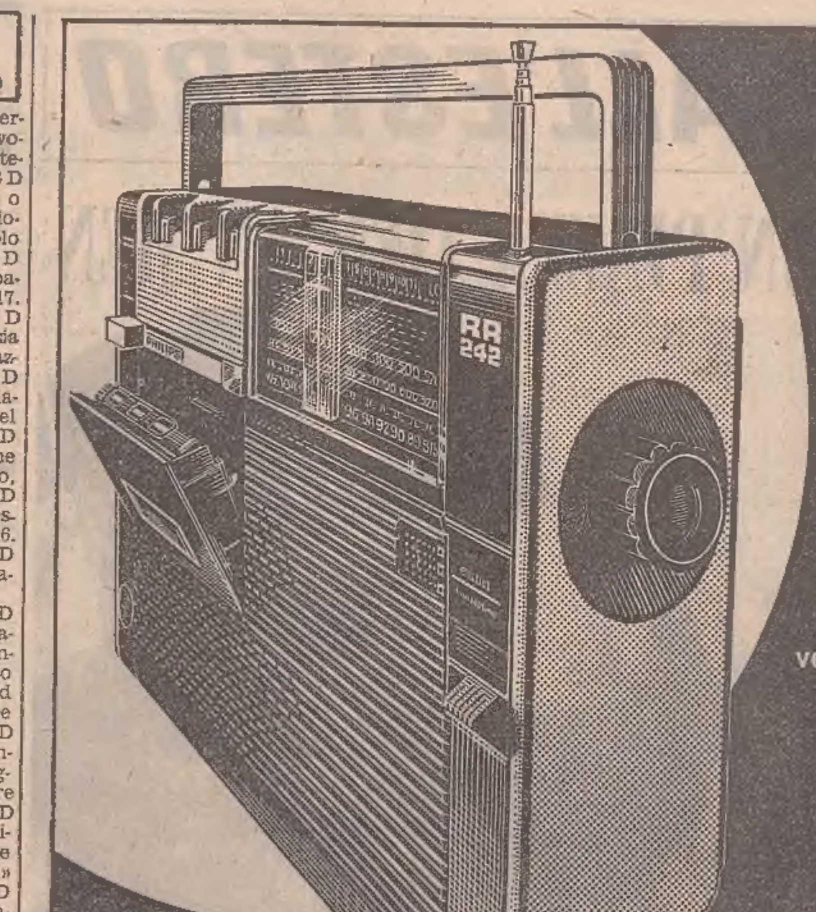
URGENTEMENTE da privato massimo 80.000 cercasi in affitto appartamento minimo 2 stanze con servizi. Telefonare 62962, ore ufficio. ● 6560 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ACQUISTANDO un addolcitore Castagnetti otterrete risparmio di detersivo, pelle e tessuti morbidi ed eviterete le incrostazioni negli elettrodomestici. Prezzi da lire 186.000. Via della Fontana 4/a, tel. 30198. 6484 M

OCCASIONE vendesi congelatore 1200 litri, banco frigorifero metri 3, scaffalature varie. Telefonare ore ufficio 755982. 1283 M

VENDESI N.C.R. per contabilità meccanizzata seminuova ottimo stato. Telefonare ore ufficio 793940. 1275 M



Speciale Philips
Radioregistratore
RR 242 OM e FM
per farti il programma che vuoi.
Microfono incorporato,
controllo automatico della
velocità e del livello di registrazione
Offerta speciale: L. 89.000
prezzo suggerito (IVA inclusa)
PHILIPS

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili vari giacenze ereditarie, telefonare 30358. ● 6426 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, telefonare al 37872. ● 6428 N

AMATORE collezionista comprerebbe oggetti antichi e curiosi, telefonare 767134. ● 6535 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi, quadri, tappeti, mobili antichi, moderni, pianoforti. Telefonare 63808. 6600 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. Continua con grande successo le sue offerte speciali a rotazione dei prodotti di più largo consumo per i clienti che acquistano confezioni complete sia direttamente sia a domicilio. OFFERTA SPECIALE dal 29 marzo al 17 aprile: BIRRA MORETTI 2/3 vuoto a perdere L. 260 al pezzo. Inoltre informa la sua clientela di essersi arricchita di molti nuovi prodotti e la invita a confrontarne la convenienza e la qualità. Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici: via Pagliaricci 2, tel. 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio.

AZIENDA agricola vende vino Merlot, Tocai. S. Vito al Torre. Tel. 0432-997040. ● 123 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

RAPPRESENTANTE piazzista cercasi per ingrosso alimentari. Telef. 762877, 763288 ore ufficio. ● 6493 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA v.le Ippodromo 2. Disponibili autovetture d'occasione FIAT 500 L, 850, 850 special, 128, 124, 124 special, FORD Escort, Capri, Taunus, NSU 1000, Renault R 8 Simca 1000 LS, GLS, S, 1301 S, CHRYSLER 160, FURGONE 1100. ● 7/4 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, via Fabio Severo vende usato garantito e selezionato. Permute e rateazioni fino a 30 mesi: Fiat 500 F 68, 500 L 69 70 71, 128 Rally 71 72, 128 coupé SL 1,1 72, Autobianchi A 111 1971, 128 berlina 4 p., VW 1200 70, NSU Prinz 4 L 71, Simca 1000 GLS 1969, motocross 125 75. Aperto festivi.

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN e DE CARLI; Viale Sanzio 13. SIMCA 1000 66, 68, 69, 70, 71; 1100 GLS 72, 73, 1100 special 72, 73, 74, 1301 S 73, Matra Bagheera 75, Moto Laverda 1000 74, Opel Kadett 70, Ford Escort 70, NSU 4L 70, 1000 C 67, Sunbeam 1250 TC 72, Primula 67, 68, Fiat 600 D, 850 67, 69, 1100 R 66, 124 special 70, 124 sport 68, 70. 0002 Q

A.A.A. PRIMAVERA NAUTICA: alla NUOVA CONCESSIONARIA FORD ordinate subito entro aprile, ritirate e pagate quando volete, potrete avere così lo sconto ECONOMET fino al 20%. NUOVA CONCESSIONARIA FORD, via Caboto, 24, tel. 826181 Trieste. 1281 Q

A.A.A.A.A. ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutiamo il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 GT veloce 1973, Alfetta 1,8 1974, 1750 berlina 1971, 1970, Alfasud TI 1975. Fiat 600 D 1966, 850 Sport coupé 1969, 1100 R 1967, 124 Special T 1971, 125 Special cambio automatico 1971. Opel Ascona 1975. Lancia Beta HPE 1600 1976. VISITATECI! 0002 Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122, rivenditore autorizzato Citroën, ritira vostri usati ai prezzi migliori per darvi prontamente in permuta una nuova Diane 6, AMI 8, GS 1000 e 1200, vasta scelta di usato, A 112 '73, Mini 1001 73, Diane 6 73, Mini Mk3 70 e Mini Minor 69. Fiat 128 69, 70, 71 e rally 71, 124 special 71, 69, normale 67, 850 special 69; 850 spyder 71 e coupé 68, 124 coupé 70 - 68, Simca 1000 68, 127 72, 500 L 70, F 68 - 67 - 66, D 65. Lunghe rateazioni. Visitateci. 0002 Q

MEDMECON
COMUNICATO

Le linee della Mediterrean Middle East Conference unitamente alla compagnia affiliata rammentano ai Sigg. Caricatori che eventuali imbarchi effettuati con navi appartenenti a compagnie non facenti parte della MEDMECON saranno considerati infrazioni alle regole della Tariffa.

Pertanto qualora si verificasse una tale azione, le linee si ripromettono di adottare i provvedimenti più opportuni, anche per quanto riguarda i ristorni differiti.

A.A. 127 72, 126 73, 500 L 68, 71, Mini 70, 72, 124 coupé 71, 850 S 71, Escort 940 71, Ami 8 72, 124 67, 68, 70, 850 coupé 71 1100 R 68 via Giulia 10 Autosalone Trieste. 0002 Q

AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire, telefono 812256. 6056 Q

AUTONAUTICA COSSICH via Battisti 20 Muggia telefono n. 272621 vendesi occasione Alfa Romeo 1750 71, Lancia Fulvia Rally 1300, 128 70, 126 73, A 111 72, 124 Special 70, 500 L 70 e 72, Ford Taunus coupé 1300 71; 850 Special 69, Opel Kadett 66, Prinz 70; Bora 28 due motori 110 Hp Volvo, Solcio 459 anno 74 con motore 50 Hp. Assortimento imbarcazioni nuove e usate Lord e Granchi. Motori occasioni Volvo 5 Hp, 12 Hp. Thomos 5 Hp. Arona 5 Hp. Carniti 18 Hp ed altri. Permutasi usato per usato con con facilitazioni pagamento. 0002 Q

AUTOSALONE PAPO Artisti 7, parallela corso Italia. SPORTIVE: 1300 GT, Fulvia coupé HF, 124 Sport coupé, Spitfire 74, 850 sport coupé, 124 spider, Giulia spider. BERLINE: Alfa Romeo 2000 73, 1750, 1300 TI, Alfetta, Alfasud, BMW 74, Fulvia 2 C, Autobianchi A 112 74, 128, 124, 125 Special 70, Mini Minor, 1100 R, 850 Special, 850 Coupé Sport, 850 Special. Permute rateazioni. 0002 Q

AUTOSALONE Fiat via F. Severo. 65. Usato con garanzia permute e rateazioni fino a 30 mesi. Fiat 500 F 68, L 70, 126 73, 127 72 73, 128 4 P 70 73, fam. 72, 128 coupé 72. A 112 73, VW 70. Ford Capri XL 72. NSU 4 L 71. Mini MK3 71. Aperto festivi. 0002 Q

A. AUTOSALONE Trieste vende 500 68 71, 126 73, 127 74, 850 68 71, Opel 1000 71, Escort 1100 71, 126 71 72, Mini 70 72, Ami 8 73, 124 68 70, Capri 1500 71. Via Giulia 10. 0002 Q

BARCHE nuove occasioni pilotina metri 5 Gioy due cuccette vela Coronet 17 motoscafo, cabinato metri 5 con Evinrude de 50 HP carrello concessionaria Yachting via Roma 19, tel. 60766. ● 6590 Q

MOTOSCAFO Italcraft due motori rimesso a nuovo vendesi. Occasione L. 4.600.000, Trieste, tel. 60096. ● 6519 Q

OCCASIONI: 126, 127 tre porte, 128, 850 special, 850 coupé, 125 special, Mini 1000, Citroen 1000 GS, Alfetta, 2000 berlina, 1300 Junior, Flavia 2000 LX. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Aperto festivi. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880. 0002 Q

PILOTINE fuoribordo varie versioni da lire 1.400.000 in poi. Sconti specialissimi Adriaboats Grumula 2. ● 6381 Q

ROULOTTES Knaus e Eifelland da immatricolare a prezzi speciali. Frigo, stufa e veranda compresi. Indirizzo: Villaggio Turistico Rosolina Mare (Rovigo), tel. (0426) 68033. Chiedere del sig. Carlo. ● 050113 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 telefono 826181 Trieste. Mercedes 250 coupé 69, BMW 2500 69, BMW 2000 66, Flavia 2000, Giulia 1300 Ti 68, Fiat 125 S 70, 128 73 71, 124 67 68, 850 pullmino 72, 850 spyder 68, 850 special 68 69, 1100 R 67 68, 500 Giannini 71, Mini MK3 70, Dyane 6 75, Simca 1000 67 71, Prinz 4 68 70, Lambro 67, Ape 500 75, Escort 940 70, Escort 1100 XL 71, Escort 1300 GT 72, Taunus 1300 XL 71 72 75, Capri 1600 GT 74, Transit benz. furg. 70. Sumbean fam. 72 e altre ancora. ● 10-4 Q

VENDO Fiat 500 F '67 revisionata meccanicamente e carrozzeria, tel. 796494. ● 6583 Q

VENDONSI posti roulottes a Valmaura, tel. 815213 orario ufficio. ● 6186 Q

126 73, 127 74, 128 72, 500 68 71, Mini 70 72, 850 S 70, 124 68 70, 128 fam. 72, 500 fam. 69, Escort fam. 70. Visibili via Giulia 10. 0002 Q

ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, GT Veloce 2000 1973, 1750 berlina 1970, Alfetta 1,8 1975 1974, Alfasud TI 1975, Alfasud N 1975, Fiat 850 Sport coupé 1969, 1100 R 1967, 124 Special T 1600 1971, 125 Special M. automatico 1971. OPEL Ascona 1200 1975. RENAULT 177 L coupé 1600 1973. VISITATECI!!! 0002 Q

500 F '66 vendesi, tel. 766344. 1277 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidamente procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza, tel. 60285. ● 6450 R

CERCO negozio centrale borsette o pelletterie, scrivere Publikompass cassetta n. 40 P 34100 Trieste. 401 R

DROGHERIA via ROSSETTI, licenza e arredamento bene avviato vende IMMOBILIARE CIVICA S. Lazzaro 10. 6593 R

IMPEGNANDO 2.400.000 riceverete 250.000 trimestralmente. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione dettagliata scrivendo SGS, via Lago 68, Padova, telefono (049) 628555. ● 07021 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A. AGLI amanti mare, campeggio, natura, velo - nautica, pesca, vendonsi campielli terreno su costa laguna navigabile Aquileia; con strada, acqua, elettricità. Affittasi posti barca su nuovo porticciolo turistico, foce fiume Aussa. Prezzi popolari. Ottime caratteristiche, sicuro sviluppo. Vacanza, Velosport, Agriturismo. Scrivere: Rovere, via Collorendo, Udine. ● 121 S

A.C. BAIAMONTI vendonsi appartamenti occupati 1 2 3 stanze, cucina, bagno, alcuni anche con giardino proprio, ascensore, riscaldamento. Facilitazioni pagamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 0002 S

A.C. LOCALI OCCUPATI IN PALAZZO CENTRALISSIMO VARIE GRANDEZZE ADATTI QUALSIASI ATTIVITA' COMMERCIALE POSSIBILITA' MUTUO. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 0002 S

A.C. MAGAZZINI CADORNA 120 mq, occupati vendonsi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 0002 S

A.C. PALAZZO CENTRALISSIMO CON ASCENSORE CORSO ITALIA VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI DA MQ 150 A 300 POSIZIONE OTTIMA ANCHE PER UFFICI E AMBULATORI, POSSIBILITA' MUTUO. INFORMAZIONI E VENDITE PRESSO IMMOBILIARE TRIESTINA, via XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636.

A. ACIT. ATTICI - SISTIANA 2 stanze stanzetta cucina bagno, anche ammobiliato, altro tre stanze soggiorno, doppi servizi garage giardino proprio, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A.I. LIGNANO PINETA centro 2 monovani MOBILIATI attigui vendonsi. Informazione ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 0002 S

A.I. MAGAZZINO zona MONTEBELLO. Coperto con soppalco e ufficio, e terreno recintato. Totale mq 300. USO DEPOSITO o OFFICINA. Vendesi LIBERO. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 0002 S

A.I. MUGGIA centro seminuovo 2 stanze soggiorno servizi centralnafta poggiolo vendesi PRONTA ENTRATA 19.500.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 0002 S

A.I. OPICINA. VILLE SIGNORILI. NUOVE, 3 stanze, salone, tripli servizi, cantinetta e mansarda, ogni comforts, GIARDINO, vendonsi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. PICCARDI - VERGERIO. 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta. Vendesi. PRONTA ENTRATA. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti n. 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. STADIO - PONTICELLO. Nuovi. Camera, saloncino, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, posto auto. RICHIESTISSIMI in AFFITTO da ENTI e SOCIETA' per propri dipendenti. MUTUO FINO 75% 20 anni. PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. STRADA FRIULI pressi FARO ULTIMO PIANO con VISTA MARE MERAVIGLIOSA. 2 stanze salone servizi centralnafta. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 0002 S

A. ACIT. CENTRALISSIMI appartamenti vendonsi 150 - 220 - 340 mq liberi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. DREHER vendesi appartamento salone 2 stanze doppi servizi poggioli. ROSSETTI salone 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta poggioli ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. INVESTIMENTO vendonsi appartamenti VALMAURA 2 stanze cucina bagno; altro S. CILINO 2 stanze stanzetta cucina wc; VOLONTARI GIULIANI 2 stanze cucina bagno; altro 4 stanze cucina bagno. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. SAN GIOVANNI appartamento signorile in palazzina, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ampio garage, soleggiatissimo, vendesi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 0002 S

ACQUISTEREI appartamento Grado una due stanze soggiorno pagamento da concordarsi, tel. Trieste 767471. 1278 S

ACQUISTO appartamento ultimo piano anche senza ascensore due camere cucina servizi, tel. 37915. 6596 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate 76 da lire 19.500.000, vendite dirette, tel. 741375 741806 750836. 6037 S

APPARTAMENTO tipo villino nella zona salubre e panoramica dell'Università servita da autobus, impresa vende primo ingresso: 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, parcheggio. Lire 250 mila al metro quadrato. Telefonare 775593 ore pasti. ● 5079 S

APPARTAMENTO lussuoso tristanze doppi servizi cucina ripostiglio centrale vende libero Alabarda, tel. 730051. ● 6464 S

APPARTAMENTO zona Stazione quattro camere cameretta cucina III piano riscaldamento ascensore casa decorosa vendo, tel. 37915. 6596 S

APPARTAMENTO zona Carpineto camera soggiorno cucinino finiture belle vendo, telef. 37915. 6596 S

ATTICI con mansarda, appartamenti diverse grandezze tutti i comfort, box per macchina, locali d'affari, prontingresso, mutui agevolazioni di pagamento, inintermediari vendonsi, per informazioni, telefono 815213, orario ufficio. ● 6186 S

ATTICO panoramico, zona signorile. Tutti i comforts. Box per macchina, privato vende. Scrivere Publikompass, cassetta n. 35-Q, 34100 Trieste. ● 6573 S

COMMERCIALE stanza soggiorno cucinino bagno cantina, poggioli vendo, tel. 422278. 6599 S

CONCORDIA privato vende appartamento stanza, cucina, camerino, wc, vista mare, soleggiato. Telefonare 55035. 0002 S

GRADO - PINETA vendonsi appartamenti nuovi soggiorno, cucinino, stanza, servizi, poggioli e terrazza, finiture accurate. — Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 006316 S

GRADO. Vendonsi appartamenti vario tipo a Grado-Pineta, Città-Giardino e Grado centro. Vendesi rustico 6 stanze e 800 mq terreno parzialmente costruibile periferia Fiumicello. Per informazioni rivolgersi: Agenzia «Tre Venezie» Grado Pineta, tel. (0431) 82003. 800 S

LOCALE libero vendesi, telefonare ore pasti 910394 tutti giorni. ● 6592 S

MAGAZZINO centrale vendo libero. Tel. 750836. ● 14/4 S

PIAZZA TRA RIVI n. 2 (ROIANO). Ultimi occupati. 2-3 stanze - cucina - servizi. CONTANTI 8.000.000. Rimanenza Mutuo. VISITARE FERIALI ORE: 15.30 - 17 in portone. Informazione ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 0002 S

PRIVATO vende Grado Pineta nuovo appartamento bicamere arredato soggiorno, cucina, bagno, completo ampio terrazzo. Inintermediari L. 22 milioni. Tel. Udine 65418. ● 124 S

VENDESI appartamento 2 stanze, 2 stanzette, servizi. Altro 2 stanze cucina servizi. Rivolgersi Conti 28, uffici aperti anche sabato mattino. ● 6555 S

VENDESI abitazione, cortile, garage, possibilità 3 appartamenti, zona turistica, Zoncolan Priola di Sutrio. Telef. 778028. ● 112 S

VENDO 2 stanze cucina bagno stanzino zona Coroneo. Telefono 31291. 6567 S

ZONA ROIANO vendonsi ultimi appartamenti pronta entrata piano attico e alloggi tre stanze centralmetano tutti i comforts soleggiati posto macchina. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62837. 0002 S

ZONA Donadoni 2 camere sala cottura servizi consegna estate '76 lire 27.500.000 vende Impresa 750836. ● 14 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTANSI appartamenti Grado Pineta da maggio a settembre 4 posti letto. Telefonare (040) 420010. 6569 T

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.15	21.35
Bari	07.10	10.30
	14.05	18.45
Brindisi-Taranto	14.05	17.50
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.05
	14.05	18.40
Genova	07.00	13.05
	17.15	18.00
Lampedusa	07.10	17.30
Milano	07.00	07.45
	17.15	18.00
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.40
	14.05	17.30
Reggio Calabria	07.10	10.40
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
Trapani	07.10	15.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.45	16.30
	16.00	21.40
Genova	08.35	13.15
	17.15	21.55
Lampedusa	07.00	16.30
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55
Napoli	11.25	16.30
	18.45	21.40
Palermo	12.20	16.30
	18.10	21.40
Reggio Calabria	11.15	16.30
	16.10	21.40
Roma	15.30	16.30
	20.35	21.40
Trapani	08.40	16.30

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Atene	07.10	18.40
Barcellona	07.00	13.50
Bruxelles	07.00	11.25
	17.15	21.15
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.15	20.10
Francoforte	07.00	11.30
	17.15	20.10
Londra	07.00	11.50
	17.15	20.40
Madrid	07.00	12.35
Monaco	17.15	20.20
New York	07.00	14.45*
Parigi	07.00	13.15
	17.15	21.10
Stoccolma	07.00	13.45

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Atene	11.10	16.30
	16.00	21.40
Barcellona	18.00	21.55
Bruxelles	09.00	13.15
Colonia - Bonn	09.35	13.15
Copenaghen	16.20	21.55
Düsseldorf	09.10	13.15
	15.15	21.55
Francoforte	17.00	21.55
Londra	09.10	13.15
	17.15	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	19.30	13.15
Parigi	10.10	13.15
	17.30	21.55
Stoccolma	14.35	21.55

*) Dal 25 aprile arrivi negli USA 1 ora dopo.

ORARIO FERROVIA…

TRIESTE C. - VENEZIA …
MILANO - TORINO - GE…

PARTENZE

6.05 R Venezia - Bologna … (via Venezia S.L.) … Genova (via Mestre) …
6.25 L Portogruaro (soppres… giorni festivi). Proseg… S. Donà di P. dal 7-… 5-4 e dal 21-4 al 29-…
6.55 D Venezia S.L. - Roma … no - Torino (via Mest…
8.05 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S.L. - Roma …
9.44 Ex Direct Orient - Venez… Milano - Domodossol… rig - Calais - Monaco … garden (WL Atene-Pari… Istanbul-Parigi (2) … II cl. Belgrado-Parigi)
10.54 L Portogruaro - Venezia …
12.48 D Venezia S.L. - Milano … rino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia
17.18 L Portogruaro (soppres… giorni di sabato e fes…
17.30 R Mestre (senza fermate medie) Milano - Ge…
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex Simplon Express - Ve… L - Roma - Milano L… - Domodossola - Pari… cette di I e II cl. … Parigi; WL Venezi… cuccette II cl. Belgr… gi e Venezia-Parigi)
19.20 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. - Bologn… ri - Lecce (via Mestre … cette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia S.L. - Milano … rino - Genova - … (WL e cuccette di I … Trieste-Genova; WL … cette di II cl. Trieste … - Mestre - Bologna … (WL e cuccette di I … Trieste-Roma)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppres… giorni festivi)
7.20 L Portogruaro
7.48 Ex Marsiglia - Genova - … - Milano - Mestre (WL … cette di I e II cl. … Trieste; WL e cuccett… cl. Torino-Trieste) … Bologna - Mestre (WL … cette di I e II cl. … Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex Simplon Express - … Domodossola - Milan… brate - Roma - Venez… (cuccette Parigi-Trieste … rigi-Belgrado) - Lecce … - Bologna (cuccette … Lecce-Trieste)
11.05 R Milano - Mestre … Trieste senza fermate medie (*)
12.13 Ex Venezia S.L.
13.42 D Venezia S.L. - Milano … Mestre)
13.55 L Cervignano (soppres… venerdì)
15.15 Ex Venezia S.L.
17.35 D Torino - Milano - … S.L.
18.29 R Firenze - Bologna - … S.L. (*)
19.02 Ex Direct Orient - Calais … rigi - Milano - Venezia … Puttgarden e Monaco … Parigi-Atene (3), Parigi … bul (4); cuccette di … Milano-Atene e Pari… grado)
19.18 L Portogruaro
Venezia S.L. (WL Ro… sca tutti i giorni ecce… vel e sabato)
21.00 R Milano (via Mestre) …
23.25 Ex Torino - Milano - … (via Venezia S.L.) (*)
22.58 L Venezia S.L.

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di merco… sabato
(2) Circola nei giorni di martedì … menica
(3) Circola nei giorni di mar… sabato
(4) Circola nei giorni di merco… giorni festivi)

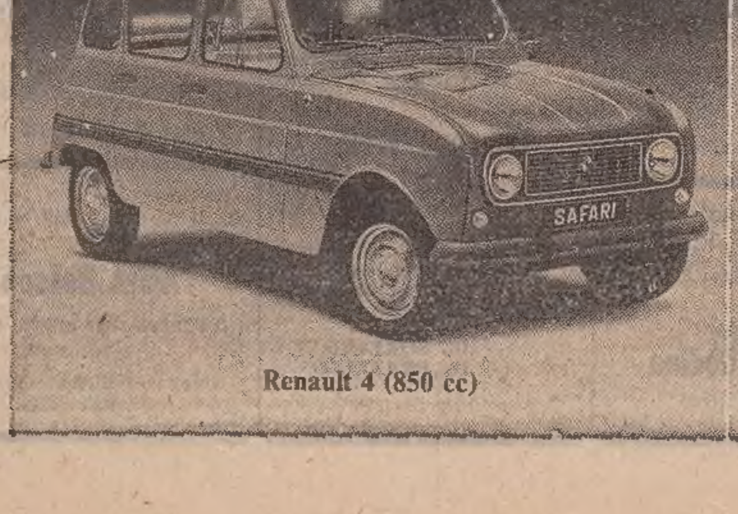
TRIESTE C. - UDINE - VI…
SALISBURGO - MONA…
STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - S… go - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
14.05 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
15.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine (soppresso nei festivi)
17.55 L Udine (soppresso nei di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.14 L Udine
20.52 D Italien Oesterreich - … Udine - Tarvisio - Vi… Stoccarda
22.40 L Udine

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza e la pe… re consigliera di chi … accinge a un sorpa… Nel sorpasso, un err… di valutazione può co… re molto caro.

QUALI AUTOMOBILI DI SOLI 850 cc SONO DELLE VERE AUTOMOBILI?



Renault 4 (850 cc)



Renault 5L (850 cc)



Renault 6L (850 cc)

Renault 4 - Renault 5 - Renault 6

Motore a 4 cilindri, confort, sicurezza e tenuta di strada garantiti dalla trazione anteriore, consumi limitati, grande abitabilità, sospensioni a 4 ruote indipendenti, scocca interamente in acciaio con speciale trattamento anticorrosione, ottime prestazioni su ogni tipo di percorso. Se un'automobile ha tutte queste caratteristiche è senza dubbio una vera automobile. Renault lo dimostra. Chi può fare altrettanto?

Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

2